



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 05 dicembre 2025

INDICE



Prime Pagine

05/12/2025 Corriere della Sera	9
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Foglio	11
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Giorno	12
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Manifesto	13
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Mattino	14
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Messaggero	15
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Il Tempo	19
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 Italia Oggi	20
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 La Nazione	21
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 La Repubblica	22
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 La Stampa	23
Prima pagina del 05/12/2025	
05/12/2025 MF	24
Prima pagina del 05/12/2025	

Primo Piano

04/12/2025 Ansa.it	25
Consalvo, progetto riforma Autorità porti di Rixi interessante	

04/12/2025 Corriere Marittimo Assoporti, sfide presenti e future, si presenta la nuova squadra dei presidenti	<i>Lucia Nappi</i>	26
04/12/2025 Economia Del Mare A Roma Assemblea Pubblica Assoporti Una rete di valori		28
04/12/2025 Euromerci Assemblea Assoporti 2025: confronto, futuro e nuovi passi per il sistema portuale italiano	<i>Infografica Con Dati</i>	29
04/12/2025 FerPress Assemblea Pubblica Assoporti: il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026		30
04/12/2025 Informatore Navale ASSOPORTI Una rete di valori L'Assemblea pubblica tenuta a Roma il 19 gennaio 2026 la nomina del prossimo Presidente		31
04/12/2025 Informazioni Marittime Assoporti in assemblea, in attesa del presidente		32
04/12/2025 Messaggero Marittimo AdSp delle isole: priorità e peculiarità dei presidenti e commissari		33
04/12/2025 Messaggero Marittimo I porti sulla sponda dell'Adriatico: ecco cosa dicono i presidenti		34
04/12/2025 Messaggero Marittimo Diversificazione, sincronizzazione e semplificazione: le parole d'ordine delle AdSp italiane		35
04/12/2025 Msn Il prossimo presidente di Assoporti sarà nominato a gennaio		36
04/12/2025 Nebrodi e dintorni "Noi, il Mediterraneo": la Sicilia e i suoi porti, a partire da Palermo		37
04/12/2025 Port News Vertice di Assoporti, Giampieri saluta		38
04/12/2025 Portseurope.com Rixi urges unified approach from new Italian port authority leaders	<i>Richard Ulliyett</i>	40
04/12/2025 Primo Magazine Mit ringrazia e saluta Giampieri, porti competitivi e pronti a sfide		41
04/12/2025 Sea Reporter Assemblea Pubblica di Assoporti, una rete di valori: il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026		42
04/12/2025 Ship 2 Shore Giampieri lascia la guida di Assoporti presentando i nuovi vertici delle AdSP		43
04/12/2025 Shipping Italy Una commissione interna per trovare il prossimo presidente di Assoporti: il 19 gennaio la nomina		47
04/12/2025 TeleNord Genova hub strategico della portualità italiana: infrastrutture, sostenibilità e nuove connessioni	<i>Gio Dicembre</i>	48
04/12/2025 Transport Online Assoporti: a Roma l'Assemblea Pubblica e il percorso verso il nuovo Presidente		50

Trieste

04/12/2025 Ansa.it Consalvo, obiettivo Porto Trieste creare condizioni per crescita	51
-----------------------------------------------------------------------------------------------	----

04/12/2025 ilgiorno.com	52
Consalvo, obiettivo Porto Trieste creare condizioni per crescita	
<hr/>	
04/12/2025 Informatore Navale	53
MARCO CONSALVO NOMINATO PRESIDENTE DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO	
<hr/>	
04/12/2025 italiaoggi.it	54
Affari, Italiani e Arabi Uniti in Bahrein	
<hr/>	
04/12/2025 larepubblica.it	56
Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea	
<hr/>	
04/12/2025 lastampa.it	58
Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea	
<hr/>	
04/12/2025 Rai News	60
Consalvo: "Concludere gli investimenti nei tempi e recuperare credibilità internazionale"	
<hr/>	
04/12/2025 Rai News	61
"Così garantiamo la sicurezza di un golfo dove incrociano petroliere, navi bianche e di portisti"	
<hr/>	
04/12/2025 Shipping Italy	62
Bassani conquista le navi di Norwegian Cruise Line Holdings in Alto Adriatico	
<hr/>	
04/12/2025 Shipping Italy	63
Equiter Sgr entra nei porti italiani rilevando Midsea da Midolini	
<hr/>	
04/12/2025 Trieste Prima	65
Dossier, sfide internazionali e altissima competitività: ecco il metodo Consalvo	

Venezia

04/12/2025 Agenparl	67
ZLS, Bitonci: "in legge di bilancio finanziamento triennale di 100 milioni annui"	
<hr/>	
04/12/2025 Informazioni Marittime	68
Genova e Venezia, PSA Italy chiude l'anno con un record e nuove gru	

Savona, Vado

04/12/2025 La Gazzetta Marittima	69
Porti di Savona e Vado Ligure, decolla la gara per il servizio di manovra ferroviaria	

Genova, Voltri

04/12/2025 Adnkronos.com	70
Infrastrutture, terzo valico dei Giovi: scavati 86,5 km gallerie su 90 totali	
<hr/>	
04/12/2025 Ansa.it	72
Effettuato il primo pieno di Gnl nel porto di Genova a Gnv Virgo	
<hr/>	
04/12/2025 Ansa.it	74
Primo rifornimento gnl nave Virgo, Rixi 'ilnizio nuova stagione'	

04/12/2025	BizJournal Liguria	75
	Re:City, il 5 dicembre a Genova convegno sul futuro urbano della Liguria	

04/12/2025	FerPress	77
	Transizione energetica: GNV e AXPO effettuano il primo rifornimento a GNL nel Porto di Genova	

04/12/2025	Genova Today	80
	Terzo valico Giovi: a che punto sono gli scavi per la galleria più lunga d'Italia	

04/12/2025	Informare	82
	Si acuisce lo scontro sull'addizionale del Comune di Genova sui diritti di imbarco portuale	

04/12/2025	Messaggero Marittimo	83
	Andrea Puccini Genova riunione sull'addizionale comunale sui diritti di imbarco	

04/12/2025	Messaggero Marittimo	84
	Andrea Puccini GNV e AXPO, primo rifornimento GNL a un traghetto passeggeri a Genova	

04/12/2025	PrimoCanale.it	86
	Tassa sui crocieristi, cluster portuale contro la sindaca Salis	

04/12/2025	PrimoCanale.it	87
	Terzo valico dei Giovi: scavati 86,5 km di gallerie su oltre 90 totali	

04/12/2025	Sea Reporter	89
	Rixi: Primo rifornimento GNL a Genova è inizio nuova stagione	

05/12/2025	Ship Mag	90
	Gnv e Axpo effettuano il primo rifornimento a Gnl in un porto italiano	

05/12/2025	Ship Mag	92
	Genova, gli operatori delle crociere fanno saltare il tavolo di confronto col Comune sull'addizionale di 3 euro a passeggero	

04/12/2025	Shipping Italy	93
	Celebrato a Genova sul traghetto Gnv Virgo il primo rifornimento di Gnl con Axpo	

04/12/2025	Shipping Italy	95
	Salta il tavolo di confronto fra Comune di Genova e operatori sull'addizionale ai passeggeri	

La Spezia

04/12/2025	Citta della Spezia	96
	Riforma sanitaria, Bucci replica ai contestatori: "Risorse e personale saranno nel piano sociosanitario per il quale ci saranno tre mesi di ascolto"	

Ravenna

04/12/2025	Ravenna Today	98
	Doppio salvataggio in mare e impegno in progetti sociali: per Santa Barbara premiati sette ravennati	

04/12/2025	RavennaNotizie.it	100
	Santa Barbara a Ravenna: premiati in Duomo marittimi, volontari e soccorritori fotogallery di C.B. - 04 Dicembre 2025 - 13:42 Più informazioni su Più informazioni su di 11 Galleria fotografica Premiazione e riconoscimenti nel settore marittimo - Santa Barbara 2025	

04/12/2025	ravennawebtv.it	102
	Santa Barbara, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco insieme in Cattedrale	

Livorno

04/12/2025	Il Nautilus	103
	Fa tappa a Venezia il progetto europeo NexTrain.Ports, di cui l'AdSP MTS è capofila	

04/12/2025 La Gazzetta Marittima La formazione in porto ora è tech e si fa con i simulatori immersivi	104
04/12/2025 Messaggero Marittimo Livorno guida l'iniziativa: porti digitali, formazione immersiva	Andrea Puccini 105
04/12/2025 Port News Porti digitali, la formazione diventa innovativa	106
04/12/2025 Ship Mag Livorno rafforza i legami con il Nord Africa: presentato in Algeria il progetto GreenMedPorts	107

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/12/2025 Ansa.it Le Marche sono undicesime in Italia per numero di crocieristi	108
04/12/2025 Ansa.it Porto di Ancona punta sulle crociere, previsto aumento nel 2026	109
04/12/2025 Ansa.it Dal 19 febbraio via alla stagione crocieristica ad Ancona	110
05/12/2025 corriereadriatico.it Crocieri, più approdi ad Ancona nel 2026: «La città deve sapersi proporre»	111
04/12/2025 Il Nautilus BENVENUTI A BORDO: SCOPRIRE ANCONA E LE MARCHE ATTRAVERSO LE CROCIERE	112
04/12/2025 vivereancona.it Dove parcheggiare gratuitamente l'auto durante le feste per raggiungere il centro con le navette gratuite	114
04/12/2025 vivereancona.it Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere	115

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/12/2025 CivOnline Capitaneria di porto, svelato il nuovo calendario 2026	117
04/12/2025 CivOnline Poletti: «Sì alla nuova provincia Porta d'Italia»	119
04/12/2025 La Provincia di Civitavecchia Capitaneria di porto, svelato il nuovo calendario 2026	121
04/12/2025 La Provincia di Civitavecchia Poletti: «Sì alla nuova provincia Porta d'Italia»	123

Salerno

05/12/2025 Ship Mag Gallozzi: "Un 2025 col vento in poppa: "Crescono container (+14%) e fatturato (+10%)"	125
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Bari

- 04/12/2025 **Agenparl** 129
Olio privo di origine e non tracciato. Sequestrati 14.000 litri
-
- 04/12/2025 **Agenparl** 130
Agricoltura, Congedo (Fdi): Operazione importante a tutela della qualità e della
filiera olivicola pugliese
-
- 04/12/2025 **Agenparl** 131
Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di
mercato"
-
- 04/12/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 133
FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «AGRICOLTURA, CONGEDO (FDI):
OPERAZIONE IMPORTANTE A TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA FILIERA
OLIVICOLA PUGLIESE»
-
- 04/12/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 134
GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATE 3,6 TONNELLATE DI OLIO GRECO
PRIVO DI ORIGINE, BLOCCATO NEL PORTO DI BARI IL CARICO
IRREGOLARE»
-
- 04/12/2025 **AskaNews.it** 136
Sequestrati 14mila litri olio evo senza indicazione origine a Bari
-
- 04/12/2025 **Bari Today** 137
Olio extravergine senza indicazioni d'origine: sequestrate 3 tonnellate nel porto di
Bari
-
- 04/12/2025 **Puglia Live** 138
Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di
mercato"
-
- 04/12/2025 **Rai News** 139
Sequestrate 14 tonnellate di olio, erano prive di tracciamento e indicazione di
origine
-

Taranto

- 04/12/2025 **LaPresse** 140
Tg Green 4 dicembre - Al via la campagna media del marchio 'Organico
Biorepack'
-

Olbia Golfo Aranci

- 04/12/2025 **Olbia Notizie** 141
Anche a Olbia festeggiamenti per la patrona di Vigili del Fuoco e Guardia
Costiera
-

Catania

- 04/12/2025 **Affari Italiani** 142
Confindustria Siracusa, Cammisa nuovo presidente della sezione Economia del
Mare, Trasporti e Logistica
-

Focus

- 04/12/2025 **Agenparl** 143
Semplificazioni, Potenti (Lega): nella legge maggiore riconoscimento per chimici
di porto
-

04/12/2025	Il Nautilus	144
Porti italiani in difficoltà: la transizione energetica minaccia la competitività		
04/12/2025	Informatore Navale	147
MSC CROCIERE SI RAFFORZA NEL NORD ITALIA: creata nuova area commerciale guidata da Lucia Fornaro		
04/12/2025	Informatore Navale	148
"ASSITERMINAL: RECORD DI 108 AZIENDE ASSOCIATE: UN 2025 IN CRESCITA VERSO I 25 ANNI"		
04/12/2025	La Gazzetta Marittima	149
Msc Crociere punta sul Nord Italia: nuova area commerciale affidata a Lucia Fornaro		
04/12/2025	La Gazzetta Marittima	150
Alis in assemblea, il governo si presenta in forze con 4 ministri		
04/12/2025	Messaggero Marittimo	151
Assocostieri: la transizione energetica frena competitività e bunkeraggio		<i>Andrea Puccini</i>
04/12/2025	Shipping Italy	153
Coldiretti e Filiera Italia attaccano gli armatori per il mancato ritorno delle navi via Suez		

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

www.corriere.it

In Italia (con "Sette") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 288

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 58/C - Tel. 06 688281



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Cerimonia al Quirinale
La fiamma olimpica
arrivata in Italia
di Marco Bonarrigo
a pagina 45

Il futuro è oggi
Domestici e operai
i robot umanoidi
di Cristina Marrone
a pagina 23

Geopolitica/1

L'EUROPA E LE NUOVE GUERRE

di Angelo Panebianco

E una regola che non ammette eccezioni. Coloro che occupano ruoli governativi devono sempre esibire certezze, devono sempre dare al pubblico l'impressione di sapere con precisione quali siano le mete da raggiungere e che cosa essi stiano facendo per conseguire. Anche quando, in realtà, smarriti e confusi, non ne hanno la più pallida idea. Non è forse questa la situazione attuale dei governi europei e delle istituzioni di governo della Ue? Le antiche certezze sono scosse e, in alcuni casi, finite.

continua a pagina 26

Geopolitica/2

ECCO COME CI VEDONO GLI ALTRI

di Federico Rampini

Esiste ancora un «modello europeo», visto da Washington, Pechino, Mosca, dal Medio Oriente, o dall'Africa? Il Vecchio Continente ha nutrito l'ambizione di essere per il resto del mondo una guida morale, un esempio di equilibrio sociale, un paradigma di diritti e di qualità della vita. Per capire a che punto è quell'aspirazione, bisogna prima chiedersi se esista ancora un «modello europeo» per Berlino, Roma, Parigi. E evidente una correzione di rotta su terreni cruciali.

continua a pagina 26

GIANNELLI

IL MURO



Putin: Kiev fuori dal Donbass o userò la forza
E Trump attenua le sanzioni ai russi di Lukoil

L'INCHIESTA IN BELGIO

Mogherini lascia il posto da rettore «Io rigorosa»

di Giuseppe Guastella

Federica Mogherini, indagata per frode a Bruxelles, si è dimessa da rettrice del Collegio d'Europa e dell'Accademia diplomatica. «Io corretta».

a pagina 12



di Iamario, Mazza e Montefiori

I presidente Putin, in missione in India dove ha incontrato Modi, continua a minacciare. Chiede il ritiro degli ucraini dal Donbass. In caso contrario è pronto a usare la forza. Gli Stati Uniti modifichano le sanzioni al gigante energetico russo Lukoil.

da pagina 6 a pagina 9 Ippolito

a pagina 6

Il governo: così mai più altri casi Milano. Saranno commerciali abitazioni con difformità non gravi

Edilizia, via libera alla riforma

Sanatoria più facile per gli abusi prima del 1967. L'opposizione: è un condono

di Simone Canettieri e Claudia Voltattorni

Via libera al disegno di legge per il Codice dell'edilizia e delle costruzioni. Entro un anno andranno riscritte le norme ferme al 2001. Sanatorie più facili. E l'opposizione: è un condono.

di Caccia, M. Cremonesi, Pagliuca, Piccolillo, Sensini

SEMESTRE FILTRO, LE PROVE

Caso medicina, il 90% di bocciati al test di fisica

di Gianna Fregonara e Orsola Riva

I nuovo test per essere ammessi alla facoltà di Medicina si sta rivelando uno scoglio quasi insormontabile. Non più del 15 per cento dei candidati ha superato i tre esami — biologia, chimica e fisica — ed è entrato nella graduatoria per i circa 20 mila posti in facoltà. Particolarmenete ostico il test di fisica: quasi il 90 per cento degli studenti è stato bocciato.

a pagina 22

La storia La 27enne era in una mansarda. Interrogato l'amico



Il mistero di Tatiana, ritrovata viva a Nardò

di Antonio Della Rocca

Tatiana è viva e sta bene. A trovarla, ieri sera, i carabinieri che sono andati a casa dell'amico Dragos, l'ultimo ad averla incontrata. Era chiusa in una mansarda, ma resta da chiarire se fosse lì costretta o per sua volontà.

a pagina 21

INTERVISTA CON KULEBA

«È un'urgenza, la Ue scongeli i fondi di Mosca»

di Lorenzo Cremonesi

«C'è un'urgenza, il rialzo una priorità urgente e vitale — dice l'ex ministro ucraino Kuleba — e usino i fondi russi congelati per aiutare l'Ucraina».

a pagina 6

IL DELITTO POGGI

Garlasco, il perito: sulle dita di Chiara tracce compatibili col Dna di Sempio

di Giuzzi, Lio e Sciacca

«C'è compatibilità forte. Non c'è modo dire se fosse sotto o sopra le unghie di Chiara». Ecco le conclusioni della perita Denise Albani sui campioni genetici nella nuova inchiesta di Pavia sul delitto di Garlasco.

alle pagine 10 e 11 Fasano

PREVOST: «PARLA D'AMORE»

Benigni racconta il suo San Pietro a papa Leone XIV



di Valerio Cappelli

Roberto Benigni in Vaticano per presentare il suo San Pietro a Leone XIV. Il Papa: «Un monologo che parla d'amore».

a pagina 38

Punti di lettura Spese in AP - 01.353/2003 come L. 460/2004 art. 1, c. 100 Minò

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Tra moglie e marito (con ascia)

Se, come tutto lascia intendere, l'assassino che ha ucciso a bastonate una donna in provincia di Ancona è suo marito, avrei un quesito da sottoporvi. Quest'uomo fu arrestato un anno e mezzo fa per aver sfondato a colpi d'ascia la stanza in cui la moglie si era asserragliata. Un'altra volta, sempre con la fedele arma disboscatrice tra le mani, le aveva frantumato il paraurti dell'auto (lei era dentro). Pateggiò, impegnandosi a frequentare corsi anti violenza, e la moglie accettò di riprendersi in casa. Ecco il quesito: i giudici e gli assistenti sociali avrebbero dovuto impedirglielo? Anche chi ha il massimo rispetto per i detti popolari converrà che, tra moglie e marito, qualche volta lo Stato il dito dovrebbe mettercelo e come. Stiamo parlando dello stesso Stato che ritiene giu-

sto intervenire nell'educazione dei bambini cresciuti dai genitori in un bosco. Qui abbiamo (avevamo, purtroppo) una donna probabilmente plagiata e sicuramente spaventata da un marito-padrone che per tutta la vita aveva impostato con lei una relazione squilibrata e che nell'ultimo anno e mezzo aveva attentato almeno due volte alla sua incolumità.

Si parla tanto di «libero consenso», ma il consenso di quella donna a riaccogliere il lupo dentro la tana non è stato affatto libero. Condizionato, semmai, da antiche e cattive abitudini che pochi mesi di lontananza non avevano di certo mutato. La moglie poteva sottovalutare il pericolo. Ma come ha potuto sottovallutarlo chi avrebbe dovuto vigilare su di lei?

OBBRAZIONE RISERVATA

51205
Punti di lettura Spese in AP - 01.353/2003 come L. 460/2004 art. 1, c. 100 Minò

9 771120 498008



OBBRAZIONE RISERVATA

da PICASSO a VAN GOGH
Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo
Capolavori dal Toledo Museum of Art

Treviso, Museo Santa Caterina
15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni
0422 429999 - www.linead'ombra.it

Main partner: **ICMB**, **PROSECCO DOC ITALIA GELATO**, **TOLEDO MUSEUM OF ART**, **Con la partecipazione: BANCA IN HOUSE**, **CONCERCIOS**, **GRUPPO FINANZIARIO FABRIZIO BELLAVITA & IMPRESA**



Il ddl Delrio, peggio del Gasparri, punisce come antisemite le opinioni critiche su Israele. Il Pd: "Lo ritiri". Ma lo firma l'intera destra Dem. Quanti Pd ci sono?



Venerdì 5 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 334
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di fabbricò De André"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (con inv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



CON AUTO E INDUSTRIA

Ilva, lo sciopero e le botte: altro disastro di Ursu



● MILANO, ROTUNDO E TUNDO
A PAG. 8 - 9

IL DDL SALVINI IN CDQ

Sì al Salvo-abusi: "Mai più indagini come su Milano"

● BARBACETTO E DI FOGGIA
A PAG. 7

IAI, ADDIO PURE A TOCCI

Mogherini lascia, l'inchiesta sull'Ue e i fondi si allarga

● BISBIGLIA, CISILIN E ROSINI
A PAG. 6

UNO DEI 3 CAPI PAPABILI

Indagato Greco della Gdf: biglietti di traghetti gratis

● GRASSO E PACELLI A PAG. 10

INSULTI A CASALINO

"Checca inutile": Sgarbi si difende col Papa morto

Ilaria Proietti

Fvero o no che anche a quel Sant'uomo di Parma Francesco usi di bocca la parola "frocaglienne"? Ese lui si, perché no? Vittorio Sgarbi è back e il ritorno è a dir poco scoppettante: ha chiesto alla Giunta delle imminuità della Camera di essere "assolto" dall'accusa di diffamazione rimediata per la carriera che riservò in un talk a Rocco Casalino. "Checca inutile" lo definì il Nostro.



A PAG. 14

Mannelli



VERSO LA GUERRA

Trump tratta, Macron&C. tirano il freno Crosetto: "Scudo da 4 miliardi" Armi: La Russa-Tajani vs Salvini

■ Il ministro della Difesa illustra il piano che ridisegna i compiti militari, a partire dalla protezione dei cieli. Diktat dei presidenti di Senato e F1 alla Lega sui nuovi missili a Kiev

● DRAGONI E IACCARINO A PAG. 2 - 3



CARRIERE DA SEPARARE MEMBRO LAICO PEGGIO DEL GARANTE

Bertolini (Csm) a rapporto in casa Fdl sul referendum



SUPPORTER DEL SÌ

IN VIA DELLA SCROFA
DA ARIANNA MELONI,
MANTOVANO & C.:
"NIENTE SCANDALO".
FDI: NORDIO DIBATTA
CON L'ANM DA VESPA

● FROSINA E SALVINI A PAG. 4 - 5

LE NUOVE NORME ANTI-CORRUZIONE

Antoci (5Stelle): "Ora il governo deve ripristinare l'abuso d'ufficio, oppure verrà sanzionato dall'Ue"

● DE CAROLIS A PAG. 4

AUSTEN FA 250 ANNI

Jane, da zitellina di provincia a star mondiale



● TRUZZI A PAG. 18

La cattiveria

Caso Mogherini, il Pd chiede al ministero del Made in dichiarare la corruzione eccellenza italiana

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

E QUELLA FOTO A GILETTI

Processo Baiardo: si parlerà di stragi, di B. e di Graviano



● LILLO
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Su Mogherini è stato Putin a pag. 13
- Mini L'Ucraina e il bottino di guerra a pag. 17
- Lillo Crosetto e gli ispettori anti-pm a pag. 15
- Barbacetto Quel puzzle di Flamigni a pag. 13
- Sottosopra Meloni contro la Cop30 a pag. 13
- Vitali Zia Fere e la tata per sempre a pag. 20

Fessino

Marco Travaglio

Mentre la Schlein critica le complicità dei melones col governo sternitatore di Israele e tentava di far dimenticare gli abbracci delle Piemontesi e degli altri destri del Pd con i lobbyisti di Netanyahu, Piero Fassino ne combinava un'altra delle sue: partiva per Tel Aviv coi deputati del "gruppo di collaborazione parlamentare con Israele". E dalla Knesset si collegava col si-to della Lega accanto ai compagni di viaggio Formentini (Lega) e Orsi (FI), magnificando "la dialettica democrazia in Israele anche in questi due anni", senza dire una parola sullo sterminio a Gaza, da lui ritenuto una fatalità causata da Hamas. Provenzano, responsabile esteri Pd, ha precisato che Fassino "non era lì per il Pd", ma l'altro l'ha smentito: "Era una missione istituzionale e di rappresentatività parlamentare" e lui era lì come deputato Pd. Se il Pd volesse evitare che un deputato del Pd parli in veste di deputato del Pd, dovrebbe far sì che non faccia parte del Pd, non candidandolo prima o espellendolo dopo. Se no quello continuerà a parlare a nome del Pd. Ma qui si pone il problema: che deve fare uno del Pd per essere cacciato dal Pd?

Sono almeno vent'anni che Fassino fa di tutto, ma non c'è mai riuscito. Ci provò quando chiamò Consorte per la scalata Unipol alla Bnl: "Siamo padroni di una banca?", poi la telefonata usci in campagna elettorale facendo perdere un sacco di voti ai Ds. Quando tenne a battesimo i 5Stelle stracciando la tessera a Grillo col famoso anatema: "Se vuol fare politica fondi un partito e vediamo quanti voti prende". Quando tirò la volata alla Appendino al posto suo: "Se vuol fare il sindaco di Torino, sciandici e vediamo chi vince". Quando inventò il Fatto: "Se Padellaro e Travaglio vogliono scrivere ciò che vogliono, lascino l'Unità e fondino un altro giornale". Quando lanciò la Schlein a segretaria del Pd: "Il riformismo di Bonacini ci farà vincere, è il segretario di cui abbiamo bisogno, ora massimo impegno per farlo leggere". Quando la mise subito in imbarazzo sventoland il cedolino dello stipendio e piangendo miseria perché era di soli "4.718 euro" (senza annessi e connessi). Quando, per candidarsi al settimo mandato, si scoprì venuto pur rosangue alla tenerà età di 72 anni e traslocò dal Po alla Laguna, dalla Fiat alla gondola: "Se eletto, il mio impegno prioritario sarà rappresentare in Parlamento la voce delle genti di Venezia, Treviso e Belluno" ("le genti" non si sentiva dai tempi di Costantino Nigra); e iniziò a cantare le lodi alle colate di cemento per la Milano-Cortina. Quando sgraffignò profumi al duty free di Fiumicino e si fece beccare in fragranza. Resta da capire che altro debba fare questo pover'uomo per farsi cacciare dal Pd. A meno che non lo tengano li come amuleto portafortuna.

IL GIORNO

VENERDÌ 5 dicembre 2025
1.60 Euro**Nazionale Lodi Crema Pavia +****QN WEEKEND****L'INTERVISTA
LILIANA
FIORELLI****Speciale****Rotta
olimpica**FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it**COPPA ITALIA** L'1-0 della Lazio vale i quartiZaccagni elimina Allegri
Milan, che spreco Leao
Ora resta il campionato

Mignani nel Qs


LA POSTA DI Cate
 Racconta la tua storia,
 invia una mail a
lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO
ristora
INSTANT DRINKS

Putin: «Kiev lasci il Donbass» Macron: Trump può tradire

L'ultima minaccia dello zar: intensificare l'azione militare se Zelensky non cede i territori
Continuano i raid russi e il presidente francese teme che il tycoon Usa abbandoni l'UcrainaOttaviani
a pagina 6**Scontro governo-opposizione**Riforma dell'edilizia,
ok alla sanatoria
degli abusi storici

Troise a pagina 8

La Fieg: serve legge di sistema**Gasparri: «Le tasse
di Amazon
per sostenere
l'editoria»**

Prosperetti a pagina 13

Lite sul disegno di leggeIl Pd si spacca
sull'antisemitismo
Sconfessato Delrio

C. Rossi a pagina 12



Trovata viva in una mansarda Tatiana, il giallo del sequestro

Tatiana Tramacere, la 27enne di Nardò (Lecce) scomparsa da dieci giorni, è stata trovata viva ieri sera e sta bene. Secondo una prima ipotesi sarebbe stata sequestrata nello stesso stabile in cui vive il 30enne Dragos-Ioan Gheormescu, l'amico che era stato

l'ultimo a incontrarla. L'uomo è stato portato in caserma per essere interrogato. Prima di sparire la 27enne aveva detto ai genitori che sarebbe andata a Brescia dall'ex fidanzato.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ**LANZADA** Fra i tre feriti il pilota estremo Folini**Precipita
l'elicottero
degli operai
Un morto**

D'Eri a pagina 18

MILANO Comprata a Firenze. Indagini sulla tragediaStudente fuma marijuana light
Poi si lancia dal secondo piano

Mecarozzi e Palma a pagina 18

MILANO Aspettando l'apertura del 7 dicembreIl battesimo degli Under 30
alla Primina della Scala

Ballatore a pagina 25

SESTO SAN GIOVANNI Aveva 72 anni**Mabel Bocchi
Addio alla stella
che rivoluzionò
basket e diritti**

Pugliese nel Qs

**Intervista al genetista Portera:
«Al momento resta un indizio»**
**Garlasco, la perizia
sul Dna di Sempio:
«Compatibilità
forte con le tracce
sulle unghie
di Chiara»**
Zanette, G. Moroni
Raspa e Vagli da p. 2 a p. 5

Andrea Sempio, 37 anni

**L'anteprima del monologo Rai****Benigni dal Papa
«Pietro, uno di noi»**

Bertucciolli a pagina 26

octopus energy
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

**Domani su Alias**

SAHARA OCCIDENTALE Il nuovo Report di Western Sahara Resource Watch evidenzia le commissioni di economia e potere in un territorio occupato

**Culture**

SINISTRA Un'anticipazione dal volume della manifestolibri «Dov'è finito il pensiero critico?»
Gaetano Azzariti pagina 12

**Visioni**

KEN BURNS Il documentarista torna con una serie che riconsidera la fondazione degli Stati uniti
Giulia D'Agnolo Valla pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 287

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Operai dell'Ilva davanti alla Prefettura di Genova durante il corteo di protesta a Genova foto Emanuela Zampa/Getty Images

Sovranismo padronale
I sedicenti patrioti che non difendono l'acciaio

EMILIANO BRANCACCIO

Affrontare le crisi senza uno straccio di coordinamento internazionale affidandosi ai soli capitalisti privati. Potremmo chiamarlo "sovranismo padronale" e sintetizza bene le compulsioni del governo italiano in tema di ristrutturazioni industriali. Il caso dell'acciaio è emblematico. Quando si dice che di necessità si può fare virtù: l'eredità storica di paesi carenti di materie prime ci ha resi virtuosi nella produzione di acciaio.

segue a pagina 3 —

Cinquemila operai dell'Ilva in sciopero sfilarono a Genova per chiedere garanzie sul futuro della siderurgia. Un comparto strategico che il ministro del Made in Italy Urso si ostina a non vedere. In piazza scontri tra i metalmeccanici e la polizia

pagine 2,3

Eccellenza italiana

all'interno**Intervista**

De Palma (Fiom): «Lacrimogeni e zero risposte dal governo»

■ «Una mobilitazione frutto della determinazione. Meloni ci convoca e si assume la responsabilità della crisi»

LUCIANA CIMINO
PAGINA 3

Milano

Moda e caporalaio, nel mirino altri 13 grandi brand

■ Carabinieri nelle sedi di Gucci, Prada, Adidas e un'altra decina di griffe. Nel mirino il controllo sui loro stessi profili

ALESSANDRO BRAGA
PAGINA 4

IL LEADER RUSSO IN INDIA RINSALDA I RAPPORTI CON IL SUD GLOBALE, TRUMP ALLENTA LE SANZIONI A LUKOIL

L'avviso di Putin: «Il Donbass è nostro»

Gli inviati ucraini vanno a Miami a incontrare i negoziatori americani, il leader russo Vladimir Putin va in India a rinsaldare i rapporti con quel sud globale di cui la Russia è parte sempre più solida. E si fa precedere da un'intervista a *India Today* in cui tiene duro su tutti i punti: l'e-

splansione della Nato a est è una minaccia, il Donbass è nostro, se gli ucraini non se ne vanno ce lo riprenderemo a forza. Il "negoziato di pace" diventa dibattito internazionale, Trump già allenta le sanzioni alla russa Lukoil, l'Europa non si fida più degli Usa e fonti di stampa rivelano che in

una call di leader europei il premier finlandese ha detto: «Non lasciamo Zelensky da solo con questi tizi americani». Xi Jinping riceve Macron a Pechino, postula alla Francia un nuovo mondo multipolare e gli chiede: «State dalla parte giusta della storia».

BRUSA, LAMPERTA PAGINA 7

SCOPPIA LA GUERRA IN MAGGIORANZA
Scudi spaziali e armi a Kiev

Per Meloni il decreto che proroga gli invii di armi a Kiev arriverà entro la fine dell'anno. Ma la Lega fa finta di non sentire, continua a puntare i piedi. Tajani perde le staffe. E Crosetto ci mette il carico da novanta: servono 4,4 miliardi di euro per lo scudo spaziale italiano. COLOMBO A PAGINA 6

FABRIZIO TONELLO dialoga con OLIVIERO BERGAMINI



7 DICEMBRE
ORE 18,00
PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI
—
ROMA
LA NUVOLA
Sala Polaris

PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI

ANTISEMITISMO
Ddl Delrio, Bocca:
«Non in nome del Pd»



Caos nel Pd sul ddl Delrio (firmato da una decina di senatori dem) che equipara le critiche ad Israele all'antisemitismo. Bocca: «Non è a nome del partito». Il promotore scrive al manifesto, D'Alema contro Fassino: «Boicottare Israele è giusto, serve una reazione popolare». ALLE PAGINE 10 E 11

Israele
Stesso obiettivo, quella dei coloni è violenza di Stato

TRISTINO MARINIETTO
ALICE PANEPINTO

Gli attacchi contro gli attivisti italiani in Cisgiordania non sono un episodio marginale né un'improvvisa deviazione dalla norma. È solo l'ennesima manifestazione di un fenomeno che da oltre due anni cresce a ritmi vertiginosi.

segue a pagina 8 —

GAZA SENZA TREGUA
I corpi dei palestinesi spianati dai bulldozer



Un'inchiesta della Cnn svela le orribili pratiche di occultamento dei corpi dei palestinesi uccisi l'estate scorsa nei centri della Ghf statunitense: i cadaveri spianati dai bulldozer e seppelliti in fosse comuni. Intanto a Gaza è stato ucciso il collaborazionista Yasser Abu Shabab. CRUCIATI A PAGINA 8



FINE

Poste Italiane Sped. In t.p. - D.L. 353/2003 (parte L. 46/2004) art. 1, c. 1. D.lgs.C/RM/23/2013

9 770025 215000

5 1165

9 770025 215000

Editori Laterza

PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERIPIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI



€ 1,20 ANNO XXIX - N° 334
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

Venerdì 5 Dicembre 2025 •

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su [ilmattino.it](#)

A GIORNALE PROIBITO "IL MATTINO" - IL DESINATO, EURO 1,20

Azzurri sempre più a pezzi, ko anche Lobotka: salterà Napoli-Juve



Pino Taormina e servizi da pag. 16 a 18

SPALLETTI LA STORIA CONTE IL FUTURO VINCENTE

Francesco De Luca

La storia del Napoli non si è fatta sui social, dove è caldo il dibattito sull'accoglienza a Spalletti. Applaudirlo? Fischiarlo? Ignorarlo? L'ultima volta Luciano è stato al Maradona

na da età della Nazionale, 14 aprile 2024, per la partita con il Frosinone. Era in tribuna, sulla panchina azzurra un altro ex, quello della Slovacchia, Calzona. Fu un uragano di applausi e cori. E stavolta?

Continua a pag. 38

Lo sport in lutto

Addio a due simboli del basket: Bocchi, la signora del parquet, e Giordano, l'arbitro gentiluomo



Stefano Prestisimone a pag. 19

L'editoriale IL DISEGNO IMPERIALE E IL POKER DEI NEGOZIATI

Paolo Pombeni

Se non stessimo parlando di una questione estremamente drammatica, per illustrare la strategia attuale di Putin potremmo coniare una battuta: una provocazione al giorno toglie la trattativa di turno. Facezie (sì fa per dire) a parte, è più o meno questo che lo zar di Mosca sta mettendo in campo: l'alternarsi di incontri apparentemente indirizzati ad una soluzione del conflitto russo-ucraino e di dichiarazioni da cui si capisce chiaramente che lui pone condizioni inaccettabili a meno di non ottenerne una resa totale da parte del governo di Kiev.

Ci si potrebbe chiedere perché, visto che le cose stanno in questo modo e che tutti, ma proprio tutti coloro che sono coinvolti ne sono consapevoli, si continuò con la rappresentazione (stavamo per scrivere la commedia) dei negoziati. La risposta è abbastanza semplice: perché così impone il costume ormai farisiano delle relazioni internazionali (non per caso in ogni talk qualcuno tira fuori la storia della mancanza sforzata di trattativa diplomatica, come se fosse roba che si fa automaticamente). Nessuno dei protagonisti può esplicitamente dire che stiamo davanti ad una guerra brutalmente imperiale e che si conta che alla fine tutti gli accesi assai a questo nuovo assetto possano mettersi d'accordo trovando un loro guadagno.

Continua a pag. 39

Sorpresa Bagnoli L'università del Salento: rinascce l'ecosistema nelle acque della Coppa America



Luigi Roano a pag. 2

Il colloquio Gaetano Manfredi

«Avanti con la bonifica ora l'obiettivo è restituire la balneabilità al litorale»

Per il sindaco Manfredi lo studio dimostra che il percorso avviato serve non solo alla riqualificazione del sito ma anche all'ambiente: vogliamo restituire ai cittadini l'accesso pubblico al mare.

Roano a pag. 3

Restyling Molo San Vincenzo un auditorium sull'eliporto

Servizio a pag. 2

Oggi il vertice in India con Modi. Gli Usa allentano le sanzioni sul petrolio di Lukoil

Putin, ultimatum a Zelensky

► La minaccia dello Zar: «L'Ucraina si ritiri dal Donbass o lo libereremo con la forza»

Rob vince la finale del talent show davanti a sedicimila spettatori



Maria Francesca Troisi e Federico Vacalebre a pag. 14

Mauro Evangelisti e Marco Ventura a pag. 4

L'analisi di Davide Tabarelli a pag. 38

Nasce la Direzione per la cooperazione

La riforma della Farnesina: motore della crescita all'estero Tajani: «Così spingerà l'export»

Guido Boffo a pag. 5

«Per la Regione assessori di alto livello»

NO AI CONSIGLIERI IN GIUNTA
PD-M5S FRENANO MASTELLA

Adolfo Pappalardo a pag. 11

Documento degli Industriali di Napoli

IL MANIFESTO DELLE IMPRESE
«LA CULTURA CREA SVILUPPO»

Antonio Vastarelli in Cronaca

Passi avanti a New York. La vittoria di Pollica
Una giornata internazionale per la Dieta Mediterranea
In arrivo sigillo dell'Onu

Sara Roversi a pag. 39

VIVIN DUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVIN DUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

M. MENARINI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e glicosideferina che può avere effetti indesiderati ed altre gravi conseguenze. Non è indicato per i bambini.

AutORIZZAZIONE DEL 05/08/2025, ITALY/153325.



€ 1,40* ANNO 147 - N. 334
Sped. in A.P. O.L. 03/03/03 con L. 46/2004 art. 1 c. D.C.B.

Venerdì 5 Dicembre 2025 • S. Giulio

Monologo in onda il 10
Benigni a Leone
«San Pietro in tv,
uomo come noi»

Satta a pag. 25

Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO



5 1205
9 721120622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

La cerimonia al Quirinale
Roma accende
la fiamma olimpica
Spinta per l'Italia

Bulleri e Mei alle pag. 8 e 20



Operazione rientro
Fiorello "chiama"
Amadeus in Rai
«Porte aperte»

Tramonti a pag. 27



La missione a Delhi
L'INDIA,
LO ZAR
E LE NOSTRE
ARMI

Davide Tabarelli

Presto saranno 4 anni, da quel 24 febbraio 2022 quando la Russia invase l'Ucraina. E' stata una guerra che ha fatto di questa nostra visita in India con i hypothèses di accordi che vedono al centro armamenti ed energia. Sugli armamenti si sa, la qualità delle forniture russe non è il massimo e, proprio la guerra in Ucraina, ha reso le cose più difficili. La Russia rimane pur sempre il primo fornitore di armamenti dell'India, con una quota superiore al 30%, ma il numero è in forte caduta, quasi dimezzato rispetto ai valori del 2022. Per questo ora l'India si rivolge più a Israele, agli Usa e all'Europa.

L'India ha deciso invece a crescere a ritmo dell'8% all'anno, ha bisogno di enormi quantità di energia, una domanda che il suo carbone può coprire solo in parte. Per questo il punto forte dell'abbraccio di Putin con Modi negli ultimi anni è il petrolio, con volumi passati da 100 mila barili giorno (bg) nel 2021 a 2 milioni bg nella prima parte del 2025, 1,9 milioni bg in più. Modi è stato il principale socratore di Putin quando gli abbiamo tagliato, noi europei, le esportazioni petrolifere. Il petrolio ha sostituito le importazioni dalla Russia nel periodo di 0,8 milioni bg, anche se Pechino continua a prendere crescenti volumi di gas. È stato un aiuto con effetti positivi stimati per l'India in circa 25 miliardi di dollari di minori costi sul prezzo pagato, in tre anni, perché Putin glielo ha venduto a prezzi super scontati. La riduzione è di circa 20 dollari per barile in meno del prezzo internazionale.

Continua a pag. 20

Rivoluzione Farnesina, motore per l'export

Guido Boffo

In una fase storica in cui la forza sembra essere l'unica misura dei rapporti internazionali, l'Italia decide di scommettere sul soft power. È questo il senso della riforma della struttura della Farnesina, che il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, non ha esitato a definire una "rivoluzione" nel presinarla a Villa Madama davanti al titolare (...)

Continua a pag. 4

LE INCHIESTE DEL MESSAGGERO

Quella voglia di shopping e il dollaro ecco perché i dazi non aiutano gli Usa

Fabrizio Galimberti

C onsumi e dollaro forte, i dazi non aiuteranno gli Usa. Donald Trump punta



sulle dogane per ridurre le importazioni. Ma gli americani amano comprare nei paesi esteri, e la valutazione consente.

A pag. 5

MOLTOECONOMIA L'evento alla Sapienza

Istruzione tecnica, il modello Italia un riferimento per le scuole in Europa



tara: «Li esportiamo in Europa». Foti: «L'Ue evita il deserto industriale». Andreoli e Orsini a pag. 18

Ucraina, Putin vuole la resa

► Mosca avverte: Kiev si ritiri dal Donbass o lo libereremo con la forza. Oggi vertice con Modi: in gioco il futuro del gas. Gli Usa allentano le sanzioni sul petrolio Lukoil

ROMA Putin, ultimatum all'Ucraina: «Ci dia il Donbass o lo prenderemo». E gli Usa "graziano" Lukoil.

Evangelisti, Sciarra e Ventura alle pag. 2 e 3

Coppa Italia, il capitano segna di testa: ora nei quarti c'è il Bologna



Lazio, cuore e Zaccagni: Milan eliminato

Un duello tra Zaccagni e Jashari: la Lazio avanza in Coppa Italia Foto BARTOLETTI Nello Sport

L'analisi/Il nuovo ordine multipolare CHI LAVORA PER IL CREMLINO

Andrew Spannau

I Sud del mondo spezza l'isolamento: Mosca sfrutta il nuovo ordine multipolare.

A pag. 3



Edilizia, c'è il codice Permessi più veloci

► Via libera alla legge delega con le semplificazioni La sinistra attacca: sanatoria. Il governo: falso Andrea Pirlo

Edilizia, iter ora più veloci. E stop ai bonus con gli abusi. Via libera del Consiglio dei ministri alla de-

La formula dei Brics allargati ha dimostrato di essere grado di resistere alle pressioni dei dazi.

A pag. 3

Il Segno di LUCA

ACQUARIO,
GRANDE ENERGIA

La Luna nel settore dell'amore ti trasmette le energie di Marte e il fuoco delle passioni. Di fronte a questa configurazione tu non puoi fare altro che lasciarti coinvolgere, cavalcando il tuo slancio e addossandolo, dando voce a quel lato gioioso e leggermente impertinente che ti rende irresistibile. Ora che Plutone si è insediato nel tuo segno sta muovendo energie profonde di cui ignoravi la potenza. MANTRA DEL PIRONE Andare a fondo richiede uno sforzo.

GIORGIO DE POLLA

L'oroscopo a pag. 20

ULTRAMERCATO CINE CITTÀ DUE CENTRO COMMERCIALE

ewex PROSSIMA APERTURA

Fermato l'amico



Tatiana sta bene, era in una mansarda Il giallo del rapimento Raffaella Troilli

I gialli di Tatiana, trovata viva sta bene. «Era nella mansarda dell'amico». A pag. 13 Grassi a pag. 13

*Tandem con altri quotidiani (non acquisiti) regolarmente nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano

Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" + € 6,90 (Roma); "Natalie a Roma" + € 7,00 (Roma)

+

-TRX II.04/12/25 - 23:51-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 5 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
LILIANA
FIORELLISpeciale
Rotta
olimpicaSpeciale
Shopping
di Natale

ANCONA Ha pestato e ucciso la moglie

Preso il marito in fuga
Era ferito, voleva impiccarsi
«Lei viveva nella paura»

Ferreri e Verdenelli a pagina 13


ristora
 INSTANT DRINKS

Putin: «Kiev lasci il Donbass» Macron: Trump può tradire

L'ultima minaccia dello zar: intensificare l'azione militare se Zelensky non cede i territori
Continuano i raid russi e il presidente francese teme che il tycoon Usa abbandoni l'UcrainaOttaviani
a pagina 4

Scontro governo-opposizione

Riforma dell'edilizia,
ok alla sanatoria
degli abusi storici

Troise a pagina 6

La Fieg: serve legge di sistema

**Gasparri: «Le tasse
di Amazon
per sostenere
l'editoria»**

Prosperetti a pagina 9

Lite sul disegno di legge

Il Pd si spacca
sull'antisemitismo
Sconfessato Delrio

C. Rossi a pagina 8



Trovata viva in una mansarda Tatiana, il giallo del sequestro

Tatiana Tramacere, la 27enne di Nardò (Lecce) scomparsa da dieci giorni, è stata trovata viva ieri sera e sta bene. Secondo una prima ipotesi sarebbe stata sequestrata nello stesso stabile in cui vive il 30enne Dragos-loan Gheormescu, l'amico che era stato

l'ultimo a incontrarla. L'uomo è stato portato in caserma per essere interrogato. Prima di sparire la 27enne aveva detto ai genitori che sarebbe andata a Brescia dall'ex fidanzato.

Femiani a pagina 12

Intervista al genetista Portera:
«Al momento resta un indizio»

**Garlasco, la perizia
sul Dna di Sempio:
«Compatibilità
forte con le tracce
sulle unghie
di Chiara»**

Zanette, G. Moroni e Vagli alle p. 2 e 3



Andrea Sempio, 37 anni



L'anteprima del monologo Rai

**Benigni dal Papa
«Pietro, uno di noi»**

Bertucciolli a pagina 26

octopus energy
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

★★★★★ octopusenergy.it



VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

IL SECOLO XIX



2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 287, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200

FRANCA VIOLA, 60 ANNI FA**IL CORAGGIO
DI RIBELLARSI
AI DON RODRIGO**

MICHELE BRAMBILLA

Poché da qualche tempo i quotidiani hanno l'abitudine di celebrare gli anniversari, perlomeno quelli a cifra tonda, mi auguro che fra pochi giorni siano in molti a rievocare la storia che sessant'anni fa vide come protagonista una ragazza di 17 anni di nome Franca Viola.

Era allora la più bella di Alcamo, il suo paese, provincia di Trapani. Un paio di anni prima era stata fidanzata con un compaesano, Filippo Melodia: ma lei aveva poi troncato la relazione perché il ragazzo stava cominciando a percorrere la stessa brutta strada dello zio, Vincenzo Rimi, un boss mafioso.

Il 26 dicembre del 1965 il Melodia, insieme a una dozzina di complici e armato di una pistola, dopo aver sparato un colpo in aria per far capire ai vicini che dovevano farsi i fatti propri, entrò nella casa di Franca, malmenò lei, la madre e il fratellino, quindi la rapì. La tenne sequestrata alcuni giorni in un casolare, dove la violentò. Il padre di Franca-Bernardo Viola, un coltivatore diretto onesto e coraggioso - denunciò il sequestro ai carabinieri, ben sapendo quali mammasantissima si metteva contro.

A Capodanno Melodia e il suo clan lanciarono una proposta a Bernardo Viola: domani vi riportiamo Franca qui a casa vostra e davanti alle due famiglie facciamo la paciata, ovvero l'accordo con il quale si prendeva atto che la ragazza era ormai disonorata e che quindi le conveniva sposarsi con il suo violentatore. Abitudini mafiose? Ma no. Era tutto in linea con la nostra legge. L'articolo 544 del codice penale, detto "del matrimonio riparatore", prevedeva l'estinzione del reato per il sequestratore-stupratore che sposava la sua vittima. Il matrimonio riparatore era molto diffuso e si celebrava all'alba, con la benedizione, oltre che della legge dello Stato, anche di Santa Romana Chiesa.

Bernardo Viola fece finta di acconsentire e avvertì i carabinieri. Franca rifiutò la "riabilitazione" che la morale dell'epoca esigeva dalle svergognate vittime degli stupri, denunciò e fece condannare Melodia e i complici. Il caso ebbe una risonanza mondiale.

Franca Viola, oggi 77enne, è un modello per chiunque cerchi il coraggio per ribellarsi ai don Rodrigo di ogni tempo e di ogni risma.



Ex Ilva, tensione e lacrimogeni

Genova, i lavoratori dell'ex Ilva manifestano davanti alle grate montate dalla polizia a difesa della Prefettura. La giornata di protesta è proseguita con l'occupazione della stazione Brignole. Attesa per l'incontro di oggi a Roma tra il ministro Ursu e gli enti locali (foto Balostro)

GILDA FERRARI, GIOVANNI MARIE, RICCARDO OLIVIERI / PAGINE 2 E 3

La proposta di Putin: «L'Ucraina si ritiri»

«O avremo il Donbass con la forza». Trump attenua le sanzioni

VERSO IL DECRETO
Paolo Cappelleri / PAGINA 5

Armi e beni russi,
pure Tajani
stoppa Salvini

Il presidente russo Putin non molla la presa sul Donbass, ribattezzato "Nuova Russia". E in un'intervista in occasione della visita in India, indica le possibili alternative a disposizione dell'Ucraina, dal suo punto di vista: «O si ritireranno dai territori oppure li prenderemo con la forza». Lo zar ha aggiunto che i colloqui di pace andranno avanti solo con gli Stati Uniti e non con l'Europa. Trump, da parte sua, ha deciso un attacco di distensione, allentando in parte le sanzioni contro la compagnia petrolifera russa Lukoil.

LUCA MIRONE / PAGINA 2



RILASCIATA MA INDAGATA
MOGHERINI SI DIMETTE
DAL COLLEGIO DIPLOMATICO

VALENTINA BRINI / PAGINA 7
EUROPEAN UNION**ROLLI****INFRASTRUTTURE**

Giù un diaframma
Il Terzo valico
più vicino alla metà

Con l'abbattimento del diaframma tra Castagnola e Vallemille il Terzo Valico fa un significativo passo avanti.

A. ROSSI / PAGINA 12



Anche il triangolo delle Bermude è scomparso

Ottant'anni fa nasceva un mistero di cui oggi non si parla quasi più

GIORGIO BALLARIO

Ottant'anni fa, il 5 dicembre del 1945, la sparizione di cinque aerei della Marina statunitense al largo della Florida diede inizio a uno dei più grandi miti di massa della seconda metà del Ventesimo secolo: il famigerato Triangolo delle Bermude.

**IL REPORTAGE**

Alessandro Cassinis / PAGINA 10

La nostalgia di Capraia
per la madre Genova

Separata da Genova durante il fascismo, l'isola di Capraia guarda alla madre patria, di cui conserva le tradizioni. Due le petizioni.



Venerdì 5 Dicembre 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 287 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Germania e Italia si batteranno per rinviare lo stop europeo del 2035 ai combustibili fossili

Carlo Pelanda a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PRIVACY

Meta condannata a risarcire oltre 481 mln di euro (più interessi) a 87 società del settore "media", per avere svolto attività di concorrenza sleale

Ciccia Messina a pag. 26

CONTABILITÀ

Si riducono del 61% i datapoint richiesti e parte la semplificazione degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards)

Ricciardo a pag. 24

Case all'estero senza segreti

L'Italia si prepara a mettere le mani sui dati degli immobili degli italiani in 24 paesi stranieri (dal Regno Unito alla Germania, dalla Nuova Zelanda alla Corea del Sud)

L'Italia si prepara a mettere le mani sui dati degli immobili che gli italiani possiedono all'estero. In una dichiarazione congiunta sottoscritta insieme a 24 paesi (Regno Unito, Francia, Germania, dalla Nuova Zelanda alla Corea del Sud), l'Italia si impegna ad aderire entro il 2029 o il 2030 allo scambio automatico di informazioni sul patrimonio immobiliare. Oggi, questi dati circolano solo tra le autorità fiscali dell'Unione europea grazie alla direttiva DAC 1.

Rizzi a pag. 19

PER MILANO-CORTINA

Metro Italia diversifica i clienti e ora punta sugli hotel

Capisani a pag. 13

Previdenza: Merz richia di essere battuto in parlamento dai giovani del suo partito



Il cancelliere tedesco Friedrich Merz è in pericolo per la rivolta dei giovani deputati. Oggi, il governo rischia di veder bocciata la riforma delle pensioni, una sconfitta per il Cancelletto da appena sette mesi al potere.

Ucraina: i giovani di partito

Giardina a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Dopo gli ultimi attacchi ucraini all'Ucraina, i paesi europei hanno esportato petrolio e altri prodotti energetici aggirando le sanzioni europee, il costo delle assicurazioni marittime nel Mar Nero è più che triplicato, passando dallo 0,9% del valore della nave all'1%. Inoltre, i costi per il trasporto di conti da centinaia di migliaia di dollari fino a oltre un milione per ogni viaggio. Un costo che finisce per erodere i margini degli esportatori rendendo poco conveniente il viaggio. Putin ha capito il pericolo e ha minacciato ritorsioni militari, rieducando i paesi a bloccare del tutto il commercio sul Mar Nero, con danni gravosi per Ucraina, Kazakistan, ma anche per la Russia. Se le sanzioni europee contro l'export energetico di Mosca si sono rivelate facilmente aggirabili, i droni ucraini e i costi assicurativi stanno colpendo il bersaglio.

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere
ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA
ALL'IMPRESAFACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISIFACTORING
ALLE PMIwww.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Meggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 5 dicembre 2025

1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
LILIANA
FIORELLISpeciale
Rotta
olimpicaSpeciale
Shopping
di Natale

PRATO Denunciata la moglie

Arrestato finto medico per abusi sessuali su tre pazienti

Natoli a pagina 14


ristora
INSTANT DRINKS

Putin: «Kiev lasci il Donbass» Macron: Trump può tradire

L'ultima minaccia dello zar: intensificare l'azione militare se Zelensky non cede i territori
Continuano i raid russi e il presidente francese teme che il tycoon Usa abbandoni l'Ucraina

Ottaviani
a pagina 4

Scontro governo-opposizione

Riforma dell'edilizia,
ok alla sanatoria
degli abusi storici

Troise a pagina 6

La Fieg: serve legge di sistema

Gasparri: «Le tasse di Amazon per sostenere l'editoria»

Prosperetti a pagina 9

Lite sul disegno di legge

Il Pd si spacca
sull'antisemitismo
Sconfessato Delrio

C. Rossi a pagina 8



Trovata viva in una mansarda Tatiana, il giallo del sequestro

Tatiana Tramacere, la 27enne di Nardò (Lecce) scomparsa da 10 giorni, è stata trovata viva in una mansarda e sta bene. Secondo una prima ricostruzione sarebbe stata sequestrata nello stabile in cui vive il 30enne Dragos-loan Gheormescu, l'amico che era stato

l'ultimo a incontrarla. Non viene però scartata l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Prima di sparire la 27enne aveva detto ai genitori che sarebbe andata a Brescia dall'ex fidanzato.

Femiani a pagina 12

Intervista al genetista Portera:
«Al momento resta un indizio»

Garlasco, la perizia sul Dna di Sempio: «Compatibilità forte con le tracce sulle unghie di Chiara»

Zanette, G. Moroni e Vagli alle p. 2 e 3



Andrea Sempio, 37 anni



L'anteprima del monologo Rai

**Benigni dal Papa
«Pietro, uno di noi»**

Bertucciolli a pagina 26

octopus energy
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore
MARIO ORFEO**R spettacoli**La pop-punk Rob
vince X Factordi ILARIA URBANI
a pagina 44**R sport**Mabèl Bocchi, il basket
e la lotta per le donnedi EMANUELA AUDISIO
a pagina 49Venerdì
5 dicembre 2025

Anno 50 - N° 287

Oggi con

Il venerdì

In Italia € 2,90

Putin attacca la Nato Trump: meno sanzioni

Il presidente russo non cede: prenderemo il Donbass con la forza
Gli Usa allentano la stretta su Lukoil. Macron: Donald tradirà Kiev

«La Nato è una minaccia per la Russia e per l'Europa», afferma Vladimir Putin, in India per rinsaldare i legami con Modi. E non cede sui territori: «Kiev si ritiri dal Donbass o lo libereremo con la forza». Emmanuel Macron avverte gli europei che gli Stati Uniti «possono tradire l'Ucraina». Washington intanto sospende parte delle sanzioni contro l'azienda petrolifera russa Lukoil.

di CASTELLETTI, CERAMI, CIRIACO,
DI FEO, GUERRERA, MASTROLILLI
e MODOLLO da pagina 2 a pagina 7



Israele ci sarà
e quattro nazioni
boicottano
l'Eurovision

di BENEDETTA PERILLI
 a pagina 14

La legge elettorale della destra

Se la speranza
resta in carcere

di LUIGI MANCONI

Tra una settimana si celebra il Giubileo dei detenuti e questa scadenza, fortemente voluta da papa Francesco, alimenta sentimenti di attesa e di speranza all'interno della popolazione carceraria e scarso o nullo interesse da parte dell'opinione pubblica. Già, quest'ultimo dato è significativo: il diffuso disinteresse nei confronti delle condizioni disumane in cui versa il sistema penitenziario italiano ci parla, certo, dell'indifferenza della maggioranza della società verso le parti più sofferenti di sé, ma in primo luogo solleva una grande questione politica. Nelle ultime ore il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha parlato della necessità di azioni efficaci per porre un qualche rimedio a quella che è una vera e propria catastrofe umanaria. Il carcere è il punto di caduta e, allo stesso tempo, il distillato di tutte le iniquità e le disuguaglianze prodotte dai processi di modernizzazione.

continua a pagina 13

di LORENZO DE CICCO
e SERENA RIFORMATO

Sulla legge elettorale
il centrodestra fa sul serio.
Sotto traccia, l'accelerazione
per cambiare le regole del gioco
è già stata impressa. Uno studio
riservato è sulla scrivania
dei principali esponti di FdI,
FI e Lega da qualche settimana.
Repubblica, che l'ha visionato,
è in grado di svelarlo.

a pagina 21

Scandalo appalti
Mogherini lascia
il collegio d'Europa
Salvini contro i pm

di FOSCHINI e TITO
 alle pagine 8 e 9

FLYERALARM.it
TIPOGRAFIA ONLINE

**STAMPIAMO
TUTTO**
Anche gli Attacchi D'Arte

Trustpilot ★★★★★ 5.0 - Recensioni Clienti 2020



IL CASO

Tatiana trovata viva
nella soffitta dell'amico

di DE MATTEIS, VALERIO e ZINITI

alle pagine 24 e 25

IL PERSONAGGIO

di PAOLO DI PAOLO

Pietro uno di noi
il Vangelo
secondo Benigni



a pagina 41

L'EVENTO

di MAURIZIO CROSETTI

Milano-Cortina
la fiamma olimpica
viaggia in Italia



a pagina 48

IL GIALLO
L'inchiesta di Garlasco
e il valzer degli innocenti

ASSIA NEUMANN DAYAN — PAGINA 22



L'EVENTO
"San Pietro uno di noi"
Il ritorno di Benigni in tv

MICHELA TAMBURRINO — PAGINE 26 E 27



DOMANI L'INSERTO SPECIALE
Le strenne di Tuttolibri
ecco la guida d'autore

ELENA MASIELLI — PAGINE 24 E 25

1,90 € || ANNO 159 || N. 334 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

UCRAINA, MACRON VOLA DA XI: "AIUTA LA PACE, GLI USA POSSONO TRADIRE". WASHINGTON ALLEGGERISCE LE SANZIONI AI RUSSI DI LUKOIL

Caso Cina-Cdp, stop dell'Ue

Bruxelles si muove dopo il no tedesco alla Snam per la presenza di Pechino: idea Golden power

L'ANALISI

Quei tre ostacoli
sulla via della tregua

ETTORE SEQUI

I negoziati tra Stati Uniti e Russia sull'Ucraina stanno ridisegnando l'ordine internazionale: il confronto reale è bilaterale, mentre l'Europa, l'attore più esposto agli esiti della guerra e della pace, resta senza capacità di incidere. Il confronto è asimmetrico. — PAGINA 5

LE IDEE

Guerra esistenziale
il dilemma europeo

GABRIELE SEGRE

C'è un'espressione che ripetiamo da quando è iniziato il conflitto in Ucraina, un epitetto automatico e inquietante al tempo stesso: guerra esistenziale. Quella per cui chi perde non è solo sconfitto, è cancellato. Per chi vive sotto le bombe a Kyiv o Kharkiv lo è nel senso più tragico del termine. Lo è anche per la Russia, nel modo in cui sente minacciata la propria storia. — PAGINA 23

IL CASO

Noi somali bersaglio
di Donald il razzista

IGIABASCEGO

Il primo a chiamarmi è stato un cugino da Minneapolis: «Hai sentito le parole di Donald Trump contro di noi?». Le avevo sentite sì. Mi erano state mandate su WhatsApp da qualche altro parente in una catena familiare di commenti, rabbia, pianto, frustrazione. Ogni persona di origine somala nella sua vita ha dovuto attraversare prove estreme. Colonialismo, guerre, sofferenze, separazioni. — PAGINA 23

BARBERA, LAMPERTI
LOMBARDI, PIGNI, SIMONI

Quarta missione in Cina per Macron. Obiettivi: convincere Xi Jinping a spingere la Russia verso la pace e bilanciare i rapporti commerciali con l'Ue che prepara un pacchetto di norme senza precedenti destinate ad avere effetti anche in Italia. — PAGINA 2-6

Gressani: "L'Italia nega
l'ansia per i conflitti"

STEFANO SERGI — PAGINA 7

IL RETROSCENA
L'House of Cards
di Mogherini e Kallas

MARCO BRESOLIN

«Assicuro che l'integrità e la responsabilità possono solo migliorare sotto la mia supervisione». Nel messaggio ai funzionari del Servizio esterno Ue, Kallas pare aver già tratto le conclusioni sull'inchiesta in corso. Ieri Mogherini si è dimessa.

FAMÀ CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 8 E 9

LA NORMA DELL'UNIONE
Nuovo abuso d'ufficio
il muro di Nordio

FRANCESCO GRIGNETTI

Il reato di abuso d'ufficio non tornerà, parola del ministro Nordio. Esistente che ci sia un nuovo obbligo europeo è una «alafissazione». Dopo che a Bruxelles è stata varata una direttiva anticorruzione, s'è aperto il dibattito: l'Italia dovrà reintrodurre il reato abrogato? — PAGINA 8

INTERVISTA A THOMAS CECCON: "NON RINUNCIO ALL'IRONIA PER IL POLITICAMENTE CORRETTO"

"La mia vita controcorrente"

GIULIA ZONCA



Thomas Ceccon, 24 anni, stellista del nuoto italiano, ha conquistato un oro olimpico e tre titoli mondiali — PAGINA 19

LA MORTE DI MABEL BOCHI



Il basket versione donna
contro tutte le convenzioni

STEFANO SEMERARO — PAGINA 18

Il nostro spirito guida
fuori e dentro il parquet

CECILIA ZANDALASINI — PAGINA 18

Buongiorno

Molti anni fa stavo leggendo un articolo sulle indagini per l'assassinio di Marta Russo, uccisa alla Sapienza con un colpo di pistola nel maggio del 1997. Era trascorso più di un mese, e i primi colpevoli erano rimasti tali per qualche ora, il tempo di formire l'alibi. I nuovi colpevoli l'alibi non l'avevano, erano due assistenti universitari e i giornalisti, ben informati dagli inquirenti, dettagliavano sulle prove a loro carico. Più che cronache erano fumisterie, un ampio inconsistente nebbione, e ricordo di essere sobbalzato quando lessi il dettaglio demoniaco a carico di uno dei due: nella sua libreria era stata trovata una copia del Mein Kampf, il fondamento ideale del nazismo scritto da Adolf Hitler. Sono sobbalzato perché una copia — edita da Kaos e curata da Carlo Galli — era (ed è) anche sui miei

Sui miei scaffali

MATTIA
FELTRI

scaffali, e non per questo mi ritenevo più incline al delitto. Negli anni ho accumulato di tutto, quanto a fonti dirette. Del nazismo, del fascismo e anche del comunismo. Memoriali, agiografie, libri-intervista, raccolte di discorsi (avevo anche una cassetta coi discorsi di Mussolini: "Il fascismo / ha cancellato / dal vocabolario della lingua italiana / la parola / impossibile"). Se mi sospettano di taccheggio e vengono in casa mia, mi danno l'ergastolo. Anche se poi l'ergastolo non l'hanno preso nemmeno i due assistenti, condannati a pene lievi perché qualcuno bisognava pur condannare. Quanto a me, domani vado a Più Libri Più Liberi e allo stand di Passaggio al Bosco — l'editore di via fascisteria contro cui s'è mobilitata la coscienza nazionale — spero di trovare qualcosa di succoso.

51205
971122-174303

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIAIMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO

Consalvo, progetto riforma Autorità porti di Rixi interessante

Neo presidente di Trieste favorevole ad armonizzazione "Una presentazione strutturata e interessante" del progetto di riforma dei porti. Così il neo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Marco Consalvo, ha definito il progetto illustrato ieri dal viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, a un evento di **Assoporti**. "Si è conclusa la fase di nomina di tutte le 16 autorità portuali, gran parte erano commissariate, ora seguiranno le nomine dei segretari", ha sintetizzato Consalvo. Il progetto di riforma dovrà essere sottoposto al Consiglio dei ministri e poi al Parlamento, ma intanto ieri ha avuto una prima presentazione. Si tratta di "un progetto di riforma che avrà un testo iniziale ma che sarà soggetto a tante variazioni - ha indicato il neo presidente del Porto di Trieste - Le preoccupazioni riguardano l'autonomia delle varie autorità, ma il vice ministro Rixi ha fugato questo timore. E' prematuro" tuttavia qualunque giudizio ma resta fermo il fatto che "una armonizzazione delle varie autorità è necessaria, anche perché Italia è una piattaforma naturale".

A
Ansa.it

Consalvo, progetto riforma Autorità porti di Rixi interessante

12/04/2025 23:58

Neo presidente di Trieste favorevole ad armonizzazione "Una presentazione strutturata e interessante" del progetto di riforma dei porti. Così il neo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Marco Consalvo, ha definito il progetto illustrato ieri dal viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, a un evento di Assoporti: "Si è conclusa la fase di nomina di tutte le 16 autorità portuali, gran parte erano commissariate, ora seguiranno le nomine dei segretari", ha sintetizzato Consalvo. Il progetto di riforma dovrà essere sottoposto al Consiglio dei ministri e poi al Parlamento, ma intanto ieri ha avuto una prima presentazione. Si tratta di "un progetto di riforma che avrà un testo iniziale ma che sarà soggetto a tante variazioni - ha indicato il neo presidente del Porto di Trieste - Le preoccupazioni riguardano l'autonomia delle varie autorità, ma il vice ministro Rixi ha fugato questo timore. E' prematuro" tuttavia qualunque giudizio ma resta fermo il fatto che "una armonizzazione delle varie autorità è necessaria, anche perché Italia è una piattaforma naturale".

Assoporti, sfide presenti e future, si presenta la nuova squadra dei presidenti

Conclusa l'Assemblea Pubblica di Assoporti a Roma - Presentati i 16 nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale.

Lucia Nappi

ROMA Alla portualità auguriamo tutti buon lavoro, perché una portualità che va a gonfie vele e costruisce il futuro è un volano di economia che cresce e soprattutto di occupazione che cresce. Non dimentichiamo che oggi nei porti c'è un'occupazione di qualità, così come nella logistica. Al gruppo dei nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale auguro di restare unito, di lavorare insieme, perché i problemi si affrontano insieme. È l'auspicio del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, prima di salire sul palco dell' Assemblea Pubblica dell'Associazione dei porti italiani, il 3 dicembre a Roma. L'augurio di Giampieri va alla nuova squadra dei 16 presidenti di AdSP, presenti in sala, e consacrati dopo iter e tempistiche estenuanti, l'ultimo presidente, Trieste e Monfalcone, nominato sul filo del rasoio il giorno prima dell'Assemblea. I dati ci parlano di un sistema portuale solido dice Giampieri nella relazione di apertura dell'Assemblea, riportando i numeri più emblematici e rimandando gli approfondimenti allo studio di SRM, distribuito in sala, con grafici e proiezioni utili, come sempre gli studi SRM, per capire e probabilmente utili ai neo presidenti per prepararsi alle sfide future specifica Giampieri- perché la prima regola di una buona strategia è conoscere per decidere. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato oltre 480 milioni di tonnellate di merci , e il traffico passeggeri ha superato 75 milioni di persone, compreso quello crocieristico che, a sua volta, ha superato 13 milioni e 800 mila passeggeri, raggiungendo una cifra record. Questi i numeri che raccontano di un sistema che non si è fermato, ma che ha saputo adattarsi, innovare, reagire e che, nel primo semestre 2025 rimane con il segno positivo commenta Giampieri. Il confronto con il 1996 - anno di entrata in operatività della Legge 84 - ci mostra un'evoluzione evidente: traffici, investimenti, competenze e ruolo internazionale si sono moltiplicati. Altro elemento che Giampieri tiene a sottolineare è che i porti amministrati dalle AdSP producono un gettito complessivo di IVA di circa 9 miliardi all'anno sull'import. Creando una responsabilità elevata per l'economia nazionale. Tra i temi trattati nella relazione, inevitabile, il riferimento alla Riforma portuale può essere una grande occasione per tutti noi- dice Giampieri- specificando tuttavia la necessità però -obiettivi chiari: una regia centrale mirata alla semplificazione e al rafforzamento del ruolo dell'Italia nel contesto internazionale e con la certezza che il ruolo delle AdSP rimanga centrale in linea con la strategia nazionale. Del resto i porti devono continuare ad essere volano di crescita e ricchezza per i territori. L'Assemblea è proseguita attraverso il format partecipato con dei tavoli tematici composti dai presidenti delle AdS P che si sono presentati ufficialmente attraverso le linee e le strategie di sviluppo del proprio sistema portuale. Sedici presidenti, alcuni già conosciuti dal cluster portuale



Corriere Marittimo

Primo Piano

e marittimo presente in sala e altri meno conosciuti, moderati sul palco dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu Porti d'Italia, Donatella Bianchi. Intervenuti presentando le sfide presenti e future di un sistema portuale nazionale determinato a confrontarsi con il mercato ed il commercio internazionale, direttamente e indirettamente influenzato dall'instabilità degli scenari geopolitici globali: guerre, dazi e avvenimenti in grado di stravolgere repentinamente il mondo conosciuto. Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi , è intervenuto ringraziando Giampieri per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche sul futuro del sistema portuale italiano. In chiusura Giampieri come presidente uscente, in scadenza il 31 dicembre possimo ha dichiarato: Per me è stata un'esperienza bellissima essere presidente di Assoporti ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Nel pomeriggio, tutti i presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati, ha fatto sapere in una nota Assoporti per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo presidente di Assoporti. Dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di Assoporti e, conseguentemente, del suo presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di presidente di Assoporti per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore.



Economia Del Mare

Primo Piano

A Roma Assemblea Pubblica Assoporti Una rete di valori

Il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026 Si è svolta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti Un format di Assemblea Pubblica Partecipata , con tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP, moderati dalla giornalista e conduttrice di Linea Blu Porti d'Italia Donatella Bianchi Gli interventi istituzionali In apertura sono intervenuti il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Sergio Liardo e il Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati Salvatore Deidda Il Ministro del Turismo Daniela Santanchè ha inviato una lettera di buon lavoro, sottolineando gli aspetti turistici delle attività portuali. La relazione del Presidente Giampieri e il confronto con il Viceministro Rixi Dopo la relazione del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri , in scadenza il prossimo 31 dicembre, si è svolto l'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi , che ha ringraziato Giampieri per il lavoro svolto negli anni. Rixi è poi entrato nel merito delle tematiche che riguardano il futuro del sistema portuale italiano Giampieri ha dichiarato: Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di Assoporti. Ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Verso la nomina del nuovo Presidente di Assoporti Nel pomeriggio, i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna per discutere la nomina del prossimo Presidente di Assoporti. Dopo un confronto ampio e partecipato è stata decisa la creazione di una commissione ristretta , composta da Eliseo Cuccaro Davide Gariglio Francesco Mastro e Francesco Rizzo , incaricata di consultare internamente i Presidenti e individuare il profilo adeguato per guidare l'associazione nei prossimi anni. L'Assemblea eletta è stata convocata per il 19 gennaio , quando si procederà alla nomina del nuovo Presidente di Assoporti. Materiali e approfondimenti Relazione del Presidente Giampieri: disponibile al link ufficiale Assoporti Relazione delle attività 2021-2025: documento completo scaricabile Infografica con dati statistici e previsioni: consultabile online.

Economia Del Mare

A Roma Assemblea Pubblica Assoporti – Una rete di valori



12/04/2025 11:49

Il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026 Si è svolta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti Un format di Assemblea Pubblica Partecipata , con tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP, moderati dalla giornalista e conduttrice di Linea Blu Porti d'Italia Donatella Bianchi Gli interventi istituzionali In apertura sono intervenuti il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Sergio Liardo e il Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati Salvatore Deidda Il Ministro del Turismo Daniela Santanchè ha inviato una lettera di buon lavoro, sottolineando gli aspetti turistici delle attività portuali. La relazione del Presidente Giampieri e il confronto con il Viceministro Rixi Dopo la relazione del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri , in scadenza il prossimo 31 dicembre, si è svolto l'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi , che ha ringraziato Giampieri per il lavoro svolto negli anni. Rixi è poi entrato nel merito delle tematiche che riguardano il futuro del sistema portuale italiano Giampieri ha dichiarato: Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di Assoporti. Ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Verso la nomina del nuovo Presidente di Assoporti Nel pomeriggio, i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna per discutere la nomina del prossimo Presidente di Assoporti. Dopo un confronto ampio e partecipato è stata decisa la creazione di una commissione ristretta , composta da Eliseo Cuccaro Davide Gariglio Francesco Mastro e Francesco Rizzo , incaricata di consultare internamente i Presidenti e individuare il profilo adeguato per guidare l'associazione nei prossimi anni. L'Assemblea eletta è stata convocata per il 19 gennaio , quando si procederà alla nomina del nuovo Presidente di Assoporti. Materiali e approfondimenti Relazione del Presidente Giampieri: disponibile al link ufficiale Assoporti Relazione delle attività 2021-2025: documento completo

Assemblea Assoporti 2025: confronto, futuro e nuovi passi per il sistema portuale italiano

Infografica Con Dati

Si è svolta a Roma l' Assemblea Pubblica di Assoporti, un appuntamento che ha riunito istituzioni, rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale e stakeholder del settore. L'incontro ha adottato un format partecipato, con tavoli tematici composti da tutti i presidenti delle AdSP. Moderati da Donatella Bianchi, giornalista e conduttrice del programma Linea Blu porti d'Italia, i lavori hanno offerto ai presidenti la possibilità di presentarsi ufficialmente e confrontarsi sui temi centrali per la portualità nazionale. Il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, ha inviato un messaggio di buon lavoro incentrato sulla rilevanza turistica delle attività portuali e sulla necessità di valorizzare i porti come porte di accesso ai territori. Subito dopo è intervenuto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha espresso apprezzamento per il percorso portato avanti da Giampieri e ha approfondito i temi chiave per l'evoluzione della portualità italiana, con particolare attenzione alle sfide strategiche e ai nuovi scenari logistici. Al termine della discussione, l'assemblea ha deciso di costituire una commissione ristretta incaricata di condurre una consultazione interna. La commissione è composta da Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo e avrà il compito di individuare la figura più idonea a ricoprire la presidenza di Assoporti per i prossimi anni, assicurando continuità nel dialogo con istituzioni e stakeholder del settore. Per procedere alla nomina ufficiale, è stata convocata l' assemblea elettiva per il 19 gennaio, durante la quale sarà eletto il nuovo presidente. Infografica con dati statistici e previsioni del settore.



Assemblea Pubblica Assoporti: il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026

(FERPRESS) Roma, 4 DIC Si è svolta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**. Un format di Assemblea Pubblica Partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu Porti d'Italia, Donatella Bianchi. In apertura l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri (disponibile al link: <https://www.assoporti.it/media/16429/relazione-del-presidente-di-assoporti-rodolfo-giampieri.pdf>), in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare Giampieri per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di **Assoporti**, ha ribadito Giampieri a termine dell'Assemblea Pubblica, ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Nel pomeriggio, tutti i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di **Assoporti**. Dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di **Assoporti** e, conseguentemente, del suo Presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di **Assoporti** per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di **Assoporti**.



Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI Una rete di valori L'Assemblea pubblica tenuta a Roma Il 19 gennaio 2026 la nomina del prossimo Presidente

Si è svolta a Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti, un format di Assemblea pubblica partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu Porti d'Italia, Donatella Bianchi In apertura l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda Dopo la relazione del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare Giampieri per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di Assoporti, ha ribadito Giampieri a termine dell'Assemblea Pubblica ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Nel pomeriggio, tutti i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di Assoporti. Dopo un intenso e conseguentemente, del suo Presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di Assoporti per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di Assoporti.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Assoporti in assemblea, in attesa del presidente

A Roma l'assemblea pubblica dell'associazione dei porti italiani, che ha nominato una "commissione ristretta" per nominare il prossimo presidente dal prossimo anno Si è svolta mercoledì scorso a Roma l'assemblea pubblica di **Assoporti**. Un format di assemblea pubblica partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i presidenti delle autorità di sistema portuale che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu-Porti d'Italia, Donatella Bianchi. Nel pomeriggio post convegno, tutti i presidenti si sono riuniti in assemblea interna degli associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di **Assoporti**. Dopo un confronto sull'importanza del ruolo di **Assoporti** e , conseguentemente, del suo presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. In apertura dell'evento, l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo, e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri (disponibile qui), in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare **Giampieri** per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. «Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di **Assoporti** - ha detto **Giampieri** a termine dell'Assemblea Pubblica - ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa». La commissione ristretta per la nomina del prossimo presidente di **Assoporti** è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di **Assoporti** per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di **Assoporti**. Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Primo Piano

AdSp delle isole: priorità e peculiarità dei presidenti e commissari

ROMA Fare rete, fare squadra. Questo è il messaggio che esce dall'assemblea di **Assoporti** che ieri per la prima volta ha riunito tutti nella stessa sala i nuovi presidenti delle AdSp italiane. Per sentire la voce di tutti, e farsi conoscere, i panel hanno suddiviso l'Italia in quattro blocchi geografici, ognuno con le sue caratteristiche. Per le isole sono quattro i presidenti (un commissario straordinario) che si sono confrontati su tavoli tematici moderati dalla giornalista e conduttrice di Linea Blu Porti d'Italia, Donatella Bianchi. Il presidente Domenico Bagalà (Sardegna) si è soffermato sull'importanza dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che è già entrata nell'Authority. Dobbiamo utilizzarla per attuare le nostre idee, noi lo facciamo ad esempio come supporto per i dragaggi. Sul fronte sostenibilità, la Sardegna ha avviato sperimentazioni sui biocarburanti per navi e mega yacht: Cerchiamo di produrre biometanolo da rifiuti organici, un esempio di economia circolare applicata al mondo portuale. È la sicurezza della navigazione uno dei punti critici di un'AdSp come quella dello Stretto con navi che lo attraversano in lungo e largo. Il nostro- dice il presidente Francesco Rizzo è un lavoro peculiare, con i nostri porti che sono i primi per numero di passeggeri. Le banchine sono ormai satute e destinate a crociere, nautica e cantieristica. L'annuncio durante il suo intervento è della riapertura della Fiera di Messina e del Museo del Mediterraneo a Reggio Calabria. La Sicilia, sa Est a Ovest è rappresentata sul palco dal presidente Francesco Di Sarcina per i porti dell'Est e il commissario Tardino per l'Ovest. In dieci mesi -mette in risalto Di Sarcina- siamo riusciti a far approvare il Piano regolatore portuale, inusuale per i tempi che conosciamo. Questo è stato possibile, aggiunge, creando una sinergia con la città, organizzando nel modo giusto gli spazi per il porto e la città che lo accoglie. L'apertura all'Europa è l'aspetto toccato da Annalisa Tardino che sottolinea come per la prima volta si veda nel Mediterraneo un'opportunità, con la nomina di un commissario europeo dedicato. Le regole europee però devono essere in parte cambiate, cosa non facile. Nel frattempo a noi spetta gestire i processi e chiedere quello che vorremmo cambiare senza poi lamentarci se non abbiamo agito per farlo.



Messaggero Marittimo

Primo Piano

I porti sulla sponda dell'Adriatico: ecco cosa dicono i presidenti

ROMA Marco Consalvo è l'ultima nomina a presidente, dell'AdSp di Trieste e Monfalcone, arrivata proprio poche ore prima dell'assemblea di **Assoporti**. Sul palco con i suoi colleghi della sponda dell'Adriatico parla del modello Trieste che in qualche modo avvantaggia il suo operato che ora si avvia a partire con un punto di vista diverso da chi come lui viene dal mondo del trasporto. Nelle nuove vesti da presidente dell'AdSp che si occupa di Venezia e Chioggia Matteo Gasparato sottolinea come i decreti commissariali e l'istituzione della ZIs abbiano permesso di portare avanti velocemente le attività legate alla riqualificazione di alcune aree. Ci deve far riflettere il fatto che per avere tempi più celeri siano necessari decreti legge ha detto. In questo rientra anche il tema scottante dei dragaggi sul porto canale di Ravenna. Un porto che sta crescendo molto -spiega Francesco Benevolo soprattutto nel settore dei cereali. La mia volontà è quella però di portare avanti un progetto che trasformi lo scalo in un hub non solo portuale ma anche logistico. Chiude il panel il presidente Vincenzo Garofalo: Il sistema portuale italiano ha dimostrato in più occasioni capacità e resilienza, capendo come affrontare i problemi. E su una delle ultime notizie relative al porto di Ancona, quella della concessione a Fincantieri spiega: E' una grande opportunità possibile grazie a un percorso di ascolto.



Messaggero Marittimo

Primo Piano

Diversificazione, sincronizzazione e semplificazione: le parole d'ordine delle AdSp italiane

ROMA Diversificare è la parola d'ordine per Taranto. Lo conferma il neo presidente Giovanni Gugliotti nel panel all'assemblea di **Assoporti**. Taranto ha questa esigenza di diversificare. In questo senso è significativo che il nostro porto sia stato scelto come hub per l'eolico offshore. Anche una questione produttiva spiega: Non solo abbiamo vicina la produzione di acciaio, ma anche una delle uniche industrie che produce uno specifico tipo di pale eoliche necessarie per gli impianti. Tutto insomma, a chilometro zero. Su Gioia Tauro il presidente Paolo Piacenza sogna di creare un nuovo polo logistico con lo sviluppo ulteriore del traffico ferroviario. Abbiamo un treno - spiega - che parte carico di banane per arrivare al Nord da dove riparte con le mele che devono essere rispedite da noi, ecco perchè il trasporto su rotaia può diventare davvero la connessione per i porti italiani. Il transhipment è sfidante e a Novembre abbiamo raggiunto i 4 milioni di Teus movimentati, a conferma che il nostro porto è un punto di riferimento per i traffici mediterranei. Ma il porto non è fine a se stesso. Ne parla il presidente dell'AdSp del mar Adriatico meridionale Francesco Mastro: È essenziale il confronto con il territorio nel quale siamo inseriti come porti, e non intendo solo le città, ma anche tutto quello che è il retroporto. Perchè tutto funzioni, è necessaria una squadra che funzioni: Il merito di tutto quello che viene realizzato è di chi lavora nelle nostre AdSp sottolinea Raffaele Latrofa, alla guida dei porti laziali. E lo conferma anche il presidente Eliseo Cuccaro per Napoli e gli altri del sistema: Quella che ho trovato è una AdSp di grande esperienza e in buona salute. Sono stato contento di confermare il segretario generale che già conosce la macchina operativa e ci permette di continuare le attività senza perdere tempo. Più a Nord Davide Gariglio, presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, chiede regole comuni per tutti ma con un ruolo di coordinamento più forte da parte dello stato. Ci deve essere una regia e regolamenti uniformi per favorire imprese portuali e armatoriali. Ma non un accentramento operativo a livello nazionale perchè l'autonomia sul territorio resta essenziale. Anche Matteo Paroli, presidente dei porti di Genova, la pensa più o meno allo stesso modo: La riforma dovrebbe creare un organismo centrale con poteri, competenze e capacità che non interferiscono sui singoli scali ma che porti avanti un'attività di sincronizzazione sulle volontà di investimento, politica, logistica e infrastrutture in maniera armonica, in un contesto nazionale che non ha più le capacità di spesa di alcuni decenni fa.



Il prossimo presidente di Assoporti sarà nominato a gennaio

Si è svolta oggi a Roma l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**. Un format di Assemblea Pubblica Partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu - Porti d'Italia, Donatella Bianchi. In apertura l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri (disponibile al link: <https://www.assoporti.it/media/16429/relazione-del-presidente-di-assoporti-rodolfo-giampieri.pdf>), in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare Giampieri per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. "Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di **Assoporti**," ha ribadito Giampieri a termine dell'Assemblea Pubblica. "ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa." Nel pomeriggio, tutti i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di **Assoporti**. Dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di **Assoporti** e, conseguentemente, del suo Presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di **Assoporti** per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di **Assoporti**. Continua a leggere Il prossimo presidente di **Assoporti** sarà nominato a gennaio su Città della Spezia.



Si è svolta oggi a Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti. Un format di Assemblea Pubblica Partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu - Porti d'Italia, Donatella Bianchi. In apertura l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri (disponibile al link: https://www.assoporti.it/media/16429/relazione-del-presidente-di-assoporti-rodolfo-giampieri.pdf). In scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare Giampieri per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. "Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di Assoporti," ha ribadito Giampieri a termine dell'Assemblea Pubblica. "Ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa." Nel pomeriggio, tutti i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di Assoporti. Dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di Assoporti e, conseguentemente, del suo Presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di Assoporti per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di Assoporti. Continua a leggere Il prossimo presidente di Assoporti sarà nominato a gennaio su Città della Spezia.

Nebrodi e dintorni

Primo Piano

"Noi, il Mediterraneo": la Sicilia e i suoi porti, a partire da Palermo

Programma: 09.30 Registrazione e welcome coffee 10.00 Saluti istituzionali Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo Pasqualino Monti, Amministratore Delegato ENAV e Commissario Straordinario Grandi Opere Infrastrutturali Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare (TBC) Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana Saluto del Presidente di **Assoporti, Rodolfo Giampieri** Nicola Porro e Luca Telesio introducono il tema del convegno 10.45 Sicilia e Palermo storia di una capitale mediterranea. La cultura e la storia alla base del futuro (cenno all'infrastrutturazione) Tommaso Cerno, Direttore Il Giornale La zona franca mediterranea Sara Armella, Managing partner Studio legale Armella & Associati e Direttore scientifico Arcom Formazione * 11.45 Tavola rotonda Elisabetta Balzi, Active Senior Advisor European Commission * Matteo Catani, CEO Grandi Navi Veloce Antonio Gozzi, Special Advisor del Presidente di Confindustria su competitività europea e Piano Mattei Donato Liguori, Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ignazio Messina, CEO Ignazio Messina & C. Paolo Pessina, Presidente Federagenti 12.30 Nicola Porro e Luca Telesio intervistano il Commissario Straordinario Annalisa Tardino A seguire: Matteo Salvini, Vicepresidente Commenti.

Nebrodi e dintorni

"Noi, il Mediterraneo": la Sicilia e i suoi porti, a partire da Palermo



INVITO
18.12.2025 - Palermo Marina Yachting

38
10/15
17/22
29/6

12/04/2025 13:51

MATTEO SALVINI;

Programma: 09.30 Registrazione e welcome coffee 10.00 Saluti istituzionali Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo Pasqualino Monti, Amministratore Delegato ENAV e Commissario Straordinario Grandi Opere Infrastrutturali Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare (TBC) Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana Saluto del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri Nicola Porro e Luca Telesio introducono il tema del convegno 10.45 Sicilia e Palermo storia di una capitale mediterranea. La cultura e la storia alla base del futuro (cenno all'infrastrutturazione) Tommaso Cerno, Direttore Il Giornale La zona franca mediterranea Sara Armella, Managing partner Studio legale Armella & Associati e Direttore scientifico Arcom Formazione * 11.45 Tavola rotonda Elisabetta Balzi, Active Senior Advisor European Commission * Matteo Catani, CEO Grandi Navi Veloce Antonio Gozzi, Special Advisor del Presidente di Confindustria su competitività europea e Piano Mattei Donato Liguori, Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ignazio Messina, CEO Ignazio Messina & C. Paolo Pessina, Presidente Federagenti 12.30 Nicola Porro e Luca Telesio intervistano il Commissario Straordinario Annalisa Tardino A seguire: Matteo Salvini, Vicepresidente Commenti.

Vertice di Assoporti, Giampieri saluta

Il prossimo 31 dicembre si concluderà l'era di **Rodolfo Giampieri** alla guida di **Assoporti**. L'assemblea pubblica dell'associazione che rappresenta le 16 Autorità di sistema portuale operanti in Italia, si è infatti conclusa con la creazione di una commissione di esperti che il prossimo 19 gennaio dovrà individuare il suo successore. La commissione sarà composta dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Eliso Cuccaro, dal presidente dell'AdSP dello Stretto, Francesco Rizzo, dal n.1 della Port Authority del Mar Adriatico Meridionale, Francesco Mastro e dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio. Intanto cominciano già a circolare le prime indiscrezioni sui nomi. Secondo quanto risulta al Secolo XIX in pista per la presidenza ci sarebbe Roberto Petri, amministratore della Italimmobili, la società che gestisce le proprietà immobiliari di Fratelli d'Italia. Petri era stato già proposto la scorsa primavera per la presidente dell'AdSP di Civitavecchia, ma la sua nomina fu contrastata dalla forte ostilità della comunità portuale. Oltre a Petri, sarebbero in lizza anche altri nomi, come quello di Sergio Prete (ex presidente della Port Authority di Taranto) e Ugo patroni Griffi (past presidente a Bari). Nel corso dell'Assemblea **Giampieri** ha ricordato che nel 2024 i porti italiani hanno movimentato oltre 480 milioni di tonnellate di merci, e il traffico passeggeri ha superato 75 milioni di persone, compreso quello crocieristico che, a sua volta, ha superato 13 milioni e 800 mila passeggeri, raggiungendo una cifra record. I numeri raccolti grazie al supporto operativo di SRM, raccontano, secondo **Giampieri**, la realtà di un Sistema che non si è fermato ma che ha saputo adattarsi alle sfide congiunturali del momento. Il presidente di **Assoporti** si è anche soffermato sul tema della Riforma, sottolineando l'importanza di una cabina di regia unica e stabile per la portualità italiana. Abbiamo visto che il Governo vuole andare proprio in questa direzione, e ribadiamo che noi ci siamo, e possiamo partecipare attivamente a questa fase portando le esperienze e le conoscenze già maturate ha detto, ribadendo che la Riforma portuale può essere una grande occasione per tutti noi, purché venga preservato il ruolo strategico che le Autorità di Sistema hanno sul territorio di riferimento. Per **Giampieri** è altresì fondamentale che la Riforma sia un mezzo per giungere alla tanto auspicata semplificazione. Una semplificazione sui temi essenziali e non rinviabili come il dragaggio. Quante volte abbiamo auspicato come accade nei porti del Nord Europa la possibilità di dragare e considerare le sabbie non rifiuti ma sottoprodotto, agevolando l'economia circolare con il riuso ha fatto presente. Auspicabile infine per il n.1 di **Assoporti** che la riforma riesca a derimere la questione delle sovrapposizioni degli enti di regolazione e controllo. Nel corso dell'Assemblea è intervenuto anche il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che ha voluto ringraziare **Giampieri** per il



Port News

Primo Piano

lavoro svolto in questi anni.



Rixi urges unified approach from new Italian port authority leaders

Richard Ulliyett

Rome, Italy (Ports Europe) December 03, 2025 Italy's deputy minister for transport Edoardo Rixi urged newly appointed presidents of the Autorità di Sistema Portuale to act as a unified team. He spoke ahead of their first joint meeting at the Assoporti assembly. Rome city, Lazio region, hosted the remarks during the Alis general assembly. Subscribe or log in to continue reading PortSEurope offers an English-language daily coverage from over 200 ports in the Mediterranean, Black and Caspian Seas as well as a fully indexed and easily searchable database with more than 15,000 articles. All news Port of London cargo rises 2.3% in Q3 2025 London, United Kingdom (Ports Europe) December 4, 2025 The Port of London Authority recorded 14.7 million tonnes in Q3 2025, up 2.3% on Q2. Imports... Rosslare Europort plans major offshore energy hub Rosslare, Ireland (Ports Europe) December 4, 2025 Iarnród Éireann will seek planning consent for major Rosslare Europort expansion. The plan nearly... Algeciras port meets state officials to assess future requirements Algeciras, Spain (Ports Europe) December 4, 2025 Spain's secretary general for Air and Maritime Transport, Benito Núñez, and Puertos del Estado... China's SAIC Motor evaluates Vigo site for first European factory Vigo, Spain (Ports Europe) December 4, 2025 SAIC Motor has intensified discussions with the Xunta de Galicia and the Autoridad Portuaria de Vigo as it...



Primo Magazine

Primo Piano

Mit ringrazia e saluta Giampieri, porti competitivi e pronti a sfide

4 dicembre 2025 - Desidero ringraziare Rodolfo Giampieri per il lavoro svolto alla guida di Assoporti e per la collaborazione concreta e costruttiva che ha permesso di affrontare insieme una fase decisiva per il sistema portuale italiano. Nel 2024 i nostri scali hanno movimentato 481 milioni di tonnellate di merci, in crescita rispetto all'anno precedente, e registrato un +5,6% nel traffico container. L'Italia ha inoltre confermato la leadership europea nello Short Sea Shipping con 302 milioni di tonnellate movimentate. Come MIT abbiamo accompagnato questo sviluppo con investimenti senza precedenti: oltre 7 miliardi di euro per infrastrutture, sostenibilità e intermodalità, e più di 1 miliardo destinato al cold ironing. Opere come la nuova diga di Genova, la Darsena Europa di Livorno e gli interventi su Trieste, Cagliari, Savona-Vado, Ravenna e Taranto stanno già cambiando il volto della portualità italiana. Il lavoro e la collaborazione con Assoporti hanno contribuito in modo decisivo a rendere il sistema più competitivo e pronto alle sfide future. Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Primo Magazine

Mit ringrazia e saluta Giampieri, porti competitivi e pronti a sfide



12/04/2025 10:45

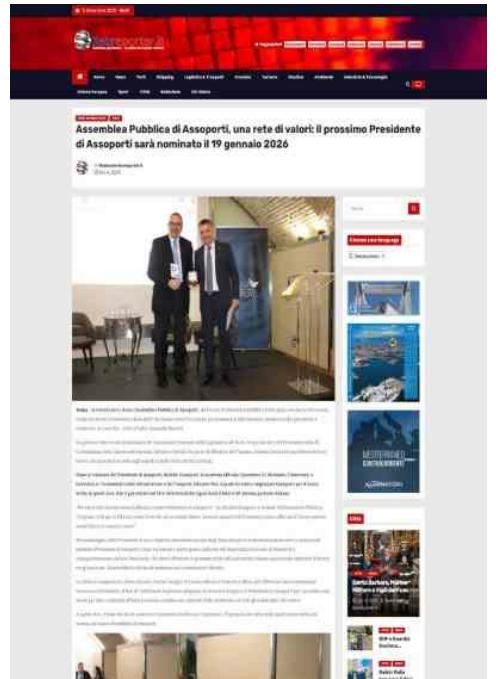
4 dicembre 2025 - "Desidero ringraziare Rodolfo Giampieri per il lavoro svolto alla guida di Assoporti e per la collaborazione concreta e costruttiva che ha permesso di affrontare insieme una fase decisiva per il sistema portuale italiano. Nel 2024 i nostri scali hanno movimentato 481 milioni di tonnellate di merci, in crescita rispetto all'anno precedente, e registrato un +5,6% nel traffico container. L'Italia ha inoltre confermato la leadership europea nello Short Sea Shipping con 302 milioni di tonnellate movimentate. Come MIT abbiamo accompagnato questo sviluppo con investimenti senza precedenti: oltre 7 miliardi di euro per infrastrutture, sostenibilità e intermodalità, e più di 1 miliardo destinato al cold ironing. Opere come la nuova diga di Genova, la Darsena Europa di Livorno e gli interventi su Trieste, Cagliari, Savona-Vado, Ravenna e Taranto stanno già cambiando il volto della portualità italiana. Il lavoro e la collaborazione con Assoporti hanno contribuito in modo decisivo a rendere il sistema più competitivo e pronto alle sfide future". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Sea Reporter

Primo Piano

Assemblea Pubblica di Assoporti, una rete di valori: il prossimo Presidente di Assoporti sarà nominato il 19 gennaio 2026

Roma Si è svolta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, un format di Assemblea Pubblica Partecipata con dei tavoli tematici composti da tutti i Presidenti delle AdSP che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente, moderati dalla giornalista e coduttrice di Linea Blu Porti d'Italia, Donatella Bianchi. In apertura l'intervento istituzionale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo e del Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, l'intervento e intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare **Giampieri** per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. Per me è stata un'esperienza bellissima essere Presidente di **Assoporti**, ha ribadito **Giampieri** a termine dell'Assemblea Pubblica, ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei Presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa. Nel pomeriggio, tutti i Presidenti si sono riuniti in Assemblea interna degli Associati per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo Presidente di **Assoporti**. Dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di **Assoporti** e, conseguentemente, del suo Presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'Assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i Presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di Presidente di **Assoporti** per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore. A questo fine, è stato deciso di convocare l'Assemblea eletta per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo Presidente di **Assoporti**.



Ship 2 Shore

Primo Piano

Giampieri lascia la guida di Assoporti presentando i nuovi vertici delle AdSP

All'ultima assemblea da leader dell'associazione, il Presidente uscente ha riunito a Roma la squadra dei 16 numeri uno delle Port Authority, in attesa della nomina del suo successore a gennaio. Rixi: "Mi auguro che possiate dimostrare di essere buoni comandanti in un mare agitato" di Marco Valentini Roma - Dopo il lungo, faticoso e discusso iter che ha portato alle nomine dei Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, la nuova squadra si è per la prima volta riunita al completo in occasione dell'assemblea di **Assoporti**, svolta a Roma presso l'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Piazza della Repubblica. Il penultimo tassello del mosaico è stato inserito proprio nella serata della vigilia dell'evento, con Marco Consalvo che si è ufficialmente insediato alla guida del porto di Trieste . Resta, invece, da definire la casella dell'AdSP del Mar di Sicilia Occidentale, dove Annalisa Tardino è ancora Commissario straordinario, in attesa della pronuncia del TAR tra poco più di un mese. Lo scontro tra Matteo Salvini e il Governatore Renato Schifani sulla nomina dell'ex eurodeputata leghista è infatti finito in tribunale, con la Regione Sicilia che ha presentato ricorso contestando la legittimità del provvedimento ministeriale. L'avvocatessa originaria di Licata (Agrigento) era comunque presente all'assemblea, che ha così potuto schierare la formazione dei 16 vertici delle Autorità portuali, composta da 14 volti nuovi e 2 veterani (Francesco Di Sarcina, AdSP del Mare di Sicilia Orientale, e Vincenzo Garofalo, AdSP del Mare Adriatico Centrale, che arriveranno a fine mandato il prossimo anno). L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Sergio Liardo, e del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda. Interventi che hanno preceduto la relazione del numero uno di Assoporti, Rodolfo Giampieri, in carica ancora per poche settimane e all'ultima apparizione pubblica da Presidente dell'associazione. L'ex vertice dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale ha quindi colto l'occasione per congedarsi facendo un bilancio complessivo degli ultimi 4 anni e mezzo, periodo di grandi sfide e trasformazioni per la portualità italiana, oltre che un'analisi sulle prospettive future del cluster. "I porti creano valore per la nostra nazione. Sono reti di valore, imprese, persone, lavoro, innovazione e sviluppo", ha esordito **Giampieri**, che ha poi da subito inquadrato la realtà nazionale in un quadro globale in rapido mutamento, richiamando le tensioni geopolitiche degli ultimi anni e le nuove vulnerabilità delle catene logistiche. Tra i conflitti in Medio Oriente e in Ucraina, l'aumento dei costi energetici e la volatilità dei mercati: "Viviamo un tempo di profonde trasformazioni. Il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale, il che lo rende un mare di opportunità, ma anche di sfide". Sfide che i porti italiani hanno già dimostrato di saper superare durante la pandemia: "Non si sono mai fermati, garantendo continuità ai traffici e mobilità a passeggeri e merci anche nei momenti più

Ship 2 Shore	
Giampieri lascia la guida di Assoporti presentando i nuovi vertici delle AdSP	
12/04/2025 16:37	
<p>All'ultima assemblea da leader dell'associazione, il Presidente uscente ha riunito a Roma la squadra dei 16 numeri uno delle Port Authority, in attesa della nomina del suo successore a gennaio. Rixi: "Mi auguro che possiate dimostrare di essere buoni comandanti in un mare agitato" di Marco Valentini Roma - Dopo il lungo, faticoso e discusso iter che ha portato alle nomine dei Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, la nuova squadra si è per la prima volta riunita al completo in occasione dell'assemblea di Assoporti, svolta a Roma presso l'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Piazza della Repubblica. Il penultimo tassello del mosaico è stato inserito proprio nella serata della vigilia dell'evento, con Marco Consalvo che si è ufficialmente insediato alla guida del porto di Trieste . Resta, invece, da definire la casella dell'AdSP del Mar di Sicilia Occidentale, dove Annalisa Tardino è ancora Commissario straordinario, in attesa della pronuncia del TAR tra poco più di un mese. Lo scontro tra Matteo Salvini e il Governatore Renato Schifani sulla nomina dell'ex eurodeputata leghista è infatti finito in tribunale, con la Regione Sicilia che ha presentato ricorso contestando la legittimità del provvedimento ministeriale. L'avvocatessa originaria di Licata (Agrigento) era comunque presente all'assemblea, che ha così potuto schierare la formazione dei 16 vertici delle Autorità portuali, composta da 14 volti nuovi e 2 veterani (Francesco Di Sarcina, AdSP del Mare di Sicilia Orientale, e Vincenzo Garofalo, AdSP del Mare Adriatico Centrale, che arriveranno a fine mandato il prossimo anno). L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Sergio Liardo, e del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda. Interventi che hanno preceduto la relazione del numero uno di Assoporti, Rodolfo Giampieri, in carica ancora per poche settimane e all'ultima apparizione pubblica da Presidente dell'associazione. L'ex vertice dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale ha quindi colto l'occasione per congedarsi facendo un bilancio complessivo degli ultimi 4 anni e mezzo, periodo di grandi sfide e trasformazioni per la portualità italiana, oltre che un'analisi sulle prospettive future del cluster. "I porti creano valore per la nostra nazione. Sono reti di valore, imprese, persone, lavoro, innovazione e sviluppo", ha esordito Giampieri, che ha poi da subito inquadrato la realtà nazionale in un quadro globale in rapido mutamento, richiamando le tensioni geopolitiche degli ultimi anni e le nuove vulnerabilità delle catene logistiche. Tra i conflitti in Medio Oriente e in Ucraina, l'aumento dei costi energetici e la volatilità dei mercati: "Viviamo un tempo di profonde trasformazioni. Il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale, il che lo rende un mare di opportunità, ma anche di sfide". Sfide che i porti italiani hanno già dimostrato di saper superare durante la pandemia: "Non si sono mai fermati, garantendo continuità ai traffici e mobilità a passeggeri e merci anche nei momenti più</p>	



Ship 2 Shore

Primo Piano

e merci anche nei momenti più complessi". "La navigazione alternativa via Capo di Buona Speranza ha portato cambiamenti temporanei ma significativi che abbiamo saputo affrontare anche rafforzando traffici come lo short sea shipping, un fiore all'occhiello italiano a livello europeo e internazionale". Accanto all'analisi dello scenario, il Presidente uscente ha voluto rafforzare il messaggio di fiducia, sostenendolo anche con i numeri: "Nel 2024 la portualità italiana ha superato 480 milioni di tonnellate di merci movimentate, oltre 73 milioni di passeggeri e un traffico crocieristico record da 13,8 milioni". Un sistema che, ha ricordato, genera "circa 9 miliardi l'anno di gettito IVA", dato che "ci impone una responsabilità ancora più elevata nello sviluppare il sistema dei porti". Giampieri ha poi voluto riconoscere l'attenzione che il Governo ha dedicato ai temi del mare istituendo un Ministero dedicato, ringraziando Nello Musumeci per il lavoro svolto sul Piano del Mare e per aver valorizzato l'underwater "forse troppo trascurato fino ad oggi e che, insieme allo spazio e alla superficie del mare compone un'unica dimensione strategica". Sul fronte degli investimenti, poi, Giampieri ha ricordato come PNRR e Fondo complementare abbiano attivato oltre 9 miliardi per i porti, con 3,5 miliardi già avviati. "Progetti concreti, lavoro di squadra, risultati di sistema". Ha citato l'avanzamento dei PCS, dell'elettrificazione delle banchine, della digitalizzazione, ma anche richiamato la necessità di "proseguire, completare, stabilizzare, implementare", perché la transizione energetica in arrivo "richiede scali pronti". Partendo dall'analisi strutturale del sistema portuale italiano, "che è policentrico a differenza dei Paesi del Nord Europa", il numero uno di **Assoporti** è entrato anche nel merito della riforma della governance. "Siamo una nazione di porti, come amiamo spesso ripetere. Si tratta di una ricchezza straordinaria, perché rappresenta la storia, l'identità e la vitalità dei territori che si trasformano in futuro. Ma questa ricchezza può diventare strategia solo se riusciamo a fare rete, una rete di valori atta a costruire una visione comune". In continuità, quindi, con l'impostazione voluta dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Infatti: "La portualità diffusa ha bisogno di una cabina di regia unica e stabile, in grado di coordinare e accelerare i processi. Non è un'opzione, è una necessità. Abbiamo bisogno di semplificazione severa delle procedure, chiarezza normativa, necessità di una netta ripartizione delle competenze, interoperabilità digitale delle piattaforme, connessione ferroviarie più veloci e di più energia elettrica disponibile in banchina". Per questo, "la riforma deve essere un mezzo per affrontare temi non più rinviabili, come il dragaggio, che deve diventare il simbolo della volontà di semplificare nel rispetto dell'ambiente. Quante volte abbiamo auspicato quello che accade nei porti del Nord Europa? La possibilità di dragare e considerare le sabbie non rifiuti, ma sottoprodotto, agevolando l'economia circolare con il riuso. Un concetto snello, moderno, ecologico". E ancora, "vorremmo che si riuscisse finalmente a dirimere la questione delle sovrapposizioni degli enti di regolazione e controllo che, quando sono troppi, rischiano di diventare spreco di risorse e di tempo". Una riforma che, insomma, "unisca e valorizzi il nostro sistema. Illuminanti le recenti dichiarazioni del Viceministro Rixi, quando ha parlato di una riforma dei porti non di Governo, ma dell'intero



Ship 2 Shore

Primo Piano

Paese", ha concluso Giampieri, che prima di congedarsi ha definito il suo mandato "un'esperienza bellissima dal punto di vista umano e professionale. La porterò sempre nel cuore". E, evocato dal Presidente uscente di Assopporti, l'esponente genovese del Carroccio ha preso subito dopo la parola. "Il mondo è cambiato e quindi dobbiamo cambiare anche noi la mentalità. Noi siamo nati come una nazione con una visione continentale, ma se vogliamo crescere e servire un'Europa malata di conservatorismo, dobbiamo tornare ad avere maggiore capacità marittima", ha esordito Rixi, prima di entrare anche lui nel merito degli obiettivi che si pone di raggiungere attraverso la riforma della governance portuale. "Abbiamo bisogno di pianificare lo sviluppo portuale in sinergia con quello autostradale, ferroviario e di capacità, di obiettivi Paese basati sui volumi di traffico che il nostro sistema deve essere in grado di gestire nei prossimi decenni e di diventare un grande hub da poter proporre in giro per il mondo. La riforma non mira a sottrarre autonomia agli scali, ma a ridare centralità a una politica di coordinamento della portualità nazionale". Rixi ha poi denunciato la frammentazione delle competenze che ha caratterizzato gli ultimi 20 anni, con la "distruzione sistematica delle leve che un governo può avere" e la burocrazia "da abbattere". "Bisogna trovare il modo di avere un'unica autorizzazione sui dragaggi degli scali nazionali, magari quinquennale". Inoltre, il Viceministro ha criticato l'applicazione di vincoli culturali in contrasto con le esigenze operative dei porti: "Non possiamo avere il 30% degli scali italiani che ha problemi con i Beni Culturali. Una banchina vecchia, un silos vecchio non sono un bene culturale ma un qualcosa che deve essere riportato alla produzione". Ricordando, poi, che "abbiamo investito 1,1 miliardi sul cold-ironing, più di quasi tutte le Nazioni europee", ha spiegato che l'elettrificazione delle banchine non è una bandiera ideologica, ma il mezzo per evitare conflitti con le comunità locali: "L'aumento del traffico deve essere proporzionato a un aumento della qualità ambientale, altrimenti si creano tensioni sociali e si blocca lo sviluppo". Non è mancato, poi, un riferimento polemico all'ETS: "L'Europa ha deciso di mettere una tassa iniqua. Una scelta che sta già spingendo parte dei traffici verso il Nord Africa, dove è più conveniente fare transhipment. Oggi anche sul trasporto ro-ro e sulle autotrade del mare stiamo perdendo traffico perché conviene di più andare per camion. Stiamo così intasando le autotrade mentre dobbiamo ristrutturarle". Un passaggio dell'intervento del Viceministro, infine, è stato dedicato alla nuova squadra dei Presidenti di AdSP: "Mi piace definirla una squadra senza il bomber straniero da 200 milioni. Se giocherà in maniera coesa dimostrerà che il futuro è nel mare e che l'Italia non è solo passato. Auguro loro che venti favorevoli li spingano in un mare agitato, perché possano dimostrare di essere davvero dei buoni comandanti. Quando il mare è calmo, lo sono tutti. E in questo momento le acque sono discretamente agitate, quindi avete tutte le fortune per fare esperienza velocemente". Questo auspicio, rivolto direttamente ai 16 presenti, ha inaugurato la parte dell'assemblea dedicata ai nuovi protagonisti, che hanno avuto così l'occasione di presentarsi e di fare un po' il punto su quanto li attende nel nuovo mandato. Gli interventi sono stati introdotti dalla giornalista Donatella Bianchi, conduttrice di Linea Blu, la trasmissione di Rai



Ship 2 Shore

Primo Piano

1 che ha dedicato in estate un approfondimento sui maggiori scali italiani. Un montaggio di alcuni estratti, infatti, è stato proiettato in apertura dell'evento. Il primo blocco di Presidenti ha visto protagonisti i vertici delle Autorità di Sistema Portuale che operano nelle 2 isole maggiori: Domenico Bagalà, Mare di Sardegna; Francesco Rizzo, vertice dell'AdSP dello Stretto; Francesco Di Sarcina, Mare di Sicilia Orientale e la Commissaria dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino. È stata poi la volta dei numeri uno delle AdSP del centro-nord versante adriatico: Marco Consalvo, Mare Adriatico Orientale; Matteo Gasparato, Mare Adriatico Settentrionale; Francesco Benevolo, Mare Adriatico Centro-Settentrionale; e Vincenzo Garofalo, Mare Adriatico Centrale. Il terzo talk è stato animato dai Presidenti delle AdSP del Mezzogiorno: Eliseo Cuccaro, Mar Tirreno Centrale; Paolo Piacenza, Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Giovanni Gugliotti, Mare Ionio; e Francesco Mastro, Mare Adriatico Meridionale. Infine è toccato ai vertici delle AdSP delle regioni centro-settentrionali versante tirrenico: Matteo Paroli, Mar Ligure Occidentale; Bruno Pisano, Mar Ligure Orientale; Davide Gariglio, Mar Tirreno Settentrionale; e Raffaele Latrofa, Mar Tirreno Centro-Settentrionale. In questo contesto, Paroli ha regalato uno 'scoop' confessando di aver dovuto compiere un'azione di moral suasion nei confronti di **Giampieri** per convincerlo ad accettare l'incarico di Presidente di **Assoporti**. "Con un pizzico di orgoglio personale, posso dire di essere stato uno dei 'colpevoli'. Non voleva accettare l'incarico. All'epoca ero il suo Segretario Generale ad Ancona e insistetti dicendogli che quel ruolo era fatto su misura per le sue capacità relazionali oltre che professionali. Il tempo ha dimostrato che avevo ragione". Nel frattempo, a fine assemblea, si è deciso per la creazione di una commissione ristretta (Gariglio, Cuccaro, Mastro, Rizzo) che dovrà individuare - dopo una consultazione interna con gli altri Presidenti di AdSP - il nome del successore di **Giampieri** entro il 19 gennaio. Diversi rumor danno per favorito Roberto Petri, Presidente di Italimmobili, la cassaforte immobiliare di Fratelli d'Italia. L'ex capo segreteria di Ignazio La Russa - quando l'attuale Presidente del Senato ricopriva la carica di Ministro della Difesa - era stato in pole anche per la successione a Pino Musolino al vertice del porto di Civitavecchia, dove poi si è, invece, insediato Latrofa.



Shipping Italy

Primo Piano

Una commissione interna per trovare il prossimo presidente di Assoporti: il 19 gennaio la nomina

Politica&Associazioni A Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo il compito di effettuare una consultazione interna tra i presidenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'associazione dei porti italiani (**Assoporti**), dopo l'assemblea pubblica andata in scena a Roma, si è riunita in forma privata con la presenza di tutti i presidenti delle port authority "per le determinazioni inerenti la nomina del prossimo presidente". Una ota informa che, "dopo un intenso e partecipato confronto sull'importanza del ruolo di **Assoporti** e, conseguentemente, del suo presidente, che dovrà affrontare le prossime sfide della portualità italiana assicurando unitarietà d'intenti tra gli associati, l'assemblea ha deciso di nominare una commissione ristretta. La stessa è composta da: Eliseo Cuccaro, Davide Gariglio, Francesco Mastro e Francesco Rizzo, per effettuare una consultazione interna tra i presidenti, al fine di individuare la persona adeguata ad assumere la figura di presidente di **Assoporti** per i prossimi anni, anche per dare continuità all'interlocuzione continua nei confronti delle istituzioni e di tutti gli stakeholder del settore". A questo fine **Assoporti** ha deciso di convocare l'assemblea elettiva per il prossimo 19 gennaio nel corso della quale si procederà alla nomina del nuovo presidente. Quella andata in scena al mattino di ieri è stato un format di assemblea pubblica con dei tavoli tematici composti da tutti i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che hanno avuto l'occasione per presentarsi ufficialmente. In apertura ha avuto luogo l'intervento istituzionale del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo, e del presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda. Da parte del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè una lettera di buon lavoro che ha posto l'accento sugli aspetti turistici delle attività portuali. Dopo la relazione del presidente uscente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, in scadenza ufficiale il prossimo 31 dicembre, è stato il momento dell'intervento e intervista al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il quale ha voluto ringraziare **Giampieri** per il lavoro svolto in questi anni. Rixi è poi entrato nel vivo delle tematiche riguardanti il futuro del sistema portuale italiano. "Per me è stata un'esperienza bellissima essere presidente di **Assoporti**" ha ribadito **Giampieri** al termine dell'assemblea pubblica. "Ringrazio tutti per la fiducia e sono certo che nel prossimo futuro la nuova squadra dei presidenti possa rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Genova hub strategico della portualità italiana: infrastrutture, sostenibilità e nuove connessioni

Gio Dicembre

Richiamato il ruolo centrale dei porti italiani nelle politiche nazionali per la competitività, la sicurezza della navigazione e la transizione ecologica. Si è svolta oggi a Roma l'Assemblea Pubblica di **Assoporti** - Associazione dei Porti Italiani - dal titolo "Porti: una rete di valori", appuntamento dedicato al settore infrastrutturale e logistico nazionale, che ha posto al centro il ruolo strategico dei porti come nodi essenziali di una filiera integrata tra economia, trasporti e sviluppo sostenibile. All'incontro ha partecipato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, insieme a tutti i neo-nominati presidenti delle altre AdSP, alla loro prima uscita ufficiale, a testimonianza della fase di rilancio e modernizzazione che sta attraversando il sistema portuale italiano. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali e gli interventi politici, che hanno visto la partecipazione, tra gli altri, dell'On. Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, dell'On. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Nel corso dei loro interventi è stato richiamato il ruolo centrale dei porti italiani nelle politiche nazionali per la competitività, la sicurezza della navigazione e la transizione ecologica, con particolare riferimento agli scali strategici come Genova. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha illustrato i dati sul sistema portuale italiano, soffermandosi sulle prospettive di crescita e sulle sfide legate a competitività, digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Nel suo intervento, il Presidente Paroli ha innanzitutto voluto ringraziare Giampieri, ricordando il percorso professionale condiviso e sottolineando come la sua guida abbia contribuito in modo decisivo al rafforzamento del ruolo di **Assoporti** e dell'intero sistema portuale nazionale. Paroli si è poi soffermato, in particolare, sulla nuova diga foranea di Genova, definita un'infrastruttura strategica per l'accesso delle navi di ultima generazione e per la maggiore sicurezza dello scalo, con un investimento complessivo di circa 1,3 miliardi di euro. Ha richiamato il protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per il riutilizzo dei sedimenti di dragaggio della Spezia nel riempimento dei cassoni, esempio concreto di economia circolare che riduce costi e impatti ambientali, insieme all'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio e controllo basati sull'utilizzo dell'AI con tecnologie innovative. Il Presidente ha inoltre ricordato che la diga rientra in un più ampio piano di investimenti pari a circa 3,6 miliardi di euro tra Genova e Savona-Vado, oggi in fase di realizzazione, che comprende in particolare le infrastrutture di accessibilità ferroviaria e stradale, essenziali per evitare colli di bottiglia sulle banchine e rafforzare la competitività sui mercati internazionali. La separazione



12/04/2025 17:09

Gio Dicembre

Richiamato il ruolo centrale dei porti italiani nelle politiche nazionali per la competitività, la sicurezza della navigazione e la transizione ecologica. Si è svolta oggi a Roma l'Assemblea Pubblica di **Assoporti** - Associazione dei Porti Italiani - dal titolo "Porti: una rete di valori", appuntamento dedicato al settore infrastrutturale e logistico nazionale, che ha posto al centro il ruolo strategico dei porti come nodi essenziali di una filiera integrata tra economia, trasporti e sviluppo sostenibile. All'incontro ha partecipato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, insieme a tutti i neo-nominati presidenti delle altre AdSP, alla loro prima uscita ufficiale, a testimonianza della fase di rilancio e modernizzazione che sta attraversando il sistema portuale italiano. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali e gli interventi politici, che hanno visto la partecipazione, tra gli altri, dell'On. Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, dell'On. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Nel corso dei loro interventi è stato richiamato il ruolo centrale dei porti italiani nelle politiche nazionali per la competitività, la sicurezza della navigazione e la transizione ecologica, con particolare riferimento agli scali strategici come Genova. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha illustrato i dati sul sistema portuale italiano, soffermandosi sulle prospettive di crescita e sulle sfide legate a competitività, digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Nei suoi interventi, il Presidente Paroli ha innanzitutto voluto ringraziare Giampieri, ricordando il percorso professionale condiviso e sottolineando come la sua guida abbia contribuito in modo decisivo al rafforzamento del ruolo di **Assoporti** e dell'intero sistema portuale nazionale. Paroli si è poi soffermato, in particolare, sulla nuova diga foranea di Genova, definita un'infrastruttura strategica per l'accesso delle navi di ultima generazione e per la maggiore sicurezza dello scalo, con un investimento complessivo di circa 1,3 miliardi di euro. Ha richiamato il protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per il riutilizzo dei sedimenti di dragaggio della Spezia nel riempimento dei cassoni, esempio concreto di economia circolare che riduce costi e impatti ambientali, insieme all'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio e controllo basati sull'utilizzo dell'AI con tecnologie innovative. Il Presidente ha inoltre ricordato che la diga rientra in un più ampio piano di investimenti pari a circa 3,6 miliardi di euro tra Genova e Savona-Vado, oggi in fase di realizzazione, che comprende in particolare le infrastrutture di accessibilità ferroviaria e stradale, essenziali per evitare colli di bottiglia sulle banchine e rafforzare la competitività sui mercati internazionali. La separazione

dei flussi di traffico pesante da quelli urbani consentirà un importante decongestionamento della viabilità di Genova, Savona e Vado, con benefici diretti sulla qualità dell'aria e sulla vivibilità cittadina, oltre a permettere al sistema portuale del Mar Ligure Occidentale di consolidare il proprio ruolo nei traffici da e per il Centro Europa - Germania, Austria e Svizzera. In chiusura, Paroli ha evidenziato come l'esperienza in corso nel Mar Ligure Occidentale, fondata su grandi opere, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e collaborazione tra Autorità di Sistema, rappresenti un percorso di riferimento per l'intera portualità nazionale, capace di generare nuova ricchezza e migliorare la qualità della vita nei territori portuali. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteme sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.



Transport Online

Primo Piano

Assoporti: a Roma l'Assemblea Pubblica e il percorso verso il nuovo Presidente

Si è svolta il 3 dicembre a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni, l'Assemblea Pubblica di Assoporti. L'evento ha adottato un format partecipato e innovativo, con tavoli tematici che hanno visto protagonisti tutti i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, moderati dalla giornalista Donatella Bianchi, conduttrice di Linea Blu Porti d'Italia. L'obiettivo: rafforzare visione comune, dialogo operativo e identità condivisa del sistema portuale italiano. Apertura istituzionale e interventi di rilievo L'assemblea è stata introdotta dagli interventi del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo, e del Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda. Anche il Ministro del Turismo Daniela Santanchè ha inviato un messaggio ufficiale, richiamando il valore turistico delle attività portuali. A seguire, la relazione del Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri disponibile sul sito dell'associazione e l'intervista al Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che ha ringraziato Giampieri per il lavoro svolto e ha illustrato le priorità future per la portualità italiana. Verso la nomina del nuovo Presidente Il mandato di Giampieri scade il 31 dicembre 2025. Nel pomeriggio, i Presidenti delle AdSP hanno partecipato all'Assemblea interna degli Associati, avviando la procedura per individuare il nuovo Presidente. È stata istituita una commissione ristretta composta da: Eliseo Cuccaro Davide Gariglio Francesco Mastro Francesco Rizzo La commissione avrà il compito di consultare i Presidenti e proporre una candidatura condivisa, capace di assicurare continuità istituzionale e rappresentatività nei confronti di Governo, stakeholder e comunità portuale. L'assemblea elettiva è stata convocata per il 19 gennaio 2026 , data in cui sarà nominato il nuovo Presidente di Assoporti. Un messaggio di coesione per il futuro della portualità In chiusura, Giampieri ha espresso gratitudine per il percorso svolto e fiducia nella futura governance: «Sono certo che la nuova squadra dei Presidenti potrà rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa». Un segnale di continuità all'interno di un settore chiamato a governare temi cruciali come digitalizzazione, sostenibilità, intermodalità e competitività internazionale. Contatta: Assoporti.



Transport Online
Assoporti: a Roma l'Assemblea Pubblica e il percorso verso il nuovo Presidente

12/04/2025 15:34

Si è svolta il 3 dicembre a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni, l'Assemblea Pubblica di Assoporti. L'evento ha adottato un format partecipato e innovativo, con tavoli tematici che hanno visto protagonisti tutti i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, moderati dalla giornalista Donatella Bianchi, conduttrice di Linea Blu – Porti d'Italia. L'obiettivo: rafforzare visione comune, dialogo operativo e identità condivisa del sistema portuale italiano. Apertura istituzionale e interventi di rilievo L'assemblea è stata introdotta dagli interventi del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo, e del Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda. Anche il Ministro del Turismo Daniela Santanchè ha inviato un messaggio ufficiale, richiamando il valore turistico delle attività portuali. A seguire, la relazione del Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri – disponibile sul sito dell'associazione – e l'intervista al Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che ha ringraziato Giampieri per il lavoro svolto e ha illustrato le priorità future per la portualità italiana. Verso la nomina del nuovo Presidente Il mandato di Giampieri scade il 31 dicembre 2025. Nel pomeriggio, i Presidenti delle AdSP hanno partecipato all'Assemblea interna degli Associati, avviando la procedura per individuare il nuovo Presidente. È stata istituita una commissione ristretta composta da: Eliseo Cuccaro Davide Gariglio Francesco Mastro Francesco Rizzo La commissione avrà il compito di consultare i Presidenti e proporre una candidatura condivisa, capace di assicurare continuità istituzionale e rappresentatività nei confronti di Governo, stakeholder e comunità portuale. L'assemblea elettiva è stata convocata per il 19 gennaio 2026 , data in cui sarà nominato il nuovo Presidente di Assoporti. Un messaggio di coesione per il futuro della portualità In chiusura, Giampieri ha espresso gratitudine per il percorso svolto e fiducia nella futura governance: «Sono certo che la nuova squadra dei Presidenti potrà rafforzare il lavoro portato avanti finora in maniera coesa». Un segnale di continuità all'interno di un settore chiamato a governare temi cruciali come digitalizzazione, sostenibilità, intermodalità e competitività internazionale. Contatta: Assoporti.

Consalvo, obiettivo Porto Trieste creare condizioni per crescita

Infrastrutturazione, IA, Porto franco. "Lo scalo è centrale" "Creare tutte le condizioni per la crescita, questo è l'obiettivo" di **Marco Consalvo**, neo presidente dell'Autorità portuale, enunciato nel corso della prima conferenza stampa dal suo insediamento. Un obiettivo da raggiungere con lo sviluppo dei cantieri del Pnrr, con prospettive orientate ai flussi internazionali, il corridoio Imec - "per il momento in stand by per la questione mediorientale" - l'applicazione ed eventuale miglioramento dell'utilizzo del Porto franco, e attrazione di attività produttive. **Consalvo** ha annunciato che l'elettrificazione delle banchine sarà completata a marzo 2026, poi "ci sarà il tema della autoproduzione di energia", e occorrerà impegnarsi nei settori green e Intelligenza artificiale. Dal punto di vista infrastrutturale è in corso l'ammodernamento del Molo VII, secondo un progetto che **Consalvo** ha definito "innovativo". Il presidente ha ricordato che "il 20% dei flussi di merci mondiali passa nel Mediterraneo e noi abbiamo il vantaggio di essere il porto più a Nord, siamo centrali per Europa del Nord e dell'Est".



Consalvo, obiettivo Porto Trieste creare condizioni per crescita

Infrastrutturazione, IA, Porto franco. "Lo scalo è centrale" REDAZIONE ECONOMIA "Creare tutte le condizioni per la crescita , questo è l'obiettivo" di Marco Consalvo, neo presidente dell' Autorità portuale , enunciato nel corso della prima conferenza stampa dal suo insediamento. Un obiettivo da raggiungere con lo sviluppo dei cantieri del Pnrr , con prospettive orientate ai flussi internazionali, il corridoio Imec - "per il momento in stand by per la questione mediorientale" - l'applicazione ed eventuale miglioramento dell'utilizzo del Porto franco , e attrazione di attività produttive. Consalvo ha annunciato che l' elettrificazione delle banchine sarà completata a marzo 2026, poi "ci sarà il tema della autoproduzione di energia", e occorrerà impegnarsi nei settori green e Intelligenza artificiale . Dal punto di vista infrastrutturale è in corso l'ammodernamento del Molo VII , secondo un progetto che Consalvo ha definito "innovativo". Il presidente ha ricordato che "il 20% dei flussi di merci mondiali passa nel Mediterraneo e noi abbiamo il vantaggio di essere il porto più a Nord, siamo centrali per Europa del Nord e dell'Est".



Consalvo, obiettivo Porto Trieste creare condizioni per crescita



12/04/2025 12:38 Redazione Economia

Infrastrutturazione, IA, Porto franco. "Lo scalo è centrale" REDAZIONE ECONOMIA "Creare tutte le condizioni per la crescita , questo è l'obiettivo" di Marco Consalvo, neo presidente dell' Autorità portuale , enunciato nel corso della prima conferenza stampa dal suo insediamento. Un obiettivo da raggiungere con lo sviluppo dei cantieri del Pnrr , con prospettive orientate ai flussi internazionali, il corridoio Imec - "per il momento in stand by per la questione mediorientale" - l'applicazione ed eventuale miglioramento dell'utilizzo del Porto franco , e attrazione di attività produttive. Consalvo ha annunciato che l' elettrificazione delle banchine sarà completata a marzo 2026, poi "ci sarà il tema della autoproduzione di energia", e occorrerà impegnarsi nei settori green e Intelligenza artificiale . Dal punto di vista infrastrutturale è in corso l'ammodernamento del Molo VII , secondo un progetto che Consalvo ha definito "innovativo". Il presidente ha ricordato che "il 20% dei flussi di merci mondiali passa nel Mediterraneo e noi abbiamo il vantaggio di essere il porto più a Nord, siamo centrali per Europa del Nord e dell'Est".

Informatore Navale

Trieste

MARCO CONSALVO NOMINATO PRESIDENTE DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

Marco Consalvo, ingegnere nato a Napoli, classe 1967, è stato nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Alla guida di Trieste Airport dal 2015, **Consalvo** ha contribuito in modo determinante allo sviluppo dello scalo, registrando una crescita costante dei passeggeri, l'attivazione di nuovi collegamenti internazionali e l'adozione di progettualità avanzate per la transizione ecologica e lo sviluppo intermodale dei trasporti, prima di arrivare a Trieste ha costruito una carriera dal respiro internazionale che lo ha visto operare nei settori aeroportuale, industriale, logistico e dei trasporti. Il nuovo incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale gli consentirà di mettere a disposizione un solido bagaglio manageriale e un'idea di sviluppo fondata sulle diverse modalità di trasporto, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione. In una fase in cui il Friuli Venezia Giulia sta consolidando il proprio ruolo negli assetti economici europei, il suo profilo potrà garantire continuità al percorso compiuto dai porti di Trieste e Monfalcone nell'ultimo decennio e favorire l'attrazione di nuovi investimenti. "Desidero ringraziare il ministro Matteo Salvini per la fiducia espressa, così come il commissario Donato Liguori e il sub commissario Pierpaolo Danieli per il lavoro svolto. Esprimo inoltre sincera gratitudine al presidente della Regione FVG, Massimiliano Fedriga, per il sostegno e la fiducia accordata", ha dichiarato **Consalvo**. "Trieste è un hub strategico per il nostro Paese e per l'Europa. La mia priorità sarà imprimere un'accelerazione ai dossier in corso, assicurando la massima focalizzazione per gli investimenti del PNRR e delle altre progettualità, affrontando con determinazione le sfide che ci attendono." "Condividerò - conclude il neo presidente - un percorso di lavoro chiaro e responsabile con la comunità portuale, i lavoratori e tutte le istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo internazionale dei porti di Trieste e Monfalcone e generare benefici concreti per il sistema e per il territorio."



12/04/2025 19:03

Marco Consalvo, Ingegnere nato a Napoli, classe 1967, è stato nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Alla guida di Trieste Airport dal 2015, Consalvo ha contribuito in modo determinante allo sviluppo dello scalo, registrando una crescita costante dei passeggeri, l'attivazione di nuovi collegamenti internazionali e l'adozione di progettualità avanzate per la transizione ecologica e lo sviluppo intermodale dei trasporti, prima di arrivare a Trieste ha costruito una carriera dal respiro internazionale che lo ha visto operare nei settori aeroportuale, industriale, logistico e dei trasporti. Il nuovo incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale gli consentirà di mettere a disposizione un solido bagaglio manageriale e un'idea di sviluppo fondata sulle diverse modalità di trasporto, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione. In una fase in cui il Friuli Venezia Giulia sta consolidando il proprio ruolo negli assetti economici europei, il suo profilo potrà garantire continuità al percorso compiuto dai porti di Trieste e Monfalcone nell'ultimo decennio e favorire l'attrazione di nuovi investimenti. "Desidero ringraziare il ministro Matteo Salvini per la fiducia espressa, così come il commissario Donato Liguori e il sub commissario Pierpaolo Danieli per il lavoro svolto. Esprimo inoltre sincera gratitudine al presidente della Regione FVG, Massimiliano Fedriga, per il sostegno e la fiducia accordata", ha dichiarato Consalvo. "Trieste è un hub strategico per il nostro Paese e per l'Europa. La mia priorità sarà imprimere un'accelerazione ai dossier in corso, assicurando la massima focalizzazione per gli investimenti del PNRR e delle altre progettualità, affrontando con determinazione le sfide che ci attendono." "Condividerò - conclude il neo presidente - un percorso di lavoro chiaro e responsabile con la comunità portuale, i lavoratori e tutte le istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo internazionale dei porti di Trieste e Monfalcone e generare benefici concreti per il sistema e per il territorio."

Affari, Italiani e Arabi Uniti in Bahrein

Meloni a Manama per il Consiglio di cooperazione del Golfo, su invito del re. Si è parlato anche del Corridoio merci tra India, Medio Oriente e **Trieste**. Conclusi memorandum tra Fincantieri, Roboze e Asry Italiani e arabi uniti per guadagnare posizioni di primissimo piano nel commercio internazionale e nelle relazioni diplomatiche mondiali. Con questi obiettivi la premier Giorgia Meloni è volata a Manama , capitale del Bahrein, dove ha partecipato ai lavori del vertice del Cgc, Consiglio di cooperazione del Golfo, l'organizzazione che riunisce Arabia Saudita Bahrein Emirati Arabi Uniti Kuwait Oman e Qatar . Il fatto nuovo di questo quarantaseiesimo summit è stato l'invito rivolto dal re Hamad bin Isa Al Khalifa alla presidente del consiglio italiana, leader di un paese che non fa parte dei sei membri del Ccg, con un'eccezione rispetto al protocollo stabilito. Eccezione al protocollo, anche la visita della premier alla Cattedrale di Nostra Signora d'Arabia , dove è stata accolta dal Vicario Apostolico dell'Arabia del Nord , monsignor Aldo Berardi. Il Corridoio tra India e Ue, fino a **Trieste** Finite le eccezioni, però, gli affari sono affari. E al Bahrein interessa e molto l'Italia, sia per la qualità del made in Italy, sia per le tecnologie e le opportunità offerte dalle imprese tricolore nei settori delle costruzioni, della meccanica, della Difesa, dell'agroalimentare, fotovoltaico e dei beni di lusso. E poi a conquistare tutti i paesi del nord arabo c'è la posizione centrale della Penisola nel Mediterraneo, ponte ideale per il transito via mare delle merci che partite dall'India e passate attraverso il Medio Oriente, potrebbero raggiungere il porto di Trieste e l'Europa del Nord o gli Stati uniti. Un progetto per raggiungere questo obiettivo c'è già, è europeo e ha il nome di Imeec, India-Middle East-Europe Economic Corridor . L'intesa siglata il 9 settembre del 2023 a New Delhi durante il vertice del G20 da India, Stati Uniti Emirati Arabi Uniti , Arabia Saudita ,Francia Germania Italia e Unione Europea , non ha ancora permesso di stabilire quale sarà la destinazione finale dei beni che partiti dall'India transiteranno in Europa: la Grecia propone Atene , la Francia avanza la candidatura di Marsiglia , l'Italia quella di **Trieste**. Si vedrà, ma nel frattempo, pur rallentato dalla guerra a Gaza. Il Corridoio è considerato la risposta alla Belt and road initiative , la Nuova via della seta, lanciata dalla Cina, alla quale l'Italia aveva in un primo momento aderito per poi ritirarsi in seguito alle pressioni degli Usa e degli alleati occidentali. Roma dunque ha un grande interesse per questo progetto e preme perché la candidatura di **Trieste** sia quella definitiva. Le imprese italiane, le visite di Meloni e gli investimenti Anche le imprese italiane guardano con grande attenzione al Bahrein, che nel corso del 2025 ha già reso chiara la sua intenzione di stringere nuovi rapporti diplomatici ed economici in due occasioni: la prima, il 27 gennaio 2025, quando Meloni



si è recata nel Regno (monarchia costituzionale) ed è stata ricevuta dal re Hamad bin Isa Al Khalifa e dal principe ereditario Salman bin Hamad Al Khalifa . Successivamente, in luglio, Meloni ha ricevuto il sovrano per un colloquio sulla situazione a Gaza e in Medio oriente. E in settembre si è parlato a Roma di affari, con un accordo che prevede investimenti nelle due direzioni, Italia e Bahrain, per oltre un miliardo di euro . Nella difesa, è stata confermata la collaborazione militare e sulla sicurezza marittima. Altro obiettivo di quell'accordo è intensificare il commercio bilaterale e promuovere progetti in settori strategici come costruzioni, trasporti, turismo, pianificazione urbana e infrastrutture. Le imprese italiane già presenti in Bahrain sono Fincantieri , impegnata nella progettazione, produzione e manutenzione di unità militari e offshore, e Roboze , che produce macchine per la stampa 3D. Entrambe hanno scambiato memorandum con Asry per la possibile collaborazione nella progettazione o produzione di unità militari e offshore destinate al mercato interno e all'export e per attività di manutenzione e per la creazione di una fabbrica intelligente. Ci sono anche la Fagioli spa , società di ingegneria specializzata in trasporti pesanti e sollevamento, logistica di progetto e spedizioni di macchinari per impianti oil and gas e fotovoltaici,e altre realtà importanti, come la Enrico Mari Grego Architects & Consultants (costruzioni) o la Design 2000 (mobili) Fotovoltaico, l'impianto su tetto più esteso del mondo Tra i progetti di sviluppo del Bahrain c'è la realizzazione del più esteso impianto fotovoltaico su tetto del mondo, con una capacità di 50 Megawatt e 77 mila pannelli solari installati su una superficie di 262 mila metri quadrati, spiega l'Ice di Doha (Qatar). L'Agenzia aggiunge che il Bahrain è pronto a rafforzare la sua posizione di hub regionale per la risoluzione delle dispute internazionali con un accordo con la Corte permanente di arbitrato che prevede, una volta approvato, l'apertura di una base ufficiale della Corte nel regno.

Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea

(Teleborsa) - Smart Capital , holding di partecipazioni industriali di tipo "permanent capital" specializzata in investimenti di Private Equity e di Private Investments in Public Equity, annuncia che in data 3 dicembre 2025 è avvenuto il signing per la cessione del 100% del capitale sociale di MIDSEA, società interamente controllata da Midolini Group a sua volta partecipata da Smart Capital in favore del fondo Equiter Infrastructure II gestito da Equiter SGR, primaria società di gestione del risparmio specializzata in investimenti in infrastrutture nel segmento mid-market, con principale focus sul mercato italiano. MIDOLINI GROUP, storica azienda friulana dell'omonima famiglia, controlla al 100%: MIDSEA - società oggetto dell'operazione - aggiudicataria sia direttamente, sia tramite società controllate, di concessioni/autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il **Porto** di Monfalcone, il compendio portuale di **Porto Nogaro** e il **Porto di Trieste**. MIDLIFT società attiva nell'ambito dei sollevamenti e dei trasporti eccezionali, effettua il noleggio, con o senza operatore, di autogrù e piattaforme aeree, ed eseguendo lavori di sollevamento chiavi in mano, compresi studi di fattibilità e progettazione. MIDWAY società operante nel settore della logistica integrata dedicata a primari gruppi dell'acciaio. M-SAFE costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire al Gruppo servizi integrati per le attività di RSPP, coordinamento sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale. MIDOLINI GROUP è indirettamente partecipata, dal dicembre 2022, da Smart Capital al 9,60% (in trasparenza). In particolare, Smart Capital detiene il 36,70% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVSL, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di MIDOLINI GROUP. Altro socio di SmartVSL insieme a Smart Logistics è VSL Monfalcone, società partecipata da VSL Club. MIDOLINI GROUP, a far data dall'ingresso di Smart Capital e VSL Club nel suo capitale, ha intrapreso una profonda trasformazione, completando con successo il passaggio generazionale con il conferimento delle deleghe operative a Giacomo Pittini. Sotto la sua leadership, la società si è profondamente trasformata e managerializzata procedendo alla riorganizzazione del Gruppo. Sulla base dei risultati consolidati attesi per l'esercizio 2025, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa Euro 52 milioni, con Ebitda adjusted di circa Euro 9 milioni. L'Operazione - di estrema soddisfazione per Smart Capital, VSL Club e i loro co-investitori - valorizza il 100% di MIDSEA, in termini di Enterprise Value fino a massimi Euro 32,25 milioni, una parte dei quali legata al raggiungimento di obiettivi sui risultati consuntivi degli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il closing dell'Operazione è previsto entro il primo semestre 2026. L'obiettivo di Smart Capital e VSL Club, a seguito dell'Operazione e della connessa razionalizzazione delle attività del Gruppo, è quello di proseguire nell'affiancamento della famiglia Midolini/Pittini nel percorso di consolidamento

larepubblica.it

Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea



12/04/2025 09:20

(Teleborsa) - Smart Capital , holding di partecipazioni industriali di tipo "permanent capital" specializzata in investimenti di Private Equity e di Private Investments in Public Equity, annuncia che in data 3 dicembre 2025 è avvenuto il signing per la cessione del 100% del capitale sociale di MIDSEA, società interamente controllata da Midolini Group a sua volta partecipata da Smart Capital in favore del fondo Equiter Infrastructure II gestito da Equiter SGR, primaria società di gestione del risparmio specializzata in investimenti in infrastrutture nel segmento mid-market, con principale focus sul mercato italiano. MIDOLINI GROUP, storica azienda friulana dell'omonima famiglia, controlla al 100%: MIDSEA - società oggetto dell'operazione - aggiudicataria sia direttamente, sia tramite società controllate, di concessioni/autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il Porto di Monfalcone, il compendio portuale di Porto Nogaro e il Porto di Trieste. MIDLIFT società attiva nell'ambito dei sollevamenti e dei trasporti eccezionali, effettua il noleggio, con o senza operatore, di autogrù e piattaforme aeree, ed eseguendo lavori di sollevamento chiavi in mano, compresi studi di fattibilità e progettazione. MIDWAY società operante nel settore della logistica integrata dedicata a primari gruppi dell'acciaio. M-SAFE costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire al Gruppo servizi integrati per le attività di RSPP, coordinamento sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale. MIDOLINI GROUP è indirettamente partecipata, dal dicembre 2022, da Smart Capital al 9,60% (in trasparenza). In particolare, Smart Capital detiene il 36,70% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVSL, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di MIDOLINI GROUP. Altro socio di SmartVSL insieme a Smart Logistics è VSL Monfalcone, società partecipata da VSL Club. MIDOLINI GROUP, a far data dall'ingresso di Smart Capital e VSL Club nel suo capitale, ha

e crescita delle attività di sollevamento e logistica integrata in Italia, potendo contare su un'ancora maggiore solidità patrimoniale e su un mercato potenziale altamente frammentato e in forte crescita, anche alla luce degli investimenti previsti dal PNRR. Andrea Costantini, Presidente e Amministratore Delegato di Smart Capital e Andrea Faraggiana, Managing Partner e Direttore Generale di Smart Capital hanno altresì commentato: "Siamo estremamente orgogliosi di aver affiancato la famiglia Midolini e Giacomo Pittini nel momento del passaggio generazionale, cui è seguito un percorso di straordinaria crescita, culminato con la cessione di una parte del business. Per noi questo rappresenta soltanto l'inizio della prossima fase di sviluppo del Gruppo che, grazie a un imprenditore giovane e lungimirante e ad uno straordinario management, ha la possibilità di giocare un ruolo di primo piano nella creazione di una piattaforma leader in Italia nel mondo dei sollevamenti speciali". Fabrizio Vettosi, Direttore Generale di VSL Club , ha aggiunto che: "La crescita di Midolini Group non è avvenuta attraverso soluzioni puramente finanziarie, ma attraverso il miglioramento costante delle performance operative, nonché ad acquisizioni mirate, beneficiando del forte radicamento del Gruppo e delle sue persone, guidate da Giacomo Pittini e dalla sua famiglia, nel Nord Est d'Italia. Un insieme di presidio locale e proiezione internazionale che il Gruppo ha saputo e sa rendere proficuo nell'interesse di tutti gli stakeholders. VSL Club e Smart Capital hanno saputo vedere prima di altri tutto questo e continueranno ad accompagnare il Gruppo, Giacomo ed il management team verso nuovi ambiziosi traguardi cercando di aggiungere valore con le rispettive competenze specifiche". Giacomo Pittini , imprenditore ed Amministratore Delegato di MIDOLINI GROUP ha altresì commentato: "Questa operazione è il risultato di una strategia coerente intrapresa dalla mia famiglia e dai nostri soci. In questi anni abbiamo puntato a migliorare i processi interni per renderci più competitivi e pronti verso un mercato che richiede sempre più preparazione e reattività. Continueremo verso questo percorso ambizioso con ancora più concentrazione, mettendo in campo tutte le competenze specifiche di cui andiamo fieri. L'ingresso di un investitore come Equiter, realtà di primario standing, all'interno del contesto marittimo/portuale del Nord-Est Italia permetterà di proseguire il percorso iniziato da Midolini Group traghettandolo su confini sempre più ampi e consolidando la sua posizione e importanza nel contesto di mercato".

Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea

Smart Capital , holding di partecipazioni industriali di tipo "permanent capital" specializzata in investimenti di Private Equity e di Private Investments in Public Equity, annuncia che in data 3 dicembre 2025 è avvenuto il signing per la cessione del 100% del capitale sociale di MIDSEA, società interamente controllata da Midolini Group a sua volta partecipata da Smart Capital in favore del fondo Equiter Infrastructure II gestito da Equiter SGR, primaria società di gestione del risparmio specializzata in investimenti in infrastrutture nel segmento mid-market, con principale focus sul mercato italiano. MIDOLINI GROUP, storica azienda friulana dell'omonima famiglia, controlla al 100%: MIDSEA - società oggetto dell'operazione - aggiudicataria sia direttamente, sia tramite società controllate, di concessioni/autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il **Porto di Monfalcone**, il compendio portuale di **Porto Nogaro** e il **Porto di Trieste**. MIDLIFT società attiva nell'ambito dei sollevamenti e dei trasporti eccezionali, effettua il noleggio, con o senza operatore, di autogrù e piattaforme aeree, ed eseguendo lavori di sollevamento chiavi in mano, compresi studi di fattibilità e progettazione. MIDWAY società operante nel settore della logistica integrata dedicata a primari gruppi dell'acciaio. M-SAFE costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire al Gruppo servizi integrati per le attività di RSPP, coordinamento sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale. MIDOLINI GROUP è indirettamente partecipata, dal dicembre 2022, da Smart Capital al 9,60% (in trasparenza). In particolare, Smart Capital detiene il 36,70% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVSL, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di MIDOLINI GROUP. Altro socio di SmartVSL insieme a Smart Logistics è VSL Monfalcone, società partecipata da VSL Club. MIDOLINI GROUP, a far data dall'ingresso di Smart Capital e VSL Club nel suo capitale, ha intrapreso una profonda trasformazione, completando con successo il passaggio generazionale con il conferimento delle deleghe operative a Giacomo Pittini. Sotto la sua leadership, la società si è profondamente trasformata e managerializzata procedendo alla riorganizzazione del Gruppo. Sulla base dei risultati consolidati attesi per l'esercizio 2025, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa Euro 52 milioni, con Ebitda adjusted di circa Euro 9 milioni. L'Operazione - di estrema soddisfazione per Smart Capital, VSL Club e i loro co-investitori - valorizza il 100% di MIDSEA, in termini di Enterprise Value fino a massimi Euro 32,25 milioni, una parte dei quali legata al raggiungimento di obiettivi sui risultati consuntivi degli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il closing dell'Operazione è previsto entro il primo semestre 2026. L'obiettivo di Smart Capital e VSL Club, a seguito dell'Operazione e della connessa razionalizzazione delle attività del Gruppo, è quello di proseguire nell'affiancamento della famiglia Midolini/Pittini nel percorso di consolidamento

lastampa.it

Smart Capital: Midolini Group completa con successo l'uscita da Midsea



12/04/2025 09:18

Smart Capital , holding di partecipazioni industriali di tipo "permanent capital" specializzata in investimenti di Private Equity e di Private Investments in Public Equity, annuncia che in data 3 dicembre 2025 è avvenuto il signing per la cessione del 100% del capitale sociale di MIDSEA, società interamente controllata da Midolini Group a sua volta partecipata da Smart Capital in favore del fondo Equiter Infrastructure II gestito da Equiter SGR, primaria società di gestione del risparmio specializzata in investimenti in infrastrutture nel segmento mid-market, con principale focus sul mercato italiano. MIDOLINI GROUP, storica azienda friulana dell'omonima famiglia, controlla al 100%: MIDSEA - società oggetto dell'operazione - aggiudicataria sia direttamente, sia tramite società controllate, di concessioni/autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il Porto di Monfalcone, il compendio portuale di Porto Nogaro e il Porto di Trieste. MIDLIFT società attiva nell'ambito dei sollevamenti e dei trasporti eccezionali, effettua il noleggio, con o senza operatore, di autogrù e piattaforme aeree, ed eseguendo lavori di sollevamento chiavi in mano, compresi studi di fattibilità e progettazione. MIDWAY società operante nel settore della logistica integrata dedicata a primari gruppi dell'acciaio. M-SAFE costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire al Gruppo servizi integrati per le attività di RSPP, coordinamento sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale. MIDOLINI GROUP è indirettamente partecipata, dal dicembre 2022, da Smart Capital al 9,60% (in trasparenza). In particolare, Smart Capital detiene il 36,70% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVSL, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di MIDOLINI GROUP. Altro socio di SmartVSL insieme a Smart Logistics è VSL Monfalcone, società partecipata da VSL Club. MIDOLINI GROUP, a far data dall'ingresso di Smart Capital e VSL Club nel suo capitale, ha

e crescita delle attività di sollevamento e logistica integrata in Italia, potendo contare su un'ancora maggiore solidità patrimoniale e su un mercato potenziale altamente frammentato e in forte crescita, anche alla luce degli investimenti previsti dal PNRR. Andrea Costantini, Presidente e Amministratore Delegato di Smart Capital e Andrea Faraggiana, Managing Partner e Direttore Generale di Smart Capital hanno altresì commentato: "Siamo estremamente orgogliosi di aver affiancato la famiglia Midolini e Giacomo Pittini nel momento del passaggio generazionale, cui è seguito un percorso di straordinaria crescita, culminato con la cessione di una parte del business. Per noi questo rappresenta soltanto l'inizio della prossima fase di sviluppo del Gruppo che, grazie a un imprenditore giovane e lungimirante e ad uno straordinario management, ha la possibilità di giocare un ruolo di primo piano nella creazione di una piattaforma leader in Italia nel mondo dei sollevamenti speciali". Fabrizio Vettosi, Direttore Generale di VSL Club , ha aggiunto che: "La crescita di Midolini Group non è avvenuta attraverso soluzioni puramente finanziarie, ma attraverso il miglioramento costante delle performance operative, nonché ad acquisizioni mirate, beneficiando del forte radicamento del Gruppo e delle sue persone, guidate da Giacomo Pittini e dalla sua famiglia, nel Nord Est d'Italia. Un insieme di presidio locale e proiezione internazionale che il Gruppo ha saputo e sa rendere proficuo nell'interesse di tutti gli stakeholders. VSL Club e Smart Capital hanno saputo vedere prima di altri tutto questo e continueranno ad accompagnare il Gruppo, Giacomo ed il management team verso nuovi ambiziosi traguardi cercando di aggiungere valore con le rispettive competenze specifiche". Giacomo Pittini , imprenditore ed Amministratore Delegato di MIDOLINI GROUP ha altresì commentato: "Questa operazione è il risultato di una strategia coerente intrapresa dalla mia famiglia e dai nostri soci. In questi anni abbiamo puntato a migliorare i processi interni per renderci più competitivi e pronti verso un mercato che richiede sempre più preparazione e reattività. Continueremo verso questo percorso ambizioso con ancora più concentrazione, mettendo in campo tutte le competenze specifiche di cui andiamo fieri. L'ingresso di un investitore come Equiter, realtà di primario standing, all'interno del contesto marittimo/portuale del Nord-Est Italia permetterà di proseguire il percorso iniziato da Midolini Group traghettandolo su confini sempre più ampi e consolidando la sua posizione e importanza nel contesto di mercato".

Consalvo: "Concludere gli investimenti nei tempi e recuperare credibilità internazionale"

Nel primo giorno di lavoro del nuovo presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico Orientale la visita a tutti i cantieri PNRR dello scalo. Si dice abituato ad andare avanti dritto per la sua strada, memore dell'esperienza fatta al Trieste Airport, che quando lui arrivò era un piccolo scalo periferico, e ora un aeroporto che chiude l'anno con un milione e 600 mila passeggeri. "In quell'esperienza lì c'è stata la volontà tutti i giorni affinché le cose accadano", spiega. "In quella infrastruttura nessuno all'inizio credeva e chi lo diceva lo faceva per compiacere, ma non ci credeva per davvero". **Marco Consalvo** passa dai cieli al mare. Da nuovo presidente dell'autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone si presenta alla stampa a metà mattina dopo aver iniziato la giornata prestissimo visitando di persona tutti i cantieri del PNRR. Dal molo settimo, al molo ottavo, dal terminal degli ungheresi, all'elettrificazione delle banchine. "Sono entusiasta di cominciare - ha detto. Tra i punti di forza di Trieste la sua posizione geografica: "E' il porto più internazionale italiano, una cerniera fondamentale tra mediterraneo e centro e est Europa con una notevole presenza di collegamenti ferroviari". Tra i punti deboli, sicuramente - ammette - il ritardo con cui arriva questa nomina, a oltre 500 giorni dalla fine del mandato del predecessore, Zeno D'Agostino. Presidente che, come **Consalvo** in aeroporto, diede una forte accelerata al porto. Un precedente ingombrante? No, anzi sfidante, risponde **Consalvo** che dice "a 58 anni sono felice di rimettermi a studiare e di dare il mio contributo" "Adesso lo step è portare tutti gli investimenti a conclusione nei tempi, riconquistare una credibilità internazionale che ha sempre avuto, però è evidente che l'ultimo anno ce lo dobbiamo mettere alle spalle con l'aiuto di tutti". I sindacati si chiedono chi sarà il suo braccio destro, perché fatto il generale - dicono - ci vuole il maresciallo, cioè il segretario generale. "Per il maresciallo - dice - ci vorrà qualche giorno".

Rai News
Consalvo: "Concludere gli investimenti nei tempi e recuperare credibilità internazionale"



12/04/2025 16:58 Anna Vitaliani

Nel primo giorno di lavoro del nuovo presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico Orientale la visita a tutti i cantieri PNRR dello scalo. Si dice abituato ad andare avanti dritto per la sua strada, memore dell'esperienza fatta al Trieste Airport, che quando lui arrivò era un piccolo scalo periferico, e ora un aeroporto che chiude l'anno con un milione e 600 mila passeggeri. "In quell'esperienza lì c'è stata la volontà tutti i giorni affinché le cose accadano", spiega. "In quella infrastruttura nessuno all'inizio credeva e chi lo diceva lo faceva per compiacere, ma non ci credeva per davvero". Marco Consalvo passa dai cieli al mare. Da nuovo presidente dell'autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone si presenta alla stampa a metà mattina dopo aver iniziato la giornata prestissimo visitando di persona tutti i cantieri del PNRR. Dal molo settimo, al molo ottavo, dal terminal degli ungheresi, all'elettrificazione delle banchine. "Sono entusiasta di cominciare - ha detto. Tra i punti di forza di Trieste la sua posizione geografica: "E' il porto più internazionale italiano, una cerniera fondamentale tra mediterraneo e centro e est Europa con una notevole presenza di collegamenti ferroviari". Tra i punti deboli, sicuramente - ammette - il ritardo con cui arriva questa nomina, a oltre 500 giorni dalla fine del mandato del predecessore, Zeno D'Agostino. Presidente che, come Consalvo in aeroporto, diede una forte accelerata al porto. Un precedente ingombrante? No, anzi sfidante, risponde Consalvo che dice "a 58 anni sono felice di rimettermi a studiare e di dare il mio contributo" "Adesso lo step è portare tutti gli investimenti a conclusione nei tempi, riconquistare una credibilità internazionale che ha sempre avuto, però è evidente che l'ultimo anno ce lo dobbiamo mettere alle spalle con l'aiuto di tutti". I sindacati si chiedono chi sarà il suo braccio destro, perché fatto il generale - dicono - ci vuole il maresciallo, cioè il segretario generale. "Per il maresciallo - dice - ci vorrà qualche giorno".

"Così garantiamo la sicurezza di un golfo dove incrociano petroliere, navi bianche e diportisti"

L'intervista al comandante della Capitaneria di **Porto di Trieste** e Direttore Marittimo del Fvg, Luciano Del Prete "E' per me motivo di grande orgoglio essere a capo di una squadra di professionisti che riesce a contemperare le esigenze mercantili e le esigenze di traffico di un **porto** che movimenta circa 2.200 2.300 navi e che insieme a quello di Monfalcone fa sì che 3.000 unità navali si muovano in questo golfo". "Siamo sì il primo **porto** per quantitativo di merci trasportate in Italia, siamo altrettanto il primo **porto** petroli del Mediterraneo. Però siamo anche una di quelle regioni che fa del diporto nautico e della vela soprattutto una delle maggiori attività in mare: tutti i sabati e tutte le domeniche, a prescindere dalla Barcolana, abbiamo una manifestazione in mare". "Riuscire a far contemperare queste due cose è per noi motivo di orgoglio e di vanto, però la collaborazione con tutte le amministrazioni e quindi con il sistema **Trieste** è sicuramente un fiore all'occhiello" "Questo è l'unico **porto** in Italia dove oggi vengono effettuate le operazioni di rifornimento di gas metano, di gnl, alle unità. Abbiamo iniziato con quelle da crociera, ci siamo portati avanti anche con le navi portacontaineri, questo perché crediamo fortemente nella transizione ecologica, e quindi abbiamo dato la possibilità alle navi che lo vogliono fare di potersi rifornire di questo combustibile alternativo".



Shipping Italy

Trieste

Bassani conquista le navi di Norwegian Cruise Line Holdings in Alto Adriatico

Economia L'accordo disciplinerà la gestione delle operazioni nei porti di **Trieste**, Venezia e Ravenna di Redazione SHIPPING ITALY Una nuova partnership tra le aziende del Gruppo Bassani e Norwegian Cruise Line Holdings per la gestione delle operazioni nei porti di **Trieste**, Venezia e Ravenna è stata annunciata da Filippo Olivetti, numero uno della shipping agency veneziana. "Questo accordo rafforza ulteriormente la presenza del nostro Gruppo nel settore crocieristico, al fianco di tre straordinari brand della famiglia Nclh: Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises. Per tutte le aziende del Gruppo Bassani, questo traguardo rappresenta il riconoscimento di un percorso di crescita costruito negli ultimi anni, grazie al lavoro quotidiano di team competenti, uniti e appassionati, che hanno saputo elevare costantemente la qualità dei nostri servizi" ha spiegato Olivetti. "Con entusiasmo aspettiamo le navi e i team di bordo per proseguire una collaborazione che affonda le sue radici nel 2010, anno in cui ebbe inizio la nostra long-standing relation con Ncl. Un rapporto di fiducia che oggi si rinnova, prende nuova forza e guarda a prospettive ancora più ampie. Un nuovo capitolo si apre con visione, professionalità e orgoglio" ha concluso il manager veneziano. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Bassani conquista le navi di Norwegian Cruise Line Holdings in Alto Adriatico



12/04/2025 16:35 Nicola Capuzzo

Economia L'accordo disciplinerà la gestione delle operazioni nei porti di Trieste, Venezia e Ravenna di Redazione SHIPPING ITALY Una nuova partnership tra le aziende del Gruppo Bassani e Norwegian Cruise Line Holdings per la gestione delle operazioni nei porti di Trieste, Venezia e Ravenna è stata annunciata da Filippo Olivetti, numero uno della shipping agency veneziana. "Questo accordo rafforza ulteriormente la presenza del nostro Gruppo nel settore crocieristico, al fianco di tre straordinari brand della famiglia Nclh: Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises. Per tutte le aziende del Gruppo Bassani, questo traguardo rappresenta il riconoscimento di un percorso di crescita costruito negli ultimi anni, grazie al lavoro quotidiano di team competenti, uniti e appassionati, che hanno saputo elevare costantemente la qualità dei nostri servizi" ha spiegato Olivetti. "Con entusiasmo aspettiamo le navi e i team di bordo per proseguire una collaborazione che affonda le sue radici nel 2010, anno in cui ebbe inizio la nostra long-standing relation con Ncl. Un rapporto di fiducia che oggi si rinnova, prende nuova forza e guarda a prospettive ancora più ampie. Un nuovo capitolo si apre con visione, professionalità e orgoglio" ha concluso il manager veneziano. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Trieste

Equiter Sgr entra nei porti italiani rilevando Midsea da Midolini

Porti L'azienda acquisita è guidata da Giacomo Pittini e attiva come impresa portuale a Monfalcone, Porto Nogaro e Trieste di REDAZIONE SHIPPING ITALY Smart Capital ha annunciato la cessione del 100% del capitale sociale di Midsea, società interamente controllata da Midolini Group (a sua volta partecipata da Smart Capital) in favore del fondo Equiter Infrastructure II gestito da Equiter Sgr, primaria società di gestione del risparmio specializzata in investimenti in infrastrutture nel segmento mid-market, con principale focus sul mercato italiano. Midolini Group, storica azienda friulana dell'omonima famiglia, controlla al 100% Midsea (impresa portuale attiva a Monfalcone, Porto Nogaro e a Trieste), Midlift (società attiva nell'ambito dei sollevamenti e dei trasporti eccezionali) e Midway (azienda operante nel settore della logistica integrata dedicata a primari gruppi dell'acciaio). Fa parte del gruppo anche M-Safe costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire servizi integrati per le attività di Rsp, coordinamento sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale. Midolini Group è indirettamente partecipata, dal dicembre 2022, da Smart Capital al 9,6%; quest'ultima detiene il 36,7% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVsl, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di Midolini Group. Altro socio di SmartVsl insieme a Smart Logistics è Vsl Monfalcone, società partecipata da Vsl Club. Una nota spiega che Midolini Group, a far data dall'ingresso di Smart Capital e Vsl Club nel suo capitale, «ha intrapreso una profonda trasformazione, completando con successo il passaggio generazionale con il conferimento delle deleghe operative a Giacomo Pittini. Sotto la sua leadership, la società si è profondamente trasformata e managerializzata procedendo alla riorganizzazione del gruppo. Sulla base dei risultati consolidati attesi per l'esercizio 2025, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa 52 milioni di euro, con Ebitda adjusted di circa 9 milioni». L'operazione valorizza il 100% di Midsea, in termini di enterprise value, fino a massimi di 32,25 milioni, una parte dei quali legata al raggiungimento di obiettivi sui risultati consuntivi degli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il closing dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2026. L'obiettivo di Smart Capital e Vsl Club, a seguito dell'operazione e della connessa razionalizzazione delle attività del gruppo, è quello di proseguire nell'affiancamento della famiglia Midolini-Pittini nel percorso di consolidamento e crescita delle attività di sollevamento e logistica integrata in Italia, potendo contare su un'ancora maggiore solidità patrimoniale e su un mercato potenziale altamente frammentato e in forte crescita, anche alla luce degli investimenti previsti dal Pnrr. Andrea Costantini e Andrea Faraggiana (Smart Capital) hanno commentato l'operazione dicendo: «Per noi questo rappresenta soltanto l'inizio della prossima fase di sviluppo del Gruppo che, grazie a un imprenditore giovane e lungimirante



Shipping Italy

Trieste

e ad uno straordinario management, ha la possibilità di giocare un ruolo di primo piano nella creazione di una piattaforma leader in Italia nel mondo dei sollevamenti speciali». Fabrizio Vettosi (Vsl Club) ha aggiunto: «La crescita di Midolini Group non è avvenuta attraverso soluzioni puramente finanziarie, ma attraverso il miglioramento costante delle performance operative, nonché ad acquisizioni mirate, beneficiando del forte radicamento del gruppo e delle sue persone, guidate da Giacomo Pittini e dalla sua famiglia, nel Nord Est d'Italia». Per Giacomo Pittini, a.d. di Midolini Group, «l'ingresso di un investitore come Equiter, realtà di primario standing, all'interno del contesto marittimo/portuale del Nord-Est Italia permetterà di proseguire il percorso iniziato da Midolini Group traghettandolo su confini sempre più ampi e consolidando la sua posizione e importanza nel contesto di mercato». ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Dossier, sfide internazionali e altissima competitività: ecco il metodo Consalvo

Questa mattina il neo presidente dell'Autorità portuale ha incontrato gli organi di informazione. Sul tavolo del numero uno dello scalo ci sono tante operazioni da fare. Da "la sottostazione di Servola va sbloccata" al piano di continuità con temi già affrontati da D'Agostino, ecco il **Consalvo** pensiero. "Non temo i concorrenti, ci aiutano a migliorare" Porto franco, sottostazione di Servola e il ruolo internazionale dello scalo, oltre ai futuri incontri con i lavoratori, i sindacati e tutte le realtà che operano al suo interno. La prima conferenza stampa del neo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, **Marco Consalvo**, ha un sapore a metà strada tra la necessità di fare presto per recuperare il gap prodotto dalle scellerate indecisioni della politica romana (i dossier sulla sua scrivania pesano e sono tanti) e la consapevolezza che solo "l'atteggiamento, il metodo e la determinazione" possano portare fuori dalla crisi la portualità più a nord del Mediterraneo e su cui, almeno a parole, il governo Meloni dice di puntare tanto. "Sono un tecnico" L'eredità di Zeno D'Agostino, che **Consalvo** definisce "non ingombrante, bensì sfidante", è un tema che bene si declina sull'approccio che può mettere in campo chi arriva dopo grandi successi: la continuità sposata a decisioni che portano il proprio marchio di fabbrica. **Consalvo** ha espresso un'idea favorevole, ad esempio, sul possibile trasferimento delle crociere in Porto vecchio, ma anche in merito alla situazione legata alle zone franche e l'applicazione dell'allegato VIII del Trattato di Pace di Parigi. Quando si parla del ritardo della politica rispetto alle scelte, ecco che l'ex manager del Trieste Airport infila un dribbling in salsa democristiana, si definisce "un tecnico" ma al contempo ringrazia Matteo Salvini, il commissario Donato Liguori, il governatore Fedriga, oltre al pensiero rivolto alla dem Debora Serracchiani che, al tempo in cui era presidente del Friuli Venezia Giulia, l'aveva voluto al vertice di Ronchi. Insomma, la partita sa giocarla. I dossier Citando il "sistema complesso anche dei retroporti", **Consalvo** è pronto a dare continuità al lavoro svolto da D'Agostino. "Ma non esiste un modello che, nel tempo, non debba necessitare di aggiornamenti. Sono i contesti esterni che dimensioneranno lo scalo triestino". Certo, **Consalvo** sa benissimo che le criticità ci sono e non poche. Un porto senza una guida per un anno e mezzo, la riduzione significativa della movimentazione dei container, con il petrolio della Siot-Tal che rimane una sorta di locomotiva per tutto lo scalo giuliano e non; ma anche il corriodio Imec, la possibile ricostruzione dell'Ucraina, lo sviluppo del molo VIII e la necessità di ammodernare il molo VII, oltre allo sblocco del canale di Suez e la necessità che il porto prima o poi diventi autosufficiente dal punto di vista energetico. Il presidente a colloquio con la stampa locale Le prime parole "Dobbiamo avere un'infrastruttura complessiva ha continuato



12/04/2025 14:21

Questa mattina il neo presidente dell'Autorità portuale ha incontrato gli organi di informazione. Sul tavolo del numero uno dello scalo ci sono tante operazioni da fare. Da "la sottostazione di Servola va sbloccata" al piano di continuità con temi già affrontati da D'Agostino, ecco il Consalvo pensiero. "Non temo i concorrenti, ci aiutano a migliorare" Porto franco, sottostazione di Servola e il ruolo internazionale dello scalo, oltre ai futuri incontri con i lavoratori, i sindacati e tutte le realtà che operano al suo interno. La prima conferenza stampa del neo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Marco Consalvo, ha un sapore a metà strada tra la necessità di fare presto per recuperare il gap prodotto dalle scellerate indecisioni della politica romana (i dossier sulla sua scrivania pesano e sono tanti) e la consapevolezza che solo "l'atteggiamento, il metodo e la determinazione" possano portare fuori dalla crisi la portualità più a nord del Mediterraneo e su cui, almeno a parole, il governo Meloni dice di puntare tanto. "Sono un tecnico" L'eredità di Zeno D'Agostino, che Consalvo definisce "non ingombrante, bensì sfidante", è un tema che bene si declina sull'approccio che può mettere in campo chi arriva dopo grandi successi: la continuità sposata a decisioni che portano il proprio marchio di fabbrica. Consalvo ha espresso un'idea favorevole, ad esempio, sul possibile trasferimento delle crociere in Porto vecchio, ma anche in merito alla situazione legata alle zone franche e l'applicazione dell'allegato VIII del Trattato di Pace di Parigi. Quando si parla del ritardo della politica rispetto alle scelte, ecco che l'ex manager del Trieste Airport infila un dribbling in salsa democristiana, si definisce "un tecnico" ma al contempo ringrazia Matteo Salvini, il commissario Donato Liguori, il governatore Fedriga, oltre al pensiero rivolto alla dem Debora Serracchiani che, al tempo in cui era presidente del Friuli Venezia Giulia, l'aveva voluto al vertice di Ronchi. Insomma, la partita sa giocarla. I dossier Citando il "sistema complesso anche dei retroporti", Consalvo è pronto a dare continuità al lavoro svolto da D'Agostino. "Ma non esiste un modello che, nel tempo, non debba necessitare di aggiornamenti. Sono i contesti esterni che dimensioneranno lo scalo triestino". Certo, Consalvo sa benissimo che le criticità ci sono e non poche. Un porto senza una guida per un anno e mezzo, la riduzione significativa della movimentazione dei container, con il petrolio della Siot-Tal che rimane una sorta di locomotiva per tutto lo scalo giuliano e non; ma anche il corriodio Imec, la possibile ricostruzione dell'Ucraina, lo sviluppo del molo VIII e la necessità di ammodernare il molo VII, oltre allo sblocco del canale di Suez e la necessità che il porto prima o poi diventi autosufficiente dal punto di vista energetico. Il presidente a colloquio con la stampa locale Le prime parole "Dobbiamo avere un'infrastruttura complessiva ha continuato

Trieste Prima

Trieste

il numero dell'Authority e non parlo solo del porto, ma di tutto il sistema. C'è bisogno che sia competitivo, perché la competizione a livello internazionale è altissima e non possiamo permetterci di avere delle infrastrutture inadeguate". Se, come dicono i sindacati, dopo aver trovato il generale bisogna individuare il maresciallo (riferimento all'assenza attuale del segretario generale, figura di assoluto rilievo all'interno della macchina), **Consalvo** risponde con prudenza. "Aspettiamo qualche giorno, adesso abbiamo bisogno di aprire un po' di dossier, di farci un'idea. Poi sicuramente verrà anche il maresciallo". L'auspicio è che la politica possa metterci meno becco, ops, tempo, rispetto a quanto fatto per la presidenza. Il nodo dei traffici I traffici del porto di Trieste portano in dote due elementi. Da un lato Capodistria e Fiume hanno eroso parte di quel tesoretto che negli anni si era creato (Maersk ha scommesso tanto sullo scalo quarnerino), dall'altro c'è l'ipotesi (e la speranza) che Msc possa aggiustare un po' la rotta, concentrando ulteriori risorse sullo scalo giuliano. **Consalvo**, che decadrà dalla carica di amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi la prossima settimana, quando è in programma il consiglio di amministrazione, è convinto che Msc sia "un interlocutore fondamentale del porto, ma ci sono anche tanti altri investitori. Li incontrerò tutti. Hanno delle concessioni e degli impegni di sviluppo che non sono esclusivamente legati alle infrastrutture, ma anche da un punto di vista commerciale". Strategia, Pnrr e digitale: ecco i parametri Altri di forza, per il manager campano, sono rappresentati dalla "strategia condivisa e l'allineamento di tutti gli operatori sul metodo, perché qui stiamo parlando di un bene pubblico, che è elemento determinante". Ma occhio a chiedere risultati subito. Il lavoro, per **Consalvo**, "va valutato su un medio periodo, creando delle condizioni, tutti i giorni, per essere competitivo. Vanno quindi portati tutti gli investimenti a conclusione nei tempi (la scure del Pnrr, per intenderci nda), perché non bisogna perdere nulla in questo senso. Va riconquistata anche una credibilità internazionale, ma il porto ha dimostrato di avere una resilienza fortissima in questi anni post Covid". **Consalvo** ha indicato poi "nell'intelligenza artificiale, nel digitale e nel green" alcuni punti di forza per il futuro. "Sono parametri determinanti". Sui diretti concorrenti **Consalvo** ha una idea precisa. "Vanno bene, perché ci fanno migliorare. Non me lo pongo come un grosso problema". Il presidente è poi tornato sugli anni all'aeroporto. "Su quella infrastruttura all'inizio nessuno ci credeva". I risultati portati da **Consalvo**, grazie anche alla grande spinta che la Regione è riuscita a imprimere, operando un grosso taglio sulle tasse aeroportuali e convincendo quindi Ryanair a stabilire uno dei suoi hub proprio a Ronchi, sono cosa nota. "Le valutazioni ha concluso si fanno sul medio periodo".



ZLS, Bitonci: "in legge di bilancio finanziamento triennale di 100 milioni annui"

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 ZLS, Bitonci: "in legge di bilancio finanziamento triennale di 100 milioni annui" Roma, 4 dic - "Con il finanziamento triennale - 100 milioni annui in crediti d'imposta fino al 2028 - previsto nella manovra 2026 si apre un'opportunità decisiva per attrarre imprese e investimenti. Non più interventi annuali, con l'incognita sull'anno successivo, bensì risorse stabili che danno certezza agli investitori e consentono alle Regioni di programmare interventi su larga scala". Lo dichiara il Sottosegretario al MIMIT Massimo Bitonci, che aggiunge: "la ZLS del Veneto, che interessa il Porto di Venezia e l'area di Rovigo, potrà finalmente contare su risorse continuative utili a rendere più competitivo il sistema produttivo regionale. Il finanziamento triennale rappresenta per le imprese certezza e pianificazione degli investimenti, consentendo anche l'accesso agli investimenti infrastrutturali, crediti di imposta che insieme alla nuova Sabatini ed ai nuovi incentivi di super ed iper ammortamento che sostituiranno dal 2026 industria 4.0 e Transizione 5.0, creeranno condizioni più vantaggiose per l'insediamento di nuove imprese". "Il Veneto - conclude Bitonci - ha le carte in regola per diventare uno dei poli logistici e industriali più avanzati d'Europa. Con questo intervento rendiamo la ZLS veneziana-rodigina uno strumento davvero attrattivo, capace di generare occupazione, sviluppo e nuove opportunità per tutto il territorio". Ufficio Stampa - Lega per Salvini Premier Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

ZLS, Bitonci: "in legge di bilancio finanziamento triennale di 100 milioni annui"

12/04/2025 15:28

(AGENPARL) – Thu 04 December 2025 ZLS, Bitonci: "in legge di bilancio finanziamento triennale di 100 milioni annui" Roma, 4 dic - "Con il finanziamento triennale - 100 milioni annui in crediti d'imposta fino al 2028 - previsto nella manovra 2026 si apre un'opportunità decisiva per attrarre imprese e investimenti. Non più interventi annuali, con l'incognita sull'anno successivo, bensì risorse stabili che danno certezza agli investitori e consentono alle Regioni di programmare interventi su larga scala". Lo dichiara il Sottosegretario al MIMIT Massimo Bitonci, che aggiunge: "la ZLS del Veneto, che interessa il Porto di Venezia e l'area di Rovigo, potrà finalmente contare su risorse continuative utili a rendere più competitivo il sistema produttivo regionale. Il finanziamento triennale rappresenta per le imprese certezza e pianificazione degli investimenti, consentendo anche l'accesso agli investimenti infrastrutturali, crediti di imposta che insieme alla nuova Sabatini ed ai nuovi incentivi di super ed iper ammortamento che sostituiranno dal 2026 industria 4.0 e Transizione 5.0, creeranno condizioni più vantaggiose per l'insediamento di nuove imprese". "Il Veneto - conclude Bitonci - ha le carte in regola per diventare uno dei poli logistici e industriali più avanzati d'Europa. Con questo intervento rendiamo la ZLS veneziana-rodigina uno strumento davvero attrattivo, capace di generare occupazione, sviluppo e nuove opportunità per tutto il territorio". Ufficio Stampa - Lega per Salvini Premier Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Venezia

Genova e Venezia, PSA Italy chiude l'anno con un record e nuove gru

Per il primo operatore terminal container gateway in Italia continua il piano di investimenti dedicati alla sostenibilità e all'ammodernamento dell'equipment. Segnando un ulteriore consolidamento del proprio ruolo nei porti di Genova e **Venezia** e con il 25% dei volumi nazionali movimentati in import ed export, PSA Italy presenta le stime di chiusura dell'anno 2025. In termini di volumi, il quadro di fine esercizio evidenzia infatti una performance stabile al PSA Genova Pra', una crescita significativa al PSA SECH e un record di volumi per PSA Venice-Vecon, mentre continuano il piano di investimenti dedicati alla sostenibilità e all'ammodernamento dell'equipment. Roberto Ferrari, ceo di PSA Italy, ha ricordato come la rete globale di PSA abbia raggiunto i 100,5 milioni di teu movimentati a ottobre 2025 - superando così i 100,2 milioni di teu registrati a chiusura del 2024 - sottolineando il contributo dei terminal italiani nell'ambito di una strategia internazionale in continua evoluzione. Confermato il trend positivo di PSA SECH, che chiude il 2025 con una stima di 305.000 teu, superando il dato del 2024, pari a 295.000 teu. PSA Venice-Vecon si prepara a chiudere l'anno con 340.000 teu: con il 2025, il terminal stabilisce così un nuovo record di volumi rispetto anche al 2023, chiuso a 337.032 teu. Il terminal PSA Genova Pra', primo gateway container d'Italia, si avvia a chiudere il 2025 con un risultato stimato pari a 1.425.633 teu, confermando un andamento allineato al contesto di mercato. L'anno è stato caratterizzato da una progressiva concentrazione dei volumi su navi di dimensioni maggiori, con un numero complessivo di toccate inferiore rispetto al 2024, dinamica che ha generato picchi operativi alternati a fasi di minore attività. In calo il traffico ferroviario, attestato a circa 167.433 teu contro i 228.000 teu del 2024: una contrazione dovuta principalmente ai lavori RFI di agosto che hanno limitato la capacità della linea ferroviaria di Pra'. Parallelamente, PSA Italy accelera sul fronte degli investimenti per la sostenibilità operativa: a dicembre 2025 sono previste le consegne delle nuove gru E-RTG completamente elettriche, prodotte da ZPMC, e parte di un piano destinato a migliorare l'efficienza dei piazzali e ridurre in modo significativo l'impatto ambientale. Sei nuove unità sono destinate al terminal di PSA Genova Pra' e tre a quello di PSA Venice-Vecon, mentre PSA SECH, dopo aver completato il percorso di remotizzazione del nuovo equipment ferroviario KUNTZ, inaugurato ad aprile 2025, si prepara per le due nuove gru ship2shore, previste arrivare a febbraio 2026. Con queste stime di chiusura, PSA Italy conferma la propria leadership nella portualità italiana e ribadisce il valore di una crescita basata su sostenibilità, innovazione e competenze, elementi centrali nella costruzione del futuro dei terminal container del Paese. Condividi Tag terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova e Venezia, PSA Italy chiude l'anno con un record e nuove gru



12/04/2025 08:14

Per il primo operatore terminal container gateway in Italia continua il piano di investimenti dedicati alla sostenibilità e all'ammodernamento dell'equipment. Segnando un ulteriore consolidamento del proprio ruolo nei porti di Genova e Venezia e con il 25% dei volumi nazionali movimentati in import ed export, PSA Italy presenta le stime di chiusura dell'anno 2025. In termini di volumi, il quadro di fine esercizio evidenzia infatti una performance stabile al PSA Genova Pra', una crescita significativa al PSA SECH e un record di volumi per PSA Venice-Vecon, mentre continuano il piano di investimenti dedicati alla sostenibilità e all'ammodernamento dell'equipment. Roberto Ferrari, ceo di PSA Italy, ha ricordato come la rete globale di PSA abbia raggiunto i 100,5 milioni di teu movimentati a ottobre 2025 - superando così i 100,2 milioni di teu registrati a chiusura del 2024 - sottolineando il contributo dei terminal italiani nell'ambito di una strategia internazionale in continua evoluzione. Confermato il trend positivo di PSA SECH, che chiude il 2025 con una stima di 305.000 teu, superando il dato del 2024, pari a 295.000 teu. PSA Venice-Vecon si prepara a chiudere l'anno con 340.000 teu: con il 2025, il terminal stabilisce così un nuovo record di volumi rispetto anche al 2023, chiuso a 337.032 teu. Il terminal PSA Genova Pra', primo gateway container d'Italia, si avvia a chiudere il 2025 con un risultato stimato pari a 1.425.633 teu, confermando un andamento allineato al contesto di mercato. L'anno è stato caratterizzato da una progressiva concentrazione dei volumi su navi di dimensioni maggiori, con un numero complessivo di toccate inferiore rispetto al 2024, dinamica che ha generato picchi operativi alternati a fasi di minore attività. In calo il traffico ferroviario, attestato a circa 167.433 teu contro i 228.000 teu del 2024: una contrazione dovuta principalmente ai lavori RFI di agosto che hanno limitato la capacità della linea ferroviaria di Pra'. Parallelamente, PSA Italy accelera sul fronte degli investimenti per la sostenibilità operativa: a dicembre 2025 sono previste le consegne delle nuove gru E-RTG completamente elettriche, prodotte da ZPMC, e parte di un piano destinato a migliorare l'efficienza dei piazzali e ridurre in modo significativo l'impatto ambientale. Sei nuove unità sono destinate al terminal di PSA Genova Pra' e tre a quello di PSA Venice-Vecon, mentre PSA SECH, dopo aver completato il percorso di remotizzazione del nuovo equipment ferroviario KUNTZ, inaugurato ad aprile 2025, si prepara per le due nuove gru ship2shore, previste arrivare a febbraio 2026. Con queste stime di chiusura, PSA Italy conferma la propria leadership nella portualità italiana e ribadisce il valore di una crescita basata su sostenibilità, innovazione e competenze, elementi centrali nella costruzione del futuro dei terminal container del Paese. Condividi Tag terminal container Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Porti di Savona e Vado Ligure, decolla la gara per il servizio di manovra ferroviaria

SAVONA. Al via il bando di gara che, per iniziativa dell'Authority genovese, porterà all'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria negli scali di **Savona** e **Vado Ligure**: chi vuol farsi avanti ha tempo fino a mezzogiorno del 19 gennaio prossimo. Obiettivo: rafforzare il trasporto merci su ferro e perciò rendere i porti «più sostenibili ed efficienti». Dopo aver segnalato di averlo pubblicato sulla piattaforma telematica di e-procurement, l'Autorità di Sistema Portuale spiega che «rappresenta un importante passo verso il rafforzamento dell'intermodalità e il consolidamento delle capacità logistiche del sistema portuale». La scelta di potenziare lo sviluppo del traffico su ferro significa «ridurre la dipendenza dal traffico su gomma, abbattere le emissioni e contribuire in modo concreto a diminuire il congestionamento stradale lungo le principali direttive di collegamento». L'importo complessivo a base di gara è di 14,3 milioni di euro, la durata della concessione è di cinque anni con possibilità di rinnovo per ulteriori due, il valore globale stimato della concessione, comprensivo dell'opzione di rinnovo, sfiora i 22 milioni di euro.

La Gazzetta Marittima

Porti di Savona e Vado Ligure, decolla la gara per il servizio di manovra ferroviaria



12/04/2025 09:12

SAVONA. Al via il bando di gara che, per iniziativa dell'Authority genovese, porterà all'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria negli scali di Savona e Vado Ligure: chi vuol farsi avanti ha tempo fino a mezzogiorno del 19 gennaio prossimo. Obiettivo: rafforzare il trasporto merci su ferro e perciò rendere i porti «più sostenibili ed efficienti». Dopo aver segnalato di averlo pubblicato sulla piattaforma telematica di e-procurement, l'Autorità di Sistema Portuale spiega che «rappresenta un importante passo verso il rafforzamento dell'intermodalità e il consolidamento delle capacità logistiche del sistema portuale». La scelta di potenziare lo sviluppo del traffico su ferro significa «ridurre la dipendenza dal traffico su gomma, abbattere le emissioni e contribuire in modo concreto a diminuire il congestionamento stradale lungo le principali direttive di collegamento». L'importo complessivo a base di gara è di 14,3 milioni di euro, la durata della concessione è di cinque anni con possibilità di rinnovo per ulteriori due, il valore globale stimato della concessione, comprensivo dell'opzione di rinnovo, sfiora i 22 milioni di euro.

Infrastrutture, terzo valico dei Giovi: scavati 86,5 km gallerie su 90 totali

Il breakthrough consolida il completamento di circa 94% degli scavi in galleria sull'intero tracciato Scavati 86,5 chilometri di galleria sugli oltre 90 totali della linea del Terzo Valico dei Giovi, realizzato dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr, entrambe società del Gruppo Fs Italiane, sotto l'egida del commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri. L'abbattimento del diaframma sulla tratta Castagnola-Vallemme del Tunnel di Valico, la galleria ferroviaria che, con circa 27 km per ciascun binario, sarà la più lunga d'Italia, ha portato l'opera a superare i 50 km di scavi completati su 54 km totali, avvicinandosi così alla sua conclusione. Il breakthrough consolida il completamento di circa 94% degli scavi in galleria sull'intero tracciato. Questo traguardo ha rappresentato il cuore della giornata di celebrazioni per Santa Barbara, patrona dei minatori e di chi lavora in sotterraneo, tenutasi all'interno del Camerone del Tunnel di Valico che vede impegnato anche Cossi Costruzioni, società del Gruppo Webuild. L'abbattimento ha interessato in particolare gli scavi dei lotti più complessi, Vallemme e Castagnola, nel cuore dell'Appennino ligure. Alla celebrazione, officiata dall'Arcivescovo monsignor partecipato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini (in Viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il Liguria Marco Scajola, il presidente del Consiglio Comunale di Genova C straordinario di Governo per l'opera Calogero Mauceri, l'ad di Webuild Pietro "Celebriamo la tenacia e la competenza di migliaia di lavoratori. L'abbattimento ogni sforzo, se ben diretto, rompe ogni ostacolo - ha dichiarato il Viceministro solo un tunnel, è il futuro del porto di Genova e della logistica del Nord. Quell'Eropa in modo strutturale". "Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi un'infrastruttura", ha dichiarato l'ad di Webuild Pietro Salini. "È la dimostrazione di crescere investendo in opere strategiche e sostenibili. L'Italia ha bisogno di p come si sta facendo in Liguria. L'esempio della Liguria con la Nuova Diga Fora Terzo Valico dei Giovi dimostra come una visione d'insieme possa proiettare la nostra economia mediterranea ed europea, e nel cuore delle reti Ten-T". Salini ha ricordato che responsabilità profonda verso chi verrà dopo di noi" e che "il lavoro svolto da 50 coinvolti da inizio lavori, è la risposta diretta alla vera



priorità nazionale: lavoro, sviluppo e welfare". Per l'ad di Rfi Aldo Isi "L'abbattimento del diaframma della galleria Castagnola-Vallemme rappresenta un momento sia simbolico che concreto: un traguardo tecnico rilevante che testimonia il progresso del Terzo Valico e del Nodo di **Genova**, oltre a valorizzare il lavoro svolto in cantiere".

Effettuato il primo pieno di Gnl nel porto di Genova a Gnv Virgo

L'ad Catani, svolta per la riduzione dell'impatto ambientale Nel **porto** di **Genova** oggi è stato effettuato il primo rifornimento di Gnl su un traghetto passeggeri. Protagonista il traghetto Gnv Virgo, la nuova nave di Gnv, la compagnia di traghetti del gruppo Msc, prima unità a lunga percorrenza alimentata a gas naturale liquefatto su un collegamento regolare. "Questo momento rappresenta per Gnv una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del Gnl nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva" commenta Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv. L'operazione, effettuata da Axpo, con il bio-Gnl trasferito sulla nave da una bettolina affiancata, è stata celebrata a bordo del traghetto presenti il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e rappresentanti delle istituzioni. Questo primo rifornimento è stato di bio-Gnl, ottenuto da biogas di origine organica, non semplice Gnl fossile. Quindi il primo viaggio di Gnv Virgo da **Genova** a Palermo e ritorno avverrà con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando che operazioni marittime a impatto quasi nullo sono già tecnicamente possibili oggi, a condizione che vi sia disponibilità di combustibili alternativi. Successivamente il traghetto utilizzerà il normale Gnl. "Stiamo lavorando affinché l'impiego di bio-Gnl possa diventare una soluzione strutturale per le nostre operazioni" spiega Catani. Oggi la disponibilità di questo carburante è ancora limitata, i costi sono elevati e serve lo sviluppo di una filiera di distribuzione per assicurare gli approvvigionamenti per coprire la domanda crescente. Per il presidente della Regione Liguria Marco Bucci "È un grande passo avanti di cui siamo orgogliosi. Siamo orgogliosi che Gnv insieme ad Axpo, due aziende importanti della nostra città, siano riuscite a raggiungere questo risultato. È un grande investimento per il futuro". Una tappa del cammino verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo. "Siamo orgogliosi di portare il nostro contributo in termini di innovazione e sostenibilità del trasporto marittimo in collaborazione con una compagnia come Gnv, che ha saputo cogliere la sfida di quella che è a tutti gli effetti una nuova frontiera del settore - dichiara Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia -. Si tratta di un primo, essenziale, passo per lo sviluppo di ulteriori progetti di Small Scale Lng per la transizione energetica che troveranno applicazione nei prossimi mesi". L'utilizzo del Gnl permetterà a Gnv Virgo di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. La nuova



Ansa.it

Genova, Voltri

nave è dotata anche delle altre tecnologie ambientali di ultima generazione, tra cui le predisposizioni per il cold ironing.



Primo rifornimento gnl nave Virgo, Rixi 'lInizio nuova stagione'

"In cui Italia non insegue ma guida' "Il primo rifornimento di Gnl del traghetto Gnv Virgo è l'inizio di una nuova stagione. Una stagione in cui l'Italia smette di inseguire e ricomincia a guidare. Genova dimostra a tutta Europa che il Paese è capace di innovare, investire e vincere anche nelle sfide dove in tanti speravano che non ce l'avremmo fatta". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi in una nota dopo aver partecipato all'evento di oggi nel porto di Genova. "Questo traguardo si inserisce in un percorso di potenziamento dell'intero sistema marittimo nazionale. Come Ministero, abbiamo voluto dare ordine, visione e regole chiare: a maggio abbiamo pubblicato le Linee guida nazionali per il bunkeraggio ship-to-ship di Gnl e bio-Gnl, strumenti che stanno dando stabilità e certezza agli operatori e che oggi consentono a Genova di essere protagonista e non spettatrice del cambiamento".



Re:City, il 5 dicembre a Genova convegno sul futuro urbano della Liguria

Venerdì 5 dicembre, con inizio alle 9, a Genova, alla Terrazza Colombo, prenderà il via "Re:City-I progetti di rigenerazione urbana a Genova e in Liguria", evento dedicato alla riqualificazione del territorio ligure, ideato e organizzato da Ameri Communications, a Terrazza Colombo. In un momento in cui città e territori sono chiamati a rispondere alle sfide ambientali, sociali ed economiche, Re:City mette al centro i progetti realizzati, in corso e futuri a Genova e in Liguria, creando uno spazio di dialogo operativo tra istituzioni, imprese e progettisti. La prima sessione, dal titolo "Genova che cambia: progetti in corso e rigenerazione urbana concreta", sarà dedicata ai più importanti interventi di rigenerazione attualmente in atto sul territorio genovese. Si parlerà del nuovo Waterfront di Levante, del progetto "Area di Begato", della piastra di collegamento tra la stazione ferroviaria di Genova Principe sotterranea e Stazioni Marittime, oltre che dell'Hotel Capitolo Riviera di Genova Nervi, la nuova identità di lusso ecosostenibile. La seconda sessione, dal titolo "Liguria in trasformazione: rigenerare oltre il capoluogo", allargherà lo sguardo al resto del territorio regionale, mostrando come la rigenerazione urbana stia prendendo forma anche oltre i confini genovesi. Verrà analizzato il ruolo dell'Università di Genova in tema di riqualificazione e coinvolgimento della cittadinanza, del nuovo Polo Logistico multifunzionale progettato da Vernazza Autogru tra Vado Ligure e Quiliano, del nuovo **porto** turistico della Marina di Ventimiglia, della rinascita delle ex Aree Piaggio a Finale Ligure e del Tavolo Diamante come esempio di spazio pubblico condiviso. Un percorso che mette in luce il ruolo delle comunità locali, delle amministrazioni e dei partner tecnici nell'attivare risorse, competenze e visioni capaci di incidere realmente sulla qualità della vita. Commenta Francesca Coppola, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova: «La rigenerazione urbana, per Genova, non può essere una somma di interventi scollegati: è una scelta di visione e di metodo. Con il nuovo Puc vogliamo costruire una pianificazione capace di tenere insieme prossimità, giustizia spaziale e transizione ecologica, riportando al centro la qualità dello spazio pubblico. Rigenerare significa anche investire su verde, suolo permeabile e comfort climatico, soprattutto nei quartieri oggi più fragili, e rendere la città più accessibile e "giocabile" nella vita quotidiana». «Viviamo in un momento storico in cui transizione digitale ed ecologica ricoprono un ruolo strategico fondamentale - spiega Daniela Boccadoro Ameri, presidente di Ameri Communications -. Re:City propone un tavolo di confronto sui principali progetti di riqualificazione di Genova e Liguria. L'obiettivo è quello di fornire una fotografia aggiornata delle trasformazioni in corso e, al tempo stesso, tracciare nuove prospettive di sostenibilità del nostro territorio». L'evento, trasmesso in diretta su Primocanale e in streaming sul canale YouTube dell'emittente tv, è gratuito e aperto al



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

pubblico, con posti limitati. È possibile iscriversi compilando questo form.



Transizione energetica: GNV e AXPO effettuano il primo rifornimento a GNL nel Porto di Genova

(FERPRESS) Genova, 4 DIC GNV segna oggi una tappa significativa per la navigazione italiana con il primo rifornimento a GNL effettuato su un traghetto passeggeri. Protagonista dell'operazione è GNV Virgo, la nuova unità della Compagnia e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare.L'attività, svolta nel porto di Genova insieme ad Axpo Italia e con il supporto decisivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e della Capitaneria di Porto di Genova, ha visto la presenza delle principali autorità: Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Marco Bucci, Presidente della Regione Liguria; Emilio Robotti, Assessore alla Mobilità Sostenibile Comune di Genova; Matteo Paroli, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale; Ammiraglio Antonio Ranieri, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, oltre a quella di diversi rappresentanti dello shipping territoriale. L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della competitività del Paese.«Questo momento rappresenta per GNV una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del GNL nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva» ha dichiarato l'Amministratore Delegato di GNV, Matteo Catani.In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato non è semplice GNL fossile, ma bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. L'adozione di questo combustibile segna un passo significativo nella strategia ambientale della Compagnia: non si tratta più soltanto di ridurre le emissioni, ma di adottare un modello energetico che consente di avvicinarsi concretamente a livelli di impatto prossimi al net zero.Il bio-GNL utilizzato è gestito attraverso un sistema di bilancio di massa riconosciuto dalla Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II) e certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC).Grazie a questo rifornimento, l'unità potrà effettuare il primo viaggio GenovaPalermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando che operazioni marittime a impatto quasi nullo sono già tecnicamente possibili oggi, a condizione che vi sia disponibilità di combustibili alternativi come il bio-GNL. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, l'iniziativa si colloca pienamente nel percorso europeo di decarbonizzazione e anticipa gli standard previsti per il 2050.«Stiamo lavorando affinché l'impiego di bio-GNL possa diventare una soluzione strutturale per le nostre operazioni, pur consapevoli



che oggi la disponibilità di questo carburante rimane limitata e richiede investimenti significativi, oltre allo sviluppo di una filiera capace di assicurare approvvigionamenti stabili su larga scala. I costi sono ancora elevati e la quantità di prodotto presente sul mercato non è sufficiente a coprire una domanda crescente. È un percorso complesso, che necessita dell'impegno e della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nella filiera.» ha aggiunto Catani. Il bunkering, condotto secondo le normative di sicurezza vigenti e le Linee Guida per la disciplina del bunkeraggio Ship-to-Ship di GNL e bio-GNL nei porti italiani pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Maggio 2025, ha permesso di un effettuare un rifornimento pari a 500 metri cubi di bio-GNL, sufficiente a garantire l'autonomia necessaria a coprire la tratta Genova-Palermo. «Siamo particolarmente orgogliosi di portare il nostro contributo in termini di innovazione e sostenibilità del trasporto marittimo in collaborazione con una compagnia di navigazione come GNV, che ha saputo cogliere la sfida di quella che è a tutti gli effetti una nuova frontiera del settore. Partire da Genova, la città che ha visto nascere Axpo in Italia supportandone la crescita lungo i 25 anni che ne caratterizzano la storia nel Paese, rende la soddisfazione ancora maggiore. Un risultato reso possibile solo grazie al supporto e alla collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e della Capitaneria di Porto di Genova ai quali vanno i nostri ringraziamenti. L'Italia rappresenta un crocevia di primaria rilevanza dal punto di vista economico e geografico per l'Europa ed è importante saper cogliere le opportunità di evoluzione che la tecnologia porta al trasporto marittimo. L'esperienza internazionale del Gruppo Axpo e la capacità di mettere a sistema competenze e relazioni con aziende e istituzioni, maturate in altri mercati europei su questo segmento, ci rende oggi un partner estremamente affidabile e credibile per fare la differenza anche in questo comparto. Si tratta di un primo, essenziale, passo per lo sviluppo di ulteriori progetti di Small Scale LNG per la transizione energetica che troveranno applicazione nei prossimi mesi.» Ha commentato Simone Demarchi, Amministratore Delegato di Axpo Italia. Il successo dell'operazione è stato reso possibile grazie alla stretta collaborazione tra istituzioni, operatori portuali e partner energetici, confermando la capacità del porto di Genova di supportare innovazioni tecnologiche complesse e di alto valore ambientale. Questo bunkeraggio costituisce il primo passo di una serie di operazioni che accompagneranno l'entrata in servizio della nave, mentre GNV continua a sviluppare soluzioni sostenibili e a lungo termine per l'intera flotta. Matteo Paroli, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha commentato: «È con grande soddisfazione che saluto l'arrivo in Italia di GNV Virgo e insieme, oggi, celebriamo qui a Genova, un passaggio storico per l'intero sistema marittimo nazionale. Il primo bunkeraggio ship-to-ship di bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica, effettuato in Italia su un traghetto rappresenta non solo un traguardo tecnico e operativo di assoluto rilievo, ma anche un segnale concreto della direzione che abbiamo scelto: quella dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità verso il futuro. Un risultato di questa portata è possibile solo grazie a una collaborazione solida e lungimirante fra istituzioni e soggetti privati. Desidero quindi sottolineare

la straordinaria sinergia fra GNV, Axpo, l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di **Porto**. L'Autorità Marittima, in particolare, ha svolto un ruolo determinante nel definire e applicare il quadro regolamentare che consente oggi di svolgere questa operazione in piena sicurezza e in linea con gli standard internazionali. È la dimostrazione concreta di quanto sia fondamentale, per un sistema portuale moderno, un lavoro istituzionale coerente, competente e tempestivo. Grazie a questa collaborazione, GNV Virgo, nave di ultima generazione, efficiente, sicura e rispettosa dell'ambiente, può oggi segnare un passo avanti per **Genova** e per tutta la marittimità italiana. Il nostro **porto** si conferma un punto di riferimento per lo sviluppo dei carburanti alternativi, per l'adozione di nuove tecnologie e per l'applicazione delle migliori pratiche operative. A nome di tutti, rivolgo quindi il mio più sincero augurio di buon vento a GNV Virgo e a chi, ogni giorno, lavora con professionalità per rendere il nostro mare un luogo sempre più sicuro, efficiente e sostenibile. La strada intrapresa insieme dimostra che il futuro non si attende: si costruisce, con visione e con responsabilità». L'Ammiraglio Antonio Ranieri, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante della Capitaneria di **Porto di Genova** ha commentato: «L'operazione di bunkeraggio che ha avuto luogo oggi per la prima volta nel **porto di Genova**, e che riguarda il rifornimento di bioGNL a bordo di un traghetto, con modalità ship to ship, è frutto di un processo molto complesso durato diversi mesi, che ha visto la stretta collaborazione con Autorità di Sistema portuale, ASL, Vigili del Fuoco, Chimico del **porto** e con le Società coinvolte GNV e Axpo Italia. In questo periodo sono state affrontate tutte le questioni tecniche connesse alla sicurezza, portando al buon esito delle visite e dei test effettuati a bordo di GNV Virgo e dell'unità rifornitrice e quindi al via libera all'operazione. L'esperienza maturata consentirà di elaborare un regolamento che disciplini questo tipo di bunkeraggio per tutte le unità a GNL e bioGNL che scalano il principale **porto** ligure e tra i maggiori del Mediterraneo. In prospettiva, una svolta di grande portata, che vede **Genova** in prima linea nel campo della sostenibilità ambientale della navigazione marittima, e che potrà avere un impatto favorevole sulla relazione tra **porto** e città». GNV Virgo, progettata per operare a GNL, servirà la rotta **Genova-Palermo**, riducendo l'impatto ambientale nelle aree portuali e nelle città costiere. La compagnia proseguirà inoltre il suo percorso di investimenti nel GNL con altre cinque nuove unità il cui ingresso in flotta è previsto entro il 2030. L'utilizzo del GNL permetterà a GNV Virgo di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. La nuova nave è dotata anche delle altre tecnologie ambientali di ultima generazione, tra cui le predisposizioni per il cold ironing[1], sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.

Terzo valico Giovi: a che punto sono gli scavi per la galleria più lunga d'Italia

Superati i 50 km su 54 km totali, siamo al 94% degli scavi in galleria sul totale del tracciato Restano solo 3,5 chilometri da scavare per completare le gallerie di linea del Terzo Valico dei Giovi, realizzato dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr, entrambe società del Gruppo Fs Italiane, sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri. Sarà la galleria più lunga d'Italia L'abbattimento del diaframma sulla tratta Castagnola-Vallemme del Tunnel di Valic - la galleria ferroviaria che, con circa 27 km per ciascun binario, sarà la più lunga d'Italia - ha portato l'opera a superare i 50 km di scavi completati su 54 km totali, avvicinandosi così alla sua conclusione. Siamo al 94% degli scavi in galleria sul totale del tracciato. Celebrazioni per Santa Barbara Questo traguardo ha rappresentato il cuore della giornata di celebrazioni per Santa Barbara, patrona dei minatori e di chi lavora in sotterraneo, tenutasi all'interno del Camerone del Tunnel di Valico che vede impegnato anche Cossi Costruzioni, società del Gruppo Webuild. L'abbattimento ha interessato in particolare gli scavi dei lotti più complessi, Vallemme e Castagnola, nel cuore dell'Appennino ligure. Alla celebrazione, officiata dall'Arcivescovo monsignor Marco Tasca, e alla cerimonia hanno partecipato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini (in video collegamento da Bruxelles), il viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Marco Scajola, il presidente del consiglio comunale di Genova Claudio Villa, insieme al commissario straordinario di Governo per l'opera Calogero Mauceri, l'amministratore delegato di Webuild Pietro Salini e l'amministratore delegato e direttore generale di Rfi Aldo Isi. Le dichiarazioni Il viceministro Edoardo Rixi ha affermato: "Il Terzo Valico non è solo un tunnel, è il futuro del porto di Genova e della logistica del Nord. Questa è l'opera che connette l'Italia con l'Europa in modo strutturale". Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha aggiunto: "Ogni volta che un diaframma cade, cade una barriera che ci allontanava da un futuro più veloce, più connesso e più competitivo". Secondo il commissario Calogero Mauceri: "Il superamento dei 50 chilometri di scavo nel tunnel di valico conferma la solidità di un percorso che stiamo guidando con rigore istituzionale e con la collaborazione di un sistema di competenze unico nel suo genere. Ogni metro scavato è un passo verso la modernità e la competitività del nostro sistema logistico. Siamo in dirittura di arrivo". Per l'Ad di Webuild Pietro Salini. "Il terzo valico dei Giovi è un atto di responsabilità profonda verso chi verrà dopo di noi" mentre per l'Ad di RFI Aldo Isi: "L'abbattimento del diaframma della galleria Castagnola-Vallemme rappresenta un momento sia simbolico che concreto: un traguardo tecnico rilevante che testimonia il progresso del terzo



Superati i 50 km su 54 km totali, siamo al 94% degli scavi in galleria sul totale del tracciato Restano solo 3,5 chilometri da scavare per completare le gallerie di linea del Terzo Valico dei Giovi, realizzato dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr, entrambe società del Gruppo Fs Italiane, sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri. Sarà la galleria più lunga d'Italia L'abbattimento del diaframma sulla tratta Castagnola-Vallemme del Tunnel di Valico - la galleria ferroviaria che, con circa 27 km per ciascun binario, sarà la più lunga d'Italia - ha portato l'opera a superare i 50 km di scavi completati su 54 km totali, avvicinandosi così alla sua conclusione. Siamo al 94% degli scavi in galleria sul totale del tracciato. Celebrazioni per Santa Barbara Questo traguardo ha rappresentato il cuore della giornata di celebrazioni per Santa Barbara, patrona dei minatori e di chi lavora in sotterraneo, tenutasi all'interno del Camerone del Tunnel di Valico che vede impegnato anche Cossi Costruzioni, società del Gruppo Webuild. L'abbattimento ha interessato in particolare gli scavi dei lotti più complessi, Vallemme e Castagnola, nel cuore dell'Appennino ligure. Alla celebrazione, officiata dall'Arcivescovo monsignor Marco Tasca, e alla cerimonia hanno partecipato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini (in video collegamento da Bruxelles), il viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Marco Scajola, il presidente del consiglio comunale di Genova Claudio Villa, insieme al commissario straordinario di Governo per l'opera Calogero Mauceri, l'amministratore delegato di Webuild Pietro Salini e l'amministratore delegato e direttore generale di Rfi Aldo Isi. Le dichiarazioni Il viceministro Edoardo Rixi ha affermato: "Il Terzo Valico non è solo un tunnel, è il futuro del porto di Genova e della logistica del Nord. Questa è l'opera che connette l'Italia con l'Europa in modo strutturale". Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha aggiunto: "Ogni volta che un diaframma cade, cade una barriera che ci allontanava da un futuro più veloce, più connesso e più competitivo". Secondo il commissario Calogero Mauceri: "Il superamento dei 50 chilometri di scavo nel tunnel di valico conferma la solidità di un percorso che stiamo guidando con rigore istituzionale e con la collaborazione di un sistema di competenze unico nel suo genere. Ogni metro scavato è un passo verso la modernità e la competitività del nostro sistema logistico. Siamo in dirittura di arrivo". Per l'Ad di Webuild Pietro Salini. "Il terzo valico dei Giovi è un atto di responsabilità profonda verso chi verrà dopo di noi" mentre per l'Ad di RFI Aldo Isi: "L'abbattimento del diaframma della galleria Castagnola-Vallemme rappresenta un momento sia simbolico che concreto: un traguardo tecnico rilevante che testimonia il progresso del terzo

Genova Today

Genova, Voltri

valico e del nodo di Genova, oltre a valorizzare il lavoro svolto in cantiere". "Il progetto unico, che fa parte del corridoio Reno-Alpi della rete Ten-T, ridurrà i tempi di percorrenza tra Genova e Milano a circa un'ora - si legge in una nota -, potenziando i collegamenti tra i porti liguri e il resto d'Europa. Un tratto di 8,5 km del Terzo Valico ed il Quadruplicamento del Nodo di Genova Voltri-Sampierdarena sono già attivi". GenovaToday è in caricamento.



Informare**Genova, Voltri****Si acuisce lo scontro sull'addizionale del Comune di Genova sui diritti di imbarco portuale**

Assarmatori, Assagenti, CLIA, Confindustria **Genova** e Confitarma non parteciperanno al tavolo tecnico annunciato dalla sindaca Ritenendo evidentemente che non ci siano spazi per un confronto sull'annunciata introduzione di una addizionale del Comune di **Genova** sui diritti di imbarco portuale, Assarmatori, Assagenti, CLIA, Confindustria **Genova**-Sezione Terminal Operators e Confitarma hanno annunciato di non essere disponibili a partecipare al tavolo tecnico prospettato dalla sindaca Salis del 4 dicembre 2025). Specificando che la loro decisione segue l'incontro avvenuto ieri e le successive comunicazioni del Comune di **Genova** con cui si prospettava un tavolo tecnico per di approfondire nel dettaglio le dinamiche applicative della misura, le associazioni degli operatori si sono dette invece «pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse, come invece si evince dalla comunicazione di Palazzo Tursi». «Le compagnie di navigazione e i terminal - hanno evidenziato le associazioni in una nota - non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di **Genova**, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo che l'amministrazione comunale - conclude la nota - non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito».

Informare

Si acuisce lo scontro sull'addizionale del Comune di Genova sui diritti di imbarco portuale



12/04/2025 19:02

Assarmatori, Assagenti, CLIA, Confindustria Genova e Confitarma non parteciperanno al tavolo tecnico annunciato dalla sindaca Ritenendo evidentemente che non ci siano spazi per un confronto sull'annunciata introduzione di una addizionale del Comune di Genova sui diritti di imbarco portuale, Assarmatori, Assagenti, CLIA, Confindustria Genova-Sezione Terminal Operators e Confitarma hanno annunciato di non essere disponibili a partecipare al tavolo tecnico prospettato dalla sindaca Salis del 4 dicembre 2025). Specificando che la loro decisione segue l'incontro avvenuto ieri e le successive comunicazioni del Comune di Genova con cui si prospettava un tavolo tecnico per di approfondire nel dettaglio le dinamiche applicative della misura, le associazioni degli operatori si sono dette invece «pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse, come invece si evince dalla comunicazione di Palazzo Tursi». «Le compagnie di navigazione e i terminal - hanno evidenziato le associazioni in una nota - non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo che l'amministrazione comunale - conclude la nota - non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito».

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova riunione sull'addizionale comunale sui diritti di imbarco

Nasce un tavolo tecnico con porti e armatori

Andrea Puccini

GENOVA Prima riunione operativa a Palazzo Tursi sulla nuova addizionale comunale sui diritti di imbarco. La sindaca di Genova, Silvia Salis, insieme al vicesindaco Alessandro Terrile, ha incontrato nel pomeriggio i rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Confitarma, Assarmatori, Clia, Assagenti, Stazioni Marittime e Confindustria Genova, avviando un primo confronto tecnico e politico sulla misura. In un clima di grande collaborazione ha spiegato la sindaca Salis al termine dell'incontro abbiamo deciso insieme di avviare un tavolo tecnico per approfondire nel dettaglio le modalità applicative dell'addizionale, con l'obiettivo di raggiungere al più presto una soluzione condivisa. Genova concessione sua ligure ports of genoa Il confronto servirà anche a definire la data di entrata in vigore, che non coinciderà con l'inizio del nuovo anno. Come già anticipato dalla giunta, per il 2026 il gettito previsto sarà di circa 3,5 milioni di euro, per poi salire a regime a 5,7 milioni. Salis ha inoltre ricordato che il provvedimento è stato avviato dall'amministrazione precedente, rispondendo così alle critiche politiche sollevate nei giorni scorsi. E ha sottolineato come misure analoghe adottate in altre città portuali non abbiano comportato alcun calo dei traffici, rassicurando gli operatori sulla neutralità dell'intervento rispetto alla competitività dello scalo. Il tavolo tecnico prenderà avvio nelle prossime settimane, con l'obiettivo di definire un percorso condiviso che garantisca sostenibilità economica e chiarezza procedurale per tutti gli attori coinvolti.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

GNV e AXPO, primo rifornimento GNL a un traghetto passeggeri a Genova

Completato il primo bunkeraggio di GNV Virgo, con il supporto dell'Adsp e della Capitaneria di porto di Genova

Andrea Puccini

GENOVA GNV segna una tappa significativa per la navigazione italiana con il primo rifornimento a GNL effettuato su il traghetto passeggeri GNV Virgo. L'attività, svolta nel porto di Genova insieme ad Axpo Italia e con il supporto decisivo dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale e della Capitaneria di porto di Genova, ha visto la presenza delle principali autorità: Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Marco Bucci, presidente della Regione Liguria; Emilio Robotti, assessore alla Mobilità Sostenibile Comune di Genova; Matteo Paroli, presidente Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale; Ammiraglio Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova. Assarmatori Questo momento rappresenta per GNV una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del GNL nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva ha dichiarato l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani. In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato non è semplice GNL fossile, ma bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Grazie a questo rifornimento, l'unità potrà effettuare il primo viaggio GenovaPalermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero. GNV Stiamo lavorando affinché l'impiego di bio-GNL possa diventare una soluzione strutturale per le nostre operazioni, pur consapevoli che oggi la disponibilità di questo carburante rimane limitata e richiede investimenti significativi, oltre allo sviluppo di una filiera capace di assicurare approvvigionamenti stabili su larga scala. I costi sono ancora elevati e la quantità di prodotto presente sul mercato non è sufficiente a coprire una domanda crescente. È un percorso complesso, che necessita dell'impegno e della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nella filiera ha aggiunto Catani. paroli Matteo Paroli, presidente Autorità di Sistema portuale ha commentato: È con grande soddisfazione che saluto l'arrivo in Italia di GNV Virgo e insieme, celebriamo qui a Genova, un passaggio storico per l'intero sistema marittimo nazionale. Il primo bunkeraggio ship-to-ship di bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica, effettuato in Italia su un traghetto rappresenta non solo un traguardo tecnico e operativo di assoluto rilievo, ma anche un segnale concreto della direzione che abbiamo scelto: quella dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità verso il futuro. Un risultato di questa portata è possibile solo grazie a una collaborazione solida e lungimirante fra istituzioni e soggetti privati. Desidero quindi sottolineare la straordinaria sinergia fra GNV, Axpo, l'Autorità di Sistema



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Portuale e la Capitaneria di Porto. L'Autorità Marittima, in particolare, ha svolto un ruolo determinante nel definire e applicare il quadro regolamentare che consente oggi di svolgere questa operazione in piena sicurezza e in linea con gli standard internazionali. È la dimostrazione concreta di quanto sia fondamentale, per un sistema portuale moderno, un lavoro istituzionale coerente, competente e tempestivo. Grazie a questa collaborazione, GNV Virgo, nave di ultima generazione, efficiente, sicura e rispettosa dell'ambiente, può oggi segnare un passo avanti per Genova e per tutta la marittimità italiana. Il nostro porto si conferma un punto di riferimento per lo sviluppo dei carburanti alternativi, per l'adozione di nuove tecnologie e per l'applicazione delle migliori pratiche operative. A nome di tutti, rivolgo quindi il mio più sincero augurio di buon vento a GNV Virgo e a chi, ogni giorno, lavora con professionalità per rendere il nostro mare un luogo sempre più sicuro, efficiente e sostenibile. La strada intrapresa insieme dimostra che il futuro non si attende: si costruisce, con visione e con responsabilità.

Rixi Il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) della nave Virgo della GNV, avvenuto oggi nel porto di Genova, dimostra che la determinazione batte il pessimismo. Questo traguardo si inserisce in un percorso di potenziamento dell'intero sistema marittimo nazionale. Come Ministero, abbiamo voluto dare ordine, visione e regole chiare: a maggio abbiamo pubblicato le Linee guida nazionali per il bunkeraggio ship-to-ship di GNL e bio-GNL, strumenti che stanno dando stabilità e certezza agli operatori e che oggi consentono a Genova di essere protagonista e non spettatrice del cambiamento. Il primo rifornimento GNL della Virgo è l'inizio di una nuova stagione. Una stagione in cui l'Italia smette di inseguire e ricomincia a guidare. Genova dimostra a tutta Europa che il Paese è capace di innovare, investire e vincere anche nelle sfide dove in tanti speravano che non ce l'avremmo fatta. Lo dice in una nota il viceministro al Mit Edoardo Rixi.



Tassa sui crocieristi, cluster portuale contro la sindaca Salis

di r.c. Il comunicato stampa estremamente positivo diffuso ieri da Palazzo Tursi con frasi anche della sindaca Salis "In un clima di grande collaborazione si è deciso, di comune accordo, di avviare un tavolo tecnico che consenta di approfondire nel dettaglio le dinamiche applicative della misura, con l'obiettivo di arrivare al più presto a una soluzione condivisa", viene pesantemente contestato da tutto il cluster marittimo **portuale**. Le due associazioni che fanno riferimento a Msc (Assarmatori) di cui è presidente Stefano Messina e Confitarma di cui presidente è Zanetti di Costa Crociere insieme a Assagenti e Confindustria rigettano l'ipotesi di partecipare ad un tavolo tecnico dato per certo ieri dall'ufficio stampa della sindaca. "Le compagnie di navigazione e i terminal non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale." Nel comunicato congiunto del cluster **portuale** si legge anche che "non siamo disponibili a partecipare al tavolo tecnico relativo all'introduzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco **portuale**. Chiediamo che l'amministrazione comunale non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito". Meraviglia quindi il comunicato stampa uscito ieri dal Comune che diceva cose ben diverse sebbene pensiamo che una tassa sui crocieristi sia giusta in una città porto che subisce molti disagi dalle attività portuali e riteniamo assolutamente corretto quanto richiede la sindaca Salis al **sistema portuale** come avviene in molte città europee. Basti pensare che Barcellona che ha già una tassa d'imbarco di 7 euro avrebbe deciso di farla salire a 20 euro cercando veramente di disincentivare l'eccesso di traffico crocieristico. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Terzo valico dei Giovi: scavati 86,5 km di gallerie su oltre 90 totali

di Annissa Defilippi Scavati 86,5 chilometri di galleria sugli oltre 90 totali della linea del Terzo Valico dei Giovi, realizzato dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr, entrambe società del Gruppo FS Italiane, sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri. L'abbattimento del diaframma sulla tratta Castagnola-Vallemme del Tunnel di Valico - la galleria ferroviaria che, con circa 27 km per ciascun binario, sarà la più lunga d'Italia - ha portato l'opera a superare i 50 km di scavi completati su 54 km totali, avvicinandosi così alla sua conclusione. Il breakthrough consolida il completamento di circa 94% degli scavi in galleria sull'intero tracciato. Questo traguardo ha rappresentato il cuore della giornata di celebrazioni per Santa Barbara, patrona dei minatori e di chi lavora in sotterraneo, tenutasi all'interno del Camerone del Tunnel di Valico che vede impegnato anche Cossi Costruzioni, società del Gruppo Webuild. L'abbattimento ha interessato in particolare gli scavi dei lotti più complessi, Vallemme e Castagnola, nel cuore dell'Appennino ligure. Alla celebrazione, officiata dall'Arcivescovo monsignor Marco Tasca, e alla cerimonia hanno partecipato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini (in video collegamento da Bruxelles), il Viceministro Edoardo Rixi, il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, l'Assessore ai Trasporti della Regione Liguria Marco Scajola, il Presidente del Consiglio Comunale di Genova Claudio Villa, insieme al Commissario Straordinario di Governo per l'opera Calogero Mauceri, l'Amministratore Delegato di Webuild Pietro Salini e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI Aldo Isi. "Celebriamo la tenacia e la competenza di migliaia di lavoratori. L'abbattimento di questo diaframma è il simbolo che ogni sforzo, se ben diretto, rompe ogni ostacolo - ha dichiarato il Viceministro Edoardo Rixi. - Il Terzo Valico non è solo un tunnel, è il futuro del porto di Genova e della logistica del Nord. Questa è l'opera che connette l'Italia con l'Europa in modo strutturale." "Ogni volta che un diaframma cade, cade una barriera che ci allontanava da un futuro più veloce, più connesso e più competitivo - ha dichiarato il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Oggi celebriamo un risultato importante per l'avanzamento del Terzo Valico, ma anche la ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei lavoratori dei cantieri, e desidero rivolgere un ringraziamento sentito alle maestranze e ai tecnici che ogni giorno, con impegno e professionalità, rendono possibile un'opera strategica per la mobilità della Liguria e del Paese". "Il Terzo Valico è un'infrastruttura che parla al futuro del Paese, capace di connettere territori, economie e comunità in una visione pienamente europea. Il superamento dei 50 chilometri di scavo nel Tunnel di Valico conferma la solidità di un percorso che stiamo guidando con rigore istituzionale e con la collaborazione di un



sistema di competenze unico nel suo genere - è intervenuto il Commissario Calogero Mauceri. - In una giornata simbolica come quella di Santa Barbara, desidero esprimere il mio apprezzamento a tutte le maestranze impegnate nei cantieri e a chi, nelle istituzioni e nelle imprese, contribuisce quotidianamente alla realizzazione di un'opera strategica per la competitività dell'Italia. Questo non è solo un cantiere, è l'emblema di un'Italia che sa fare. Ogni metro scavato è un passo verso la modernità e la competitività del nostro sistema logistico. Gli scavi al 94% è il dato che di fatto smentisce ogni scetticismo: il Terzo Valico è in dirittura d'arrivo." "Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova è molto più di un'infrastruttura", ha dichiarato l'AD di Webuild Pietro Salini. "È la dimostrazione di come l'Italia possa competere e crescere investendo in opere strategiche e sostenibili. L'Italia ha bisogno di progetti integrati che facciano sistema come si sta facendo in Liguria. L'esempio della Liguria con la Nuova Diga Foranea, il Nodo Ferroviario di Genova e il Terzo Valico dei Giovi dimostra come una visione d'insieme possa proiettare l'Italia al centro della logistica mediterranea ed europea, e nel cuore delle reti TEN-T". Salini ha ricordato che il Terzo Valico dei Giovi è un "atto di responsabilità profonda verso chi verrà dopo di noi" e che "il lavoro svolto da 5.000 persone, con oltre 2.500 fornitori coinvolti da inizio lavori, è la risposta diretta alla vera priorità nazionale: lavoro, sviluppo e welfare". Per l'AD di RFI Aldo Isi "L'abbattimento del diaframma della galleria Castagnola-Vallemme rappresenta un momento sia simbolico che concreto: un traguardo tecnico rilevante che testimonia il progresso del Terzo Valico e del Nodo di Genova, oltre a valorizzare il lavoro svolto in cantiere. In occasione della festa di Santa Barbara, celebriamo l'impegno di tutte le donne e gli uomini che operano sotto terra, offrendo la loro competenza, dedizione e un forte senso di responsabilità. Il mio pensiero va innanzitutto a loro: alle maestranze, ai tecnici e agli ingegneri che, con il loro costante impegno, rendono possibile la realizzazione di opere strategiche per il Paese". Il Progetto Unico, che fa parte del Corridoio Reno-Alpi della rete TEN-T, ridurrà i tempi di percorrenza tra Genova e Milano a circa un'ora, potenziando i collegamenti tra i porti liguri e il resto d'Europa. Un tratto di 8,5 km del Terzo Valico ed il Quadruplicamento del Nodo di Genova Voltri - Sampierdarena sono già attivi. L'evento ha previsto un collegamento in diretta con altri cantieri ferroviari, in particolare con il cantiere di Trappitello (Messina) in Sicilia, creando un ponte virtuale tra opere cruciali per un'Italia pienamente connessa e competitiva. La giornata è stata anche occasione per celebrare i 75 anni di SELI Overseas, società del Gruppo Webuild e leader globale nel tunneling. Dal 1950, SELI Overseas ha contribuito alla realizzazione di alcune delle opere in sotterraneo più sfidanti al mondo, portando competenze e tecnologie che oggi contribuiscono a rendere possibile il progresso del Terzo Valico e di altre opere strategiche, incluse tratte rilevanti in galleria delle nuove linee ad alta velocità Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria e della direttrice ad alta capacità Palermo-Catania-Messina. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Rixi: Primo rifornimento GNL a Genova è inizio nuova stagione

Genova - "Il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) della nave Virgo della GNV, avvenuto oggi nel **porto** di **Genova**, dimostra che la determinazione batte il pessimismo. Questo traguardo si inserisce in un percorso di potenziamento dell'intero sistema marittimo nazionale. Come Ministero, abbiamo voluto dare ordine, visione e regole chiare: a maggio abbiamo pubblicato le Linee guida nazionali per il bunkeraggio ship-to-ship di GNL e bio-GNL, strumenti che stanno dando stabilità e certezza agli operatori e che oggi consentono a **Genova** di essere protagonista e non spettatrice del cambiamento. Il primo rifornimento GNL della Virgo è l'inizio di una nuova stagione. Una stagione in cui l'Italia smette di inseguire e ricomincia a guidare. **Genova** dimostra a tutta Europa che il Paese è capace di innovare, investire e vincere anche nelle sfide dove in tanti speravano che non ce l'avremmo fatta." Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Sea Reporter

Rixi: Primo rifornimento GNL a Genova è inizio nuova stagione



12/04/2025 17:21

Redazione Seareporter

Genova - "Il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) della nave Virgo della GNV, avvenuto oggi nel porto di Genova, dimostra che la determinazione batte il pessimismo. Questo traguardo si inserisce in un percorso di potenziamento dell'intero sistema marittimo nazionale. Come Ministero, abbiamo voluto dare ordine, visione e regole chiare: a maggio abbiamo pubblicate le Linee guida nazionali per il bunkeraggio ship-to-ship di GNL e bio-GNL, strumenti che stanno dando stabilità e certezza agli operatori e che oggi consentono a Genova di essere protagonista e non spettatrice del cambiamento. Il primo rifornimento GNL della Virgo è l'inizio di una nuova stagione. Una stagione in cui l'Italia smette di inseguire e ricomincia a guidare. Genova dimostra a tutta Europa che il Paese è capace di innovare, investire e vincere anche nelle sfide dove in tanti speravano che non ce l'avremmo fatta." Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Gnv e Axpo effettuano il primo rifornimento a Gnl in un porto italiano

Completato il primo bunkeraggio di Gnv Virgo. L'ad della compagnia Catani: "La nave potrà effettuare il primo viaggio Genova-Palermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero" Genova - Oggi Genova ha festeggiato il primo rifornimento da nave a nave di Gnl in un porto italiano su un traghettò passeggeri, Gnv Virgo. La nuova unità della compagnia del gruppo Msc e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare, Genova- Palermo, ha fatto il pieno da una bettolina di Axpo Italia. "Un passaggio storico" per il presidente dell'Adsp Matteo Paroli, salutato anche dalla presenza del viceministro Edoardo Rixi che a margine della cerimonia rispondendo ad una domanda ha intanto bocciato la tassa di imbarco da 3 euro, decisa dal Comune di Genova per i passeggeri di navi da crociera e , appunto, traghetti: "Avevo sconsigliato l'addizionale al centrodestra, la sconsiglio anche al centrosinistra". L'operazione di rifornimento, durata 5 ore e mezza, per un rifornimento pari a 500 metri cubi di bio-Gnl, è avvenuta affiancando la bettolina con il bio Gnl al traghettò. "Per Gnv rappresenta una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta - sottolinea Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv -. È stato possibile dopo un percorso che ha visto il coordinamento di tutte le autorità che hanno saputo coordinarsi e rispettare tutti i tempi. A febbraio avevamo alzato la mano dicendo: "Guardate che la nuova nave ci arriverà con 11 mesi di anticipo e quindi dobbiamo fare velocemente ed effettivamente è stato così". L'avvertimento era stato chiaro, senza la possibilità di fare rifornimento di Gnl a Genova, Gnv Virgo sarebbe stata dirottata in altri porti. Invece la nave si rifornirà ogni volta che toccherà Genova per ripartire per Palermo. "La particolarità è che questo primo rifornimento avviene con bio Gnl, ottenuto da biogas di origine organica - prosegue Catani - un carburante che ci proietta verso i requisiti previsti dalle norme per il 2025. Oggi di fatto riforniamo con un carburante che consentirà alla nave il net zero. La nave potrà effettuare il primo viaggio Genova-Palermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero ". I rifornimenti successivi avverranno invece con Gnl "normale". "Perché possa diventare strutturale il bio Gnl (più caro del bunker normale, ndr) dovrà essere disponibile in quantità adeguate sul mercato, cosa che oggi non è e dovrà essere distribuibile. Quindi la richiesta per le autorità sarà di rendere possibile tutto questo" aggiunge Catani. Gnv Virgo fatto il pieno partirà alla volta di Palermo per il battesimo l'11 dicembre. La compagnia proseguirà inoltre il suo percorso di investimenti nel Gnl con altre cinque nuove unità il cui ingresso in flotta è previsto entro il 2030. Ancora nessuna novità invece sull'impiego dei tre dei cinque traghetti di Moby acquistati all'asta dal gruppo Msc, che dovrebbero appunto entrare nella flotta Gnv. "E' appena successo, ci stiamo lavorando.



Ship MagGenova, Voltri

Diciamo che avremo a breve le idee chiare su come procedere operativamente" dice Catani. Tornando al rifornimento di Gnl festeggiato a bordo di Gnv, con le immagini sullo schermo dell'operazione, il viceministro Rixi sottolinea "E' un traguardo importante, vuol dire che stiamo investendo, stiamo cambiando anche le normative affinché si possano utilizzare i nuovi carburanti nei porti italiani. È una scommessa partita qualche anno fa che ci mette al passo con i porti più moderni a livello europeo, a livello mondiale. E questo vuol dire anche potenziare poi i depositi, la rete di depositi di carburanti sulle coste italiane". Partire da Genova, la città che ha visto nascere Axp in Italia, per Simone Demarchi, amministratore delegato di Axp, rende la soddisfazione dell'evento di oggi ancora maggiore. Ed è la prima tappa in Italia. "Ci stiamo portando avanti con le autorizzazioni nel porto di Napoli, e sicuramente proveremo a espandere l'attività il più possibile in altri porti privilegiando il settore tirrenico" spiega. Ci sono già contatti con altri armatori oltre a Gnv. "Non abbiamo ancora altri accordi firmati ma siamo in contatto con molti armatori sia italiani che stranieri che possono essere interessati all'attività di bunkering in Italia" aggiunge Demarchi, e c'è l'intenzione anche di investire sui depositi di Gnl: "stiamo guardando **Savona**, che potrebbe essere interessante". Per il presidente dell'Autorità portuale del Mar ligure Occidentale Matteo Paroli il primo bunkeraggio ship-to-ship di bio-Gnl, ottenuto da biogas di origine organica, effettuato in Italia su un traghettò "rappresenta non solo un traguardo tecnico e operativo di assoluto rilievo, ma anche un segnale concreto della direzione che abbiamo scelto: quella dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità verso il futuro" commenta dal palco. "Il nostro porto si conferma un punto di riferimento per lo sviluppo dei carburanti alternativi, per l'adozione di nuove tecnologie e per l'applicazione delle migliori pratiche operative". Se, a margine dei discorsi ufficiali Catani preferisce non commentare la tassa sui passeggeri introdotta dal Comune di Genova, su cui si era già espressa Assarmatori, Rixi completa il ragionamento spiegando perché è contrario: "Continuo a sconsigliare le addizionali che creano barriere di mercato. Lo ricordo perché ho vissuto anche i tempi di Monti quando con una tassa di stazionamento abbiamo spostato tutti gli slot dall'Italia alla Francia. Non vorrei che ora spostassimo i traghetti non magari dall'Italia alla Francia ma da Genova a **Savona** o da Genova e Livorno e spostassimo le navi da crociera, o meglio il loro home port, da Genova a La Spezia, creando un problema perché attorno agli imbarchi ruota l'economia di aziende che lavorano sui rifornimenti alla nave e sul trasporto dei passeggeri. Sono temi che vanno gestiti con cautela. Dopodiché ognuno fa la sua politica. Io sono contro tutte quelle tassazioni che creano disequilibri in un'economia aperta".



Genova, gli operatori delle crociere fanno saltare il tavolo di confronto col Comune sull'addizionale di 3 euro a passeggero

Il fronte imprenditoriale: "Pronti ad aprire al dialogo quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative"

Genova - Nuovo capitolo per "L'opera da tre euro" sul fronte delle crociere nel **porto di Genova**. Gli imprenditori del settore ci ripensano e tornano all'attacco del Comune contro l'annunciata addizionale di 3 euro sui passeggeri all'imbarco, facendo saltare il tavolo di confronto concordato appena ventiquattro ore prima. "A seguito dell'incontro di ieri e del comunicato stampa del Comune di **Genova** - recita una nota congiunta - Assarmatori, Assagenti, Clia, Confindustria **Genova**-Sezione Terminal Operators e Confitarma non sono disponibili a partecipare al tavolo tecnico relativo all'introduzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale. Le stesse sono pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse, come invece si evince dalla comunicazione di Palazzo Tursi". E ancora: "Le compagnie di navigazione e i terminal non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale". Quindi nuovamente la richiesta di fermare l'iter annunciato dal Comune: " Chiediamo che l'Amministrazione comunale non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito ". In pratica si chiede di non approvare l'addizionale insieme al bilancio. Nonostante - dicono a Tursi - sia stato spiegato che il Comune è tenuto a dare esecuzione all'accordo sottoscritto nel novembre 2022 tra Comune di **Genova** (giunta Bucci) e Governo, in conformità alla legge dello Stato che prevede tra le varie misure a favore dei comuni sovraindebitati anche l'addizionale comunale sui diritti di imbarco.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Celebrato a Genova sul traghetto Gnv Virgo il primo rifornimento di Gnl con Axpo

Navi Il carburante impiegato è stato bio-Gnl, ottenuto da biogas di origine organica approvvigionato dal **porto** di Barcellona tramite la bettolina Green Zeebrugge di Redazione SHIPPING ITALY Gnv ha segnato una tappa significativa per la navigazione italiana con il primo rifornimento a Gnl effettuato su un traghetto passeggeri. Protagonista dell'operazione è stato il traghetto Gnv Virgo, la nuova unità della compagnia e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare. L'attività, svolta nel **porto** di **Genova** insieme ad Axpo Italia, rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della competitività del Paese. "Questo momento rappresenta per Gnv una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del Gnl nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva" ha dichiarato l'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani. In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato è stato bio-Gnl, ottenuto da biogas di origine organica approvvigionato dal porto di Barcellona. "Il bio-Gnl utilizzato è gestito attraverso un sistema di bilancio di massa riconosciuto dalla Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II) e certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC)" ha fatto sapere la compagnia. "Grazie a questo rifornimento, l'unità potrà effettuare il primo viaggio **Genova**-Palermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando che operazioni marittime a impatto quasi nullo sono già tecnicamente possibili oggi, a condizione che vi sia disponibilità di combustibili alternativi come il



Shipping Italy

Genova, Voltri

Trasporti a maggio scorso, ha permesso di effettuare un rifornimento pari a 600 metri cubi di bio-Gnl, sufficiente a garantire l'autonomia necessaria a coprire la tratta Genova-Palermo. Queste invece le parole di soddisfazione di Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia: "Siamo particolarmente orgogliosi di portare il nostro contributo in termini di innovazione e sostenibilità del trasporto marittimo in collaborazione con una compagnia di navigazione come Gnv, che ha saputo cogliere la sfida di quella che è a tutti gli effetti una nuova frontiera del settore. Partire da Genova, la città che ha visto nascere Axpo in Italia supportandone la crescita lungo i 25 anni che ne caratterizzano la storia nel Paese, rende la soddisfazione ancora maggiore. Si tratta di un primo, essenziale, passo per lo sviluppo di ulteriori progetti di Small Scale Lng per la transizione energetica che troveranno applicazione nei prossimi mesi". Gnv Virgo, progettata per operare a Gnl, servirà la rotta Genova-Palermo, riducendo l'impatto ambientale nelle aree portuali e nelle città costiere. La compagnia proseguirà inoltre il suo percorso di investimenti nel Gnl con altre cinque nuove unità il cui ingresso in flotta è previsto entro il 2030. L'utilizzo del Gnl permetterà a Gnv Virgo di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. La nuova nave è dotata anche delle altre tecnologie ambientali di ultima generazione, tra cui le predisposizioni per il cold ironing, sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La prossima nave in arrivo dal cantiere cinese Gsi, Gnv Aurora (anch'essa dual-fuel Lng), entrerà in servizio nei primi mesi del 2026. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Salta il tavolo di confronto fra Comune di Genova e operatori sull'addizionale ai passeggeri

Politica&Associazioni Le associazioni pronte ad "aprire nuovamente un dialogo quando sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse" di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' già saltato, dopo il primo incontro, il tavolo di confronto fra Comune di **Genova** e operatori portuali sull'annunciata introduzione di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco di importo pari a 3 euro per ogni passeggero. Una nota delle controparti annuncia che, "a seguito dell'incontro di ieri e del comunicato stampa del Comune di **Genova**, Assarmatori, Assagenti, Clia, Confindustria **Genova-Sezione Terminal Operators e Confitarma** non sono disponibili a partecipare al tavolo tecnico relativo all'introduzione di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale". Le stesse associazioni si dicono "pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse, come invece si evince dalla comunicazione di Palazzo Tursi". La comunicazione si conclude dicendo che "le compagnie di navigazione e i terminal non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo che l'amministrazione comunale non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Salis (Comune di **Genova**) tira dritto sull'addizionale ai passeggeri di traghetti e crociere.

Shipping Italy

Salta il tavolo di confronto fra Comune di Genova e operatori sull'addizionale ai passeggeri



12/04/2025 18:44 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Le associazioni pronte ad "aprire nuovamente un dialogo quando sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse" di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' già saltato, dopo il primo incontro, il tavolo di confronto fra Comune di Genova e operatori portuali sull'annunciata introduzione di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco di importo pari a 3 euro per ogni passeggero. Una nota delle controparti annuncia che, "a seguito dell'incontro di ieri e del comunicato stampa del Comune di Genova, Assarmatori, Assagenti, Clia, Confindustria Genova-Sezione Terminal Operators e Confitarma non sono disponibili a partecipare al tavolo tecnico relativo all'introduzione di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale". Le stesse associazioni si dicono "pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, sulle criticità e sulle possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse, come invece si evince dalla comunicazione di Palazzo Tursi". La comunicazione si conclude dicendo che "le compagnie di navigazione e i terminal non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo che l'amministrazione comunale non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Salis (Comune di **Genova**) tira dritto sull'addizionale ai passeggeri di traghetti e crociere.

Città della Spezia

La Spezia

Riforma sanitaria, Bucci replica ai contestatori: "Risorse e personale saranno nel piano sociosanitario per il quale ci saranno tre mesi di ascolto"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Riforma sanitaria, Bucci replica ai contestatori: "Risorse e personale saranno nel piano sociosanitario per il quale ci saranno tre mesi di ascolto" - Città della Spezia Un confronto affollato, ma molto civile, a pochi passi dall'auditorium dell'Autorità di sistema portuale ha segnato questo pomeriggio l'arrivo del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, alla Spezia. Il governatore era venuto per spiegare la nuova riforma sanitaria agli operatori dell'Asl 5, ma, sceso dall'auto, invece di dirigersi verso l'ingresso ha puntato dritto verso manifestanti, bandiere e striscioni, venendo accolto da bordate di "vergogna". Invece di entrare nell'auditorium, pieno di medici, infermieri, tecnici e altri dipendenti sanitari, Bucci ha scelto di fermarsi e chiedere di poter parlare con il "capo popolo", trovando come interlocutore Luca Comiti, segretario della Cgil spezzina. Circondati da giornalisti, cittadini e agenti della Digos, i due si sono confrontati in un botta e risposta incalzante, interrotto solo da qualche frase proveniente dal pubblico. "Non siamo stati minimamente coinvolti, è una riforma che non condividiamo", ha esordito Comiti, ribadendo il disappunto degli spezzini presenti: rappresentanti delle associazioni, delle parti sociali e dei partiti di opposizione. C'erano il Pd, LeAli a Spezia/Avs, Rifondazione Comunista, Italia Viva e +Europa, oltre ai simboli delle associazioni che compongono il Manifesto per la sanità locale. Secondo Comiti, che si è fatto portavoce di quanto dichiarato dagli altri al megafono del presidio, la riforma sanitaria, così come concepita, rappresenta un accentramento amministrativo che rischia di ridurre la competenza e la capacità di spesa dei territori. "I rappresentanti sindacali delle categorie sono stati coinvolti e abbiamo già fatto tre o quattro riunioni. Con i cittadini - ha replicato Bucci - inizieremo un giro di consultazioni a gennaio, così saranno informati", ha spiegato il presidente. Tra i punti centrali del confronto, Bucci ha sottolineato la distinzione tra governance e piano socio-sanitario: "Un conto è la gestione della governance, un conto è il piano socio-sanitario, che interesserà i cittadini e verrà elaborato tra marzo e aprile. Prima di allora ci sarà tutta la condivisione possibile sul numero delle strutture, degli operatori, dei reparti, degli ambulatori e delle case comunità presenti sul territorio". Il presidente ha respinto l'idea che la riforma comporti un depotenziamento dei servizi locali. "La realtà è completamente diversa, è addirittura l'opposto. Questa riforma metterà più risorse, perché molte attività burocratiche saranno ridotte, liberando risorse economiche e di personale per il territorio". Bucci ha garantito che il piano comporterà un rafforzamento della presenza territoriale, con direttori di area e il direttore generale Asl 5 focalizzati esclusivamente sull'attività sanitaria. "Per quanto riguarda il territorio,



Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Riforma sanitaria, Bucci replica ai contestatori: "Risorse e personale saranno nel piano sociosanitario per il quale ci saranno tre mesi di ascolto" - Città della Spezia Un confronto affollato, ma molto civile, a pochi passi dall'auditorium dell'Autorità di sistema portuale ha segnato questo pomeriggio l'arrivo del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, alla Spezia. Il governatore era venuto per spiegare la nuova riforma sanitaria agli operatori dell'Asl 5, ma, sceso dall'auto, invece di dirigersi verso l'ingresso ha puntato dritto verso manifestanti, bandiere e striscioni, venendo accolto da bordate di "vergogna". Invece di entrare nell'auditorium, pieno di medici, infermieri, tecnici e altri dipendenti sanitari, Bucci ha scelto di fermarsi e chiedere di poter parlare con il "capo popolo", trovando come interlocutore Luca Comiti, segretario della Cgil spezzina. Circondati da giornalisti, cittadini e agenti della Digos, i due si sono confrontati in un botta e risposta incalzante, interrotto solo da qualche frase proveniente dal pubblico. "Non siamo stati minimamente coinvolti, è una riforma che non condividiamo", ha esordito Comiti, ribadendo il disappunto degli spezzini presenti: rappresentanti delle associazioni, delle parti sociali e dei partiti di opposizione. C'erano il Pd, LeAli a Spezia/Avs, Rifondazione Comunista, Italia Viva e +Europa, oltre ai simboli delle associazioni che compongono il Manifesto per la sanità locale. Secondo Comiti, che si è fatto portavoce di quanto dichiarato dagli altri al megafono del presidio, la riforma sanitaria, così come concepita, rappresenta un accentramento amministrativo che rischia di ridurre la competenza e la capacità di spesa dei territori. "I rappresentanti sindacali delle categorie sono stati coinvolti e abbiamo già fatto tre o quattro riunioni. Con i cittadini - ha replicato Bucci - inizieremo un giro di consultazioni a gennaio, così saranno informati", ha spiegato il presidente. Tra i punti centrali del confronto, Bucci ha sottolineato la distinzione tra governance e piano socio-sanitario: "Un conto è la gestione della governance, un conto è il piano socio-sanitario, che interesserà i cittadini e verrà elaborato tra marzo e aprile. Prima di allora ci sarà tutta la condivisione possibile sul numero delle strutture, degli operatori, dei reparti, degli ambulatori e delle case comunità presenti sul territorio". Il presidente ha respinto l'idea che la riforma comporti un depotenziamento dei servizi locali. "La realtà è completamente diversa, è addirittura l'opposto. Questa riforma metterà più risorse, perché molte attività burocratiche saranno ridotte, liberando risorse economiche e di personale per il territorio". Bucci ha garantito che il piano comporterà un rafforzamento della presenza territoriale, con direttori di area e il direttore generale Asl 5 focalizzati esclusivamente sull'attività sanitaria. "Per quanto riguarda il territorio,

Città della Spezia

La Spezia

ci saranno assolutamente più risorse", ha assicurato. Valter Chiappini, voce del Movimento per la sanità locale, ha sollevato il tema della carenza di personale e delle strutture ospedaliere spezzine. "La nostra ASL non arriva a gestire i 420 posti attuali, mentre il nuovo ospedale ne avrà 500 più i 250 dell'ospedale di Sarzana. Mi dica come pensa di garantire tutti e 660 posti letto che il nostro territorio dovrebbe avere secondo la normativa nazionale. Mi promette un piano straordinario di assunzioni per raggiungere il livello di personale necessario?" Bucci, raggiunto nel frattempo dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò e dal presidente della commissione regionale Sanità, Marco Frascatore, ha evidenziato l'importanza dell'equiparazione contrattuale e spiegato le novità sui concorsi: "Per i lavoratori ci sarà un unico contratto integrativo, portando tutti quanti al livello più alto oggi presente, uniformando stipendi e condizioni. Un piano straordinario per assumere operatori in Asl 5? Non ce ne sarà bisogno perché i concorsi saranno di respiro regionale e i direttori di area potranno attingere dalla graduatoria unitaria che sarà stilata di volta in volta". Infine, Bucci ha risposto a una cittadina che aveva chiesto dell'integrazione tra piano sociale e sanitario: "Tra gennaio e marzo lavoreremo proprio sul piano sociosanitario. Posso già dire che i distretti sociosanitari attuali resteranno inalterati, con la stessa geografia. Proprio oggi mi ha scritto il sindaco di Sarzana, dicendomi che vuole parlare di questo aspetto per comprendere meglio alcuni dettagli". Concluso il confronto, Bucci si è diretto verso l'auditorium per illustrare il disegno di legge agli operatori sanitari, insieme all'assessore Nicolò. In prima fila l'assessore all'Edilizia ospedaliera Giacomo Giampedrone, il sindaco di Spezia Pierluigi Peracchini, il consigliere regionale Gianmarco Medusei e la senatrice Stefania Pucciarelli. Il presidente della commissione regionale Frascatore, a margine dell'incontro, ha spiegato: "Abbiamo licenziato oggi, col voto positivo della sola maggioranza, la delibera, alla quale sono stati allegati alcuni emendamenti. L'iter ha visto lo svolgimento di numerose audizioni, con oltre 150 relatori tra sindacati, operatori e rappresentanti dei dipartimenti interaziendali regionali. L'obiettivo è rafforzare la governance e avere più risorse a disposizione per le necessità dei cittadini".



Doppio salvataggio in mare e impegno in progetti sociali: per Santa Barbara premiati sette ravennati

Nel giorno della santa patrona di Vigili del fuoco e Marina militare sono stati consegnati vari riconoscimenti ad agenti e personalità della comunità marittima. In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco, questa mattina si è svolta presso la Cattedrale di Ravenna una partecipata messa congiunta celebrata dall'Arcivescovo di Ravenna-Cervia Lorenzo Ghizzoni. Alla cerimonia hanno preso parte le massime autorità civili, militari e religiose della città: il sindaco, il prefetto, il procuratore della Repubblica, i comandanti provinciali dei diversi Corpi dello Stato, oltre a una vasta rappresentanza di personale della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. La celebrazione, particolarmente sentita da tutta la comunità marittima e da tutti coloro che per professione dedicano la propria vita alla sicurezza dei cittadini, ha rappresentato un momento di raccolto e di riconoscenza verso chi opera quotidianamente a tutela della vita umana e della sicurezza sia in mare che a terra. La cerimonia si è conclusa con un ringraziamento del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Antonio Petitto e del comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna Maurizio Tattoli a tutte le donne e gli uomini che, ogni giorno anche a rischio della propria incolumità, operano con dedizione e senso del dovere per la sicurezza delle comunità marittime e della comunità della Provincia di Ravenna, onorando il valore e l'esempio di Santa Barbara. I riconoscimenti Al termine della funzione, il comandante Tattoli affiancato dall'Arcivescovo, dal sindaco e dal prefetto, ha proceduto alla consegna di speciali targhe di benemerenza a personalità che si sono distinte per meriti legati al mondo marittimo. I primi riconoscimenti sono stati consegnati dall'Arcivescovo a padre Vincenzo Tomaiuoli, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e dell'Apostolato del Mare dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e Presidente della Stella Maris di Ravenna per "il suo instancabile impegno nell'assistenza sociale e spirituale verso la gente di mare", evidenziando la dedizione con cui da anni accoglie e sostiene marittimi, navigatori e loro famiglie, con un servizio che rappresenta "un esempio luminoso di solidarietà e umanità". È poi seguito il conferimento della targa al capitano di lungo corso Carlo Cordone, presidente del Welfare della Gente di Mare - Comitato territoriale di Ravenna, premiato per "la passione e la professionalità con cui guida le attività a sostegno del welfare della gente di mare, migliorando la qualità della vita a bordo e a terra". Nel riconoscimento è stato posto l'accento sul valore dell'impegno profuso per valorizzare ogni donna e uomo che opera nell'ambito marittimo. Alla presenza del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, è stato inoltre conferito un riconoscimento a Sante Ghirardi, presidente dell'Associazione di volontariato Marinando, per la costante dedizione nel promuovere attività inclusive legate al mare.



Doppio salvataggio in mare e impegno in progetti sociali: per Santa Barbara premiati sette ravennati



12/04/2025 13:25

Nel giorno della santa patrona di Vigili del fuoco e Marina militare sono stati consegnati vari riconoscimenti ad agenti e personalità della comunità marittima. In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco, questa mattina si è svolta presso la Cattedrale di Ravenna una partecipata messa congiunta celebrata dall'Arcivescovo di Ravenna-Cervia Lorenzo Ghizzoni. Alla cerimonia hanno preso parte le massime autorità civili, militari e religiose della città: sindaco, prefetto, il procuratore della Repubblica, i comandanti provinciali dei diversi Corpi dello Stato, oltre a una vasta rappresentanza di personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. La celebrazione, particolarmente sentita da tutta la comunità marittima e da tutti coloro che per professione dedicano la propria vita alla sicurezza dei cittadini, ha rappresentato un momento di raccolto e di riconoscenza verso chi opera quotidianamente a tutela della vita umana e della sicurezza sia in mare che a terra. La cerimonia si è conclusa con un ringraziamento del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Antonio Petitto e del comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna Maurizio Tattoli a tutte le donne e gli uomini che, ogni giorno anche a rischio della propria incolumità, operano con dedizione e senso del dovere per la sicurezza delle comunità marittime e della comunità della Provincia di Ravenna, onorando il valore e l'esempio di Santa Barbara. I riconoscimenti Al termine della funzione, il comandante Tattoli affiancato dall'Arcivescovo, dal sindaco e dal prefetto, ha proceduto alla consegna di speciali targhe di benemerenza a personalità che si sono distinte per meriti legati al mondo marittimo. I primi riconoscimenti sono stati consegnati dall'Arcivescovo a padre Vincenzo Tomaiuoli, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e dell'Apostolato del Mare dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e Presidente della Stella Maris di Ravenna per "il suo instancabile impegno nell'assistenza sociale e spirituale verso la gente di mare", evidenziando la dedizione con cui da anni accoglie e sostiene marittimi, navigatori e loro famiglie, con un servizio che rappresenta "un esempio luminoso di solidarietà e umanità". È poi seguito il conferimento della targa al capitano di lungo corso Carlo Cordone, presidente del Welfare della Gente di Mare - Comitato territoriale di Ravenna, premiato per "la passione e la professionalità con cui guida le attività a sostegno del welfare della gente di mare, migliorando la qualità della vita a bordo e a terra". Nel riconoscimento è stato posto l'accento sul valore dell'impegno profuso per valorizzare ogni donna e uomo che opera nell'ambito marittimo. Alla presenza del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, è stato inoltre conferito un riconoscimento a Sante Ghirardi, presidente dell'Associazione di volontariato Marinando, per la costante dedizione nel promuovere attività inclusive legate al mare.

Ravenna Today

Ravenna

La motivazione ha sottolineato il valore sociale del suo operato che, attraverso la vela, consente di vivere il mare come spazio di partecipazione, autonomia e crescita per persone di ogni età e abilità. Alla presenza del prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi, sono stati insigniti Giuseppe Cafaro, assistente capo coordinatore della Polizia di Stato, e Luca Pistocchi, agente della Polizia di Stato per il "coraggio, la prontezza e la professionalità" dimostrati durante l'intervento del 12 novembre 2025, quando i due agenti salvarono una donna caduta nelle acque della Darsena di città in stato di grave difficoltà. Sono stati infine premiati Sebastiano Fabbri e Pietro Vassura, assistenti bagnanti, distintisi per la prontezza e la professionalità mostrati l'11 agosto 2025 a Casalborsetti, quando salvarono la vita a un uomo privo di conoscenza e battito cardiaco, rianimandolo grazie a tempestive manovre di primo soccorso. Un intervento che testimonia dedizione, spirito di servizio e profondo senso del dovere a tutela della vita umana in mare.



Santa Barbara a Ravenna: premiati in Duomo marittimi, volontari e soccorritori fotogallery di C.B. - 04 Dicembre 2025 - 13:42 Più informazioni su Più informazioni su di 11 Galleria fotografica Premiazione e riconoscimenti nel settore marittimo - Santa Barbara 2025

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Santa Barbara, Capitaneria di **Porto** e Vigili del Fuoco insieme per la celebrazione in Cattedrale. Consegnati riconoscimenti per meriti marittimi fotogallery Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco, nella mattina di oggi, giovedì 4 dicembre, la Cattedrale di Ravenna ha ospitato una partecipata celebrazione congiunta presieduta dall'Arcivescovo di Ravenna-Cervia mons. Lorenzo Ghizzoni. Alla messa hanno preso parte le massime autorità civili, militari e religiose del territorio: il Sindaco, il Prefetto, il Procuratore della Repubblica, i comandanti provinciali dei diversi Corpi dello Stato, insieme a una numerosa rappresentanza della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. di 11 Galleria fotografica Premiazione e riconoscimenti nel settore marittimo - Santa Barbara 2025 La celebrazione, particolarmente sentita dalla comunità marittima e da quanti operano per la sicurezza dei cittadini, è stata un momento di raccoglimento e riconoscenza verso chi ogni giorno dedica il proprio lavoro alla tutela della vita umana, sia in mare che a terra. Al termine della funzione, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ing. Antonio Petitto, e il Comandante della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di Ravenna e Direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, capitano di vascello Maurizio Tattoli, hanno rivolto un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini che operano con professionalità e senso del dovere, spesso a rischio della propria incolumità, onorando l'esempio di Santa Barbara. Le benemerenze consegnate in Cattedrale Conclusa la celebrazione, il comandante Tattoli - affiancato dall'Arcivescovo, dal Sindaco e dal Prefetto - ha consegnato le speciali targhe di benemerenza assegnate a personalità che si sono distinte per meriti legati al mondo marittimo. Il primo riconoscimento, conferito dall'Arcivescovo, è andato a padre Vincenzo Tomaiuoli, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e dell'Apostolato del Mare dell'Arcidiocesi e presidente della Stella Maris di Ravenna , premiato per "l'instancabile impegno nell'assistenza sociale e spirituale verso la gente di mare". La motivazione ha sottolineato la lunga dedizione con cui accoglie e sostiene marittimi, navigatori e famiglie, definendo il suo servizio "un esempio luminoso di solidarietà e umanità". A seguire, è stata consegnata una targa al capitano di lungo corso Carlo Cordone, presidente del Welfare della Gente di Mare - Comitato territoriale di Ravenna, per "la passione e la professionalità con cui guida le attività a sostegno del welfare della gente di mare", migliorando la qualità della vita a bordo e a terra. Il riconoscimento ha posto particolare attenzione al valore del suo impegno nel valorizzare ogni donna e uomo che opera nell'ambito marittimo.



In presenza del Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, è stato poi premiato Sante Ghirardi, presidente dell'associazione di volontariato Marinando , per la sua costante dedizione alla promozione di attività inclusive legate al mare. La motivazione ha evidenziato il forte valore sociale del suo operato: attraverso la vela, Ghirardi offre opportunità di partecipazione, autonomia e crescita a persone di ogni età e abilità. Alla presenza del Prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi, sono stati inoltre insigniti Giuseppe Cafaro, assistente capo coordinatore della Polizia di Stato, e Luca Pistocchi, agente della Polizia di Stato, per "coraggio, prontezza e professionalità" dimostrati durante l'intervento del 12 novembre 2025, quando salvarono una donna caduta nelle acque della Darsena in condizioni di grave difficoltà. La cerimonia si è conclusa con la consegna delle benemerenze a Sebastiano Fabbri e Pietro Vassura , assistenti bagnanti distintisi per la prontezza e la professionalità mostrate l'11 agosto 2025 a Casalborsetti, quando riuscirono a salvare un uomo privo di conoscenza e battito cardiaco, rianimandolo grazie a tempestive manovre di primo soccorso. Un intervento che ha messo in luce dedizione, spirito di servizio e profondo senso del dovere verso la tutela della vita umana in mare.



Santa Barbara, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco insieme in Cattedrale

sta mattina, nella Cattedrale di Ravenna, si è svolta la celebrazione dedicata a Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco. La messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Lorenzo Ghizzoni, ha visto la partecipazione delle principali autorità civili, militari e religiose della città: il Sindaco, il Prefetto, il Procuratore della Repubblica e i Comandanti provinciali dei diversi Corpi dello Stato, oltre a una numerosa rappresentanza di personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. La cerimonia, molto sentita dalla comunità marittima e da chi quotidianamente opera per la sicurezza dei cittadini, ha rappresentato un momento di riconoscenza verso chi svolge compiti fondamentali per la tutela della vita umana, in mare e a terra. Il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ing. Antonio Petitto, e il Comandante della Capitaneria di Porto e Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello Maurizio Tattoli, hanno rivolto un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini dei rispettivi Corpi, sottolineando l'impegno quotidiano, anche a rischio della propria incolumità, nel garantire sicurezza e assistenza alla cittadinanza. Le benemerenze Al termine della celebrazione religiosa si è svolta la consegna delle targhe di benemerenza, alla presenza dell'Arcivescovo, del Sindaco e del Prefetto. I riconoscimenti hanno riguardato: Padre Vincenzo Tomaiuoli, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e dell'Apostolato del Mare, premiato per il suo instancabile impegno nell'assistenza sociale e spirituale verso la gente di mare. Capitano di lungo corso Carlo Cordone, Presidente del Welfare della Gente di Mare - Comitato territoriale di Ravenna, per la dedizione e la professionalità nell'attività a sostegno dei marittimi, migliorando la qualità della vita a bordo e a terra. Sante Ghirardi, Presidente dell'associazione Marinando, premiato per l'impegno nell'inclusione sociale attraverso la vela, considerata strumento di crescita e autonomia per persone di ogni età e abilità. Giuseppe Cafaro e Luca Pistocchi, agenti della Polizia di Stato, per il coraggio dimostrato nel salvataggio di una donna caduta nelle acque della Darsena il 12 novembre 2025. Sebastiano Fabbri e Pietro Vassura, assistenti bagnanti, che l'11 agosto 2025 a Casalborsetti hanno salvato un uomo privo di conoscenza praticando tempestive manovre di rianimazione. La giornata si è conclusa in un clima di forte partecipazione, confermando lo stretto legame tra istituzioni e comunità ravennate, unite nel celebrare i valori di dedizione, coraggio e servizio alla collettività che Santa Barbara rappresenta.



12/04/2025 15:18

sta mattina, nella Cattedrale di Ravenna, si è svolta la celebrazione dedicata a Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco. La messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Lorenzo Ghizzoni, ha visto la partecipazione delle principali autorità civili, militari e religiose della città: il Sindaco, il Prefetto, il Procuratore della Repubblica e i Comandanti provinciali dei diversi Corpi dello Stato, oltre a una numerosa rappresentanza di personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. La cerimonia, molto sentita dalla comunità marittima e da chi quotidianamente opera per la sicurezza dei cittadini, ha rappresentato un momento di riconoscenza verso chi svolge compiti fondamentali per la tutela della vita umana, in mare e a terra. Il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ing. Antonio Petitto, e il Comandante della Capitaneria di Porto e Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello Maurizio Tattoli, hanno rivolto un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini dei rispettivi Corpi, sottolineando l'impegno quotidiano, anche a rischio della propria incolumità, nel garantire sicurezza e assistenza alla cittadinanza. Le benemerenze Al termine della celebrazione religiosa si è svolta la consegna delle targhe di benemerenza, alla presenza dell'Arcivescovo, del Sindaco e del Prefetto. I riconoscimenti hanno riguardato: Padre Vincenzo Tomaiuoli, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e dell'Apostolato del Mare, premiato per il suo instancabile impegno nell'assistenza sociale e spirituale verso la gente di mare. Capitano di lungo corso Carlo Cordone, Presidente del Welfare della Gente di Mare - Comitato territoriale di Ravenna, per la dedizione e la professionalità nell'attività a sostegno dei marittimi, migliorando la qualità della vita a bordo e a terra. Sante Ghirardi, Presidente dell'associazione Marinando, premiato per l'impegno nell'inclusione sociale attraverso la vela, considerata strumento di crescita e autonomia per persone di ogni età e abilità. Giuseppe Cafaro e Luca Pistocchi, agenti della Polizia di Stato, per il coraggio dimostrato nel salvataggio di una donna caduta nelle acque della Darsena il 12 novembre 2025. Sebastiano Fabbri e Pietro Vassura, assistenti bagnanti, che l'11 agosto 2025 a Casalborsetti hanno salvato un uomo privo di conoscenza praticando tempestive manovre di rianimazione. La giornata si è conclusa in un clima di forte partecipazione, confermando lo stretto legame tra istituzioni e comunità ravennate, unite nel celebrare i valori di dedizione, coraggio e servizio alla collettività che Santa Barbara rappresenta.

Il Nautilus

Livorno

Fa tappa a Venezia il progetto europeo NexTrain.Ports, di cui l'AdSP MTS è capofila

Quattro giorni di mobilità formativa per apprendere l'uso di nuove tecnologie immersive di realtà estesa e per sviluppare competenze trasversali. Coinvolti 12 lavoratori portuali, di cui sei provenienti dal **porto** di Livorno Quattro giorni di mobilità formativa a **Venezia** per utilizzare nuove tecnologie immersive (XR), sviluppare competenze trasversali e creare una rete di contatti professionali a livello europeo. Entra nel vivo il progetto europeo NeXTrain.Ports, cofinanziato dal programma Erasmus +, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è capofila. Nella città lagunare i partner del progetto hanno coinvolto 12 lavoratori portuali, di cui sei provenienti dal **porto** di Livorno. Dal 24 al 28 novembre i partecipanti hanno avuto la possibilità di approfondire i temi della sostenibilità e della transizione energetica applicati al contesto portuale, analizzando casi concreti e soluzioni adottate nel **Porto** di **Venezia**. Ampio spazio è stato dedicato alla digitalizzazione e alla sicurezza, con esempi pratici di applicazione delle tecnologie nei processi operativi. La formazione è stata arricchita da visite ai principali terminal del **porto** e al sistema MOSE, che hanno permesso di osservare direttamente le dinamiche operative e le infrastrutture strategiche per la protezione della città e la gestione dei flussi marittimi. L'elemento innovativo di queste giornate formative è stato l'impiego di tecnologie XR e simulatori immersivi, che hanno consentito ai partecipanti di vivere esperienze realistiche e interattive, simulando operazioni navali e di movimentazione con gru, per migliorare le abilità tecniche e decisionali in scenari complessi. L'esperienza si è conclusa con un momento di confronto e validazione dei contenuti appresi, favorendo lo scambio di idee e buone pratiche tra i partecipanti. La prossima tappa del progetto è prevista a Valencia nel mese di febbraio 2026 e sarà dedicata ai profili IT & Innovation Area Manager e Environmental & Energy Transition Area Manager.

Il Nautilus

Fa tappa a Venezia il progetto europeo NexTrain.Ports, di cui l'AdSP MTS è capofila



12/04/2025 16:23

Quattro giorni di mobilità formativa per apprendere l'uso di nuove tecnologie immersive di realtà estesa e per sviluppare competenze trasversali. Coinvolti 12 lavoratori portuali, di cui sei provenienti dal porto di Livorno Quattro giorni di mobilità formativa a Venezia per utilizzare nuove tecnologie immersive (XR), sviluppare competenze trasversali e creare una rete di contatti professionali a livello europeo. Entra nel vivo il progetto europeo NeXTrain.Ports, cofinanziato dal programma Erasmus +, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è capofila. Nella città lagunare i partner del progetto hanno coinvolto 12 lavoratori portuali, di cui sei provenienti dal porto di Livorno. Dal 24 al 28 novembre i partecipanti hanno avuto la possibilità di approfondire i temi della sostenibilità e della transizione energetica applicati al contesto portuale, analizzando casi concreti e soluzioni adottate nel Porto di Venezia. Ampio spazio è stato dedicato alla digitalizzazione e alla sicurezza, con esempi pratici di applicazione delle tecnologie nei processi operativi. La formazione è stata arricchita da visite ai principali terminal del porto e al sistema MOSE, che hanno permesso di osservare direttamente le dinamiche operative e le infrastrutture strategiche per la protezione della città e la gestione dei flussi marittimi. L'elemento innovativo di queste giornate formative è stato l'impiego di tecnologie XR e simulatori immersivi, che hanno consentito ai partecipanti di vivere esperienze realistiche e interattive, simulando operazioni navali e di movimentazione con gru, per migliorare le abilità tecniche e decisionali in scenari complessi. L'esperienza si è conclusa con un momento di confronto e validazione dei contenuti appresi, favorendo lo scambio di idee e buone pratiche tra i partecipanti. La prossima tappa del progetto è prevista a Valencia nel mese di febbraio 2026 e sarà dedicata ai profili IT & Innovation Area Manager e Environmental & Energy Transition Area Manager.

La Gazzetta Marittima

Livorno

La formazione in porto ora è tech e si fa con i simulatori immersivi

La realtà aumentata al centro, l'Authority livornese capofila del progetto LIVORNO. Le chiamano "tecnologie Xr" per indicare quell' "extended reality" in cui, mediante una esperienza immersiva la percezione del mondo reale si amplifica attraverso l'uso di elementi virtuali. L'uso di questi strumenti per incrementare lo spessore della formazione è stato l'aspetto più innovativo del progetto contrassegnato da quattro giorni di "mobilità formativa" nel nome dell'esigenza di «apprendere l'uso di nuove tecnologie immersive di realtà estesa», come spiegano dal quartier generale di Palazzo Rosciano, sede dell'Authority livornese. Cosa c'entra l'istituzione labronica se questo progetto ha preso corpo a **Venezia**? Il motivo è presto detto: è stata coinvolta una dozzina di lavoratori portuali, la metà dei quali provenienti da Livorno. Anche mediante simulatori immersivi hanno potuto «vivere esperienze realistiche e interattive, simulando operazioni navali e di movimentazione con gru, per migliorare le abilità tecniche e decisionali in scenari complessi». Con un traguardo: sviluppare competenze trasversali e creare una rete di contatti professionali a livello europeo. È il nuovo passaggio del progetto europeo "NeXTrain.Ports", cofinanziato dal programma "Erasmus+", che vede nei panni di capofila proprio l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Questo round si è svolto a **Venezia**: sono stati approfonditi - viene riferito - i temi della sostenibilità e della transizione energetica applicati al contesto portuale, analizzando casi concreti e soluzioni adottate nel **porto** di **Venezia**. A ciò si aggiunga che è stato dato spazio agli aspetti riguardanti la digitalizzazione e la sicurezza, compresi «esempi pratici di applicazione delle tecnologie nei processi operativi». Da non dimenticare che la formazione è stata arricchita da visite ai principali terminal del **porto** e al sistema "Mose", la barriera contro l'acqua alta a **Venezia**: tutto questo - è stato evidenziato - ha permesso di «osservare direttamente le dinamiche operative e le infrastrutture strategiche per la protezione della città e la gestione dei flussi marittimi». La prossima tappa del progetto è prevista a Valencia nel prossimo mese di febbraio: al centro dell'attenzione l'evoluzione dei profili relativi all'innovazione digitale e alla transizione "verde".

La Gazzetta Marittima

La formazione in porto ora è tech e si fa con i simulatori immersivi



12/04/2025 20:21

La realtà aumentata al centro, l'Authority livornese capofila del progetto LIVORNO. Le chiamano "tecnologie Xr" per indicare quell' "extended reality" in cui, mediante una esperienza immersiva la percezione del mondo reale si amplifica attraverso l'uso di elementi virtuali. L'uso di questi strumenti per incrementare lo spessore della formazione è stato l'aspetto più innovativo del progetto contrassegnato da quattro giorni di "mobilità formativa" nel nome dell'esigenza di «apprendere l'uso di nuove tecnologie immersive di realtà estesa», come spiegano dal quartier generale di Palazzo Rosciano, sede dell'Authority livornese. Cosa c'entra l'istituzione labronica se questo progetto ha preso corpo a Venezia? Il motivo è presto detto: è stata coinvolta una dozzina di lavoratori portuali, la metà dei quali provenienti da Livorno. Anche mediante simulatori immersivi hanno potuto «vivere esperienze realistiche e interattive, simulando operazioni navali e di movimentazione con gru, per migliorare le abilità tecniche e decisionali in scenari complessi». Con un traguardo: sviluppare competenze trasversali e creare una rete di contatti professionali a livello europeo. È il nuovo passaggio del progetto europeo "NeXTrain.Ports", cofinanziato dal programma "Erasmus+", che vede nei panni di capofila proprio l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Questo round si è svolto a Venezia: sono stati approfonditi - viene riferito - i temi della sostenibilità e della transizione energetica applicati al contesto portuale, analizzando casi concreti e soluzioni adottate nel porto di Venezia. A ciò si aggiunga che è stato dato spazio agli aspetti riguardanti la digitalizzazione e la sicurezza, compresi «esempi pratici di applicazione delle tecnologie nei processi operativi». Da non dimenticare che la formazione è stata arricchita da visite ai principali terminal del porto e al sistema "Mose", la barriera contro l'acqua alta a Venezia: tutto questo - è stato evidenziato - ha permesso di «osservare direttamente le dinamiche operative e le infrastrutture strategiche per la protezione della città e la gestione dei flussi marittimi». La prossima tappa del progetto è prevista a Valencia nel prossimo mese di febbraio: al centro dell'attenzione l'evoluzione dei profili relativi all'innovazione digitale e alla transizione "verde".

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno guida l'iniziativa: porti digitali, formazione immersiva

A Venezia la nuova tappa del progetto europeo NexTrain. Coinvolti 12 lavoratori portuali, sei dall'AdSp mTs

Andrea Puccini

VENEZIA La formazione dei lavoratori portuali entra nell'era dell'immersività.

Dal 24 al 28 novembre la città lagunare ha ospitato la nuova tappa del progetto europeo NexTrain.Ports, cofinanziato dal programma Erasmus+ e guidato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, dedicato allo sviluppo di competenze innovative per il personale portuale europeo. Per quattro giorni 12 lavoratori, di cui sei provenienti dal porto di Livorno, hanno partecipato a un programma intensivo di mobilità formativa focalizzato su tecnologie immersive (XR), digitalizzazione, sostenibilità e transizione energetica in ambito portuale. Tecnologie immersive e casi reali dal Porto di Venezia Il percorso ha permesso ai partecipanti di analizzare casi concreti relativi alle soluzioni adottate nel Porto di Venezia in materia di sostenibilità, efficienza energetica e sicurezza operativa. Ampio spazio è stato riservato alla digitalizzazione dei processi e alle modalità con cui le nuove tecnologie possono supportare la gestione delle operazioni e la riduzione dei rischi. 18 mesi mose Visite ai terminal e al MOSE La formazione è stata integrata con visite tecniche ai principali terminal veneziani e al sistema MOSE, offrendo un punto di vista diretto sulle infrastrutture strategiche per la salvaguardia della città e il controllo dei flussi marittimi. XR e simulatori immersivi per rafforzare abilità tecniche e decisionali L'elemento più innovativo della tappa veneziana è stato l'utilizzo di tecnologie di realtà estesa e simulatori immersivi, grazie ai quali i lavoratori hanno potuto sperimentare scenari realistici dalla movimentazione con gru alle operazioni navali sviluppando capacità tecniche, prontezza decisionale e gestione del rischio in contesti complessi. Confronto finale e prossima tappa a Valencia La quattro giorni si è conclusa con una sessione di confronto e validazione delle competenze acquisite, favorendo lo scambio di buone pratiche tra i partecipanti e i partner del progetto. Il percorso proseguirà a Valencia a Febbraio 2026, con un modulo dedicato ai profili IT & Innovation Area Manager ed Environmental & Energy Transition Area Manager, confermando l'impegno del progetto NexTrain.Ports nel promuovere una formazione portuale europea sempre più moderna, digitale e sostenibile.



Porti digitali, la formazione diventa innovativa

Quattro giorni di mobilità formativa a Venezia per utilizzare nuove tecnologie immersive (XR), sviluppare competenze trasversali e creare una rete di contatti professionali a livello europeo. Entra nel vivo il progetto europeo NeXTrain.Ports, cofinanziato dal programma Erasmus +, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è capofila. Nella città lagunare i partner del progetto hanno coinvolto 12 lavoratori portuali, di cui sei provenienti dal porto di Livorno. Dal 24 al 28 novembre i partecipanti hanno avuto la possibilità di approfondire i temi della sostenibilità e della transizione energetica applicati al contesto portuale, analizzando casi concreti e soluzioni adottate nel Porto di Venezia. Ampio spazio è stato dedicato alla digitalizzazione e alla sicurezza, con esempi pratici di applicazione delle tecnologie nei processi operativi. La formazione è stata arricchita da visite ai principali terminal del porto e al sistema MOSE, che hanno permesso di osservare direttamente le dinamiche operative e le infrastrutture strategiche per la protezione della città e la gestione dei flussi marittimi. L'elemento innovativo di queste giornate formative è stato l'impiego di tecnologie XR e simulatori immersivi, che hanno consentito ai partecipanti di vivere esperienze realistiche e interattive, simulando operazioni navali e di movimentazione con gru, per migliorare le abilità tecniche e decisionali in scenari complessi. L'esperienza si è conclusa con un momento di confronto e validazione dei contenuti appresi, favorendo lo scambio di idee e buone pratiche tra i partecipanti. La prossima tappa del progetto è prevista a Valencia nel mese di febbraio 2026 e sarà dedicata ai profili IT & Innovation Area Manager e Environmental & Energy Transition Area Manager.



Livorno rafforza i legami con il Nord Africa: presentato in Algeria il progetto GreenMedPorts

L'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale punta a creare un corridoio stabile con la sponda sud del Mediterraneo per green corridors e monitoraggio ambientale. Livorno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rappresentato l'Italia alla prima International Conference on Energy and Digital Transition in the Maritime Sector, svoltasi a Oran (Algeria). Durante l'evento è stato presentato ufficialmente GreenMedPorts, progetto finanziato dal programma europeo Interreg Next Med e selezionato tra 30 iniziative vincitrici su 600 candidature. L'obiettivo è creare un corridoio di cooperazione stabile con i Paesi del Nord Africa, lavorando su due pilastri della transizione portuale: lo sviluppo di green corridors mediterranei, con rotte marittime a basse emissioni e infrastrutture energetiche integrate, e un sistema condiviso di monitoraggio ambientale avanzato, basato su tecnologie digitali, sensori e modelli comuni tra le due sponde del Mediterraneo. Coordinato dall'Adsp, il progetto coinvolge partner istituzionali e scientifici di rilievo: il Ministero tunisino dell'Agricoltura, l'Arab Academy for Science, Technology & Maritime Transport (Egitto), l'Université des Sciences et de la Technologie Mohamed Boudiaf (Algeria), oltre alla Foundation of Transport di Malta e alla spagnola Cetmo Foundation. Per l'Adsp, GreenMedPorts rappresenta un'occasione strategica per consolidare i rapporti con l'Algeria, Paese che sta investendo su energia, digitalizzazione e modernizzazione dei propri porti. Il presidente Davide Gariglio ha definito il progetto "una piattaforma preziosa per rafforzare la cooperazione con università, centri di ricerca, ministeri e porti algerini", sottolineando come l'iniziativa risponda ai temi chiave della transizione ecologica, della sicurezza energetica e dell'innovazione digitale. Gariglio ha aggiunto che il coinvolgimento dell'Adsp consolida il ruolo di Livorno, Piombino e Portoferaio come hub europei dell'innovazione marittima e attori centrali nello sviluppo della rete mediterranea dei porti verdi.



12/04/2025 18:12

L'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale punta a creare un corridoio stabile con la sponda sud del Mediterraneo per green corridors e monitoraggio ambientale. Livorno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rappresentato l'Italia alla prima International Conference on Energy and Digital Transition in the Maritime Sector, svoltasi a Oran (Algeria). Durante l'evento è stato presentato ufficialmente GreenMedPorts, progetto finanziato dal programma europeo Interreg Next Med e selezionato tra 30 iniziative vincitrici su 600 candidature. L'obiettivo è creare un corridoio di cooperazione stabile con i Paesi del Nord Africa, lavorando su due pilastri della transizione portuale: lo sviluppo di green corridors mediterranei, con rotte marittime a basse emissioni e infrastrutture energetiche integrate, e un sistema condiviso di monitoraggio ambientale avanzato, basato su tecnologie digitali, sensori e modelli comuni tra le due sponde del Mediterraneo. Coordinato dall'Adsp, il progetto coinvolge partner istituzionali e scientifici di rilievo: il Ministero tunisino dell'Agricoltura, l'Arab Academy for Science, Technology & Maritime Transport (Egitto), l'Université des Sciences et de la Technologie Mohamed Boudiaf (Algeria), oltre alla Foundation of Transport di Malta e alla spagnola Cetmo Foundation. Per l'Adsp, GreenMedPorts rappresenta un'occasione strategica per consolidare i rapporti con l'Algeria, Paese che sta investendo su energia, digitalizzazione e modernizzazione dei propri porti. Il presidente Davide Gariglio ha definito il progetto "una piattaforma preziosa per rafforzare la cooperazione con università, centri di ricerca, ministeri e porti algerini", sottolineando come l'iniziativa risponda ai temi chiave della transizione ecologica, della sicurezza energetica e dell'innovazione digitale. Gariglio ha aggiunto che il coinvolgimento dell'Adsp consolida il ruolo di Livorno, Piombino e Portoferaio come hub europei dell'innovazione marittima e attori centrali nello sviluppo della rete mediterranea dei porti verdi.

Le Marche sono undicesime in Italia per numero di crocieristi

Il 2025 ha visto arrivo di quattro nuove navi nello scalo dorico Il 2026 vedrà per il **porto di Ancona** un incremento del transito di crocieristi rispetto al 2025. La previsione emerge dall'Italian Cruise Watch, redatto da Risposte Turismo e presentato ad **Ancona** nell'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire **Ancona** e le Marche attraverso le crociere". Un'iniziativa organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico. La stagione appena conclusa ha visto l'arrivo di quattro nuove navi nello scalo dorico. La diversificazione delle compagnie è uno dei fattori che indicano l'interesse verso il **porto di Ancona**, capace di accogliere in prospettiva navi sempre più grandi, ma con un trend che coinvolge anche le navi di piccole e medie dimensioni. Le Marche, che si posizionano all'undicesimo posto in Italia per numero di crocieristi, si dimostrano infatti, anno dopo anno, sempre più interessanti per un turismo di qualità, caratterizzato da luoghi poco noti al grande pubblico e capaci di offrire un'esperienza di contatto diretto con la realtà locale. I passeggeri, oltre ai tour per scoprire **Ancona** e in particolare il centro storico della città dorica, scelgono di visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia, Jesi, Osimo, Loreto, Corinaldo e Urbino. Le escursioni si allargano anche oltre i confini regionali e coinvolgono Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Dal rapporto di Risposte Turismo emerge la crescita del traffico crocieristico nel mare Mediterraneo che, dal 2015 al 2025, ha raggiunto i 41,1 milioni di passeggeri e i 5,2 milioni nel mare Adriatico in cui però, nell'ultimo biennio, ha pesato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. Un andamento positivo complessivo di cui anche il **porto di Ancona** potrà maggiormente beneficiare quando sarà realizzato il progetto del nuovo banchinamento del molo Clementino.



Porto di Ancona punta sulle crociere, previsto aumento nel 2026

Attesa una crescita del numero di passeggeri rispetto al 2025 Nel 2026 si prevede una crescita di toccate nave e numero di passeggeri per quanto riguarda le crociere. L'analisi dei dati sul settore è stata illustrata questo pomeriggio nella Sala Marconi dell'Autorità Portuale di Ancona durante l'incontro "Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere", coordinato da Risposte Turismo. Il settore è cresciuto negli anni al livello internazionale, nel 2026 si è già vicini ai 40 milioni di crocieristi nel mondo. In Adriatico sono state movimentate circa 5,3 milioni di persone nel 2025, e 3.600 le toccate navi nel 2025. Le Marche sono in 11/a posizione tra i porti italiani con 80mila passeggeri movimentati 2025. Per il porto di Ancona sono stati 78.228 i passeggeri movimentati nel 2025 (erano 104.419 nel 2024) e 46 le toccate navi (erano 57 nel 2024). Nell'analisi emerge che il traffico passeggeri è concentrato soprattutto il venerdì. Sono undici le compagnie che toccano Ancona con 13 diverse navi; la prima compagnia è Msc con il 60% del totale scali. Silvia Luconi, sottosegretaria alla presidenza della giunta regionale delle Marche, ha sottolineato come si registri nel 2025 un +19.98% di arrivi italiani e +14,69% di arrivi stranieri rispetto al 2019, quindi prima della pandemia. La Regione punta al superamento dei 14 milioni di presenze entro il 2023 con una permanenza media stabile intorno ai 4 giorni.



Dal 19 febbraio via alla stagione crocieristica ad Ancona

La stagione sarà lunga undici mesi con 48 toccate nave Nel 2026 ad Ancona ci sarà una stagione crocieristica più lunga. Inizierà il 19 febbraio con l'arrivo della nave Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e che chiuderà il 6 dicembre anche gli arrivi del prossimo anno. Una stagione lunga, di undici mesi, che "rappresenterà anche un'opportunità per destagionalizzare il turismo nella regione". Saranno 48 le toccate nel 2026, due in più rispetto al 2025, con l'arrivo di undici navi di otto diverse compagnie di navigazione: Msc Lirica, con 30 toccate, Viking, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. Sarà di quest'ultima compagnia la nave Douglas Mawson che toccherà per la prima volta il porto dorico. Come l'esploratore australiano da cui prende il nome, che compì una spedizione in Antartide, la nave è specializzata nei viaggi nelle regioni polari a cui accompagna anche le crociere nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Puntare sulle crociere è anche l'idea degli imprenditori del territorio, come Michele Bernetti di Umani Ronchi ;per il quale "l'autenticità è la grande carta che può giocarsi il nostro territorio". ;Diego Voltolini, direttore del Man Marche, aggiunge che l'esperienza turistica va cucita sul territorio e sul luogo: "Noi al Man puntiamo sulla raccolta picena, la più importante al mondo. Sono arrivati dagli Stati Uniti per chiederci della stele di Loro Piceno". "Non possiamo permetterci di non investire sulle crociere, per il porto antico che abbiamo, per la ricchezza artistica, per le capacità imprenditoriali e creative del territorio", ha aggiunto **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico Centrale.



Dal 19 febbraio via alla stagione crocieristica ad Ancona



12/04/2025 17:20 VINCENZO GAROFALO;

La stagione sarà lunga undici mesi con 48 toccate nave Nel 2026 ad Ancona ci sarà una stagione crocieristica più lunga. Inizierà il 19 febbraio con l'arrivo della nave Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e che chiuderà il 6 dicembre anche gli arrivi del prossimo anno. Una stagione lunga, di undici mesi, che "rappresenterà anche un'opportunità per destagionalizzare il turismo nella regione". Saranno 48 le toccate nel 2026, due in più rispetto al 2025, con l'arrivo di undici navi di otto diverse compagnie di navigazione: Msc Lirica, con 30 toccate, Viking, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. Sarà di quest'ultima compagnia la nave Douglas Mawson che toccherà per la prima volta il porto dorico. Come l'esploratore australiano da cui prende il nome, che compì una spedizione in Antartide, la nave è specializzata nei viaggi nelle regioni polari a cui accompagna anche le crociere nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Puntare sulle crociere è anche l'idea degli imprenditori del territorio, come Michele Bernetti di Umani Ronchi ;per il quale "l'autenticità è la grande carta che può giocarsi il nostro territorio". ;Diego Voltolini, direttore del Man Marche, aggiunge che l'esperienza turistica va cucita sul territorio e sul luogo: "Noi al Man puntiamo sulla raccolta picena, la più importante al mondo. Sono arrivati dagli Stati Uniti per chiederci della stele di Loro Piceno". "Non possiamo permetterci di non investire sulle crociere, per il porto antico che abbiamo, per la ricchezza artistica, per le capacità imprenditoriali e creative del territorio", ha aggiunto **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico Centrale.

Crociere, più approdi ad Ancona nel 2026: «La città deve sapersi proporre»

Garofalo: «Il settore arricchisce tutto il territorio, non solo il porto». La stagione inizia il 19 febbraio 2026 di Beatrice Offidani venerdì 5 dicembre 2025, 03:25 3 Minuti di Lettura ANCONA - Dopo la contrazione dello scorso anno, quando le toccate erano state solo 46, il 2026 vedrà un incremento del transito di navi da crociera nello scalo dorico, che saranno due in più. Il dato emerge dall'analisi Italian Cruise Watc, portata avanti da Risposte Turismo , e presentata ieri durante un convegno che si è svolto presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale di Ancona**. APPROFONDIMENTI IL PROGETTO Ancona, ciclabile al porto e via Einaudi a 30 all'ora, però rimane il rebus stazione marittima Il convegno Nel 2026 la stagione sarà molto più lunga, spalmata su ben 11 mesi, con l'obiettivo di andare sempre più verso la destagionalizzazione. Aumenteranno le toccate e arriveranno 11 navi, appartenenti a otto diverse compagnie di navigazione. Aprirà le danze la Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e il cui attracco è previsto per il 19 febbraio. La stessa imbarcazione metterà fine anche agli arrivi del prossimo anno, l'ultima toccata è prevista per il 6 dicembre. Arriveranno anche la Msc Lirica, che raggiungerà quota 30 toccate, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. «La città deve avere più consapevolezza dell'importanza di questo settore, che arricchisce tutto il territorio e non solo il porto. Il guadagno che sarà capace di ottenere dipenderà dalla sua capacità di proporsi», chiarisce Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale di Ancona**. «Il crocierismo è un atto di generosità del porto verso il territorio. Vogliamo generare sviluppo? Dobbiamo avere il coraggio di fare un passo in avanti, nel rispetto dei parametri ambientali», ha aggiunto Garofalo. Il riferimento, neanche troppo velato, è all'iter per la costruzione del Molo Clementino. «Abbiamo inviato 700 pagine di rapporto, che al momento sono all'esame del Mase, è stato un lavoro enorme». Nel frattempo, si sta investendo anche per la realizzazione del nuovo terminal di crociera e passeggeri alla banchina 15, che avrà una superficie di 1.600 metri quadri e risorse per 7.2 milioni di euro. L'evento di ieri aveva l'obiettivo di portare allo stesso tavolo istituzioni, operatori economici, turistici e culturali del territorio per studiare una strategia comune e mettere in luce le potenzialità del settore come volano di promozione turistica del territorio. Le Marche sono undicesime in Italia per numero di crocieristi e, come il resto dei porti dell'Adriatico, hanno accusato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. «Dovrete andare oltre la sintesi di toccate e movimenti. Va bene anche se rimarranno stabili nel tempo, anche quello è un buon risultato - spiegano da Risposte Turismo - Meglio meno passeggeri, ma ben valorizzati, che più arrivi serviti male». Da qui Ancona dovrà ripartire. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



12/05/2025 03:28

Garofalo: «Il settore arricchisce tutto il territorio, non solo il porto». La stagione inizia il 19 febbraio 2026 di Beatrice Offidani venerdì 5 dicembre 2025, 03:25 3 Minuti di Lettura ANCONA - Dopo la contrazione dello scorso anno, quando le toccate erano state solo 46, il 2026 vedrà un incremento del transito di navi da crociera nello scalo dorico, che saranno due in più. Il dato emerge dall'analisi Italian Cruise Watc, portata avanti da Risposte Turismo , e presentata ieri durante un convegno che si è svolto presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale di Ancona**. APPROFONDIMENTI IL PROGETTO Ancona, ciclabile al porto e via Einaudi a 30 all'ora, però rimane il rebus stazione marittima Il convegno Nel 2026 la stagione sarà molto più lunga, spalmata su ben 11 mesi, con l'obiettivo di andare sempre più verso la destagionalizzazione. Aumenteranno le toccate e arriveranno 11 navi, appartenenti a otto diverse compagnie di navigazione. Aprirà le danze la Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e il cui attracco è previsto per il 19 febbraio. La stessa imbarcazione metterà fine anche agli arrivi del prossimo anno, l'ultima toccata è prevista per il 6 dicembre. Arriveranno anche la Msc Lirica, che raggiungerà quota 30 toccate, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. «La città deve avere più consapevolezza dell'importanza di questo settore, che arricchisce tutto il territorio e non solo il porto. Il guadagno che sarà capace di ottenere dipenderà dalla sua capacità di proporsi», chiarisce Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale di Ancona**. «Il crocierismo è un atto di generosità del porto verso il territorio. Vogliamo generare sviluppo? Dobbiamo avere il coraggio di fare un passo in avanti, nel rispetto dei parametri ambientali», ha aggiunto Garofalo. Il riferimento, neanche troppo velato, è all'iter per la costruzione del Molo Clementino. «Abbiamo inviato 700 pagine di rapporto, che al momento sono all'esame del Mase, è stato un lavoro enorme». Nel frattempo, si sta investendo anche per la realizzazione del nuovo terminal di crociera e passeggeri alla banchina 15, che avrà una superficie di 1.600 metri quadri e risorse per 7.2 milioni di euro. L'evento di ieri aveva l'obiettivo di portare allo stesso tavolo istituzioni, operatori economici, turistici e culturali del territorio per studiare una strategia comune e mettere in luce le potenzialità del settore come volano di promozione turistica del territorio. Le Marche sono undicesime in Italia per numero di crocieristi e, come il resto dei porti dell'Adriatico, hanno accusato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. «Dovrete andare oltre la sintesi di toccate e movimenti. Va bene anche se rimarranno stabili nel tempo, anche quello è un buon risultato - spiegano da Risposte Turismo - Meglio meno passeggeri, ma ben valorizzati, che più arrivi serviti male». Da qui Ancona dovrà ripartire. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

BENVENUTI A BORDO: SCOPRIRE ANCONA E LE MARCHE ATTRAVERSO LE CROCIERE

Ancona - Il 2026 vedrà per il porto di Ancona un incremento del transito di crocieristi rispetto al 2025. La previsione emerge dall'Italian Cruise Watch, redatto da Risposte Turismo e presentato ad Ancona nell'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere". Un'iniziativa organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico nella sede dell'Ente nell'ambito del progetto europeo Adrijoroutes "Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo", del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. L'evento ha coinvolto istituzioni, operatori economici, turistici e culturali del territorio marchigiano per mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere nei porti Adsp di Ancona e Pesaro come volano di promozione turistica delle Marche. Un settore che coinvolge anche lo scalo di Ortona e il turismo dell'Abruzzo. L'obiettivo dell'iniziativa è di contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. La stagione appena conclusa ha visto l'arrivo di quattro nuove navi nello scalo dorico. La diversificazione delle compagnie è uno dei fattori che indicano l'interesse verso il porto di Ancona, capace di accogliere in prospettiva navi sempre più grandi, ma con un trend che coinvolge anche le navi di piccole e medie dimensioni. Le Marche, che si posizionano all'11° posto in Italia per numero di crocieristi, si dimostrano infatti, anno dopo anno, sempre più interessanti per un turismo di qualità, caratterizzato da luoghi poco noti al grande pubblico e capaci di offrire un'esperienza di contatto diretto con la realtà locale. Le escursioni sono un elemento determinante del turismo crocieristico, confermato dall'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo. I passeggeri, oltre ai tour per scoprire Ancona ed in particolare il centro storico della città dorica, scelgono di visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia, Jesi, Osimo, Loreto, Corinaldo e Urbino. Le escursioni si allargano anche oltre i confini regionali e coinvolgono Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Dal rapporto di Risposte Turismo emerge la crescita del traffico crocieristico nel mare Mediterraneo che, dal 2015 al 2025, ha raggiunto i 41,1 milioni di passeggeri e i 5,2 milioni nel mare Adriatico in cui però, nell'ultimo biennio, ha pesato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. Un andamento positivo complessivo di cui anche il porto di Ancona potrà maggiormente beneficiare quando sarà realizzato il progetto del nuovo banchinamento del molo Clementino, che consentirà di accogliere navi di una lunghezza maggiore. Nel frattempo, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale investe nella realizzazione del nuovo terminal crocieri e passeggeri alla banchina 15, con una superficie di 1.600 metri quadrati e risorse per 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione

Il Nautilus

**BENVENUTI A BORDO: SCOPRIRE ANCONA E LE MARCHE
ATTRAVERSO LE CROCIERE**



12/04/2025 19:18

Ancona - Il 2026 vedrà per il porto di Ancona un incremento del transito di crocieristi rispetto al 2025. La previsione emerge dall'Italian Cruise Watch, redatto da Risposte Turismo e presentato ad Ancona nell'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere". Un'iniziativa organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico nella sede dell'Ente nell'ambito del progetto europeo Adrijoroutes "Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo", del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. L'evento ha coinvolto istituzioni, operatori economici, turistici e culturali del territorio marchigiano per mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere nei porti Adsp di Ancona e Pesaro come volano di promozione turistica delle Marche. Un settore che coinvolge anche lo scalo di Ortona e il turismo dell'Abruzzo. L'obiettivo dell'iniziativa è di contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. La stagione appena conclusa ha visto l'arrivo di quattro nuove navi nello scalo dorico. La diversificazione delle compagnie è uno dei fattori che indicano l'interesse verso il porto di Ancona, capace di accogliere in prospettiva navi sempre più grandi, ma con un trend che coinvolge anche le navi di piccole e medie dimensioni. Le Marche, che si posizionano all'11° posto in Italia per numero di crocieristi, si dimostrano infatti, anno dopo anno, sempre più interessanti per un turismo di qualità, caratterizzato da luoghi poco noti al grande pubblico e capaci di offrire un'esperienza di contatto diretto con la realtà locale. Le escursioni sono un elemento determinante del turismo crocieristico, confermato dall'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo. I passeggeri, oltre ai tour per scoprire Ancona ed in particolare il centro storico della città dorica, scelgono di visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia, Jesi, Osimo, Loreto, Corinaldo e Urbino. Le escursioni si allargano anche oltre i confini regionali e coinvolgono Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Dal rapporto di Risposte Turismo emerge la crescita del traffico crocieristico nel mare Mediterraneo che, dal 2015 al 2025, ha raggiunto i 41,1 milioni di passeggeri e i 5,2 milioni nel mare Adriatico in cui però, nell'ultimo biennio, ha pesato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. Un andamento positivo complessivo di cui anche il porto di Ancona potrà maggiormente beneficiare quando sarà realizzato il progetto del nuovo banchinamento del molo Clementino, che consentirà di accogliere navi di una lunghezza maggiore. Nel frattempo, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale investe nella realizzazione del nuovo terminal crocieri e passeggeri alla banchina 15, con una superficie di 1.600 metri quadrati e risorse per 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dell'edificio, si è concluso l'iter autorizzativo per il progetto di fattibilità. Entro l'anno sarà pubblicata la gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. L'obiettivo è favorire l'incremento di questo traffico marittimo e migliorare i servizi di accoglienza per i crocieristi. "L'appuntamento odierno è stato pensato ed organizzato per riflettere in particolare sul significato del traffico crocieristico, per Ancona e per l'ampio territorio che la circonda - ha detto Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo -. È quest'aspetto, infatti, che ritengo particolarmente importante sottolineare, il valore, cioè, di questo prodotto nell'attivare un flusso di visitatori in una destinazione creando così economia, scoperta, promozione. Ancona è da anni stabilmente nelle rotte adriatiche e mediterranee, e arrivando ad Ancona i crocieristi scoprono un territorio ricco di eccellenze storico artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche. L'intera regione, con i suoi operatori, con le sue comunità locali, trae beneficio e potrà farlo sempre più da questo movimento turistico, ed è fondamentale conoscerlo ed interpretarlo al meglio così da garantire ai turisti crocieristi un'esperienza di visita all'altezza, generando soddisfazione che si trasforma poi in un efficacissimo strumento di promozione". "I porti di Ancona e di Pesaro possono crescere nell'accoglienza dei crocieristi, con livelli di presenze e di prestazioni espressione delle potenzialità dei territori di riferimento - ha affermato Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Per questo abbiamo voluto riflettere su un'analisi approfondita come quella di Risposte Turismo, per confrontarci insieme ad istituzioni, imprese, operatori turistici e culturali, su come lavorare in sinergia per rafforzare la rete di collaborazione, con l'obiettivo di migliorare la promozione, la presentazione e i servizi di luoghi che richiamano sempre più l'interesse dei tour operator legati a questo settore marittimo. Le crociere sono un'opportunità di vetrina per le Marche, per trasformare i crocieristi in turisti. Un'evoluzione che può avvenire se le comunità ne hanno la consapevolezza e il desiderio, se compiono la scelta di cogliere un'ulteriore occasione di crescita legata ad un turismo sostenibile e diversificato". La stagione crocieristica 2026 del porto di Ancona Nel 2026 vi sarà una stagione crocieristica più lunga. Inizierà il 19 febbraio con l'arrivo della nave Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e che chiuderà il 6 dicembre anche gli arrivi del prossimo anno. Una stagione lunga, di ben 11 mesi, che rappresenterà anche un'opportunità per destagionalizzare il turismo nella regione. Saranno 48 le tocate nel 2026, due in più rispetto al 2025, con l'arrivo di 11 navi di otto diverse compagnie di navigazione: Msc Lirica, con 30 tocate, Viking, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. Sarà di quest'ultima compagnia la nave Douglas Mawson che toccherà per la prima volta il porto dorico. Come l'esploratore australiano da cui prende il nome, che compì una spedizione in Antartide, la nave è specializzata nei viaggi nelle regioni polari a cui accompagna anche le crociere nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

Dove parcheggiare gratuitamente l'auto durante le feste per raggiungere il centro con le navette gratuite

Il Comune di Ancona comunica che da questo fine settimana ogni sabato e domenica è possibile lasciare l'auto gratuitamente al parcheggio Degli Archi e raggiungere il centro con le navette gratuite. Inoltre dal 6 al 29 dicembre sarà disponibile il piazzale della banchina 14 del porto grazie alla disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. L'accesso e l'uscita delle auto dall'area riservata saranno consentiti esclusivamente dal varco della Repubblica dalle ore 17 alle ore 21 (dopodiché verranno chiusi i cancelli), nei giorni 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 26 e 29 dicembre fino ad esaurimento dei posti disponibili. Questo è un articolo pubblicato il 04-12-2025 alle 10:37 sul giornale del 05 dicembre 2025 0 letture.

vivereancona.it

Dove parcheggiare gratuitamente l'auto durante le feste per raggiungere il centro con le navette gratuite



12/04/2025 10:39

Il Comune di Ancona comunica che da questo fine settimana ogni sabato e domenica è possibile lasciare l'auto gratuitamente al parcheggio Degli Archi e raggiungere il centro con le navette gratuite. Inoltre dal 6 al 29 dicembre sarà disponibile il piazzale della banchina 14 del porto grazie alla disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. L'accesso e l'uscita delle auto dall'area riservata saranno consentiti esclusivamente dal varco della Repubblica dalle ore 17 alle ore 21 (dopodiché verranno chiusi i cancelli), nei giorni 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 26 e 29 dicembre fino ad esaurimento dei posti disponibili. Questo è un articolo pubblicato il 04-12-2025 alle 10:37 sul giornale del 05 dicembre 2025 0 letture.

Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere

Il 2026 vedrà per il porto di Ancona un incremento del transito di crocieristi rispetto al 2025. La previsione emerge dall'Italian Cruise Watch, redatto da Risposte Turismo e presentato ad Ancona nell'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere". Un'iniziativa organizzata dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico nella sede dell'Ente nell'ambito del progetto europeo Adrivoroutes "Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo", del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. L'evento ha coinvolto istituzioni, operatori economici, turistici e culturali del territorio marchigiano per mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere nei porti Adsp di Ancona e Pesaro come volano di promozione turistica delle Marche. Un settore che coinvolge anche lo scalo di Ortona e il turismo dell'Abruzzo. L'obiettivo dell'iniziativa è di contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. La stagione appena conclusa ha visto l'arrivo di quattro nuove navi nello scalo dorico. La diversificazione delle compagnie è uno dei fattori che indicano l'interesse verso il porto di Ancona, capace di accogliere in prospettiva navi sempre più grandi, ma con un trend che coinvolge anche le navi di piccole e medie dimensioni. Le Marche, che si posizionano all'11° posto in Italia per numero di crocieristi, si dimostrano infatti, anno dopo anno, sempre più interessanti per un turismo di qualità, caratterizzato da luoghi poco noti al grande pubblico e capaci di offrire un'esperienza di contatto diretto con la realtà locale. Le escursioni sono un elemento determinante del turismo crocieristico, confermato dall'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo. I passeggeri, oltre ai tour per scoprire Ancona ed in particolare il centro storico della città dorica, scelgono di visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia, Jesi, Osimo, Loreto, Corinaldo e Urbino. Le escursioni si allargano anche oltre i confini regionali e coinvolgono Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Dal rapporto di Risposte Turismo emerge la crescita del traffico crocieristico nel mare Mediterraneo che, dal 2015 al 2025, ha raggiunto i 41,1 milioni di passeggeri e i 5,2 milioni nel mare Adriatico in cui però, nell'ultimo biennio, ha pesato il calo dell'arrivo delle crociere a Venezia. Un andamento positivo complessivo di cui anche il porto di Ancona potrà maggiormente beneficiare quando sarà realizzato il progetto del nuovo banchinamento del molo Clementino, che consentirà di accogliere navi di una lunghezza maggiore. Nel frattempo, l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale investe nella realizzazione del nuovo terminal crociere e passeggeri alla banchina 15, con una superficie di 1.600 metri quadrati e risorse per 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione



dell'edificio, si è concluso l'iter autorizzativo per il progetto di fattibilità. Entro l'anno sarà pubblicata la gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. L'obiettivo è favorire l'incremento di questo traffico marittimo e migliorare i servizi di accoglienza per i crocieristi. "L'appuntamento odierno è stato pensato ed organizzato per riflettere in particolare sul significato del traffico crocieristico, per Ancona e per l'ampio territorio che la circonda - ha detto Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo -. È quest'aspetto, infatti, che ritengo particolarmente importante sottolineare, il valore, cioè, di questo prodotto nell'attivare un flusso di visitatori in una destinazione creando così economia, scoperta, promozione. Ancona è da anni stabilmente nelle rotte adriatiche e mediterranee, e arrivando ad Ancona i crocieristi scoprono un territorio ricco di eccellenze storico artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche. L'intera regione, con i suoi operatori, con le sue comunità locali, trae beneficio e potrà farlo sempre più da questo movimento turistico, ed è fondamentale conoscerlo ed interpretarlo al meglio così da garantire ai turisti crocieristi un'esperienza di visita all'altezza, generando soddisfazione che si trasforma poi in un efficacissimo strumento di promozione". "I porti di Ancona e di Pesaro possono crescere nell'accoglienza dei crocieristi, con livelli di presenze e di prestazioni espressione delle potenzialità dei territori di riferimento - ha affermato Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Per questo abbiamo voluto riflettere su un'analisi approfondita come quella di Risposte Turismo, per confrontarci insieme ad istituzioni, imprese, operatori turistici e culturali, su come lavorare in sinergia per rafforzare la rete di collaborazione, con l'obiettivo di migliorare la promozione, la presentazione e i servizi di luoghi che richiamano sempre più l'interesse dei tour operator legati a questo settore marittimo. Le crociere sono un'opportunità di vetrina per le Marche, per trasformare i crocieristi in turisti. Un'evoluzione che può avvenire se le comunità ne hanno la consapevolezza e il desiderio, se compiono la scelta di cogliere un'ulteriore occasione di crescita legata ad un turismo sostenibile e diversificato". La stagione crocieristica 2026 del porto di Ancona Nel 2026 vi sarà una stagione crocieristica più lunga. Inizierà il 19 febbraio con l'arrivo della nave Viking Star, che ha chiuso il calendario 2025 proprio sabato scorso, e che chiuderà il 6 dicembre anche gli arrivi del prossimo anno. Una stagione lunga, di ben 11 mesi, che rappresenterà anche un'opportunità per destagionalizzare il turismo nella regione. Saranno 48 le toccate nel 2026, due in più rispetto al 2025, con l'arrivo di 11 navi di otto diverse compagnie di navigazione: Msc Lirica, con 30 toccate, Viking, Marella, Regent Seven Seas, Travelmarvel, Ponant, Club Med e Aurora Expeditions. Sarà di quest'ultima compagnia la nave Douglas Mawson che toccherà per la prima volta il porto dorico. Come l'esploratore australiano da cui prende il nome, che compì una spedizione in Antartide, la nave è specializzata nei viaggi nelle regioni polari a cui accompagna anche le crociere nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-12-2025 alle 19:40 sul giornale del 05 dicembre 2025 0 letture Commenti.

Capitaneria di porto, svelato il nuovo calendario 2026

redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri pomeriggio, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la presentazione del Calendario Istituzionale 2026 della Guardia Costiera, un appuntamento dedicato alla cultura del mare, alle missioni del Corpo e alla tutela dell'ambiente marino e costiero. Advertisement You can close Ad in 5 s Il giornalista RAI Filippo Gaudenzi, moderatore della serata, ha guidato il pubblico attraverso un percorso di approfondimento sulle attività della Guardia Costiera. Presenti autorità militari e religiose, istituzioni regionali e cittadine, nonché i rappresentanti dell'intero cluster portuale. Le immagini del calendario, realizzate dal fotoreporter Massimo Sestini, hanno rappresentato il fulcro della presentazione: scatti di grande impatto visivo che raccontano, con stile inconfondibile, il lavoro quotidiano delle donne e degli uomini della Guardia Costiera nei diversi scenari operativi. All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti delle principali specialità del Corpo - dai Nuclei Subacquei ai Reparti Volo, dalle motovedette SAR ai Nuclei Operativi - che hanno illustrato le proprie attività e le missioni più significative. Particolarmente apprezzata la partecipazione degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Stendhal Calamatta di Civitavecchia, coinvolti nelle scorse settimane in un percorso di avvicinamento alle professioni marittime e alla cultura della sicurezza, rafforzando il legame tra mondo della formazione e le istituzioni del mare. «Il calendario non è solo una raccolta di immagini, ma il racconto del nostro impegno quotidiano - il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia - presentarlo ai giovani e ed al territorio assume un valore ancora più significativo, per aprire una finestra sul nostro mondo e consentire a chi non ne fa parte di conoscerlo ed apprezzarlo». Con questo evento, svolto in contemporanea nelle 15 Direzioni Marittime del Paese ed a Roma alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, si concludono le celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, un anno ricco di iniziative che hanno valorizzato la storia, l'identità e le missioni del Corpo al servizio del Paese. L'Autorità di Sistema Portuale ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, che rafforza la collaborazione istituzionale e promuove la cultura del mare nel territorio di Civitavecchia. Il calendario sarà distribuito alle istituzioni, agli enti del cluster marittimo-portuale e alle scuole del territorio e sarà altresì, come di consueto, acquistabile online a supporto delle attività benefiche di Unicef. Questa mattina, presso la Cattedrale, alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il tradizionale omaggio a Santa Barbara,



12/04/2025 11:04

redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri pomeriggio, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la presentazione del Calendario Istituzionale 2026 della Guardia Costiera, un appuntamento dedicato alla cultura del mare, alle missioni del Corpo e alla tutela dell'ambiente marino e costiero. Advertisement You can close Ad in 5 s Il giornalista RAI Filippo Gaudenzi, moderatore della serata, ha guidato il pubblico attraverso un percorso di approfondimento sulle attività della Guardia Costiera. Presenti autorità militari e religiose, istituzioni regionali e cittadine, nonché i rappresentanti dell'intero cluster portuale. Le immagini del calendario, realizzate dal fotoreporter Massimo Sestini, hanno rappresentato il fulcro della presentazione: scatti di grande impatto visivo che raccontano, con stile inconfondibile, il lavoro quotidiano delle donne e degli uomini della Guardia Costiera nei diversi scenari operativi. All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti delle principali specialità del Corpo - dai Nuclei Subacquei ai Reparti Volo, dalle motovedette SAR ai Nuclei Operativi - che hanno illustrato le proprie attività e le missioni più significative. Particolarmente apprezzata la partecipazione degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Stendhal Calamatta di Civitavecchia, coinvolti nelle scorse settimane in un percorso di avvicinamento alle professioni marittime e alla cultura della sicurezza, rafforzando il legame tra mondo della formazione e le istituzioni del mare. «Il calendario non è solo una raccolta di immagini, ma il racconto del nostro impegno quotidiano - il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia - presentarlo ai giovani e ed al territorio assume un valore ancora più significativo, per aprire una finestra sul nostro mondo e consentire a chi non ne fa parte di conoscerlo ed apprezzarlo». Con questo evento, svolto in contemporanea nelle 15 Direzioni Marittime del Paese ed a Roma alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, si concludono le celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, un anno ricco di iniziative che hanno valorizzato la storia, l'identità e le missioni del Corpo al servizio del Paese. L'Autorità di Sistema Portuale ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, che rafforza la collaborazione istituzionale e promuove la cultura del mare nel territorio di Civitavecchia. Il calendario sarà distribuito alle istituzioni, agli enti del cluster marittimo-portuale e alle scuole del territorio e sarà altresì, come di consueto, acquistabile online a supporto delle attività benefiche di Unicef. Questa mattina, presso la Cattedrale, alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il tradizionale omaggio a Santa Barbara,

CivOnline
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e degli Artiglieri dell'Esercito, per l'occasione riuniti in un'unica comunità di valori al servizio della collettività.



Poletti: «Sì alla nuova provincia Porta d'Italia»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Porta d'Italia: il territorio dove l'intermodalità diventa un paradigma e non un progetto». Con queste parole il consigliere comunale d'opposizione Paolo Poletti introduce la sua riflessione sul ruolo strategico del litorale nord-occidentale del Lazio, un'area che, a suo giudizio, sta assumendo una nuova fisionomia all'interno dello scenario regionale e nazionale. Negli ultimi anni, afferma, «la trasformazione del Lazio sta ridisegnando il rapporto tra Roma e i territori circostanti» e il corridoio che va da Fiumicino a Civitavecchia, passando per Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella e arrivando fino ai centri collinari di Tofia e Allumiere, «non è più una periferia della Capitale, ma un territorio con una propria coerenza economica, culturale e infrastrutturale». Qui convivono **porto**, aeroporto, ferrovia, autostrade, centri archeologici di rilievo, agricoltura specializzata e un'economia che ruota attorno ai flussi internazionali. Un sistema che, secondo Poletti, non trova la sua identità nella storia o nella geografia, ma nella capacità di far dialogare trasporto marittimo, su gomma, ferro e via aerea: «Il **porto** di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino - principali porte d'accesso del Paese - si trovano in un raggio di quarantacinque minuti. A essi si affiancano la ferrovia ad alta capacità, la rete autostradale e un retroporto naturale in espansione». Una densità infrastrutturale rara, che genera ciò che lui definisce "integrazione funzionale": nodi diversi, ma un unico sistema. «È l'intermodalità - non una singola infrastruttura - a rendere questo territorio qualcosa di più della somma delle sue parti». Poletti porta esempi concreti: intermodalità «quando una merce sbarcata da una nave può salire su un treno AV o su un aereo cargo senza lunghe attese», quando «un container refrigerato passa dal **porto** alla piattaforma aeroportuale mantenendo temperatura, certificazioni e documentazione digitalizzate», quando «le reti TEN-T trasformano un corridoio locale in un corridoio europeo». Un modello che l'Italia, osserva, non può permettersi di ignorare, se vuole ridurre i costi logistici, alleggerire la congestione stradale, facilitare l'export e garantire tempi certi alle imprese. Il Mediterraneo, intanto, si muove. «La posizione geografica colloca l'area nel cuore delle nuove rotte agroalimentari», con il green corridor Egitto-Italia in crescita, la direttrice Marocco-Europa rafforzata dall'espansione di Tangeri Med e l'aumento dei transiti dal Mediterraneo orientale. In questo scenario, il binomio Civitavecchia-Fiumicino può diventare, secondo Poletti, il punto di incontro tra produzione, trasporto e mercato grazie alla vicinanza ai bacini agricoli extraeuropei, alla gestione del cargo e del Ro-Ro refrigerato, alle connessioni rapide con l'Europa centrale e alla specializzazione agricola locale. A questo paradigma, però, si affianca un tema cruciale: la resilienza. «L'intermodalità aumenta efficienza e competitività, ma porta con sé un rischio poco percepito: l'interdipendenza»,



avverte. In un sistema integrato basta un guasto o un blocco informatico per generare effetti a catena lungo tutta la filiera. Per questo ricorda i tre pilastri normativi europei e nazionali - NIS2, CER e Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - come fondamento di un polo che deve essere «non solo logistico, ma anche cyber e fisicamente resiliente». Non un tecnicismo, sottolinea, ma una condizione per proteggere la continuità dei flussi e la competitività delle imprese. Da qui nasce il dibattito su una nuova provincia. «Non riguarda la creazione di un modello economico che non esiste: riguarda il riconoscimento formale di un sistema che già oggi funziona come tale». Il territorio dispone di infrastrutture nazionali, economie interconnesse, vocazioni complementari tra logistica, turismo, agroalimentare e cultura, capacità di attrarre flussi internazionali e una posizione strategica sulla mappa del Mediterraneo. «La domanda non è se serve una nuova entità per fare sviluppo. La domanda è se un sistema così complesso possa operare senza un coordinamento adeguato», specialmente nell'epoca della logistica digitale. Per Poletti il quadro è chiaro: «Il litorale nord-occidentale del Lazio è oggi uno dei pochi territori italiani dove intermodalità, infrastrutture critiche, patrimonio culturale e agricoltura specializzata non convivono semplicemente: si rafforzano a vicenda». L'Italia soffre una logistica ancora frammentata e costosa e ha bisogno di poli in grado di integrare mare, aria, ferro e gomma. Qui - sostiene - «le condizioni ci sono già. Manca solo un livello adeguato di coordinamento e resilienza». Il consigliere conclude: «Se si parla di Porta d'Italia è perché questa porta è già aperta. Bisogna solo decidere se lasciarla socchiusa o renderla una via d'accesso stabile al Mediterraneo contemporaneo».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Capitaneria di porto, svelato il nuovo calendario 2026

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri pomeriggio, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la presentazione del Calendario Istituzionale 2026 della Guardia Costiera, un appuntamento dedicato alla cultura del mare, alle missioni del Corpo e alla tutela dell'ambiente marino e costiero. Il giornalista RAI Filippo Gaudenzi, moderatore della serata, ha guidato il pubblico attraverso un percorso di approfondimento sulle attività della Guardia Costiera. Presenti autorità militari e religiose, istituzioni regionali e cittadine, nonché i rappresentanti dell'intero cluster portuale. Le immagini del calendario, realizzate dal fotoreporter Massimo Sestini, hanno rappresentato il fulcro della presentazione: scatti di grande impatto visivo che raccontano, con stile inconfondibile, il lavoro quotidiano delle donne e degli uomini della Guardia Costiera nei diversi scenari operativi. All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti delle principali specialità del Corpo - dai Nuclei Subacquei ai Reparti Volo, dalle motovedette SAR ai Nuclei Operativi - che hanno illustrato le proprie attività e le missioni più significative. Particolarmente apprezzata la partecipazione degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Stendhal Calamatta di Civitavecchia, coinvolti nelle scorse settimane in un percorso di avvicinamento alle professioni marittime e alla cultura della sicurezza, rafforzando il legame tra mondo della formazione e le istituzioni del mare. «Il calendario non è solo una raccolta di immagini, ma il racconto del nostro impegno quotidiano - il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia - presentarlo ai giovani e ed al territorio assume un valore ancora più significativo, per aprire una finestra sul nostro mondo e consentire a chi non ne fa parte di conoscerlo ed apprezzarlo». Con questo evento, svolto in contemporanea nelle 15 Direzioni Marittime del Paese ed a Roma alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, si concludono le celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, un anno ricco di iniziative che hanno valorizzato la storia, l'identità e le missioni del Corpo al servizio del Paese. L'Autorità di Sistema Portuale ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, che rafforza la collaborazione istituzionale e promuove la cultura del mare nel territorio di Civitavecchia. Il calendario sarà distribuito alle istituzioni, agli enti del cluster marittimo-portuale e alle scuole del territorio e sarà altresì, come di consueto, acquistabile online a supporto delle attività benefiche di Unicef. Questa mattina, presso la Cattedrale, alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il tradizionale omaggio a Santa Barbara, patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e degli Artiglieri dell'Esercito, per l'occasione riuniti in un'unica comunità di valori al servizio della collettività.
Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Poletti: «Sì alla nuova provincia Porta d'Italia»

CIVITAVECCHIA - «Porta d'Italia: il territorio dove l'intermodalità diventa un paradigma e non un progetto». Con queste parole il consigliere comunale d'opposizione Paolo Poletti introduce la sua riflessione sul ruolo strategico del litorale nord-occidentale del Lazio, un'area che, a suo giudizio, sta assumendo una nuova fisionomia all'interno dello scenario regionale e nazionale. Negli ultimi anni, afferma, «la trasformazione del Lazio sta ridisegnando il rapporto tra Roma e i territori circostanti» e il corridoio che va da Fiumicino a **Civitavecchia**, passando per Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella e arrivando fino ai centri collinari di Tolfa e Allumiere, «non è più una periferia della Capitale, ma un territorio con una propria coerenza economica, culturale e infrastrutturale». Qui convivono **porto**, aeroporto, ferrovia, autostrade, centri archeologici di rilievo, agricoltura specializzata e un'economia che ruota attorno ai flussi internazionali. Un sistema che, secondo Poletti, non trova la sua identità nella storia o nella geografia, ma nella capacità di far dialogare trasporto marittimo, su gomma, ferro e via aerea: «Il **porto** di **Civitavecchia** e l'aeroporto di Fiumicino - principali porte d'accesso del Paese - si trovano in un raggio di quarantacinque minuti. A essi si affiancano la ferrovia ad alta capacità, la rete autostradale e un retroporto naturale in espansione». Una densità infrastrutturale rara, che genera ciò che lui definisce "integrazione funzionale": nodi diversi, ma un unico sistema. «È l'intermodalità - non una singola struttura - a rendere questo territorio qualcosa di più della somma delle sue parti». Poletti porta esempi concreti: è intermodalità «quando una merce sbarcata da una nave può salire su un treno AV o su un aereo cargo senza lunghe attese», quando «un container refrigerato passa dal **porto** alla piattaforma aeroportuale mantenendo temperatura, certificazioni e documentazione digitalizzate», quando «le reti TEN-T trasformano un corridoio locale in un corridoio europeo». Un modello che l'Italia, osserva, non può permettersi di ignorare, se vuole ridurre i costi logistici, alleggerire la congestione stradale, facilitare l'export e garantire tempi certi alle imprese. Il Mediterraneo, intanto, si muove. «La posizione geografica colloca l'area nel cuore delle nuove rotte agroalimentari», con il green corridor Egitto-Italia in crescita, la direttrice Marocco-Europa rafforzata dall'espansione di Tangeri Med e l'aumento dei transiti dal Mediterraneo orientale. In questo scenario, il binomio **Civitavecchia**-Fiumicino può diventare, secondo Poletti, il punto di incontro tra produzione, trasporto e mercato grazie alla vicinanza ai bacini agricoli extraeuropei, alla gestione del cargo e del Ro-Ro refrigerato, alle connessioni rapide con l'Europa centrale e alla specializzazione agricola locale. A questo paradigma, però, si affianca un tema cruciale: la resilienza. «L'intermodalità aumenta efficienza e competitività, ma porta con sé un rischio poco percepito: l'interdipendenza»,



CIVITAVECCHIA - «Porta d'Italia: il territorio dove l'intermodalità diventa un paradigma e non un progetto». Con queste parole il consigliere comunale d'opposizione Paolo Poletti introduce la sua riflessione sul ruolo strategico del litorale nord-occidentale del Lazio, un'area che, a suo giudizio, sta assumendo una nuova fisionomia all'interno dello scenario regionale e nazionale. Negli ultimi anni, afferma, «la trasformazione del Lazio sta ridisegnando il rapporto tra Roma e i territori circostanti» e il corridoio che va da Fiumicino a Civitavecchia, passando per Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella e arrivando fino ai centri collinari di Tolfa e Allumiere, «non è più una periferia della Capitale, ma un territorio con una propria coerenza economica, culturale e infrastrutturale». Qui convivono porto, aeroporto, ferrovia, autostrade, centri archeologici di rilievo, agricoltura specializzata e un'economia che ruota attorno ai flussi internazionali. Un sistema che, secondo Poletti, non trova la sua identità nella storia o nella geografia, ma nella capacità di far dialogare trasporto marittimo, su gomma, ferro e via aerea: «Il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino - principali porte d'accesso del Paese - si trovano in un raggio di quarantacinque minuti. A essi si affiancano la ferrovia ad alta capacità, la rete autostradale e un retroporto naturale in espansione». Una densità infrastrutturale rara, che genera ciò che lui definisce "integrazione funzionale": nodi diversi, ma un unico sistema. «È l'intermodalità - non una singola struttura - a rendere questo territorio qualcosa di più della somma delle sue parti». Poletti porta esempi concreti: è intermodalità «quando una merce sbarcata da una nave può salire su un treno AV o su un aereo cargo senza lunghe attese», quando «un container refrigerato passa dal **porto** alla piattaforma aeroportuale mantenendo temperatura, certificazioni e documentazione digitalizzate», quando «le reti TEN-T trasformano un corridoio locale in un corridoio europeo». Un modello che l'Italia, osserva, non può permettersi di ignorare, se vuole ridurre i costi logistici, alleggerire la congestione stradale, facilitare l'export e garantire tempi certi alle imprese. Il Mediterraneo, intanto, si muove. «La posizione geografica colloca l'area nel cuore delle nuove rotte agroalimentari», con il green corridor Egitto-Italia in crescita, la direttrice Marocco-Europa rafforzata dall'espansione di Tangeri Med e l'aumento dei transiti dal Mediterraneo orientale. In questo scenario, il binomio **Civitavecchia**-Fiumicino può diventare, secondo Poletti, il punto di incontro tra produzione, trasporto e mercato grazie alla vicinanza ai bacini agricoli extraeuropei, alla gestione del cargo e del Ro-Ro refrigerato, alle connessioni rapide con l'Europa centrale e alla specializzazione agricola locale. A questo paradigma, però, si affianca un tema cruciale: la resilienza. «L'intermodalità aumenta efficienza e competitività, ma porta con sé un rischio poco percepito: l'interdipendenza»,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

avverte. In un sistema integrato basta un guasto o un blocco informatico per generare effetti a catena lungo tutta la filiera. Per questo ricorda i tre pilastri normativi europei e nazionali - NIS2, CER e Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - come fondamento di un polo che deve essere «non solo logistico, ma anche cyber e fisicamente resiliente». Non un tecnicismo, sottolinea, ma una condizione per proteggere la continuità dei flussi e la competitività delle imprese. Da qui nasce il dibattito su una nuova provincia. «Non riguarda la creazione di un modello economico che non esiste: riguarda il riconoscimento formale di un sistema che già oggi funziona come tale». Il territorio dispone di infrastrutture nazionali, economie interconnesse, vocazioni complementari tra logistica, turismo, agroalimentare e cultura, capacità di attrarre flussi internazionali e una posizione strategica sulla mappa del Mediterraneo. «La domanda non è se serve una nuova entità per fare sviluppo. La domanda è se un sistema così complesso possa operare senza un coordinamento adeguato», specialmente nell'epoca della logistica digitale. Per Poletti il quadro è chiaro: «Il litorale nord-occidentale del Lazio è oggi uno dei pochi territori italiani dove intermodalità, infrastrutture critiche, patrimonio culturale e agricoltura specializzata non convivono semplicemente: si rafforzano a vicenda». L'Italia soffre una logistica ancora frammentata e costosa e ha bisogno di poli in grado di integrare mare, aria, ferro e gomma. Qui - sostiene - «le condizioni ci sono già. Manca solo un livello adeguato di coordinamento e resilienza». Il consigliere conclude: «Se si parla di Porta d'Italia è perché questa porta è già aperta. Bisogna solo decidere se lasciarla socchiusa o renderla una via d'accesso stabile al Mediterraneo contemporaneo». Commenti.



Gallozzi: "Un 2025 col vento in poppa: "Crescono container (+14%) e fatturato (+10%)"

Il presidente e ad del gruppo: "Molto bene Sct e per GF Logistic il prossimo anno l'obiettivo è aggiungere altre due sedi all'estero". "Nel 2025 abbiamo investito 15 milioni di euro e due settimane fa è entrata in funzione una gru importante, che da sola vale 7 milioni" Salerno - L'anno si chiuderà con una crescita del 14% dei teu movimenti da Sct, Salerno container terminal, con aspettative per il 2026 di un ulteriore incremento dei volumi fra l'8 e il 10%. Le previsioni sono di crescita anche per GF Logistic che per il prossimo anno conferma l'obiettivo di aprire almeno due nuove sedi all'estero, in Spagna e Nord Europa, da aggiungere alle undici attuali. Il fatturato di gruppo si attesterà a circa 200 milioni, circa il 10% in più del 2024, mentre è ancora presto per dare indicazioni sul prossimo anno. I numeri raccontano come è andato l'anno che si sta chiudendo per il Gruppo Gallozzi di Salerno, ma ci sono anche i progetti e Agostino Gallozzi, presidente e amministratore delegato, ha già cominciato a discuterne con il nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale "con molte aspettative". La discussione sulla bozza della riforma portuale invece non lo appassiona, perché la legge 84/94 aveva già gli elementi anche per un coordinamento centrale, e "vorrei evitare che si creasse un nuovo mega organismo". Lo scenario internazionale complesso ha influito sull'andamento del gruppo? "Le dichiarazioni degli Houthi rispetto al cessate il fuoco ora cambiano un po' lo scenario perché poco alla volta le navi, le linee, riprenderanno a passare attraverso Suez. Ci siamo però resi conto che dal punto del costo della navigazione non cambia moltissimo, perché è vero che passando da Buona Speranza le navi impiegano due settimane in più, ma di contro hanno risparmiato gli oneri di attraversamento del canale di Suez. Quindi l'assetto dei costi delle linee di navigazione non cambia tantissimo. Tornando su Suez cambia che con una rotta più breve la parte di capacità di stiva assorbita dalla maggiore durata del viaggio verrà meno, quindi ci sarà una maggiore offerta di stiva. Salvo che le linee non pensino di fare altro. E questo potrebbe modificare un po' gli scenari. Inoltre credo ci sarà un'eccedenza di contenitori vuoti che andranno sistemati perché la maggiore durata attuale dei viaggi fa sì che una buona quantità sia immobilizzata sulle navi. A viaggio più corto invece i contenitori saranno liberati". Come chiude il 2025 Salerno container terminal Sct? "Molto bene. Come terminal contenitori quest'anno oltrepassiamo la soglia dei 400.000 teus, arriveremo a 410 mila, forse qualcosa in più. Taglieremo il nastro dei 400 mila la seconda settimana di dicembre. Negli ultimi due mesi stiamo movimentando mediamente 10 mila teus a settimana; se andassimo avanti così per 50 settimane saremmo già a 500 mila, ma ovviamente è presto per dirlo. Nel 2025 abbiamo investito circa 15 milioni di euro e un paio di settimane fa è entrata in funzione una gru importante, che da sola vale 7 milioni. Altre più piccole stanno entrando in funzione.



Gallozzi: "Un 2025 col vento in poppa: "Crescono container (+14%) e fatturato (+10%)"

Il presidente e ad del gruppo: "Molto bene Sct e per GF Logistic il prossimo anno l'obiettivo è aggiungere altre due sedi all'estero". "Nel 2025 abbiamo investito 15 milioni di euro e due settimane fa è entrata in funzione una gru importante, che da sola vale 7 milioni" Salerno - L'anno si chiuderà con una crescita del 14% dei teu movimenti da Sct, Salerno container terminal, con aspettative per il 2026 di un ulteriore incremento dei volumi fra l'8 e il 10%. Le previsioni sono di crescita anche per GF Logistic che per il prossimo anno conferma l'obiettivo di aprire almeno due nuove sedi all'estero, in Spagna e Nord Europa, da aggiungere alle undici attuali. Il fatturato di gruppo si attesterà a circa 200 milioni, circa il 10% in più del 2024, mentre è ancora presto per dare indicazioni sul prossimo anno. I numeri raccontano come è andato l'anno che si sta chiudendo per il Gruppo Gallozzi di Salerno, ma ci sono anche i progetti e Agostino Gallozzi, presidente e amministratore delegato, ha già cominciato a discuterne con il nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale "con molte aspettative". La discussione sulla bozza della riforma portuale invece non lo appassiona, perché la legge 84/94 aveva già gli elementi anche per un coordinamento centrale, e "vorrei evitare che si creasse un nuovo mega organismo". Lo scenario internazionale complesso ha influito sull'andamento del gruppo? "Le dichiarazioni degli Houthi rispetto al cessate il fuoco ora cambiano un po' lo scenario perché poco alla volta le navi, le linee, riprenderanno a passare attraverso Suez. Ci siamo però resi conto che dal punto del costo della navigazione non cambia moltissimo, perché è vero che passando da Buona Speranza le navi impiegano due settimane in più, ma di contro hanno risparmiato gli oneri di attraversamento del canale di Suez. Quindi l'assetto dei costi delle linee di navigazione non cambia tantissimo. Tornando su Suez cambia che con una rotta più breve la parte di capacità di stiva assorbita dalla maggiore durata del viaggio verrà meno, quindi ci sarà una maggiore offerta di stiva. Salvo che le linee non pensino di fare altro. E questo potrebbe modificare un po' gli scenari. Inoltre credo ci sarà un'eccedenza di contenitori vuoti che andranno sistemati perché la maggiore durata attuale dei viaggi fa sì che una buona quantità sia immobilizzata sulle navi. A viaggio più corto invece i contenitori saranno liberati". Come chiude il 2025 Salerno container terminal Sct? "Molto bene. Come terminal contenitori quest'anno oltrepassiamo la soglia dei 400.000 teus, arriveremo a 410 mila, forse qualcosa in più. Taglieremo il nastro dei 400 mila la seconda settimana di dicembre. Negli ultimi due mesi stiamo movimentando mediamente 10 mila teus a settimana; se andassimo avanti così per 50 settimane saremmo già a 500 mila, ma ovviamente è presto per dirlo. Nel 2025 abbiamo investito circa 15 milioni di euro e un paio di settimane fa è entrata in funzione una gru importante, che da sola vale 7 milioni. Altre più piccole stanno entrando in funzione.

Abbiamo potenziato le capacità di movimentazione del terminal, con un occhio a un miglioramento delle performance di banchina. L'obiettivo è da un lato ridurre la permanenza delle navi per accrescere la capacità e dall'altro migliorare le performances dei gates per ridurre le attese degli autotrasportatori. E sono orgoglioso del fatto che quest'anno abbiamo assunto 51 giovani". GF Logistics? "Stiamo consolidando le nuove aperture che abbiamo fatto negli ultimi anni. In Italia, dove abbiamo avuto un ritmo di crescita importante: abbiamo aperto **Genova** quest'anno, oltre a Parma e Verona. Stiamo consolidando le presenze nei mercati del Nord Italia, Nord Est e Nord-Ovest. Le undici filiali all'estero sono tutte in fase di consolidamento. L'Olanda, che abbiamo aperto un anno fa, comincia ad andare bene e anche gli Stati Uniti". I progetti restano la filiale in Spagna e nel Nord Europa e il raddoppio negli Usa? "Sì, abbiamo ancora qualche altra apertura nel cassetto. Stiamo ragionando su alcune acquisizioni che ci faranno aprire ancora in Europa altre presenze. E' una fase di crescita che manteniamo regolare negli anni, perché la strategia di GF Logistic è avere una presenza diretta e non attraverso corrispondenti in più mercati. In Cina ormai ci siamo dal 2007 e abbiamo in programma un'apertura in Spagna a Valencia e una o due nel Nord Europa, quindi continuiamo sulla strada dell'allargamento degli aspetti della logistica. Negli Stati Uniti abbiamo aperto da un anno nel New Jersey, l'idea è raddoppiare, ma con calma". I dazi di Trump non vi preoccupano in questo senso? "In realtà non stiamo subendo grandi scossoni, almeno per quanto riguarda l'export italiano. Poi noi siamo operatori di nicchia e non facciamo volumi così rilevanti, e peraltro ci concentriamo più sul food, che soffre meno queste variazioni, ma non stiamo sentendo finora una flessione su questi mercati". Marina di Arechi? "Come i porti turistici in genere sta vivendo una stagione estremamente positiva. Già da qualche anno siamo sold out e stiamo crescendo anche nel segmento dei megayacht. Quest'anno abbiamo avuto 500 approdi di megayacht in transito, ma un transito che inizia ad essere un po' più lungo, una permanenza media di 4 giorni. Nell'estate 2026 metteremo in campo la linea di alimentazione elettrica da 600 ampere, una potenza importante per rifornire i mega yacht. E avremo la dimensione per ospitare stabilmente imbarcazioni fino a 100 metri". Nuove acquisizioni nel campo turistico? "Ci stiamo guardando intorno, il radar è acceso. Bisogna trovare la struttura giusta al prezzo giusto". Da novembre l'Adsp ha un nuovo presidente. Si aspetta uno slancio "Ci siamo incontrati più volte e le aspettative sono alte. Penso che si possa fare un eccellente lavoro. Al di là delle questioni ordinarie, abbiamo due grandi temi nell'Autorità di sistema sia di Salerno che di Napoli. Entrambi i porti hanno in fase avanzata l'approvazione di nuovi piani regolatori che prevedono, come piano strategico di lungo periodo, una crescita di banchine e spazi. Oggi mi concentrerei sul portare a termine i lavori importanti legati al Pnrr che sono in fase conclusiva: a Salerno il Pnrr ha finanziato un ulteriore dragaggio del porto e per noi è una priorità perché arriveremo a 17 metri di fondale all'imboccatura del porto e nel bacino di evoluzione e 16 metri lungo le banchine esistenti. La prima fase di Pnrr per il rifacimento banchine si concluderà a gennaio, ora procediamo con i fondali". La riforma portuale dovrebbe approdare al consiglio dei ministri prima di Natale, ma è già al centro

della discussione. Lei cosa ne pensa? "Ho soltanto scorso le bozze, non mi ci sono appassionato, perché credo che l'impianto della legge 84/94 sia un impianto positivo che fu studiato bene e segnò la rivoluzione dei porti italiani. Poi se parliamo della necessità di un accordo, una strategia centralizzata fra le Adsp o i porti italiani, rispetto alle scelte e alle risorse messe a disposizione, la legge 84/94 la prevede già, in capo al ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Non è che l'assetto attuale delle norme consente il libero tutti. Se si pensa di dover creare un'altra struttura per fare qualcosa che potrebbe essere già fatto oggi, sono un po' perplesso". Su cosa in particolare? "E' la capacità degli uomini a gestire le cose. Vorrei evitare la creazione di un altro mega organismo che poi diventa intermediario delegato dal ministero. Peraltro sulla riforma verrà attivato un disegno di legge quindi i tempi per ragionarci sopra ci sono, non è una modifica normativa che arriverà dalla sera alla mattina. Penso che ci siano considerazioni da fare su come rendere efficiente il sistema portuale italiano considerato come un unicum complessivo e non come tante realtà separate. Ma mi permetto di dire che già oggi potrebbe essere così. Magari dovrebbe esserci un accordo più forte tra le portualità e il sistema complessivo della logistica che sta dietro, cioè lavorare su come le aree retroportuali possono essere connesse alle aree portuali integrandosi attraverso una regia".

Shipping Italy

Salerno

Firmato da Gallozzi (Salerno Container Terminal) un altro ordine per una gru mobile Gottwald

Porti Investimento da 7 milioni di euro per una macchina elettrica con sbraccio fino a 23 file di contenitori in larghezza e 10 in altezza on deck di Nicola Capuzzo L'anticipazione che aveva rivelato Agostino Gallozzi in occasione del Business Meeting CONTAINER ITALY andato in scena a Milano lo scorso 21 Novembre si è trasformata in un contratto firmato: Salerno Container Terminal ha ordinato un'altra gru mobile del valore di circa 7 milioni di euro. Il numero uno del terminal campano a SHIPPING ITALY annuncia di aver "appena sottoscritto il contratto con Konecranes (Gottwald) per la fornitura di una seconda maxi-gru di banchina Esp. 10 elettrica con sbraccio fino a 23 file di contenitori in larghezza e 10 in altezza on deck. La nuova macchina - spiega Gallozzi - sarà consegnata ex works a fine agosto 2026 per poi essere immediatamente trasferita e montata in Salerno Container Terminal". L'obiettivo, secondo quanto illustrato dall'imprenditore portuale salernitano, "è aumentare ancora di più la velocità delle operazioni di sbarco e imbarco, riducendo i tempi di permanenza delle navi in banchina. Il terminal avrà così sei gru di banchina dedicate al settore contenitori (4 Liebherr e 2 Konecranes), di cui quattro con sbraccio fino a 23 file e due fino a 20 file". Il mese scorso al Salerno Container Terminal (che chiuderà l'anno corrente intorno a quota 400mila Teu movimentati) è entrata in esercizio la precedente gru per container prodotta dalla tedesca Gottwald-Konecranes con cui è salito a 15 milioni di euro il piano d'investimenti effettuati dal terminal controllato da Gruppo Gallozzi nel solo 2025 (40 milioni nel quadriennio 2022-2025). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Olio privo di origine e non tracciato. Sequestrati 14.000 litri

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 Tra il **porto di Bari** e la provincia di Lecce sono stati sequestrati 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro. A **Bari**, l'ICQRF Puglia e Basilicata, insieme alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha bloccato un carico senza indicazione dell'origine obbligatoria, presumibilmente proveniente dalla Grecia. Nel Leccese, l'ICQRF ha sequestrato olio non tracciato nella contabilità aziendale. Ringrazio ICQRF, Guardia di Finanza e Dogane. Difendono ogni giorno la trasparenza, la qualità e il lavoro delle nostre imprese. Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida <https://www.facebook.com/share/r/1Bto9nXJs8/?mibextid=wwXlfr> Ufficio per la Stampa e la Comunicazione Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl
Olio privo di origine e non tracciato. Sequestrati 14.000 litri
12/04/2025 09:32
(AGENPARL) – Thu 04 December 2025 Tra il porto di Bari e la provincia di Lecce sono stati sequestrati 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro. A Bari, l'ICQRF Puglia e Basilicata, insieme alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha bloccato un carico senza indicazione dell'origine obbligatoria, presumibilmente proveniente dalla Grecia. Nel Leccese, l'ICQRF ha sequestrato olio non tracciato nella contabilità aziendale. Ringrazio ICQRF, Guardia di Finanza e Dogane. Difendono ogni giorno la trasparenza, la qualità e il lavoro delle nostre imprese. Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida <https://www.facebook.com/share/r/1Bto9nXJs8/?mibextid=wwXlfr> Ufficio per la Stampa e la Comunicazione Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agricoltura, Congedo (Fdi): Operazione importante a tutela della qualità e della filiera olivicola pugliese

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 Agricoltura, Congedo (Fdi): Operazione importante a tutela della qualità e della filiera olivicola pugliese "Il sequestro tra il **porto di Bari** e la provincia di Lecce sono di 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro rappresenta un risultato significativo per il comparto agroalimentare. Quest'operazione conferma ancora una volta l'impegno delle nostre istituzioni nel contrasto alle frodi di questo settore e nella difesa della qualità delle produzioni italiane fortemente voluto dal ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Si tratta di interventi fondamentali non solo per proteggere i consumatori, ma anche per salvaguardare le nostre imprese, che investono ogni giorno sulla qualità, sulla trasparenza e sull'eccellenza del Made in Italy. Rivolgo un sincero ringraziamento all'ICQRF, alla Guardia di Finanza e alle Dogane per la professionalità e la determinazione con cui operano quotidianamente a tutela della nostra filiera olivicola, uno dei pilastri dell'economia pugliese e nazionale. Lo dichiara l'on. Saverio Congedo, deputato di Fratelli d'Italia. Roma, 4 dicembre 2025 Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Agricoltura, Congedo (Fdi): Operazione importante a tutela della qualità e della filiera olivicola pugliese

12/04/2025 11:01

(AGENPARL) – Thu 04 December 2025 Agricoltura, Congedo (Fdi): Operazione importante a tutela della qualità e della filiera olivicola pugliese "Il sequestro tra il porto di Bari e la provincia di Lecce sono di 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro rappresenta un risultato significativo per il comparto agroalimentare. Quest'operazione conferma ancora una volta l'impegno delle nostre istituzioni nel contrasto alle frodi di questo settore e nella difesa della qualità delle produzioni italiane fortemente voluto dal ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Si tratta di interventi fondamentali non solo per proteggere i consumatori, ma anche per salvaguardare le nostre imprese, che investono ogni giorno sulla qualità, sulla trasparenza e sull'eccellenza del Made in Italy. Rivolgo un sincero ringraziamento all'ICQRF, alla Guardia di Finanza e alle Dogane per la professionalità e la determinazione con cui operano quotidianamente a tutela della nostra filiera olivicola, uno dei pilastri dell'economia pugliese e nazionale. Lo dichiara l'on. Saverio Congedo, deputato di Fratelli d'Italia. Roma, 4 dicembre 2025 Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di mercato"

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 comunicato stampa, giovedì 4 dicembre 2025 Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di mercato" Appello al Governo per interventi che garantiscono un funzionamento ordinato e trasparente del mercato Plauso alla GdF, all'ICQRF Puglia e Basilicata e all'Agenzia delle Dogane per maxi operazione antifrode Italia Olivicola e CIA Agricoltori Italiani, a pochi giorni dai positivi riscontri del tavolo olivicolo nazionale, tornano sulla questione olio d'oliva e lo fanno a 360 gradi, partendo da una questione basilare. "Abbiamo espresso apprezzamento per gli impegni assunti dal Governo riguardo al potenziamento dei controlli. Occorre che, tuttavia, come previsto dai regolamenti comunitari, si possa procedere allo stoccaggio privato dell'olio", ha dichiarato Gennaro Sicolo, presidente di Italia Olivicola e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. Il mondo dell'olio di oliva italiano ha bisogno di stabilità e tranquillità durante la campagna olearia: Italia Olivicola e CIA, dunque, chiedono al governo di valutare l'attivazione di strumenti di regolamentazione di mercato. "Le tensioni che si stanno registrando nelle ultime settimane nuociono al settore", aggiunge Sicolo. "Il comparto ha bisogno di calma e prospettive economico-finanziarie certe nel momento del massimo sforzo produttivo. Gli strumenti normativi per garantire una stagione ordinata dell'olio esistono e vanno messi in campo". L'articolo 167 bis del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308/2013 stabilisce che, al fine di migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato comune degli oli d'oliva, nonché delle olive da cui provengono, gli Stati membri produttori possono stabilire norme di commercializzazione per la regolamentazione dell'approvvigionamento. "Il ritiro temporaneo dal mercato di quantitativi di extravergine nazionale - continua Sicolo - può prevenire fibrillazioni e garantire che i flussi commerciali siano mantenuti ordinati e senza scossoni, a beneficio dei produttori e dei consumatori." Da tempo Italia Olivicola chiede che, oltre a misure emergenziali, il comparto possa avere strumenti che garantiscono che il mondo della produzione non venga finanziariamente strozzato durante la campagna olearia, perturbando il mercato, disorientando i consumatori nazionali e internazionali. "A questo proposito, voglio esprimere il mio plauso e ringraziamento alla ICQRF Puglia-Basilicata, alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane per la maxi operazione tra il porto di Bari e la provincia di Lecce col sequestro di 14mila litri di olio extravergine non tracciato". "Oggi dobbiamo pensare a misure di emergenza - conclude Sicolo - ma guardando avanti, già pensiamo a come tutelare il reddito dei nostri agricoltori da forti oscillazioni del mercato e dei prezzi, proteggendo così la stessa immagine dell'oro verde, bandiera del Made in Italy". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri

 Agenparl

Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di mercato"

12/04/2025 12:51

(AGENPARL) – Thu 04 December 2025 comunicato stampa, giovedì 4 dicembre 2025 Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di mercato" Appello al Governo per interventi che garantiscono un funzionamento ordinato e trasparente del mercato Plauso alla GdF, all'ICQRF Puglia e Basilicata e all'Agenzia delle Dogane per maxi operazione antifrode Italia Olivicola e CIA Agricoltori Italiani, a pochi giorni dai positivi riscontri del tavolo olivicolo nazionale, tornano sulla questione olio d'oliva e lo fanno a 360 gradi, partendo da una questione basilare. "Abbiamo espresso apprezzamento per gli impegni assunti dal Governo riguardo al potenziamento dei controlli. Occorre che, tuttavia, come previsto dai regolamenti comunitari, si possa procedere allo stoccaggio privato dell'olio", ha dichiarato Gennaro Sicolo, presidente di Italia Olivicola e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. Il mondo dell'olio di oliva italiano ha bisogno di stabilità e tranquillità durante la campagna olearia: Italia Olivicola e CIA, dunque, chiedono al governo di valutare l'attivazione di strumenti di regolamentazione di mercato. "Le tensioni che si stanno registrando nelle ultime settimane nuociono al settore", aggiunge Sicolo. "Il comparto ha bisogno di calma e prospettive economico-finanziarie certe nel momento del massimo sforzo produttivo. Gli strumenti normativi per garantire una stagione ordinata dell'olio esistono e vanno messi in campo". L'articolo 167 bis del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308/2013 stabilisce che, al fine di migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato comune degli oli d'oliva, nonché delle olive da cui provengono, gli Stati membri produttori possono stabilire norme di commercializzazione per la regolamentazione dell'approvvigionamento. "Il ritiro temporaneo dal mercato di quantitativi di extravergine nazionale - continua Sicolo - può prevenire fibrillazioni e garantire che i flussi commerciali siano mantenuti ordinati e senza scossoni, a beneficio dei produttori e dei consumatori." Da tempo Italia Olivicola chiede che, oltre a misure emergenziali, il comparto possa avere strumenti che garantiscono che il mondo della produzione non venga finanziariamente strozzato durante la campagna olearia, perturbando il mercato, disorientando i consumatori nazionali e internazionali. "A questo proposito, voglio esprimere il mio plauso e ringraziamento alla ICQRF Puglia-Basilicata, alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane per la maxi operazione tra il porto di Bari e la provincia di Lecce col sequestro di 14mila litri di olio extravergine non tracciato". "Oggi dobbiamo pensare a misure di emergenza - conclude Sicolo - ma guardando avanti, già pensiamo a come tutelare il reddito dei nostri agricoltori da forti oscillazioni del mercato e dei prezzi, proteggendo così la stessa immagine dell'oro verde, bandiera del Made in Italy". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri

Agenparl

Bari

come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenzia Giornalistica Opinione

Bari

FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «AGRICOLTURA, CONGEDO (FDI): OPERAZIONE IMPORTANTE A TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA FILIERA OLIVICOLA PUGLIESE»

"Il sequestro tra il **porto di Bari** e la provincia di Lecce sono di 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro rappresenta un risultato significativo per il comparto agroalimentare. Quest'operazione conferma ancora una volta l'impegno delle nostre istituzioni nel contrasto alle frodi di questo settore e nella difesa della qualità delle produzioni italiane fortemente voluto dal ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Si tratta di interventi fondamentali non solo per proteggere i consumatori, ma anche per salvaguardare le nostre imprese, che investono ogni giorno sulla qualità, sulla trasparenza e sull'eccellenza del Made in Italy. Rivolgo un sincero ringraziamento all'ICQRF, alla Guardia di Finanza e alle Dogane per la professionalità e la determinazione con cui operano quotidianamente a tutela della nostra filiera olivicola, uno dei pilastri dell'economia pugliese e nazionale.".

Agenzia Giornalistica Opinione
FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «AGRICOLTURA, CONGEDO (FDI): OPERAZIONE IMPORTANTE A TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA FILIERA OLIVICOLA PUGLIESE»



12/04/2025 12:41

"Il sequestro tra il porto di Bari e la provincia di Lecce sono di 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro rappresenta un risultato significativo per il comparto agroalimentare. Quest'operazione conferma ancora una volta l'impegno delle nostre istituzioni nel contrasto alle frodi di questo settore e nella difesa della qualità delle produzioni italiane fortemente voluto dal ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Si tratta di interventi fondamentali non solo per proteggere i consumatori, ma anche per salvaguardare le nostre imprese, che investono ogni giorno sulla qualità, sulla trasparenza e sull'eccellenza del Made in Italy. Rivolgo un sincero ringraziamento all'ICQRF, alla Guardia di Finanza e alle Dogane per la professionalità e la determinazione con cui operano quotidianamente a tutela della nostra filiera olivicola, uno dei pilastri dell'economia pugliese e nazionale.".

Agenzia Giornalistica Opinione

Bari

GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATE 3,6 TONNELLATE DI OLIO GRECO PRIVO DI ORIGINE, BLOCCATO NEL PORTO DI BARI IL CARICO IRREGOLARE»

****SEQUESTRATE 3,6 TONNELLATE DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA PRIVO DEI REQUISITI MINIMI DI COMMERCIALIZZAZIONE**** I Finanzieri del Il Gruppo **Bari**, unitamente ad ispettori ICQRF Puglia e Basilicata ed ai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Bari**, quotidianamente impegnati nel dispositivo di contrasto ai traffici illeciti nel **porto** cittadino, hanno sottoposto a sequestro oltre 3 tonnellate di olio extravergine d'oliva privo di indicazione obbligatoria di origine del prodotto. L'attenta e congiunta analisi dei rischi sui flussi commerciali e sulla merce in entrata nel territorio nazionale, nonché l'intensificazione delle ordinarie attività ispettive, hanno permesso di intercettare l'ingente quantitativo di olio, presumibilmente di origine greca. L'attività esperita ha dimostrato l'efficacia delle metodologie innovative di analisi e di controllo adottate dalla Guardia di Finanza, dall'Ispettorato per la Repressione delle Frodi Agroalimentari e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nell'ambito della Tutela del "Made in Italy" e della sicurezza dei prodotti agroalimentari. Quest'ultime sono state sviluppate anche sulla base del rinnovato e consolidato rapporto tra le Istituzioni, attraverso il quale è possibile individuare i flussi sospetti e assestarsi in tal modo un duro colpo ai traffici illeciti della specie. L'operazione di servizio ha permesso l'individuazione, all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia, di 3 tank contenenti 3.600 litri di olio extravergine di oliva privo dei requisiti per l'immissione in consumo nel territorio nazionale. In particolare, all'atto del controllo, la documentazione a corredo del trasporto si presentava priva di indicazioni concernenti l'origine del prodotto che, solo in seguito di ispezione fisica del carico, veniva identificato come "extravergine". In considerazione dell'irregolarità riscontrata l'intero quantitativo di merce rinvenuta è stato sottoposto a sequestro, con la contestazione dell'illecita introduzione nello Stato di prodotti privi della necessaria indicazione del luogo d'origine. L'attività illecita scoperta, oltre che costituire potenziale fattore di inganno e, in tal modo, carpire la fiducia dei consumatori, avrebbe potuto fruttare, all'atto d'immissione in commercio, un illecito profitto per svariate decine di migliaia di euro. Tali illecite condotte rappresentano, altresì, una potenziale lesione per le produzioni di olii extravergine tutelate dal marchio "Made in Italy", dovuta alla possibile nazionalizzazione del prodotto di provenienza estera sottoposto a sequestro, meccanismo, questo, che instaura, a tutti gli effetti, un forma di concorrenza sleale nell'economia reale, a danno di tutte le aziende del settore che operano nella legalità e nel rispetto degli elevati standard qualitativi imposti dalla normativa vigente a tutela della tracciabilità del prodotto nonché della salute dei consumatori, inconsapevoli acquirenti, anche a prezzo pieno, di prodotti in realtà di dubbia provenienza e, quindi, illeciti. L'attività posta in essere assume,

Agenzia Giornalistica Opinione

GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATE 3,6 TONNELLATE DI OLIO GRECO PRIVO DI ORIGINE, BLOCCATO NEL PORTO DI BARI IL CARICO IRREGOLARE»



12/04/2025 17:51

****SEQUESTRATE 3,6 TONNELLATE DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA PRIVO DEI REQUISITI MINIMI DI COMMERCIALIZZAZIONE**** I Finanzieri del Il Gruppo **Bari**, unitamente ad ispettori ICQRF Puglia e Basilicata ed ai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Bari**, quotidianamente impegnati nel dispositivo di contrasto ai traffici illeciti nel porto cittadino, hanno sottoposto a sequestro oltre 3 tonnellate di olio extravergine d'oliva privo di indicazione obbligatoria di origine del prodotto. L'attenta e congiunta analisi dei rischi sui flussi commerciali e sulla merce in entrata nel territorio nazionale, nonché l'intensificazione delle ordinarie attività ispettive, hanno permesso di intercettare l'ingente quantitativo di olio, presumibilmente di origine greca. L'attività esperita ha dimostrato l'efficacia delle metodologie innovative di analisi e di controllo adottate dalla Guardia di Finanza, dall'Ispettorato per la Repressione delle Frodi Agroalimentari e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nell'ambito della Tutela del "Made in Italy" e della sicurezza dei prodotti agroalimentari. Quest'ultime sono state sviluppate anche sulla base del rinnovato e consolidato rapporto tra le Istituzioni, attraverso il quale è possibile individuare i flussi sospetti e assestarsi in tal modo un duro colpo ai traffici illeciti della specie. L'operazione di servizio ha permesso l'individuazione, all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia, di 3 tank contenenti 3.600 litri di olio extravergine di oliva privo dei requisiti per l'immissione in consumo nel territorio nazionale. In particolare, all'atto del controllo, la documentazione a corredo del trasporto si presentava priva di indicazioni concernenti l'origine del prodotto che, solo in seguito di ispezione fisica del carico, veniva identificato come "extravergine". In considerazione dell'irregolarità riscontrata l'intero quantitativo di merce rinvenuta è stato sottoposto a sequestro, con la contestazione dell'illecita introduzione nello Stato di prodotti privi della necessaria indicazione del luogo d'origine. L'attività illecita scoperta, oltre che costituire potenziale fattore di inganno e, in tal modo, carpire la fiducia dei consumatori, avrebbe potuto fruttare, all'atto d'immissione in commercio, un illecito profitto per svariate decine di migliaia di euro. Tali illecite condotte rappresentano, altresì, una potenziale lesione per le produzioni di olii extravergine tutelate dal marchio "Made in Italy", dovuta alla possibile nazionalizzazione del prodotto di provenienza estera sottoposto a sequestro, meccanismo, questo, che instaura, a tutti gli effetti, un forma di concorrenza sleale nell'economia reale, a danno di tutte le aziende del settore che operano nella legalità e nel rispetto degli elevati standard qualitativi imposti dalla normativa vigente a tutela della tracciabilità del prodotto nonché della salute dei consumatori, inconsapevoli acquirenti, anche a prezzo pieno, di prodotti in realtà di dubbia provenienza e, quindi, illeciti. L'attività posta in essere assume,

Agenzia Giornalistica Opinione

Bari

pertanto, particolare rilievo quale testimonianza di una sinergica e costante azione di monitoraggio e controllo all'ingresso nel territorio dello Stato di prodotti agroalimentari posta in essere, presso il **porto di Bari**, dalla Guardia di Finanza, congiuntamente ai funzionari dell'Ispettorato per la Repressione Frodi Agroalimentari e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, espressione di un concreto, costante ed efficace presidio a tutela sia del mercato sia della competitività delle aziende italiane a livello internazionale nonché a garanzia della sicurezza e della salute dei cittadini consumatori.



Sequestrati 14mila litri olio evo senza indicazione origine a Bari

Nel **porto**, presumibilmente greco. Valore stimato 190mila euro Roma, 4 dic. (askanews) - Tra il **porto** di **Bari** e la provincia di Lecce sono stati sequestrati 14.000 litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190.000 euro. A **Bari**, l'ICQRF Puglia e Basilicata, insieme alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha bloccato un carico senza indicazione dell'origine obbligatoria, presumibilmente proveniente dalla Grecia. Nel Lecce, l'ICQRF ha anche sequestrato olio non tracciato nella contabilità aziendale. Lo rende noto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, sul proprio profilo Fb. "Ringrazio ICQRF, Guardia di Finanza e Dogane. Difendono ogni giorno la trasparenza, la qualità e il lavoro delle nostre imprese", chiosa il ministro.



Olio extravergine senza indicazioni d'origine: sequestrate 3 tonnellate nel porto di Bari

Tre tonnellate di olio extravergine d'oliva, senza indicazione obbligatoria di origine del prodotto, sono state sequestrate nel **porto di Bari** dalla Guardia di Finanza e da funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il prodotto è stato rinvenuto in un tir proveniente dalla Grecia. La merce era contenuta in 3 serbatoi contenenti complessivamente 3.600 litri di olio senza requisiti per l'immissione in consumo nel territorio nazionale. Il tutto è stato sequestrato. Il reato contestato è illecita introduzione nello Stato di prodotti privi della necessaria indicazione del luogo d'origine. Pochi giorni fa il sequestro di prodotti fitosanitari illegali Prosegue, dunque, l'impegno di GdF e Adm nel contrasto all'introduzione irregolare di prodotto sul territorio italiano. Pochi giorni fa, a seguito di controlli scalo marittimo barese erano state sequestrate 40 tonnellate di prodotti fitosanitari illegali. Tre persone sono state denunciate per falso in atto pubblico (bollette doganali), frode in commercio e violazione della normativa europea di riferimento. La merce era giunta dalla Cina attraverso alcuni container. Dagli accertamenti sui prodotti erano emerse anomalie relativamente alle date riportate e alle modalità di trasporto utilizzate per l'importazione oltre all'assenza di una corretta etichettatura dei prodotti.

Bari Today

Olio extravergine senza indicazioni d'origine: sequestrate 3 tonnellate nel porto di Bari



Nico Andrisani

12/04/2025 14:40

Tre tonnellate di olio extravergine d'oliva, senza indicazione obbligatoria di origine del prodotto, sono state sequestrate nel porto di Bari dalla Guardia di Finanza e da funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il prodotto è stato rinvenuto in un tir proveniente dalla Grecia. La merce era contenuta in 3 serbatoi contenenti complessivamente 3.600 litri di olio senza requisiti per l'immissione in consumo nel territorio nazionale. Il tutto è stato sequestrato. Il reato contestato è illecita introduzione nello Stato di prodotti privi della necessaria indicazione del luogo d'origine. Pochi giorni fa il sequestro di prodotti fitosanitari illegali Prosegue, dunque, l'impegno di GdF e Adm nel contrasto all'introduzione irregolare di prodotto sul territorio italiano. Pochi giorni fa, a seguito di controlli scalo marittimo barese erano state sequestrate 40 tonnellate di prodotti fitosanitari illegali. Tre persone sono state denunciate per falso in atto pubblico (bollette doganali), frode in commercio e violazione della normativa europea di riferimento. La merce era giunta dalla Cina attraverso alcuni container. Dagli accertamenti sui prodotti erano emerse anomalie relativamente alle date riportate e alle modalità di trasporto utilizzate per l'importazione oltre all'assenza di una corretta etichettatura dei prodotti.

Puglia Live

Bari

Italia Olivicola e CIA sull'olio d'oliva: "Servono strumenti di regolamentazione di mercato"

Appello al Governo per interventi che garantiscano un funzionamento ordinato e trasparente del mercato Plauso alla GdF, all'ICQRF Puglia e Basilicata e all'Agenzia delle Dogane per maxi operazione antifrode Italia Olivicola e CIA Agricoltori Italiani, a pochi giorni dai positivi riscontri del tavolo olivicolo nazionale, tornano sulla questione olio d'oliva e lo fanno a 360 gradi, partendo da una questione basilare. "Abbiamo espresso apprezzamento per gli impegni assunti dal Governo riguardo al potenziamento dei controlli. Occorre che, tuttavia, come previsto dai regolamenti comunitari, si possa procedere allo stoccaggio privato dell'olio", ha dichiarato Gennaro Sicolo, presidente di Italia Olivicola e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. Il mondo dell'olio di oliva italiano ha bisogno di stabilità e tranquillità durante la campagna olearia: Italia Olivicola e CIA, dunque, chiedono al governo di valutare l'attivazione di strumenti di regolamentazione di mercato. "Le tensioni che si stanno registrando nelle ultime settimane nuociono al settore", aggiunge Sicolo. "Il comparto ha bisogno di calma e prospettive economico-finanziarie certe nel momento del massimo sforzo produttivo. Gli strumenti normativi per garantire una stagione ordinata dell'olio esistono e vanno messi in campo". L'articolo 167 bis del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308/2013 stabilisce che, al fine di migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato comune degli oli d'oliva, nonché delle olive da cui provengono, gli Stati membri produttori possono stabilire norme di commercializzazione per la regolamentazione dell'approvvigionamento. "Il ritiro temporaneo dal mercato di quantitativi di extravergine nazionale - continua Sicolo - può prevenire fibrillazioni e garantire che i flussi commerciali siano mantenuti ordinati e senza scossoni, a beneficio dei produttori e dei consumatori." Da tempo Italia Olivicola chiede che, oltre a misure emergenziali, il comparto possa avere strumenti che garantiscono che il mondo della produzione non venga finanziariamente strozzato durante la campagna olearia, perturbando il mercato, disorientando i consumatori nazionali e internazionali. "A questo proposito, voglio esprimere il mio plauso e ringraziamento alla ICQRF Puglia-Basilicata, alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane per la maxi operazione tra il **porto di Bari** e la provincia di Lecce col sequestro di 14mila litri di olio extravergine non tracciato". "Oggi dobbiamo pensare a misure di emergenza - conclude Sicolo - ma guardando avanti, già pensiamo a come tutelare il reddito dei nostri agricoltori da forti oscillazioni del mercato e dei prezzi, proteggendo così la stessa immagine dell'oro verde, bandiera del Made in Italy".



Sequestrate 14 tonnellate di olio, erano prive di tracciamento e indicazione di origine

A Bari bloccato un carico di 3 tonnellate provenienti dalla Grecia. Nel Lecce, sequestrato olio non tracciato nella contabilità aziendale. Il ministro Lollobrigida: "Ringrazio chi fa i controlli e difende i nostri prodotti" Tra il porto di Bari e la provincia di Lecce sono stati sequestrati 14mila litri di olio extravergine di oliva per un valore stimato di circa 190mila euro. A darne notizia è il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. A Bari, l'Ispettorato controllo della qualità e repressione delle frodi di Puglia e Basilicata, insieme alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha bloccato un carico senza indicazione dell'origine obbligatoria, presumibilmente proveniente dalla Grecia. Oltre tre tonnellate di olio extravergine di oliva privo di indicazione obbligatoria di origine del prodotto sono state sequestrate nel porto di Bari dalla guardia di finanza, in collaborazione con l'Ispettorato controllo della qualità e repressione delle frodi di Puglia e Basilicata e ai funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli del capoluogo pugliese. L'olio è stato individuato in un autoarticolato proveniente dalla Grecia, era suddiviso in tre tank per un totale di 3.600 litri. Nel Lecce, l'Ispettorato ha sequestrato olio non tracciato nella contabilità aziendale. "Ringrazio l'Ispettorato, la Guardia di Finanza e le Dogane - ha commentato il ministro Lollobrigida -. Difendono ogni giorno la trasparenza, la qualità e il lavoro delle nostre imprese".



Tg Green 4 dicembre - Al via la campagna media del marchio 'Organico Biorepack'

LaPresse Al via la campagna media del nuovo marchio degli imballaggi di bioplastiche compostabili 'Organico Biorepack', risorse per 15 milioni di compensazione ai Comuni che ospitano centrali e impianti legati al nucleare, l'accordo tra L'Autorità di sistema portuale del mar Ionio-Porto di Taranto e il Gestore dei servizi energetici (Gse) sullo sviluppo sostenibile . Ecco gli argomenti del Tg Green di questa settimana.

LaPresse

Tg Green 4 dicembre – Al via la campagna media del marchio 'Organico Biorepack'



12/04/2025 14:36

LaPresse Al via la campagna media del nuovo marchio degli imballaggi di bioplastiche compostabili 'Organico Biorepack', risorse per 15 milioni di compensazione ai Comuni che ospitano centrali e impianti legati al nucleare, l'accordo tra L'Autorità di sistema portuale del mar Ionio-Porto di Taranto e il Gestore dei servizi energetici (Gse) sullo sviluppo sostenibile . Ecco gli argomenti del Tg Green di questa settimana.

Anche a Olbia festeggiamenti per la patrona di Vigili del Fuoco e Guardia Costiera

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporsi gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie. **OLBIA.** L'antica Basilica di San Simplicio a **Olbia** ha ospitato stamattina una solenne e significativa celebrazione: la festa di Santa Barbara, patrona dei marinai e dei pompieri. L'evento ha assunto un valore speciale, essendo stato organizzato congiuntamente dalla Capitaneria di porto di **Olbia** e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari. Una testimonianza tangibile della strettissima collaborazione tra i due Corpi, pilastri della sicurezza sul territorio e nella salvaguardia della vita umana in mare e sulla terraferma. Il Coraggio Ricordato in Omelia La Santa Messa è stata officiata da S.E. Mons. Sebastiano Sanguineti, Vescovo emerito di Tempio-Ampurias. La sua omelia è stata un accorato richiamo ai valori che guidano gli uomini e le donne in divisa: il coraggio indomito, il senso del dovere e l'abnegazione assoluta nel mettersi al servizio del Paese. Tra le navate della Basilica, a rendere omaggio alla patrona, erano presenti le massime autorità civili e militari locali, le rappresentanze istituzionali dei Comuni del Nord Sardegna e un folto numero di cittadini, confermando l'importanza dell'appuntamento per la comunità. A impreziosire la funzione, la partecipazione del coro della Scuola San Vincenzo di **Olbia**, le cui esecuzioni musicali hanno accompagnato i momenti più intensi della cerimonia. Al termine del rito, i partecipanti si sono ritrovati davanti all'iconica facciata romanica per la tradizionale foto ricordo. Un momento di unità e condivisione che ha simbolicamente sigillato l'impegno congiunto delle istituzioni, delle famiglie e della comunità. La celebrazione di Santa Barbara si conferma così non solo un onore alla patrona, ma un essenziale rinnovo dell'impegno ad operare quotidianamente con professionalità, dedizione e spirito di sacrificio. Tags: Vigili del Fuoco Guardia di Finanza Basilica di San Simplicio **Olbia** © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Anche a Olbia festeggiamenti per la patrona di Vigili del Fuoco e Guardia Costiera

12/04/2025 17:42

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporsi gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie. **OLBIA.** L'antica Basilica di San Simplicio a Olbia ha ospitato stamattina una solenne e significativa celebrazione: la festa di Santa Barbara, patrona dei marinai e dei pompieri. L'evento ha assunto un valore speciale, essendo stato organizzato congiuntamente dalla Capitaneria di porto di Olbia e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari. Una testimonianza tangibile della strettissima collaborazione tra i due Corpi, pilastri della sicurezza sul territorio e nella salvaguardia della vita umana in mare e sulla terraferma. Il Coraggio Ricordato in Omelia La Santa Messa è stata officiata da S.E. Mons. Sebastiano Sanguineti, Vescovo emerito di Tempio-Ampurias. La sua omelia è stata un accorato richiamo ai valori che guidano gli uomini e le donne in divisa: il coraggio indomito, il senso del dovere e l'abnegazione assoluta nel mettersi al servizio del Paese. Tra le navate della Basilica, a rendere omaggio alla patrona, erano presenti le massime autorità civili e militari locali, le rappresentanze istituzionali dei Comuni del Nord Sardegna e un folto numero di cittadini, confermando l'importanza dell'appuntamento per la comunità. A impreziosire la funzione, la partecipazione del coro della Scuola San Vincenzo di Olbia, le cui esecuzioni musicali hanno accompagnato i momenti più intensi della cerimonia. Al termine del rito, i partecipanti si sono ritrovati davanti all'iconica facciata romanica per la tradizionale foto ricordo. Un momento di unità e condivisione che ha simbolicamente sigillato l'impegno congiunto delle istituzioni, delle famiglie e della comunità. La celebrazione di Santa Barbara si conferma così non solo un onore alla patrona, ma un essenziale rinnovo dell'impegno ad operare quotidianamente con professionalità, dedizione e spirito di sacrificio. Tags: Vigili del Fuoco Guardia di Finanza Basilica di San Simplicio Olbia © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Confindustria Siracusa, Cammisa nuovo presidente della sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica

Non solo Milano e Lombardia: il 2025 è stato anno di significativi cambi ai vertici anche per Confindustria Siracusa. La nomina di Pasquale Cammisa Confindustria Siracusa, Cammisa nuovo presidente della sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica Confindustria , il 2025 è stato l'anno che ha visto significativi cambiamenti ai vertici in Lombardia. L'anno era infatti iniziato con la scelta di Giuseppe Pasini come nuovo presidente regionale con mandato sino al 2029. Poi ad aprile è stata la volta della designazione di Alvise Biffi come presidente di Assolombarda, l'associazione più importante di tutto il Sistema Confindustria che opera nel quadrilatero di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia. La fine dell'anno ha visto nuovi avvicendamenti: a ottobre Stefano Rossi è diventato nuovo presidente dei Giovani Imprenditori lombardi, mentre risale a poche settimane fa la scelta del varesino Giovanni Prevosti come suo vice. Confindustria Siracusa, Cammisa nuovo presidente della sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica Nel frattempo le cose si muovono anche all'altro capo dello Stivale. Ieri, infatti è stata giornata di cambio dei vertici per una delle sezioni strategiche degli industriali di Siracusa, quella dedicata a Economia del Mare, Trasporti e Logistica. L'assemblea ha eletto come nuovo Presidente Pasquale Cammisa, direttore Trasporto Regionale Sicilia di Trenitalia Spa. Vicepresidente Domenico Capuano (Capuano Shipping srl). Rinnovato anche il cda, ora composto da Pierluigi Incastrone (ADSP Mare Sicilia Orientale); Luigi Mauceri Boccadifuoco (MS G. Boccadifuoco srl); Domenico Tringali (Tringali srl). Cammisa: "L'Economia del Mare vale oltre 76 miliardi di euro" Cammisa ha ricordato che "la Sicilia è sempre più baricentro del Mediterraneo, nodo strategico per l'Europa per le rotte commerciali, energetiche e digitali che determinano la competitività di intere nazioni. L'economia del Mare vale oltre 76 miliardi di euro di valore aggiunto diretto (11,3% del Pil nazionale), con più di un milione di occupati. Se consideriamo l'indotto si arriva a 216 miliardi". Ma il mare da solo non basta: "Servono connessioni. Porti, strade e ferrovie devono dialogare in un sistema intermodale efficiente". Argomenti confindustria siracusa pasquale cammisa.



Semplificazioni, Potenti (Lega): nella legge maggiore riconoscimento per chimici di porto

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 Semplificazioni, Potenti (Lega): nella legge maggiore riconoscimento per chimici di porto Roma, 4 dic. - "È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge contenente le misure di semplificazione in favore delle attività economiche che include anche la norma, da me proposta con un emendamento, in merito alla disciplina dell'attività di consulente chimico di porto. Si tratta di un risultato importante, fortemente voluto dalla Lega, che aumenta la sicurezza e la prevenzione nei nostri **porti**, dando finalmente riconoscimento formale a una professionalità fondamentale per le infrastrutture portuali. Questa norma nasce dall'ascolto attento della categoria e dalla necessità concreta di regolamentare una figura professionale strategica per la sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali. Definendo requisiti, percorsi formativi e ambiti di competenza dei consulenti chimici di porto, accresciamo la credibilità e l'efficienza delle nostre infrastrutture portuali, tutelando al contempo l'incolumità dei lavoratori e la sicurezza delle operazioni. Un passo avanti importante e concreto, come la Lega di Governo sta dimostrando di saper fare, anche per il sistema portuale italiano." Lo dichiara il senatore della Lega Manfredi Potenti, componente della commissione trasporti di Palazzo Madama. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Semplificazioni, Potenti (Lega): nella legge maggiore riconoscimento per chimici di porto

12/04/2025 13:40

(AGENPARL) - Thu 04 December 2025 Semplificazioni, Potenti (Lega): nella legge maggiore riconoscimento per chimici di porto Roma, 4 dic. - "È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge contenente le misure di semplificazione in favore delle attività economiche che include anche la norma, da me proposta con un emendamento, in merito alla disciplina dell'attività di consulente chimico di porto. Si tratta di un risultato importante, fortemente voluto dalla Lega, che aumenta la sicurezza e la prevenzione nei nostri porti, dando finalmente riconoscimento formale a una professionalità fondamentale per le infrastrutture portuali. Questa norma nasce dall'ascolto attento della categoria e dalla necessità concreta di regolamentare una figura professionale strategica per la sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali. Definendo requisiti, percorsi formativi e ambiti di competenza dei consulenti chimici di porto, accresciamo la credibilità e l'efficienza delle nostre infrastrutture portuali, tutelando al contempo l'incolumità dei lavoratori e la sicurezza delle operazioni. Un passo avanti importante e concreto, come la Lega di Governo sta dimostrando di saper fare, anche per il sistema portuale italiano." Lo dichiara il senatore della Lega Manfredi Potenti, componente della commissione trasporti di Palazzo Madama. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Focus

Porti italiani in difficoltà: la transizione energetica minaccia la competitività

Soria (Assocostieri) lancia l'allarme sugli effetti delle normative europee e annuncia uno studio strategico per quantificare il gap competitivo Roma - "I nostri porti sono nell'occhio del ciclone di una tempesta regolatoria perfetta". Con queste parole Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri, ha sintetizzato la situazione critica del settore marittimo italiano durante il convegno "Indipendenza energetica - Governare la transizione: ETS ed ETS2, quale impatto per l'Italia", tenutosi oggi alla Camera dei Deputati. L'evento ha rappresentato un momento di confronto di alto livello istituzionale, con la partecipazione di figure di primo piano del panorama politico nazionale. I saluti istituzionali sono stati affidati a Paolo Barelli, Presidente del Gruppo Forza Italia alla Camera, e Paolo Battistoni, Segretario di Presidenza della Camera. L'incontro, introdotto dall'On. Luca Squeri, Responsabile Dipartimento Energia di Forza Italia, ha visto la partecipazione dell'On. Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a testimonianza dell'importanza strategica del tema trattato. Nel suo intervento, collocato nel panel dedicato al settore marittimo, Soria ha delineato un quadro allarmante delle condizioni in cui versa il comparto portuale italiano, mettendo in luce come l'applicazione asimmetrica delle normative europee stia compromettendo gravemente la competitività del sistema nazionale. "Siamo di fronte a un paradosso normativo", ha spiegato il Direttore Generale, "in cui l'Italia, applicando in modo più rigoroso rispetto ad altri Paesi europei regolamenti come ETS, ETS2, RED III, FuelEU Maritime, ReFuelEU Aviation, AFIR, Tassonomia, Area SECA del Mediterraneo ed ETD, si trova in una posizione di svantaggio competitivo strutturale". I dati preliminari presentati da Assocostieri durante il convegno offrono una fotografia inequivocabile della situazione: il bunkeraggio italiano ha subito un calo del 14% nell'ultimo anno, passando da 2,7 a 2,3 milioni di tonnellate. Il confronto con altri Paesi europei è impietoso: la Spagna, pur avendo un traffico passeggeri pari a un terzo di quello italiano, movimenta quasi 8 milioni di tonnellate di bunker, circa quattro volte il volume italiano. Questa contrazione dei volumi si traduce in una perdita economica stimata di oltre 120 milioni di euro per i principali scali nazionali, con ripercussioni a cascata sull'intero indotto portuale. "Quello che stiamo osservando non è una semplice fluttuazione di mercato ma un trend strutturale preoccupante", ha sottolineato Soria durante il suo intervento. "Non si tratta soltanto di numeri ma di posti di lavoro, investimenti strategici e capacità di attrarre traffico internazionale. Stiamo assistendo a una progressiva marginalizzazione dei porti italiani nelle rotte internazionali, con conseguenze che si estendono ben oltre il settore marittimo, colpendo l'intera catena logistica nazionale". Il Direttore Generale ha poi evidenziato come l'Italia stia applicando norme significativamente più stringenti rispetto ad altri

Il Nautilus

Porti italiani in difficoltà: la transizione energetica minaccia la competitività





12/04/2025 16:23

Soria (Assocostieri) lancia l'allarme sugli effetti delle normative europee e annuncia uno studio strategico per quantificare il gap competitivo Roma - "I nostri porti sono nell'occhio del ciclone di una tempesta regolatoria perfetta". Con queste parole Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri, ha sintetizzato la situazione critica del settore marittimo italiano durante il convegno "Indipendenza energetica - Governare la transizione: ETS ed ETS2, quale impatto per l'Italia", tenutosi oggi alla Camera dei Deputati. L'evento ha rappresentato un momento di confronto di alto livello istituzionale, con la partecipazione di figure di primo piano del panorama politico nazionale. I saluti istituzionali sono stati affidati a Paolo Barelli, Presidente del Gruppo Forza Italia alla Camera, e Paolo Battistoni, Segretario di Presidenza della Camera. L'incontro, introdotto dall'On. Luca Squeri, Responsabile Dipartimento Energia di Forza Italia, ha visto la partecipazione dell'On. Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a testimonianza dell'importanza strategica del tema trattato. Nel suo intervento, collocato nel panel dedicato al settore marittimo, Soria ha delineato un quadro allarmante delle condizioni in cui versa il comparto portuale italiano, mettendo in luce come l'applicazione asimmetrica delle normative europee stia compromettendo gravemente la competitività del sistema nazionale. "Siamo di fronte a un paradosso normativo", ha spiegato il Direttore Generale, "in cui l'Italia, applicando in modo più rigoroso rispetto ad altri Paesi europei regolamenti come ETS, ETS2, RED III, FuelEU Maritime, ReFuelEU Aviation, AFIR, Tassonomia, Area SECA del Mediterraneo ed ETD, si trova in una posizione di svantaggio competitivo strutturale". I dati preliminari presentati da Assocostieri durante il convegno offrono una fotografia inequivocabile della situazione: il bunkeraggio italiano ha subito un calo del 14% nell'ultimo anno, passando da 2,7 a 2,3 milioni di tonnellate. Il confronto con altri Paesi europei è impietoso: la Spagna, pur avendo un traffico passeggeri pari a un terzo di quello italiano, movimenta quasi 8 milioni di tonnellate di bunker, circa quattro volte il volume italiano. Questa contrazione dei volumi si traduce in una perdita economica stimata di oltre 120 milioni di euro per i principali scali nazionali, con ripercussioni a cascata sull'intero indotto portuale. "Quello che stiamo osservando non è una semplice fluttuazione di mercato ma un trend strutturale preoccupante", ha sottolineato Soria durante il suo intervento. "Non si tratta soltanto di numeri ma di posti di lavoro, investimenti strategici e capacità di attrarre traffico internazionale. Stiamo assistendo a una progressiva marginalizzazione dei porti italiani nelle rotte internazionali, con conseguenze che si estendono ben oltre il settore marittimo, colpendo l'intera catena logistica nazionale". Il Direttore Generale ha poi evidenziato come l'Italia stia applicando norme significativamente più stringenti rispetto ad altri

Il Nautilus

Focus

Paesi europei, creando una disparità competitiva difficilmente sostenibile nel lungo periodo. Un esempio emblematico di questa asimmetria è l'obbligo sul bunkeraggio internazionale previsto dalla Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED III): mentre l'Italia ha fissato un obiettivo del 29% al 2030, Spagna, Germania, Danimarca (che ha già formalmente recepito la direttiva) optano per lo 0%, il Portogallo per un 18% e Malta e Cipro possono limitare il contributo dei combustibili marittimi al 5% del consumo totale. "Queste differenze non sono dettagli tecnici marginali", ha precisato Soria, "ma fattori determinanti nelle scelte logistiche degli armatori internazionali, che privilegiano naturalmente i porti dove possono operare con costi inferiori e regole meno onerose". L'ingresso del Mediterraneo in Area SECA (Sulphur Emission Control Area) dallo scorso maggio ha ulteriormente accelerato questo fenomeno di dirottamento del traffico, riducendo ulteriormente i margini operativi e la redditività degli scali italiani. Per quantificare con precisione l'impatto di questa asimmetria normativa e fornire alle istituzioni una base solida su cui elaborare strategie correttive, Soria ha annunciato la presentazione di uno studio approfondito il prossimo 27 gennaio 2026 alla Camera dei Deputati. "Questo studio rappresenterà un punto di svolta nel dibattito sulla competitività portuale italiana", ha spiegato il Direttore Generale. "Analizzerà in dettaglio i volumi e le toccate dei principali porti europei, offrendo un confronto diretto tra gli scali italiani e quelli dei principali competitor continentali. Esamineremo le tendenze degli ultimi cinque anni, le proiezioni future e l'impatto economico complessivo delle asimmetrie normative sul sistema-Paese". Lo studio, realizzato con il contributo di esperti del settore e accademici, includerà un'analisi comparativa delle politiche adottate dai principali Paesi europei, valutando l'efficacia delle diverse strategie di implementazione delle normative comunitarie. "I dati che emergeranno documenteranno con evidenze concrete quanto sia a rischio la nostra competitività e l'urgenza di adottare regole equilibrate, coerenti con gli standard europei", ha aggiunto Soria. "Non si tratterà solo di una fotografia della situazione attuale ma di uno strumento prospettico che permetterà di valutare l'impatto a medio e lungo termine delle scelte normative sul futuro della portualità italiana". Assocostieri ha lanciato un appello al Governo affinché vengano adottate politiche che bilancino la transizione energetica con la sostenibilità economica del sistema portuale. "Una nazione che non controlla le proprie fonti di energia non può controllare il proprio futuro", ha dichiarato Soria con fermezza. "Lo studio che presenteremo a gennaio fornirà alle istituzioni uno strumento essenziale per comprendere la reale portata del problema e adottare misure efficaci per salvaguardare un asset strategico nazionale". Il Direttore Generale ha poi sottolineato come il declino del bunkeraggio italiano abbia ripercussioni che vanno ben oltre il settore specifico, coinvolgendo l'intera filiera logistica e compromettendo la capacità del Paese di fungere da hub per il traffico internazionale. "La perdita di competitività dei nostri porti ha effetti a catena sull'autotrasporto, sulla logistica integrata e sulle attività portuali accessorie, dal rimessaggio navale ai servizi portuali, mettendo a rischio decine di migliaia di posti di lavoro e riducendo il gettito fiscale per le amministrazioni locali", ha spiegato.

Il Nautilus

Focus

L'impatto si estende anche al settore turistico, con una riduzione stimata del 4% negli arrivi internazionali via mare nei principali **porti** italiani, e al comparto industriale, con un incremento dei costi logistici per le imprese manifatturiere che utilizzano il trasporto marittimo per l'approvvigionamento di materie prime o l'esportazione dei prodotti finiti. "Non chiediamo privilegi o deroghe agli obiettivi ambientali", ha precisato Soria, "ma un level playing field che permetta ai nostri operatori di competere ad armi pari con gli altri Paesi europei. La transizione energetica è un obiettivo condivisibile e necessario ma deve essere perseguita in modo armonizzato a livello europeo, senza creare distorsioni competitive che penalizzano alcuni Paesi a vantaggio di altri". L'associazione ha evidenziato come sia necessario un approccio più pragmatico e graduale nell'implementazione delle normative europee, che tenga conto delle specificità del sistema portuale italiano e della sua importanza strategica per l'economia nazionale. "Servono misure di compensazione e supporto per gli operatori italiani", ha suggerito Soria, "che permettano di affrontare la transizione senza compromettere la competitività del settore". "Salvaguardare il bunkeraggio italiano significa proteggere un asset industriale e strategico fondamentale per il futuro del Paese", ha concluso il Direttore Generale, ribadendo la necessità di regole uniformi e competitive per evitare l'estinzione di un settore vitale per l'economia nazionale. "Lo studio che presenteremo il 27 gennaio sarà la base per un dialogo costruttivo con le istituzioni, finalizzato a individuare soluzioni concrete per ripristinare condizioni di equa concorrenza nel Mediterraneo".



Informatore Navale

Focus

MSC CROCIERE SI RAFFORZA NEL NORD ITALIA: creata nuova area commerciale guidata da Lucia Fornaro

MSC Crociere rafforza la propria presenza nell'Italia settentrionale portando a tre le aree commerciali e assegnando l'Area Nord Ovest alla nuova Area Manager Lucia Fornaro. Diventano sei le aree commerciali in Italia, tre dedicate al Nord. Una decisione che si colloca all'interno del piano strategico di MSC Crociere, volto a consolidare e rafforzare ulteriormente la presenza della Compagnia nel Nord Italia, attraverso un presidio sempre più capillare di un territorio che continua a esprimere rilevanti potenzialità di crescita. L'Area Nord Ovest si integra così nella struttura commerciale aggiungendosi all'Area Nord guidata da Gianni Pilato, all'Area Nord Est sotto la responsabilità di Marco Vedovato, all'Area Centro affidata a Giuseppe Pane e alle Aree Sud e Sud 1, gestite rispettivamente da Francesco Manco e Beppe Lupelli. Queste novità permetteranno di articolare in modo ancora più dettagliato la value proposition di MSC Crociere alle agenzie di viaggio, rafforzando così la squadra che fa capo a Luca Valentini, Direttore Commerciale Italia. Una strategia, quella di MSC Crociere, improntata ad un sempre maggior sviluppo del brand anche nella parte settentrionale del Paese con una forte attenzione al mondo del trade. Lucia Fornaro, così come gli altri area manager, riporterà direttamente a Fabio Candiani, Direttore Vendite Italia.vn "La creazione di questa nuova area nasce dall'esigenza di potenziare ulteriormente la nostra forza vendite nel Nord Italia e di consolidare ulteriormente il rapporto con le agenzie di viaggio, che per MSC Crociere continuano a rappresentare un canale distributivo primario e imprescindibile", ha dichiarato Luca Valentini. "Abbiamo scelto di affidare a Lucia la nuova area perché ha sempre dimostrato passione e cura nel lavoro, svolto con ottimi risultati. Siamo quindi sicuri che saprà superare le nuove sfide e raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Una scelta che conferma che in MSC Crociere le persone valide hanno la possibilità di dimostrare il loro valore e crescere professionalmente", ha affermato Fabio Candiani. Lucia Fornaro, torinese, è da otto anni all'interno della forza vendite di MSC Crociere come referente commerciale del Piemonte. Vanta un'esperienza di oltre 25 anni nel settore del turismo e in particolare della distribuzione italiana, avendo lungamente lavorato nelle e con le agenzie di viaggio di un gruppo organizzato. Guiderà uno staff commerciale di 3 Sales account seguendo il Nord Ovest Italia, una delle aree più importanti del nostro paese, dalla Val d'Aosta, al Piemonte, Liguria e alla Toscana, e contribuirà allo sviluppo delle partenze con volo da Malpensa, e in particolare degli homeport di Genova, **Venezia** e Livorno.

Informatore Navale

MSC CROCIERE SI RAFFORZA NEL NORD ITALIA: creata nuova area commerciale guidata da Lucia Fornaro

12/04/2025 19:49

MSC Crociere rafforza la propria presenza nell'Italia settentrionale portando a tre le aree commerciali e assegnando l'Area Nord Ovest alla nuova Area Manager Lucia Fornaro. Diventano sei le aree commerciali in Italia, tre dedicate al Nord. Una decisione che si colloca all'interno del piano strategico di MSC Crociere, volto a consolidare e rafforzare ulteriormente la presenza della Compagnia nel Nord Italia, attraverso un presidio sempre più capillare di un territorio che continua a esprimere rilevanti potenzialità di crescita. L'Area Nord Ovest si integra così nella struttura commerciale aggiungendosi all'Area Nord guidata da Gianni Pilato, all'Area Nord Est sotto la responsabilità di Marco Vedovato, all'Area Centro affidata a Giuseppe Pane e alle Aree Sud e Sud 1, gestite rispettivamente da Francesco Manco e Beppe Lupelli. Queste novità permetteranno di articolare in modo ancora più dettagliato la value proposition di MSC Crociere alle agenzie di viaggio, rafforzando così la squadra che fa capo a Luca Valentini, Direttore Commerciale Italia. Una strategia, quella di MSC Crociere, improntata ad un sempre maggior sviluppo del brand anche nella parte settentrionale del Paese con una forte attenzione al mondo del trade. Lucia Fornaro, così come gli altri area manager, riporterà direttamente a Fabio Candiani, Direttore Vendite Italia.vn "La creazione di questa nuova area nasce dall'esigenza di potenziare ulteriormente la nostra forza vendite nel Nord Italia e di consolidare ulteriormente il rapporto con le agenzie di viaggio, che per MSC Crociere continuano a rappresentare un canale distributivo primario e imprescindibile", ha dichiarato Luca Valentini. "Abbiamo scelto di affidare a Lucia la nuova area perché ha sempre dimostrato passione e cura nel lavoro, svolto con ottimi risultati. Siamo quindi sicuri che saprà superare le nuove sfide e raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Una scelta che conferma che in MSC Crociere le persone valide hanno la possibilità di dimostrare il loro valore e crescere professionalmente", ha affermato Fabio Candiani. Lucia Fornaro, torinese, è da otto anni all'interno della forza vendite di MSC Crociere come referente commerciale del Piemonte. Vanta un'esperienza di oltre 25 anni nel settore del turismo e in particolare della distribuzione italiana, avendo lungamente lavorato nelle e con le agenzie di viaggio di un gruppo organizzato. Guiderà uno staff commerciale di 3 Sales account seguendo il Nord Ovest Italia, una delle aree più importanti del nostro paese, dalla Val d'Aosta, al Piemonte, Liguria e alla Toscana, e contribuirà allo sviluppo delle partenze con volo da Malpensa, e in particolare degli homeport di Genova, Venezia e Livorno.



Informatore Navale

Focus

"ASSITERMINAL: RECORD DI 108 AZIENDE ASSOCIATE: UN 2025 IN CRESCITA VERSO I 25 ANNI"

Consiglio Direttivo di Assiterminal: nel corso della riunione approvato il budget 2026 e il consuntivo 2025, registrato con grande soddisfazione il raggiungimento di quota 108 aziende associate Una crescita costante, registrata negli ultimi anni nella storia dell'associazione "Questo traguardo non è solo un dato numerico, ma la conferma che Assiterminal è oggi la casa comune delle imprese portuali italiane" ha dichiarato il Presidente Tomaso Cognolato. "La nostra forza sta nella coesione interna, nella capacità di dialogo e di confronto con tutto il cluster marittimo-portuale: un lavoro quotidiano, una squadra determinata, che ci consentono di rappresentare con credibilità le esigenze delle aziende del settore e di costruire soluzioni condivise. L'obiettivo è continuare a rafforzare la voce del cluster portuale nei processi decisionali, di sviluppo e di governance nazionale e locali." All'ordine del giorno della riunione anche il tema del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. È stato fatto il punto sull'incontro tenutosi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indomani della manifestazione condivisa con i sindacati e sui prossimi step. È stato inoltre formalizzato l'incarico allo studio Tofoletto De Luca Tamajo per la costituzione di Assiterminal ad adiuvandum nei contenziosi relativi alle indennità ferie che stanno coinvolgendo numerose imprese del settore. È stato ribadito come tale situazione generi un pesante pregiudizio non solo sul piano finanziario delle aziende, ma soprattutto nelle relazioni sindacali e sulla tenuta e valore del CCNL dei lavoratori dei porti. L'associazione ha poi confermato che nei prossimi giorni, insieme a molte aziende associate, si procederà a depositare il ricorso al TAR Lazio per impugnare il recente decreto del MIT sull'indicizzazione dei canoni concessori, adottato a seguito del decreto infrastrutture, senza tenere conto della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile scorso, favorevole alle tesi delle imprese. Confermata inoltre la data del 12 maggio 2026 per l'Assemblea Pubblica, nel corso della quale saranno celebrati i 25 anni di Assiterminal. Sono state infine avviate le procedure interne per il rinnovo degli organi direttivi e della Presidenza, che avranno luogo il giorno precedente l'Assemblea pubblica.

	Informatore Navale
"ASSITERMINAL: RECORD DI 108 AZIENDE ASSOCIATE: UN 2025 IN CRESCITA VERSO I 25 ANNI"	
12/04/2025 20:13	
<p>Consiglio Direttivo di Assiterminal: nel corso della riunione approvato il budget 2026 e il consuntivo 2025, registrato con grande soddisfazione il raggiungimento di quota 108 aziende associate Una crescita costante, registrata negli ultimi anni nella storia dell'associazione "Questo traguardo non è solo un dato numerico, ma la conferma che Assiterminal è oggi la casa comune delle imprese portuali italiane" ha dichiarato il Presidente Tomaso Cognolato. "La nostra forza sta nella coesione interna, nella capacità di dialogo e di confronto con tutto il cluster marittimo-portuale: un lavoro quotidiano, una squadra determinata, che ci consentono di rappresentare con credibilità le esigenze delle aziende del settore e di costruire soluzioni condivise. L'obiettivo è continuare a rafforzare la voce del cluster portuale nei processi decisionali, di sviluppo e di governance nazionale e locali." All'ordine del giorno della riunione anche il tema del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. È stato fatto il punto sull'incontro tenutosi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indomani della manifestazione condivisa con i sindacati e sui prossimi step. È stato inoltre formalizzato l'incarico allo studio Tofoletto De Luca Tamajo per la costituzione di Assiterminal ad adiuvandum nei contenziosi relativi alle indennità ferie che stanno coinvolgendo numerose imprese del settore. È stato ribadito come tale situazione generi un pesante pregiudizio non solo sul piano finanziario delle aziende, ma soprattutto nelle relazioni sindacali e sulla tenuta e valore del CCNL dei lavoratori dei porti. L'associazione ha poi confermato che nei prossimi giorni, insieme a molte aziende associate, si procederà a depositare il ricorso al TAR Lazio per impugnare il recente decreto del MIT sull'indicizzazione dei canoni concessori, adottato a seguito del decreto infrastrutture, senza tenere conto della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile scorso, favorevole alle tesi delle imprese. Confermata inoltre la data del 12 maggio 2026 per l'Assemblea Pubblica, nel corso della quale saranno celebrati i 25 anni di Assiterminal. Sono state infine avviate le procedure interne per il rinnovo degli organi direttivi e della Presidenza, che avranno luogo il giorno precedente l'Assemblea pubblica.</p>	



La Gazzetta Marittima

Focus

Msc Crociere punta sul Nord Italia: nuova area commerciale affidata a Lucia Fornaro

NAPOLI. Con l'affidamento dell'Area Nord Ovest alla nuova area manager Lucia Fornaro la compagnia Msc Crociere rafforza la propria presenza nell'Italia settentrionale portando a tre le aree commerciali. È una scelta che, secondo quanto reso noto dal quartier generale del gruppo, «si colloca all'interno del piano strategico» che mira a realizzare «un presidio sempre più capillare di un territorio che continua a esprimere rilevanti potenzialità di crescita». L'Area Nord Ovest - viene fatto rilevare - si integra così nella struttura commerciale aggiungendosi all'Area Nord guidata da Gianni Pilato, all'Area Nord Est sotto la responsabilità di Marco Vedovato, all'Area Centro affidata a Giuseppe Pane e alle Aree Sud e Sud 1, gestite rispettivamente da Francesco Manco e Beppe Lupelli. L'azienda informa che Lucia Fornaro, torinese, è «da otto anni all'interno della forza vendite di Msc Crociere come referente commerciale del Piemonte»: ha alle spalle un'esperienza di «oltre 25 anni» nel settore del turismo (e in particolare della distribuzione italiana, «avendo lungamente lavorato nelle e con le agenzie di viaggio di un gruppo organizzato»). Guiderà uno staff commerciale di 3 sales account seguendo il Nord Ovest Italia, una delle aree più importanti del nostro paese, dalla Val d'Aosta, al Piemonte, Liguria e alla Toscana: secondo quanto reso noto, contribuirà allo sviluppo delle partenze con volo da Malpensa, e in particolare degli "homeport" di Genova, **Venezia** e Livorno.

La Gazzetta Marittima

Msc Crociere punta sul Nord Italia: nuova area commerciale affidata a Lucia Fornaro



12/04/2025 09:12

NAPOLI. Con l'affidamento dell'Area Nord Ovest alla nuova area manager Lucia Fornaro la compagnia Msc Crociere rafforza la propria presenza nell'Italia settentrionale portando a tre le aree commerciali. È una scelta che, secondo quanto reso noto dal quartier generale del gruppo, «si colloca all'interno del piano strategico» che mira a realizzare «un presidio sempre più capillare di un territorio che continua a esprimere rilevanti potenzialità di crescita». L'Area Nord Ovest - viene fatto rilevare - si integra così nella struttura commerciale aggiungendosi all'Area Nord guidata da Gianni Pilato, all'Area Nord Est sotto la responsabilità di Marco Vedovato, all'Area Centro affidata a Giuseppe Pane e alle Aree Sud e Sud 1, gestite rispettivamente da Francesco Manco e Beppe Lupelli. L'azienda informa che Lucia Fornaro, torinese, è «da otto anni all'interno della forza vendite di Msc Crociere come referente commerciale del Piemonte»: ha alle spalle un'esperienza di «oltre 25 anni» nel settore del turismo (e in particolare della distribuzione italiana, «avendo lungamente lavorato nelle e con le agenzie di viaggio di un gruppo organizzato»). Guiderà uno staff commerciale di 3 sales account seguendo il Nord Ovest Italia, una delle aree più importanti del nostro paese, dalla Val d'Aosta, al Piemonte, Liguria e alla Toscana: secondo quanto reso noto, contribuirà allo sviluppo delle partenze con volo da Malpensa, e in particolare degli "homeport" di Genova, Venezia e Livorno.

La Gazzetta Marittima

Focus

Alis in assemblea, il governo si presenta in forze con 4 ministri

L'associazione di Grimaldi annuncia l'ingresso di Enav e Trenitalia ROMA. Alis è qualcosa di differente da una associazione di categoria come molte altre: vi figurano imprese di autotrasporto e terminal portuali, compagnie di navigazione e interporti, realtà ferroviarie e scuole superiori, centri di ricerca e società aeroportuale, università e case di spedizioni: un arcipelago variegato costituito oggi da 2.450 soci, con 476mila lavoratori e 150 miliardi di euro di fatturato: numeri imponenti ma, come segnalato dal presidente Guido Grimaldi, «dietro questi numeri ci sono persone, imprese e famiglie che muovono il Paese». Con due ingressi eccellenti annunciati: Enav e Trenitalia, alla presenza dei rispettivi numeri uno, **Pasqualino Monti** e **Gianpiero Strisciuglio**. Una riprova - è stato messo in risalto - della «centralità del modello associativo di Alis nel panorama nazionale». Questa galassia di soggetti si è riunita in assemblea generale a Roma all'Auditorium Parco della Musica: istituzioni, imprese e protagonisti della logistica, della mobilità sostenibile e dell'industria italiana - in un evento condotto da Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti - hanno preso parte a questo tradizionale appuntamento messo in piedi per «fare il punto sulle grandi sfide del settore, tra transizione energetica, infrastrutture, sicurezza e nuovi equilibri geopolitici». Ma è stata anche l'occasione per mettere in vetrina come «motivo di orgoglio e di onore» la «grande attenzione ricevuta dal governo per questo nostro evento»: la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha mandato un videomessaggio, ai lavori hanno partecipato i due vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani più due ministri, Francesco Lollobrigida (agricoltura) e Giuseppe Valditara (istruzione), senza dimenticare che il ministero di riferimento, quello delle infrastrutture e trasporti ha schierato anche il viceministro Edoardo Rixi e il sottosegretario Antonio Iannone. A ciò si aggiungono Roberta Angelilli (vicepresidente della Regione Lazio), Salvatore Deidda (presidente della commissione trasporti della Camera) e l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto (capo di stato maggiore della Marina militare). Queste le parole del presidente di Alis, Guido Grimaldi, a commento dell'assemblea generale dell'associazione: «Per noi di Alis è importante, oggi più che mai, essere sempre propositivi e favorire un dialogo costruttivo tra chi fa impresa e chi governa il Paese. Dobbiamo continuare a raccontare il lavoro di migliaia di autisti, macchinisti, marittimi, operatori di volo, tecnici e dirigenti che ogni giorno tengono in vita le rotte della nostra economia e vogliamo continuare a raccontare la storia di un Paese che sa progettare, innovare, cooperare e che vanta menti eccellenti e aziende straordinarie».



Messaggero Marittimo

Focus

Assocostieri: la transizione energetica frena competitività e bunkeraggio

Il presidente Soria: Tempesta regolatoria perfetta. Servono regole uniformi e un piano strategico per non perdere traffici e investimenti

Andrea Puccini

ROMA L'Italia rischia di pagare un prezzo molto alto alla transizione energetica. A lanciare l'allarme è Dario Soria, direttore generale di Assocostieri, intervenuto alla Camera dei Deputati durante il convegno Indipendenza energetica Governare la transizione: ETS ed ETS2, quale impatto per l'Italia. I nostri porti sono nell'occhio del ciclone di una tempesta regolatoria perfetta, ha dichiarato Soria, evidenziando come l'applicazione asimmetrica delle normative europee stia minando in profondità la competitività del sistema portuale nazionale. Normative applicate in modo più severo: l'Italia si auto-penalizza Nel panel dedicato al settore marittimo alla presenza del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e di esponenti istituzionali come Paolo Barelli, Paolo Battistoni e Luca Squeri Soria ha chiarito che l'Italia applica con maggiore rigidità una lunga serie di regolamenti UE: ETS, ETS2, RED III, FuelEU Maritime, ReFuelEU Aviation, AFIR, Tassonomia, SECA Mediterraneo ed ETD. Siamo di fronte a un paradosso: lo stesso quadro normativo in Europa produce effetti diversi a seconda di come viene applicato, e l'Italia sceglie la strada più stringente, creando uno svantaggio competitivo strutturale, ha sottolineato. Crolla il bunkeraggio: 14% in un anno I dati presentati da Assocostieri sono preoccupanti: bunkeraggio in Italia: 14%, da 2,7 a 2,3 milioni di tonnellate; Spagna: quasi 8 milioni di tonnellate, circa quattro volte l'Italia, pur con un traffico passeggeri di un terzo; perdita economica stimata: oltre 120 milioni di euro per gli scali nazionali. La differenza normativa incide anche sugli obblighi bio della RED III: Italia: 29% al 2030, Spagna, Germania, Danimarca: 0%, Portogallo: 18%, Malta e Cipro: limite 5% per i combustibili marittimi. Non è una fluttuazione, è un trend strutturale, ha ribadito Soria. Le compagnie scelgono porti meno onerosi: così i volumi si spostano e l'Italia perde centralità nelle rotte internazionali. Effetti a catena su tutta la logistica La perdita di competitività non riguarda solo i depositi costieri. L'impatto si ripercuote su: autotrasporto e logistica integrata, servizi portuali e manutenzione navale, turismo crocieristico (4% arrivi via mare), industria manifatturiera, che vede aumentare i costi logistici. Sono in gioco posti di lavoro, investimenti strategici e gettito fiscale, ha avvertito Soria. Lo studio di Assocostieri in arrivo a Gennaio Per misurare con precisione l'effetto dell'asimmetria normativa, Assocostieri presenterà il 27 Gennaio 2026 un studio strategico alla Camera. Il report analizzerà: volumi e toccate dei principali porti europei, andamento degli ultimi cinque anni, impatti economici e prospettive future, differenze tra i modelli di recepimento delle normative UE. Sarà un punto di svolta, ha detto Soria. Un documento basato su dati oggettivi per orientare scelte politiche urgenti. Transizione sì, ma con regole uguali per tutti Assocostieri chiede un quadro armonizzato a livello europeo e politiche



Messaggero Marittimo

Focus

di accompagnamento per gli operatori italiani. Non chiediamo privilegi né deroghe ambientali, ha concluso Soria. Chiediamo un level playing field. Senza regole uniformi, il rischio è l'estinzione del bunkeraggio italiano e la perdita di un asset strategico per tutto il Paese.

Shipping Italy

Focus

Coldiretti e Filiera Italia attaccano gli armatori per il mancato ritorno delle navi via Suez

Politica&Associazioni Preoccupata per l'export agroalimentare verso l'Asia, l'associazione ha chiesto provvedimenti a Tajani e Salvini, chiedendo un intervento sui liner di container "soprattutto italiani e svizzeri" di Redazione SHIPPING ITALY "Nonostante la situazione sul Canale di Suez si sia normalizzata, esiste una lobby del trasporto che continua a far viaggiare le merci circumnavigando l'Africa, guadagnando sui maggiori costi dei container, un vero e proprio dazio occulto che ha effetti dirompenti sui bilanci delle imprese e sulla qualità dei prodotti deperibili". Lo hanno denunciato Coldiretti e Filiera Italiana, annunciando in una nota, di aver scritto "una lettera al ministro degli Affari esteri Antonio Tajani e al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, rispetto a un fenomeno che mette a rischio i record dell'export agroalimentare Made in Italy". "Si tratta di una situazione inaccettabile per porre fine alla quale chiediamo un urgente intervento sul comportamento strumentale delle principali compagnie responsabili del trasporto container mondiali, soprattutto italiane o svizzere, considerando che, ad esempio, quelle cinesi hanno già ripreso la regolare navigazione attraverso Suez" hanno sottolineato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e l'amministratore delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia. "Gli attacchi degli Houthi avevano creato gravi problemi all'export agroalimentare italiano che attraverso il canale vede transitare il 16% dei volumi complessivi di olio d'oliva, il 15% dei prodotti derivati dalla lavorazione dei cereali (escluso il riso), il 14% del pomodoro trasformato, oltre a tabacco e foraggere, secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. Il tutto per un valore complessivo di 6 miliardi di euro. L'annuncio delle milizie yemenite della sospensione delle incursioni a seguito della tregua a Gaza ha fatto rientrare l'allarme, togliendo qualsiasi motivazione all'allungamento delle rotte" è scritto ancora nella nota. Un fenomeno che incide sulla conservazione delle merci deperibili, che "rischiano di arrivare sui mercati in condizioni non integre, con un grave danno economico e d'immagine per le nostre eccellenze. Senza dimenticare il fatto che, rispetto al periodo pre covid, i costi dei container sono raddoppiati. Una minaccia piena all'obiettivo condiviso del sistema Paese di portare l'export agroalimentare a 100 miliardi di euro". Il trasporto marittimo copre circa un terzo (31%) del valore complessivo delle esportazioni di prodotti alimentari italiani nel mondo, ma, se si guarda ai mercati asiatici, l'incidenza sale all'85%, mentre per le Americhe si arriva addirittura al 96%, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. Poche ore prima l'amministratore delegato di Hapag Lloyd, quinta compagnia al mondo per capacità di stiva nel trasporto via mare di container (prima per import-export attraverso il **porto di Genova**), aveva dichiarato in proposito che non esiste una tempistica specifica per la ripresa delle attività di navigazione attraverso il Canale di Suez, ma qualsiasi ritorno



Shipping Italy

Focus

sarà graduale. "Non è stata fissata una data (per la ripresa) e, una volta che ciò avverrà, sarà graduale" ha affermato Rolf Habben Jansen, aggiungendo che ci sarà un periodo di transizione di 60-90 giorni per adeguare la logistica attuale ed evitare improvvise congestioni portuali. "Informeremo la clientela non appena avremo notizie in merito" ha concluso. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

